IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 195
GIOVEDÌ 19 AGOSTO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

Aromatica
ERBORISTERIA
di Manuela Klemse
Consulenze: dott. Marinella Starace
farmacista - erborista - naturopata
V. Lazzaretto Vecchio, 18/1 - Trieste - Tel. 040.3229675

DOMANI IL SUMMIT DEL PDL. PER BOSSI «MEGLIO ELEZIONI SUBITO CHE TRE ANNI DI PARALISI»

Berlusconi dà il via alla campagna acquisti

«Convincere i finiani moderati». Il leghista Tosi: Fini il vero rivale in caso di voto anticipato

ROMA Silvio Berlusconi lancia la campagna acquisti: «I finiani moderati - ordina il premier ai suoi dirigenti di partito - vanno recuperati uno a uno». Dura la replica: «Berlusconi si appelli a se stesso». Domani a Roma il summit del Pdl, mentre Bossi avverte: «Meglio elezioni subito che tre anni di paralisi». Il leghista Flavio Tosi, sindaco di Verona: «In caso di voto anticipato Berlusconi potrebbe trovare Fini come sfidante, un punto di riferimento nel guazzabuglio dell'opposizione».

● **Ballico, Berlinguer** *e* **Palombi** *a pagina 3*

OLTRE LA CRISI

Area Ocse, la ripresa c'è vola il Pil in Germania Italia fanalino di coda

L'economista Napoleoni: «Senza stabilità corriamo il rischio di finire come la Grecia»

Operai al lavoro

ROMA Segnali di ripresa dopo la grande crisi. Il prodotto interno lordo nell'area Ocse è cresciuto dello 0,7% nel secondo trimestre del 2010, come nel precedente trimestre; su base annuale il Pil mostra un progresso del 2,8%. «La Germania e il Regno Unito guidano la maggior crescita nell'Ue, mentre la ripresa rallenta nel Giappone e negli Stati Uniti», comunica l'Ocse. E l'Italia? Su base annua il Pil cresce dell'1,1%, il tasso più basso dei Paesi Ocse. L'economista Loretta Napoleoni avverte: «In Italia la situazione è seria. Tanto che, in assenza di stabilità politica, rischiamo di fare la fine della Grecia».

● **Fiumanò** *a pagina 7*

FOLLA NELLA CAMERA ARDENTE. OGGI ESEQUIE PRIVATE IN SARDEGNA

L'addio a Cossiga. «Fu grande statista»

Il senatore a vita Giulio Andreotti esce dalla camera ardente dopo l'ultimo saluto a Cossiga

I MILLE SEGRETI SEPOLTI CON LUI

di FERDINANDO CAMON

Tutti scrivono: Cossiga grande presidente e grande politico soprattutto per una qualità: non aveva peli sulla lingua. Non si trattenne dal far capire che lui sapeva cose tremende, che la strage di Bologna fu un tragico errore nella guerra sotterranea tra servizi segreti israeliani e palestinesi, e la strage di Ustica un errore tecnico di un caccia militare francese che voleva ammazzare Gheddafi, in volo nello stesso corridoio. Le rivelazioni di Cossiga terrorizzavano i colleghi ministri, capipartito, capi di qualcosa, italiani e perfino stranieri: Edward Luttwack, consigliere militare del Pentagono, lo disprezzava per questo.

● *Segue, con i servizi, a pagina 2*

RIVELAZIONI E SMENTITE

Braccio di ferro sullo "scandalo" di Montecarlo

ROMA Ridda di rivelazioni e smentite sulla casa di Montecarlo occupata dal fratello della compagna di Gianfranco Fini. Il presidente della Camera ribatte alle notizie del *Giornale* sulla sua presenza nel Principato lo scorso inverno: «Fantasie».

● *A pagina 3*

NUOVO CODICE DELLA STRADA

Sull'A4 a 150 all'ora ma solo nel tratto tra Brescia e Padova

La concessionaria alzerà il limite di velocità
Escluso il Passante. E Autovie ha le mani legate

TRIESTE Sull'autostrada A4 da Brescia a Padova tra poco si correrà a 150 chilometri orari. La Serenissima, concessionaria per quel tratto, guarda con interesse alla possibilità di elevare il limite di velocità dagli attuali 130, come concesso dal nuovo codice della strada. «Siamo pronti - spiegano i vertici -. I requisiti li abbiamo e agiremo non appena avremo le ultime autorizzazioni della Polstrada». La possibilità per ora non tenta il Passante di Mestre, mentre è del tutto preclusa ad Autovie Venete, sull'autostrada Venezia-Trieste almeno per altri 5 anni. Per alzare il limite, infatti, serve adottare il sistema di rilevazione della velocità percorsa (safety tutor), ma servono soprattutto tre corsie.

Controlli con l'autovelox

● **Milia** *a pagina 4*

DOPO IL SORPASSO DI PECHINO AL GIAPPONE

TRA CINA E STATI UNITI LA SFIDA SARÀ GLOBALE

di FRANCO A. GRASSINI

È di questi giorni la notizia che il reddito nazionale cinese ha, per un trimestre e per la prima volta nella storia moderna, superato quello del Giappone ed è, quindi, secondo dopo gli Stati Uniti. Certo in valori assoluti la distanza è ancora molta: quello cinese è circa un terzo di quello americano. In termini pro-capite siamo ancora più lontani: 3600 dollari rispetto a 40 mila. Molte stime dicono che, continuando ai ritmi attuali, il reddito cinese complessivo raggiungerà quello americano nel 2030, ma le cose in vent'anni potrebbero cambiare. Tuttavia il fatto è molto importante non solo per la Cina il cui orgoglio e la cui voglia di contare politicamente si rafforzano, ma per il mondo intero. In primo luogo, essendo la Cina piuttosto povera di materie prime, la sua domanda influirà sempre più notevolmente sui prezzi delle stesse, a cominciare dal petrolio. E vero i cinesi, molto più previdenti degli occidentali, si stanno dando da fare per assicurarsi la produzione nei Paesi del Terzo mondo ove ci sono ancora risorse. Questo, per altro, non riduce l'influenza della loro domanda. Se mai l'accresce. E, dato che il sistema cinese è un singolare capitalismo accoppiato a una dittatura che influenza anche i singoli operatori, rafforza ulteriormente il peso politico cinese in Asia e nel mondo.

In secondo luogo il modello attuale di sviluppo cinese è fondato sulle esportazioni che rappresentano circa un terzo della produzione. Il surplus della bilancia commerciale è gigantesco e ovviamente a esso devono fare riscontro deficit di altri Paesi. In particolare degli Stati Uniti, che acquistano dall'estero una parte non trascurabile di quello che consumano anche in questo periodo non particolarmente brillante. I numeri fanno impressione: in giugno gli Usa hanno avuto un deficit commerciale di quasi 50 miliardi di dollari.

● *Segue a pagina 7*

Spettacolo
Parla il direttore artistico Marco Müller

«Il cinema contemporaneo sarà protagonista al Lido»

di LAURA STRANO

VENEZIA Una Mostra che «scommette sulla flessibilità del cinema contemporaneo», un laboratorio rappresentato in scala ridotta dalla rinnovata sezione "Orizzonti" e con tanti divi e rivelazioni di nuove star come Elle Fanning, la sorella della più famosa Dakota. Il direttore Marco Müller (*nella foto*) fa un ritratto della 67ª Mostra del Cinema di Venezia, che dal primo all'11 settembre darà spazio anche a prototipi dei nuovi modi di produrre. Müller ci tiene a sottolineare che «se c'è una mostra piena di divi è questa».

● *A pagina 22*

SUSSIDI, PRESTITI E BORSE DI STUDIO GRAZIE AL FONDO SOCIALE

Dipendenti regionali, lunga lista di benefit

Dai mutui casa a tasso zero agli aiuti per le spese destinate a figli e funerali

TRIESTE Mutui, prestiti, sussidi e borse di studio: sono i quattro campi di intervento del Fondo sociale della Regione dedicato ai propri dipendenti e ammontato l'anno scorso a 2,5 milioni di euro. Certo, un privilegio, ammette pure qualche sindacalista, considerando ad esempio che prestiti e mutui per ristrutturare o acquistare una casa vengono in sostanza erogati a tasso zero.

● *A pagina 9*

IN DALMAZIA IL "GAY PRIDE" NAVIGANTE

A Ragusa 2800 crocieristi omosessuali

RAGUSA I ragusei li hanno accolti tra non poche perplessità: centinaia di uomini che, abbracciati o mano nella mano, passeggiavano tranquillamente lungo lo Stradun, la principale via dell'antichissima città dalmata. Ma poi tutto è rientrato nella norma, in quanto sono stati gli stessi ragusei ad ammettere che quella gran massa di crocieristi gay ha soltanto ravvivato l'atmosfera in città. Certo che a Ragusa si fa un gran parlare della meganave passeggeri *Celebrity Equinox*, con a bordo cosa come 2800 omosessuali, tutti uomini. Una specie di *gay pride* navigante.

● *A pagina 6*

Alcuni dei crocieristi gay; dietro, la nave che li ospita

Unicredit, Venezia crede nel superporto

Il sindaco lagunare Orsoni: «Meglio noi». Trieste nella morsa con Capodistria

Trieste, Molo VII

TRIESTE Giorgio Orsoni, il sindaco di Venezia succeduto la primavera scorsa a Massimo Cacciari, non raccoglie l'eredità del patto di collaborazione siglato a inizio 2008 dal suo predecessore con Roberto Dipiazza. Patto che prevedeva, tra le altre cose, l'eventuale dirottamento a Trieste di quelle navi bianche e portacontainer che la città dei Dogi non avrebbe saputo dove mettere. Il nuovo primo cittadino veneto invece fa capire che non è tempo di buonismi: Venezia si giocherà le proprie carte con Unicredit per il suo superporto a prescindere da quello progettato dallo stesso gruppo bancario sull'asse Trieste-Monfalcone, asse per cui ora si profila una tenaglia tra le ambizioni di Capodistria e la forza del colosso lagunare dall'altra.

● **Rauber** *a pagina 11*

Il caso
Denunce in questura da oltreconfine

Trasferte in Slovenia per la benzina prima il pieno, poi fuga senza pagare

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Benzina e gasolio agevolatissimi, praticamente gratis: basta scappare senza pagare dopo il rifornimento effettuato ai distributori "fai da te" sloveni. Un fenomeno sempre più frequente, tanto che la polizia slovena sta inviando con sempre maggiore frequenza alla questura di Trieste i dati catturati dalle telecamere di sorveglianza ai distributori d'oltreconfine relativi alle vetture i cui conducenti se ne sono andati senza pagare. I proprietari delle vetture riprese dalle telecamere si trovano indagati per furto, a meno che non saldino il dovuto in Slovenia.

Distributore in Slovenia

● *A pagina 14*

Il Presidente Giorgio Napolitano nella Camera ardente

L'arrivo del premier Silvio Berlusconi al Policlinico Gemelli di Roma

Il presidente Gianfranco Fini saluta un ufficiale dei carabinieri

CORDOGLIO BIPARTISAN NELL'ULTIMO SALUTO AL PRESIDENTE EMERITO NELLA CAMERA ARDENTE

Napolitano: Cossiga grande uomo di Stato

Il primo omaggio dal cardinale Bertone, poi le istituzioni e Berlusconi. Andreotti in preghiera

di ANNALISA D'APRILE

ROMA I funerali privati di Francesco Cossiga si celebrano questa mattina a Sassari, ma ieri è stato il giorno "pubblico". In una incessante sfilata, lo Stato, la gente comune hanno salutato il presidente emerito della Repubblica nella camera ardente allestita al Gemelli.

Una messa privatissima all'alba di oggi nella chiesa romana di San Carlo, in via del Corso, e poi il feretro di Cossiga atterra in Sardegna, per il rito funebre delle 10.30 nella parrocchia di San Giuseppe, a Sassari. Solo in seguito ci sarà una cerimonia pubblica. I figli del presidente, Giuseppe e Anna Maria, rispettano le precise indicazioni paterne scritte nel testamento. Lo statista ha rifiutato i funerali di Stato, ma non ha certo potuto evitare che la sua camera ardente ieri fosse il crocevia della Prima e della Seconda Repubblica.

> Pisanu: «Ha capito prima di tutti la crisi del comunismo»

Quando nel primo pomeriggio, intorno alle 15.30, il premier Silvio Berlusconi fa il suo ingresso nella chiesa del policlinico Gemelli, un intero pezzo della storia d'Italia è già passato. È passato il senatore a vita Giulio Andreotti (92 anni, oltre due terzi passati sulla scena politica) che arriva lentamente, sorretto, si siede nel secondo banco della cappella e, con accanto la figlia di Cossiga che lo ringrazia per essere venuto, prega. Sono passati altri grandi vecchi della Balena bianca, della Dc che fu. Come l'ex capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro e l'ex ministro Giuseppe Pisanu. Proprio Pisanu è tra quelli che si trattiene di più, resta in disparte, lontano dagli arrivi istituzionali. Alternando momenti di commozione e raccoglimento, il presidente dell'Antimafia, si sofferma a lungo con il ministro Roberto Maroni, più volte con Giuseppe Cossiga, anche con l'ex presidente Carlo Azeglio Ciampi, ad ognuno racconta un episodio, una frase, qualcosa sul picconatore. «Cossiga ha capito prima di tutti la crisi del comunismo e dell'anticomunismo - dice Pisanu -. Se n'è andato rassegnato con la convinzione nel cuore che la politica sia morta».

In anticipo rispetto all'orario previsto, la camera ardente apre fin dalle 9.20. Il primo ad arrivare è il cardinale Tarcisio Bertone che porta l'omaggio del Papa e ricorda Cossiga come «uno statista di spiritualità cristiana». Quasi insieme compaiono il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, i presidenti di Camera e Senato, Gianfranco Fini e Renato Schifani, e il sottosegretario Gianni Letta.

«Un piccolo omaggio ad un grande uomo di Stato. Ho salutato un amico», le uniche parole pronunciate da Napolitano.

Dopo che i big della politica se ne sono andati, viene consentito l'ingresso al pubblico: una folla di persone assiepate dietro le transenne, lamentandosi della «sfilata che Cossiga non voleva», può finalmente entrare per salutare il «loro presidente».

C'è chi sfiora il feretro, qualcuno si inginocchia, in tanti lasciano una firma sul registro: «Ciao picconatore, ti vogliamo bene».

Seduto in fondo alla chiesa per oltre due ore resta l'ex ministro della Difesa, Arturo Parisi: «Aveva preso commiato da molto tempo, troppi i fatti politici che avrebbero immaginato un suo intervento».

Nel corso della lunga mattina, passa a rendere omaggio anche l'intera Seconda Repubblica, con i ministri Giulio Tremonti, Roberto Calderoli, Mara Carfagna, Angelino Alfano, Stefania Prestigiacomo, Roberto Maroni, Ignazio La Russa.

Come anche il ministro Umberto Bossi che, però, da Belluno dichiara: «Meglio non indagare sui segreti di Cossiga».

Cossiga in uno dei suoi appassionati interventi in Senato

OGGI LE SPOGLIE IN SAN GIUSEPPE. IL RITO IN FORMA STRETTAMENTE PRIVATA

I funerali a Sassari nella chiesa del battesimo

Il feretro arriverà con un aereo militare. La salma sarà sepolta nella tomba di famiglia

SASSARI La Chiesa di San Giuseppe, nella sua Sassari, accoglierà oggi le spoglie di Francesco Cossiga per i funerali, in forma strettamente privata, che si svolgeranno alle 10. Era questo il desiderio del Presidente: essere sepolto nel cimitero della sua città, nella tomba dove già riposano i genitori e la sorella Tetta. Oggi Cossiga ritorna sotto il campanile della sua parrocchia, quella dove il 18 agosto del 1928 era stato battezzato.

Niente funerali di Stato, quindi, ma una cerimonia con i familiari - i figli Anna Maria e Giuseppe, sottosegretario alla Difesa - i parenti e gli amici più stretti. All'interno della chiesa non sono ammesse telecamere e neppure fotografi, né giornalisti.

Il senatore a vita voleva un funerale intimo, ma sarà davvero difficile che questa volontà possa essere esaudita. Già ieri pomeriggio, qualche centinaio di persone si è ritrovato davanti alla chiesa, anche solo per sapere come si preparava Sassari per l'ultimo saluto. Il feretro di Francesco Cossiga arriverà con un aereo militare. La bara sarà avvolta dalla bandiera italiana e da quella sarda dei Quattro mori. Una ulteriore testimonianza di quanto Cossiga fosse attaccato alle sue origini. La cerimonia funebre sarà concelebrata dall'arcivescovo di Sassari, Paolo Atzei e dal vescovo di Nuoro Pietro Meloni *(r.s.)*

La Fnsi ricorda quando disse: meglio un eccesso di libertà di stampa

ROMA «Vi è un settore nel quale è meglio un eccesso di libertà che un difetto di libertà, ed è proprio il settore della stampa». Lo diceva Francesco Cossiga a Cagliari nel suo discorso del 20 ottobre 2003 in occasione della consegna da parte dell'Associazione della stampa sarda della tessera di socio onorario. Il testo è stato diffuso dalla Federazione nazionale della stampa italiana che ieri, insieme all'Ordine dei giornalisti, si è recata in delegazione ufficiale in visita alla camera ardente dell'ex presidente della Repubblica. «La vostra funzione - continuava Cossiga parlando in quella occasione di giornalismo - è quella di non andare d'accordo con i poteri. Voi dovete riconoscere ai poteri il diritto di non andare d'accordo con voi, ma voi dovete rivendicare il vostro diritto di non andare d'accordo con i poteri, perché quando la stampa va d'accordo con i poteri e i poteri sono contenti della stampa, vuol dire che qualcosa non funziona sul piano della libertà». Per Cossiga c'erano «due indici e due campanelli d'allarme: quando si vogliono porre dei limiti alla libertà di stampa e alla libertà teatrale, perché neanche i sovrani assoluti di Francia hanno avuto il coraggio di mettere le mani su Moliere e badate bene, il giornalismo dell'epoca era il teatro perché non esistendo il giornalismo scritto, l'unica forma di giornalismo era il teatro».

«Quando ero Presidente della Repubblica, ricevendo la Fnsi, dissi che i giornalisti potevano contare sul fatto che io avrei concesso la grazia in tutti quei casi nei quali fosse stato violato il segreto istruttorio» diceva ancora Cossiga.

L'INTERVISTA

Zanda: su Moro scrisse due lettere di dimissioni

«Una nel caso in cui il presidente della Dc fosse stato trovato vivo»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Il giorno in cui Aldo Moro è stato sequestrato ha scritto due lettere di dimissioni. Una nel caso in cui Moro fosse stato liberato vivo, l'altra nel caso in cui Moro fosse stato ritrovato morto. Ho tenuto le due lettere nella cassaforte del mio ufficio per tutti i 55 giorni del sequestro. Ho chiuso la cassaforte davanti a lui e l'ho riaperta il 9 maggio. La lettera l'ho tirata fuori solo quel giorno. Cossiga l'ha consegnata il giorno in cui il cadavere è stato ritrovato in via Caetani». Luigi Zanda, oggi senatore del Pd, è stato il giovanissimo portavoce di Francesco Cossiga al Ministero degli interni, nei tragici giorni del sequestro e dell'uccisione del presidente Dc.

«Per noi, per Cossiga sono stati tempi difficili, drammatici. È stato un dramma politico, di governo e personale. Aveva con Moro una consuetudine quotidiana. Alle sette, quando lasciava il ministero, tutte le sere si faceva accompagnare a via Savoia, era là l'ufficio privato del presidente. Si chiudevano per ore a discutere, di tutto. Quasi tutti i giorni. Davvero per lui è stata una tragedia».

Luigi Zanda

Molti sono convinti che Cossiga custodisse delle verità sul caso.

No, sono convinto che non ha nascosto nulla. Ha dato le dimissioni perché si sentiva responsabile, come ministro dell'Interno, di non essere stato capace di proteggerlo. Non credo affatto che abbia nascosto o custodito verità particolari. Non ne avrebbe retto il peso. E sono convinto che non fosse neanche a conoscenza di tutte le cose che abbiamo scoperto dopo, a proposito di personaggi oscuri coinvolti nel caso.

Cosa le diceva in quei giorni?

Era convinto che la sua vita politica fosse finita per sempre. In poco tempo gli sono venuti i capelli bianchi e le macchie sul corpo. Era davvero distrutto. Si considerava politicamente una persona morta.

È stato il caso Moro a scatenare la depressione di Francesco Cossiga?

La depressione è una malattia tremenda che spesso accompagna le grandi intelligenze e le grandi sensibilità. E Cossiga è stato un uomo di grande intelligenza e altrettanto grande sensibilità. Non so se sia stata quella vicenda a far venire a galla qualcosa che evidentemente era latente, la depressione. Certo per lui è stata davvero una botta tremenda. E poi quelle lettere, quelle accuse personali. Per un uomo che non fugge le responsabilità sono un peso davvero molto forte da sopportare, qualcosa capace di schiantare chiunque.

DALLA PRIMA

I mille segreti sepolti con lui

Perché «un uomo che ha avuto così tanto potere (Cossiga fu ministro degli Interni e capo dello Stato), non può rivelare al popolo quel che viene a sapere nei suoi mandati». La vita dei governanti si svolge su un piano alto, la vita dei governati su un piano più basso: da questo piano non si deve vedere nulla del piano superiore. Cossiga qualcosa fece intravedere, e per questo qualcosa c'è chi lo giudica un politico anti-politico, pericoloso per il potere, e c'è chi lo ritiene un potente che non ha rivelato abbastanza, non ha mostrato ma ha fatto intravedere. Mi iscrivo tra questi ultimi, perché le cose che Cossiga ha detto su tre immensi problemi della nostra storia di questi decenni, e cioè Gladio, Bologna e Ustica, sono state terribili ma insufficienti, han mostrato che il potere nascondeva colpe segrete, ma non ha mai permesso che quelle colpe fossero chiarite e che giustizia fosse fatta.

Bologna: lui diceva di aver saputo direttamente dai Servizi segreti italiani che, nell'infinita e sempre misteriosa caccia tra terroristi palestinesi e servizi segreti israeliani, alla stazione era esplosa una bomba di passaggio. Ma ha aspettato molto a dirlo e ha fatto poco per spostare la giustizia sul solco di quella verità: la Giustizia aveva cercato su un altro solco, aveva ritenuto di aver trovato, e in quella direzione aveva processato e condannato. La condanna è stata scontata per intero. Quindi è sempre rimasto un divario enorme tra la verità di cui era certo Cossiga, e la verità di cui fu certa la Giustizia. Chi firma questo articolo ha scritto un libro sul terrorismo nero, la polizia ritiene che undici pagine di quel libro contengano "il movente" della strage, perché furon trovate, copiate a mano su un quaderno, nel covo della cellula neo-nazifascista processata e condannata, e per questa ragione furono accluse nell'arringa dell'accusa e nella sentenza di condanna: eppure chi firma questo articolo ritiene che quella fosse una falsa pista, un conto è trovare un romanzo copiato, altro conto è ricevere soffiate dai servizi segreti. Cossiga ha avuto un "incontro ravvicinato" con la verità, ma ha fatto poco per importa.

Ustica: Cossiga ha detto qualcosa di quello che sapeva, ma non tutto. Se è vero, come molti ritengono, che, per i nostri altissimi ufficiali coinvolti in quella strage, la fedeltà atlantica è stata più forte della fedeltà nazionale, allora bisogna concludere, con amarezza, che questo è valso anche per Cossiga. Sapeva e ha parlato, ma sapeva molto e ha parlato poco. Ora che è morto, la porzione di verità che lui custodiva e che non ha rivelato va perduta con lui. Per sempre. Da uomo di potere, ha protetto il potere. È possibile che questa sia la scelta giusta, che ogni uomo di potere deve fare. Ma esiste un'altra concezione del potere, per cui il potere è in funzione del basso, perché è dal basso che viene: se il popolo patisce una strage, e c'è un potente che sa molto ma dice poco, in quella reticenza c'è un tradimento, e un alto tradimento.

Gladio: Gladio fu un fulmine a ciel sereno, quando venne fuori l'esistenza di questa organizzazione segreta, creata dal potere politico in carica, e dotata di armi sepolte in vari punti del Nord Italia, e quando vennero fuori le liste degli oppositori del governo, da arrestare e trasportare al confino di notte, molti di noi si spaventarono. Perché il progetto era di confinare, sotto guardia armata, politici, parlamentari, giornalisti, perfino poeti, perfino Pasolini. Cossiga ha difeso Gladio, prima che Gladio fosse condannata dal parlamento europeo. Che idea aveva dell'opposizione? Della stampa? Della pubblica opinione? Perfino, lasciatemelo dire, della letteratura? Troppo tardi per chiederlo, ormai è morto. Ha picconato il potere, ma badando che il potere non rispondesse di quel che faceva o sapeva: di fatto, non ha risposto.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

L'INTERVISTA

IL SINDACO DI VERONA

Il leghista Tosi: «Elezioni? Potrebbe essere Fini lo sfidante di Berlusconi»

«Se si vota nel breve periodo l'alleanza Pdl-Lega rivince, se il brodo si allunga il rischio di perdere c'è»

di MARCO BALLICO

TRIESTE E se fosse Gianfranco Fini a schierarsi contro Silvio Berlusconi alle prossime elezioni, «inevitabilmente anticipate»? Flavio Tosi, sindaco di Verona nonché esponente leghista emergente a livello nazionale, lancia l'ipotesi della sfida più clamorosa. E lo dichiara con convinzione: «Non vedo chi potrebbe aggregare meglio di Fini lo schieramento avversario». Detto questo, «non ci sono dubbi sull'esito: vincerebbe ancora Berlusconi». Lega e Pdl, insomma, «possono bastare eccome». «L'importante - sottolinea Tosi - è che, in caso di caduta del governo, si voti subito». Vittoria sicura nonostante il Pdl viva tensioni particolari e alimenti «inutili polemiche», come nel caso del botta e risposta tra il Capo dello Stato e il vicepresidente del gruppo pidiellino alla Camera Maurizio Bianconi sul rispetto della Costituzione.

Sindaco Tosi, che ne pensa delle accuse di Bianconi a Napolitano di tradire la Carta?

Su questa vicenda non ci sono dubbi: ha ragione il Presidente della Repubblica. Il deputato del Pdl avrà probabilmente esagerato con pranzi e cene ferragostani e l'ha detta grossa andando decisamente sopra le righe.

Quindi ha fatto bene Napolitano a "sfidare" i critici a metterlo sotto accusa?

Certamente sì. Un conto è valutare, cosa che spetta a Bossi e Berlusconi, se chiedere le elezioni, un altro attaccare il Capo dello Stato che si è limitato a dire una cosa normalissima. In ossequio alla Costituzione, Napolitano deve legittimamente valutare la possibilità di una maggioranza alternativa. Affermare una simile ovvietà non è certo un tradimento alla Carta.

Una maggioranza alternativa potrebbe dunque esserci?

Questo è un altro discorso. Qualsiasi nuova maggioranza avrebbe due problemi insormontabili da risolvere. Il primo è quello rappresentato da numeri ridicoli che non le consentirebbero movimenti di alcun tipo. Il secondo nodo è politico: il popolo si vedrebbe governato da una coalizione diversa da quella votata alle politiche del 2008.

Siamo effettivamente a rischio elezioni anticipate?

Senz'altro. In una situazione del genere, in un'amministrazione locale come la mia, non ci sarebbero soluzioni diverse dal ritorno al voto. La divisione nel Pdl è così violenta che i finiani stanno iniziando a prendere posizioni ascrivibili, come area, al centrosinistra.

Non crede alla possibilità di una ricucitura?

Si tratterebbe di una scelta raffazzonata. La pace salterebbe al primo provvedimento importante.

L'alleanza Pdl-Lega è sufficiente a farvi rivincere?

Se si vota nel breve periodo, sì. Se il brodo si allunga, il rischio non è di perdere perché il centrosinistra possa prendere più voti, ma per la disaffezione dell'elettorato del centrodestra. In sostanza, Pd e compagnia vincerebbero per il nostro abbandono del campo. È opportuno che l'agonia sia perciò la più breve possibile.

È giunto il momento di un candidato premier della Lega o toccherà, nel caso, ancora a Berlusconi?

Una decisione di questa portata spetta solo a Bossi.

Quanto peserà sul futuro politico di Fini la vicenda dell'appartamento di Montecarlo?

Peserà. Il problema in sé è superficiale ma Fini, che si erge a portavoce della legalità e della moralità in politica, rischia di diventare l'emblema degli sprechi. Infatti, se la sua azione riuscirà a interrompere la legislatura, bloccherà di fatto anche l'approvazione del federalismo. Dando così ragione ai peggiori amministratori del nostro Paese.

> Il Pdl con il vicecapogruppo alla Camera Bianconi l'ha detta grossa e ha alimentato inutili polemiche con il Quirinale. Ha ragione Napolitano, deve valutare la possibilità di una maggioranza alternativa

> Se l'azione del presidente della Camera riuscirà a bloccare la legislatura, lui diventerà l'emblema degli sprechi in quanto fermerà l'approvazione del federalismo, dando ragione ai peggiori amministratori del nostro Paese

Il sindaco leghista di Verona, Flavio Tosi, visto da Maria Gianola

In caso di elezioni anticipate che cosa si aspetta dal centrosinistra? Il solo Pd o una coalizione più ampia?

Saranno costretti a mettere assieme di tutto e di più. E, incapaci di trovare un'intesa sul programma, si uniranno sul solito collante dell'antiberlusconismo. Con questa premessa, al solito, non gli potrà bastare.

Chi potrebbe essere il candidato premier?

Non escluderei Fini.

Fini?

Potrebbe essere un punto di riferimento nel guazzabuglio. Mediaticamente sarebbe lo scontro più appetitoso. Dall'esito scontato.

Come valuta le tentazioni di centro?

Gli elettori le spazzerebbero via. Già si è visto che fine ha fatto Casini quando ha tentato l'impresa di un terzo polo in un sistema bipolare. Lo stesso accadrebbe a Fini.

E a Montezemolo?

Come capitano d'impresa avrà le sue capacità, ma non giudico perché non è il mio campo. Come leader politico avrebbe la vita dura.

Caso cittadino: il sindaco di Roma Alemanno pensa a una tassa sui cortei.

Alemanno pretende troppo. Roma riceve risorse straordinarie aggiuntive perché, in quanto capitale, ospita varie manifestazioni. Chiedere un ulteriore contributo mi pare pretesa fuori luogo. E sarebbe pure una violazione costituzionale.

Il governatore del Veneto Zaia e il ministro Galan litigano sui blitz no-global anti Ogm. Sta dalla parte del collega di partito?

Zaia ha evidentemente ragione. Galan è ministro di tutta Italia ma dovrebbe capire da che terra proviene, interpretando il pensiero della gente e dei contadini veneti e nordestini che certo non vedono gli Ogm con particolare simpatia.

In Friuli Venezia Giulia la Lega conta quest'anno il 30% d'iscritti in più. Pensa che il sorpasso nei confronti del Pdl possa contagiare, dal Veneto, anche altre regioni del Nord?

Per l'attuale fase politica direi di sì. La Lega appare sempre più come l'unica forza politica seria e compatta. Anche rispetto a un alleato che, purtroppo, sta esagerando in polemiche e spaccature.

Un ricordo di Cossiga?

È stato un Presidente della Repubblica che ha lasciato un segno e che gli italiani hanno apprezzato.

Le presunte ombre del periodo precedente?

Periodo pesante per il nostro Paese. Molto difficile da gestire politicamente.

L'INCONTRO

Fallisce la mediazione di Gianni Letta

NESSUNA TREGUA, DOMANI IL VERTICE DEL PDL

Il Cavaliere chiama i "finiani moderati" Bossi: urne subito o tre anni di paralisi

di ANDREA PALOMBI e MARIA BERLINGUER

A sinistra, Bossi, Tremonti e Calderoli a Calalzo di Cadore

ROMA Altro che tregua. La guerra infuria, più spietata che mai, fra l'esercito dei berlusconesi e il drappello dei finiani. Domani c'è il vertice del Pdl, ma all'orizzonte già si profila la battaglia di settembre e ogni schieramento affila le proprie armi. Per questo non è passato inosservato l'incontro di ieri mattina fra Gianfranco Fini e Gianni Letta a margine della loro visita alla camera ardente allestita per Cossiga. I due hanno reso omaggio insieme al picconatore e all'uscita si sono fermati a parlare per una ventina di minuti fra di loro in una saletta del Policlinico Gemelli. Una circostanza che immediatamente ha fatto pensare a una possibile mediazione. Al contrario, l'incontro non ha fatto che confermare le distanze. Fini ha infatti ribadito a Letta che chi "spara" contro le istituzioni (che sia il Quirinale o il presidente della Camera) danneggia «il Paese e gli italiani». E non a caso nel pomeriggio è arrivato l'appello di Berlusconi ai "finiani moderati" nel disperato tentativo di isolare il presidente della Camera.

FINI E LETTA L'incontro ha però smentito una notizia data per certa nei giorni scorsi. Il 5 settembre a Mirabello (Ferrara) il leader di Futuro e libertà lancerà la sua destra moderna ed europea, ma non annuncerà la nascita di alcun nuovo partito. Spuntando così le armi di chi già si preparava a scatenare una nuova offensiva per chiederne le dimissioni da presidente della Camera. Da settimane Fini e Letta non si vedevano e ieri non hanno perso l'occasione per affrontare la difficile situazione politica e fare il punto della situazione. Un'analisi che però non ha potuto che confermare le difficoltà che rimangono e l'impossibilità, per il momento, di qualsiasi "disgelo". Il presidente della Camera ha in particolare ribadito che nessun dialogo può essere riannodato finché continua «la politica del bastone». E il riferimento è ovviamente alla furibonda campagna di stampa scatenata contro di lui.

PREMIER, APPELLO Berlusconi, nel suo appello, distingue invece fra il presidente della Camera e i suoi fedelissimi come Bocchino, Granata e Briguglio, considerati ormai irrecuperabili, e tutti gli altri parlamentari dei gruppi di Futuro e libertà. Comprensibile la loro fedeltà a Fini, è il ragionamento fatto trapelare dal Cavaliere, ma ora devono dimostrare fedeltà a chi li ha votati e quindi al governo. Una sorta di appello in cui Berlusconi fa insomma balenare la possibilità del "perdono" per tutti i finiani che ci ripensino. Affidando persino ad ognuno dei principali dirigenti del Pdl la missione di riportare a casa almeno un finiano moderato.

Una mossa che però sembra testimoniare soprattutto le difficoltà del Cavaliere. Nonostante i proclami di fuoco e la minaccia quotidiana delle elezioni, Berlusconi si sta rendendo conto di essere finito in un angolo da cui non sa come uscire.

BOCCHINO (FLI) Bocchino ieri l'ha ripetuto a chiare lettere: i finiani voteranno per l'intera legislatura la fiducia a questo governo e sosterranno tutti i punti del programma.

Come si fa allora a chiedere il voto? Per aprire una crisi di governo Berlusconi dovrebbe dimettersi o chiedere alla sua maggioranza di sfiduciarlo, soluzioni che equivarrebbero comunque ad ammettere il fallimento del suo governo. Tanto che sempre Bocchino può aggiungere ironico: «Berlusconi faccia un appello a se stesso». In alternativa può restare al suo posto, ma accettando di trattare d'ora in poi non solo con la Lega, ma anche con i finiani, specie per tutto ciò (ed è tanto) che non è stato concordato nel programma di governo.

> Bocchino: il premier faccia un appello a se stesso, d'ora in poi accetti di trattare non solo con il Carroccio

BOSSI: AL VOTO «Fini dovrebbe dimettersi e Napolitano non troverà una maggioranza alternativa, i numeri per governare sono solo due ad averli: la Lega e Berlusconi». Umberto Bossi manda il suo messaggio al Capo dello Stato e al presidente della Camera. Non è l'ultimatum spedito martedì dal capogruppo del Pdl a Napolitano che ha confermato la linea «o Berlusconi o voto», ma ci si avvicina. Anche se Bossi avverte che «sarebbe meglio se tutti capissero che il Presidente della Repubblica non può essere attaccato tanto facilmente» e nega che le proteste del Quirinale fossere indirizzate a Roberto Maroni. A Calalzo di Cadore per festeggiare il compleanno di Giulio Tremonti, il grande assente di questa estate di turbolenze politiche riapparso ieri prima a Roma alla camera ardente di Francesco Cossiga, in compagnia di Roberto Calderoli, e poi a Calalzo, il leader del Carroccio assicura che Fini e Pd «hanno una paura boia di nuove elezioni». Quanto alle sue, di paure, Bossi conferma di «non temere le elezioni ma tre anni di paralisi». «Non decido io la data delle elezioni - spiega - sono solo uno di quelli che andrà dal Presidente della Repubblica e gli dirà che, piuttosto che vivacchiare è meglio andare alle urne». Per governi alternativi a quello attuale, per governi tecnici «i voti della Lega non sono disponibili». Quanto al presidente della Camera, Bossi aggiunge: «Fossi stato in lui mi sarei già dimesso, se vieni eletto e la maggioranza che ti ha eletto non ti vuole più che fai? Ti dimetti». La strada sembra quella delle elezioni anticipate.

IL LEADER FLI CONTESTA LA TESTIMONIANZA RIPORTATA DAL QUOTIDIANO SECONDO CUI SAREBBE STATO VISTO CON LA TULLIANI NEL PRINCIPATO

"Il Giornale" scivola sulla casa di Montecarlo, il testimone ritratta

«Fantasie la visita lampo di Fini a Natale, bastava controllare i movimenti delle scorte». Feltri: «Si possono non usare»

ROMA Una visita lampo a Montecarlo, sotto Natale, con tanto di auto blu e sirene spiegate. "Il Giornale" raccoglie una nuova testimonianza (ieri sera smentita a sorpresa dallo stesso intervistato) sulla presenza di Gianfranco Fini al civico 14 di boulevard Princesse Charlotte, nella casa della discordia. «Illazioni e accuse false» per il portavoce del presidente della Camera, che parla di «violenta campagna diffamatoria». Accuse bollate dal direttore del quotidiano, Vittorio Feltri, come «totalmente infondate».

L'ultima puntata della telenovela politica di questa estate porta la firma dell'ingegnere genovese Giorgio Mereto, da 25 anni residente nel Principato e titolare di una società di trading petrolifero, la Mgm Marine Gasoil. È lui a rivelare al "Giornale", che ne riporta il racconto, i particolari della trasferta oltreconfine della terza carica dello Stato.

«Ricordo bene l'episodio - è il virgolettato di Mereto sull'edizione di ieri - perché da un momento all'altro si era scatenata una gran confusione fuori dal palazzo, con un notevole spiegamento della polizia monegasca» di scorta all'illustre ospite italiano. Una prova, per il quotidiano fondato da Indro Montanelli, che il presidente della Camera era «un habitué» dell'appartamento lasciato in eredità ad An. E anche del fatto che «non può non conoscere l'identità del vero proprietario» della casa, ereditata da An e ora finita nella disponibilità di Giancarlo Tulliani, "cognato" di Fini, dopo essere stato venduto ad una società offshore. Immediata la reazione del cofondatore del Pdl, attraverso le parole del suo portavoce Fabrizio Alfano. «Un semplice accertamento presso le autorità monegasche e italiane che registrano i movimenti delle scorte - replica - sarebbe sufficiente a dimostrare che la trasferta a Montecarlo del presidente Fini è frutto unicamente della fervida fantasia del signor Mereto». Non un «Pinco Pallino qualunque» per Feltri, che difende il suo testimone, e sostiene che «non è obbligatorio per nessuno usare le scorte». «L'avrei saputo, se Fini avesse voluto farmelo sapere. Se viene privatamente, invece, non deve passare obbligatoriamente da me», commenta l'ambasciatore italiano nel Principato, Franco Mistretta.

Fini in gommone

"Farefuturo", l'associazione vicina a Fini che accusa il direttore del "Giornale" di «killeraggio», osserva invece come «l'attendibilissimo ingegner Mereto mette a garanzia del suo racconto le sirene spiegate della scorta» di cui poi Feltri nega la necessità. Particolari, anche questi, su cui si cercherà di fare luce nelle sedi competenti.

Ieri sera l'ultimo colpo di scena. «Quanto riportato dal giornalista ed in particolare le dichiarazioni attribuitemi in virgolettato non corrispondono a quanto da me dichiarato alla presenza di testimoni». Giorgio Mereto smentisce la ricostruzione del quotidiano diretto da Feltri. E annuncia: «Ho dato mandato ai legali di fiducia di intraprendere ogni azione a tutela della mia immagine».

Dopo la smentita da Mereto, non si è fatta attendere la replica del "Giornale". «Il "Giornale" conferma parola per parola quanto attribuito tra virgolette all'ingegner Giorgio Mereto - si legge in una nota - la conversazione è stata registrata e siamo pronti a metterla a disposizione dei legali dello stesso Mereto e dell'autorità giudiziaria».

LO CONSENTE IL NUOVO CODICE DELLA STRADA CON IL «SAFETY TUTOR»

Sull'A4 si potrà viaggiare a 150 km all'ora

Ma solo sul tratto a tre corsie della Brescia-Padova. Esclusi il Passante e la Trieste-Venezia

di MARTINA MILIA

TRIESTE Da Brescia a Padova si correrà a 150 all'ora. La Serenissima guarda con interesse alla possibilità di elevare il limite di velocità a 150 chilometri orari, come concesso dal nuovo codice della strada.

Una possibilità che per ora non tenta il Passante di Mestre e che è del tutto preclusa ad Autovie Venete, almeno per altri cinque anni. Per alzare il limite, infatti, serve adottare il sistema di rilevazione della velocità percorsa (safety tutor), ma servono soprattutto tre corsie.

Un tratto a tre corsie dell'autostrada A4 in Veneto

IL NUOVO CODICE La possibilità di elevare il limite di velocità, ammessa dal nuovo codice, non è per tutti. Si potranno superare i 130 chilometri all' ora (110 in caso di pioggia) e raggiungere, legalmente, i 150 all'ora, su decisione della società concessionaria di riferimento, solamente se lungo il tratto autostradale ci siano due condizioni: la carreggiata deve disporre di tre corsie per senso di marcia e lungo l'asse deve essere installato il sistema di monitoraggio "safety tutor" ovvero il dispositivo elettronico che consente di verificare e registrare la velocità di tutti i veicoli in transito. Il sistema calcola la velocità media nel tratto di strada monitorato e fotografa i mezzi che hanno viaggiato a una media superiore al limite. La multa fotografica scatta se si viaggia a velocità superiore a 137 chilometri orari visto che sul limite di 130 all'ora viene calcolato un margine di tolleranza del 5 per cento.

IN VENETO Attilio Schneck presidente della concessionaria Serenissima, quella che gestisce la tratta tra Brescia e Padova, ha già dichiarato alla stampa veneta che accarezza l'idea di adottare – seppur non nell'immediato – la possibilità offerta dal nuovo codice. La decisione, che sarà adottata quando sarà completata la diffusione del sistema tutor su tutta la rete di competenza, secondo Schneck non si tradurrà in un automatico aumento della velocità delle auto in corsa.

Il traffico autostradale, infatti, è spesso talmente intenso da non consentire nemmeno di mantenere la media dei 130. Come dire: l'innalzamento del limite di velocità vuole essere un'opportunità più che una garanzia di poter correre di più. Un'altra concessionaria veneta, la Cav, che gestisce i 32 chilometri del Passante di Mestre, non sembra invece attirata dalle novità del nuovo codice della strada. La possibilità di aumentare i limiti non sarà utilizzata. Almeno non per ora.

IN FVG La scelta di Cav non può che facilitare la vita del tratto autostradale della A4 gestito da Autovie Venete. Da Venezia a Trieste, infatti, ci sono solamente due corsie e sarà così almeno per altri cinque anni. Il tutor, invece, sarà attivato a breve. Se sul passante il limite fosse innalzato prima della realizzazione della terza corsia, le code in entrata sulla A4, quelle sperimentate dagli automobilisti nel mese di agosto, aumenterebbero. La presenza di tre corsie sul Passante (con la rimozione della barriera di Villabona) fanno sì che le auto sul Passante corrano in modo più fluido e che l'imbuto si sia spostato in terra friulangiuliana dove le corsie autostradali restano due. Se a questa differenza si aggiungesse un diverso limite di velocità, l'effetto sarebbe amplificato.

Un imprenditore comasco trovato senza vita in Spagna: forse è omicidio

COMO Un imprenditore di Vertemate con Minoprio (Como), Antonio Aceto 44 anni, è stato trovato morto nei giorni scorsi in circostanze non chiarite a Cartagena, in Spagna, dove si era trasferito da qualche mese per gestire un ristorante con soci italiani. Non si esclude che possa essere stato ucciso: secondo la Farnesina, la polizia spagnola ha avviato gli accertamenti per verificare proprio l'ipotesi di omicidio. La stampa iberica aveva parlato di «esecuzione» a colpi di pistola, ipotesi però smentita dalla famiglia, che non ha voluto specificare le cause della morte.

Il corpo di Antonio Aceto, sposato, quattro figli, è stato rinvenuto il 13 agosto scorso: il cadavere sarebbe stato trovato da un compagno di lavoro, a un centinaio di metri dalla sua auto, una Fiat Panda rossa targata Como. Per anni l'imprenditore aveva gestito una gelateria a Cantù che aveva ceduto nei mesi scorsi, prima di trasferirsi stagionalmente in Spagna.

LA TRAGEDIA SCATENATA DAL PIGNORAMENTO DELLA CASA

Uccide il marito e poi si impicca

REGGIO EMILIA Travolti dalle difficoltà economiche, all'idea di perdere anche la casa, oggetto di asta giudiziaria, due anziani coniugi di Boretto (Reggio Emilia), Massimo Pecchini di 77 anni e Albina Vecchi di 71, hanno deciso di farla finita. O forse ha deciso lei; resta infatti il dubbio se l'uomo fosse consenziente, visto che le indagini dei carabinieri coordinate dal pm Valentina Salvi vedono Albina Vecchi, ex sarta e casalinga a tutti nota a Boretto come «Loredana», protagonista assoluta dell'omicidio-suicidio. L'altra sera la donna avrebbe dovuto somministrare un antidolorifico al marito pensionato, ex saldatore per la Snam, originario di Gualtieri. Nella siringa, secondo gli accertamenti che dovranno essere suffragati dagli esami e dall'autopsia, la donna avrebbe invece mescolato vari potenti farmaci. Il tragico cocktail ha ottenuto l'effetto sperato, e il pensionato sarebbe stato stroncato da un malore causato dal letale sovradosaggio. A quel punto «Loredana» si è munita di un cavo elettrico, l'ha fissato a un gancio delle tende, se lo è posto intorno al collo e si è lasciata morire. La sala del loro appartamento, già inserito con foto sul sito dell'Istituto vendite giudiziarie di Reggio Emilia per l'eventuale gara d'asta del prossimo 28 ottobre, ha custodito per tutta la notte i corpi dei due sposi, insieme da una vita, insieme nella morte. Ieri mattina verso le 11 una vicina di casa, attratta dagli ortaggi che i due anziani coltivavano nel giardino di casa, ha suonato al campanello di casa Pecchini, intenzionata a chiedere qualche cetriolo. All'improvviso la donna ha visto con raccapriccio un corpo penzolare dietro una finestra, con un braccio rivolto verso l'esterno. Inorridita, ha dato l'allarme. Prima del suicidio Albina Vecchi, da tempo - pare - in stato depressivo, aveva scritto una lettera per l'unica figlia della coppia, Patrizia, che abita a Novellara; lo scritto conterrebbe l'annuncio della tragedia imminente.

Muore sotto il treno per salvare la moglie

Treviglio: la donna era rimasta impigliata col vestito tra le porte

BERGAMO È morto travolto dal treno per salvare la moglie rimasta impigliata nelle porte del convoglio. La vittima della tragedia, avvenuta ieri pomeriggio in provincia di Bergamo, è Giacomo Burla, 58 anni di Trezzano Rosa, in provincia di Milano. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, attorno alle 14, al binario 6 della stazione di Treviglio è giunto il treno interregionale 2098 che da Verona era diretto a Milano. Giacomo Burla e la moglie Amalia di Chella, 59 anni, stavano scendendo dal convoglio. Quello che è accaduto nello spazio di pochi istanti è ora al vaglio della polizia del commissariato di Treviglio: pare che la donna, ma è una versione ancora da accertare, sia rimasta impigliata con l'abito nelle porte del treno che si sono chiuse. Il convoglio è partito e il marito, già sulla banchina, è corso in suo aiuto. È riuscito a liberare la moglie, ma è caduto sotto il treno restando ucciso sul colpo. Un'ambulanza ha trasportato la donna in stato di choc all'ospedale di Treviglio: le sue condizioni non sarebbero gravi.

Il relax di Marina Berlusconi nella villa alle Bermuda

Marina Berlusconi

MILANO È in vacanza nella villa di famiglia alle Bermuda Marina Berlusconi, 44 anni, primogenita del premier. Vi rimarrà tre settimane assieme al marito Maurizio Vanadia, 48 anni, i due figli Gabriele, 7, e Silvio, 5, e la suocera Maria. La presidente di Fininvest e della Mondadori - la casa editrice del settimanale Chi, che pubblica in esclusiva le immagini nel servizio «Estate in famiglia con sorpresa» - ha voluto invitare la suocera, da poco rimasta vedova, e a lei si sono aggiunti anche il fratello e la sorella di Maurizio Vanadia con i rispettivi figli. Al relax con figli e parenti, Marina Berlusconi alterna le consuete sedute di fitness e sport osservando una dieta rigorosa. Unico strappo Marina se l'è concesso la sera del 10 agosto, giorno del suo compleanno quando a precedere una cena con menu messicano c'era un cocktail Margarita. Finito di mangiare, ha iniziato a ballare inscenando per gli amici e i parenti anche una sorta di scherzosa lap dance con una scopa, bruciando così le calorie in eccesso.

Di Pietro cade dalla moto e si frattura un malleolo

CAMPOBASSO Il leader dell'Idv, Antonio di Pietro, cade dalla moto e si frattura il malleolo tibiale destro. Di Pietro, l'altro pomeriggio, aveva preso in prestito dal figlio una due ruote di grossa cilindrata. La poca dimestichezza con il mezzo o il brecciolino sull'asfalto hanno provocato il piccolo incidente. Il presidente dell'Italia dei Valori, ieri mattina, si è presentato al pronto soccorso dell' ospedale di Termoli con la caviglia gonfia e, dopo aver fatto la fila, è stato curato dai medici che gli hanno immobilizzato l'arto. Ne avrà per due settimane.

TRAGEDIA NEL COMASCO

Donna incinta muore in un incidente: la bimba nasce col cesareo, è in coma

Narni, auto sbanda in curva: le vittime sono tre studenti

NARNI Sono tutti studenti i tre ragazzi morti nell'incidente stradale avvenuto l'altra notte a Narni. Marianna Boccolini e Maria Chiara Latini, entrambe diciottenni, frequentavano il liceo classico mentre Maicol Cipiccia, 17 anni, era iscritto all'istituto professionale Casagrande. È stato intanto medicato e dimesso dall'ospedale di Terni il ventenne, anche lui di Narni, che era alla guida dell'Alfa 147 coinvolta nell'incidente. Dagli accertamenti condotti dai carabinieri è emerso che è stato lui a cercare di soccorrere e a estrarre dall'abitacolo le due ragazze che però erano già morte. Cipiccia è stato invece trasportato all'ospedale di Terni dove è poi deceduto.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, l'auto, a gasolio, è sbandata, per cause in corso di accertamento, nell'affrontare una curva. È quindi finita violentemente contro una colonna di cemento ai margini della strada. Ha poi preso fuoco ma - è emerso dagli accertamenti - quando ormai a bordo dell'auto non c' era più nessuno. I quattro giovani stavano tornando da una festa nel viterbese.

COMO È in coma la neonata venuta alla luce dopo il tragico incidente avvenuto la scorsa notte a Gironico, piccolo comune in provincia di Como, costato la vita a una giovane mamma, Maria Soraya Annibale, 21 anni, deceduta appena arrivata all'ospedale Sant'Anna. La ragazza, originaria della Sicilia, viveva con il suo compagno, Rosario Lunetta, pure 21enne, a Villa Guardia, poco lontano dal luogo in cui si è verificato lo scontro frontale. Il giovane marito è rimasto illeso e ora è in ospedale accanto alla piccina che è tenuta in coma farmacologico. Le sue condizioni sono ritenute gravissime. Nell'incidente sono rimaste ferite altre cinque persone, due piuttosto gravi.

La dottoressa del «118», Francesca Gatti, 30 anni, si è trovata nelle condizioni di farla nascere in una situazione di estrema difficoltà e pare che la piccola sia rimasta parecchi minuti senza ossigeno prima che si potesse procedere con un cesareo d'urgenza. Si temono lesioni al cervello. La mamma era alla 36esima settimana e avrebbe dovuto partorire fra pochi giorni. «Quando siamo arrivati sul luogo del tragico schianto - dicono i sanitari - abbiamo subito verificato che le condizioni della paziente erano instabili, e in ambulanza, abbiamo deciso di intervenire con il parto cesareo, unica possibilità per tentare di salvare la vita della piccola nascitura». Francesca Gatti, 30 anni, il medico rianimatore che ha operato, spiega: «Lo abbiamo fatto per salvaguardare la bimba ma anche la madre, senza mai separarli. È un pò complicato farlo in ambulanza, non mi era mai successo, ma non c'era altra scelta... anche se non è stata una scelta facile». La mamma non è mai stata separata dalla bimba, ma non è bastato: il cuore di Maria Soraya Annibale ha cessato di battere al pronto soccorso.

La scena dell'incidente

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, nel violento urto frontale, la ragazza ha riportato un gravissimo trauma toracico. Nonostante la severa lesione e le lancinanti fitte di dolore la giovane madre è riuscita ad uscire da sola dalla Golf sulla quale viaggiava con il convivente. Purtroppo però, prima ancora che arrivassero le ambulanze, si è accasciata al suolo priva di sensi.

Maria Soraya Annibale era originaria di San Cataldo, un paese in provincia di Caltanissetta e con il marito viveva da tempo nel paesino comasco dove l'altra sera stavano facendo ritorno. Il marito Rosario Lunetta, rimasto praticamente illeso, sta seguendo in ospedale l'evoluzione delle condizioni della sua neonata. Alla piccola, nata di tre chili, è stato posto il nome di Marisol Soraya, un nome che ricorda quello della mamma morta. «Le sue condizioni sono stabili ma gravi, perchè a causa dell'arresto cardiaco della madre c'è stata una riduzione di flusso di ossigeno e sangue agli organi principali» ha spiegato ai giornalisti Paolo Bini, vicedirettore dell'unità di terapia intensiva neonatale dell'ospedale Sant'Anna di Como.

Attualmente la bimba è in coma farmacologico e sottoposta a trattamento di ipotermia: una valutazione più precisa delle sue condizioni è attesa fra due o tre giorni, quando verrà fermato il trattamento. Difficile invece valutare nel breve periodo eventuali danni neurologici che possano essere stati determinati.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 agosto 2010 è stata di 42.600 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Televendite, evasione da 91 milioni

Nel mirino società venete che vendevano opere d'arte e tappeti senza fattura

di MASSIMO SCATTOLIN

MESTRE Sono accusati di aver truffato 91 milioni di euro allo Stato vendendo opere d'arte e tappeti attraverso il sistema della televendita. Nel mirino dell'operazione "Art in black" (arte in nero) condotta dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Venezia guidata dal colonnello Renzo Nisi sono finite tre società (due con sede legale e amministrativa a Marcon, una con sede amministrativa a Favaro e sede legale a Brescia) i cui soci o amministratori sono membri della famiglia Orler di Favaro e un ex corniciaio di 70 anni.

Quello degli Orler è un nome molto noto non solo a Mestre e Venezia, ma più in generale nel mondo delle televendite (ogni giorno, in orari serali, pomeridiani o mattutini su La9 e sul canale 876 di Sky) e del circuito delle gallerie d'arte.

IL MECCANISMO Il meccanismo attraverso il quale si sarebbe concretizzata la maxi evasione sarebbe, secondo le Fiamme Gialle, piuttosto semplice. Il cliente, dopo aver visto l'opera promossa in tv, chiamava il call center e lasciava i propri dati. Il quadro veniva consegnato nel giorno stabilito, assieme al certificato d'autenticità dell'opera e una bolletta di consegna sulla quale venivano apposte, a seconda dei casi, le più diverse diciture: tentata consegna, annullato, ok, pagata.

Una televendita

In qualche caso a seguito della consegna veniva emessa regolare fattura: è soprattutto il caso di aziende o studi professionali che poi potevano scaricare la spesa. Nel caso di privati, invece, sarebbero state effettuate numerose consegne in nero a fronte delle quali non corrispondeva alcun documento fiscale.

DENUNCIATI L'indagine "Art in black", coordinata dal pm Federico Bressan, ha portato alla denuncia per il reato di "dichiarazione infedele" di 9 persone, soci e amministratori delle società riconducibili alla famiglia Orler e per "omessa presentazione della dichiarazione" di un pensionato mestrino di 70 anni, ex corniciaio, accusato di aver evaso 9 milioni di euro. In una delle società sottoposte a verifica fiscale sono stati trovati circa mille assegni post-datati per un ammontare complessivo di 11 milioni di euro.

L'INDAGINE L'indagine sui conti correnti bancari avrebbe permesso di accertare l'esistenza di diverse società e privati che hanno acquistato o ceduto opere d'arte per valori nettamente superiori rispetto a quelli dichiarati al fisco. Oltre 250 segnalazioni con richiesta di accertamento sono partite da Venezia ai vari reparti delle Fiamme Gialle in tutta Italia.

Non è escluso, infatti, come ha sottolineato Renzo Nisi, comandante del Nucleo di Polizia tributaria di Venezia, che la compravendita di opere d'arte sia un sistema utilizzato per riciclare denaro di dubbia provenienza.

LE OPPOSIZIONI ATTACCANO SARKOZY: «RAZZISMO INACCETTABILE»

Parigi rimpatria i rom, scoppia la polemica

Da oggi i primi voli. Monito della Ue: «Va rispettata la libertà di circolazione delle persone»

PARIGI L'espulsione dei rom dalla Francia è «razzismo inaccettabile», «rivela uno scenario da guerra civile», «è scioccante e indegno per la democrazia», «non migliora la sicurezza dei francesi». Cresce in Francia la polemica sul giro di vite imposto dal presidente Nicolas Sarkozy su nomadi e rom, con sgomberi di campi abusivi e il rimpatrio, da oggi, dei loro abitanti di origine straniera. «Lo scopo di tutta quest'operazione è che ci sia una violenta polemica - spiega il centrista Francois Bayrou - l'idea è di trasmettere il messaggio che insicurezza è uguale a immigrazione». «Le derive xenofobe a cui è giunto il potere del presidente francese Nicolas Sarkozy sono di una gravità estrema», ha commentato Pierre Laurent segretario nazionale del Partito Comunista francese (Pcf). Le espulsioni dei rom secondo Laurent rivelano «una forma di razzismo inaccettabile» nei confronti dei francesi di origine straniera, e «l'obiettivo di quest'operazione nauseabonda è di mascherare la tripla menzogna di una politica in caduta libera nei sondaggi». Anche per il deputato Patrick Braouezec, un ex del Pcf, «la situazione si è degradata», diventando «un'escalation di azioni e frasi che rivelano una situazione da guerra civile» che è «indegna per una democrazia».

Parigi, per bocca del ministro dell'Interno Brice Hortefeux, ha annunciato l'intenzione di rimpatriare circa 700 rom verso Romania e Bulgaria entro la fine del mese. Il primo volo partirà oggi, il secondo il 26 agosto, mentre un terzo è previsto alla fine di settembre. Decisione su cui ieri è arrivato il monito della Commissione europea, attraverso il portavoce della commissaria alla giustizia e al rispetto dei diritti umani, Viviane Reding. La Francia, ha affermato, «deve rispettare le regole che riguardano la libertà di circolazione e la protezione dei cittadini europei».

Uno dei numerosi campi rom smantellati in queste settimane in Francia. Da oggi in aereo i rimpatri in Romania e Bulgaria

Immediata la replica di Parigi: «Le misure decise dalle autorità francesi - ha detto il portavoce del Quai d'Orsay, Bernard Valero - sono pienamente conformi alle regole europee e non portano alcun attacco alla libertà di circolazione dei cittadini dell'Ue, come definite nei trattati».

Intanto, il quotidiano Le Monde in un articolo non si è fatto scappare un ironico scherzo del destino e dell'onomastica: il cognome del capo dello stato francese, di origini ungheresi, è uguale a quello del più noto portavoce della comunità rom in Austria, Rudolf Sarkozi, nato in un lager nel 1944.

IL PERSONAGGIO

Pasta-man, l'italiano che sfama Bush e i bimbi homeless

ANAHEIM «The pasta-man» arriva nel primo pomeriggio a bordo di un pullmino, carica i bambini che vivono nei motel e li sfama a suon di spaghetti e maccheroni. Poi, apre i battenti del suo ristorante, una «Casa Bianca» nel sud della California, e cucina per George W. Bush, Jeb Bush, Jimmy Carter, David Beckham e Roberto Baggio. «The pasta man» è arrivato ad Anaheim da Verona nel 1980, e la sua storia è la quintessenza del successo americano, quello che uno si costruisce da sé, con fatica e fiducia nel prossimo e nel proprio futuro. Di Bruno Serato, 200 dollari nel portafoglio al momento del suo sbarco negli States, parlano i media americani, a partire dalla Cbs che lo ha intervistato e si è fatta sponsor di un'attività benefica che, accompagnata alla fatica quotidiana di un ristorante da mandare avanti, Bruno ha avviato da cinque anni. «Fu mia madre ad accendere la miccia - racconta Bruno - venne in vacanza da me e andammo insieme nei Boys & Girls Club, luoghi in cui i bambini venivano a giocare nel pomeriggio. Mia madre si commosse quando seppe che la gran parte di quei bambini vivevano nei motel della città e spesso saltavano la cena perchè le loro famiglie erano povere».

Fu un battito di ciglia: Caterina, la mamma di Bruno, disse al figlio di correre al ristorante e preparare 100 porzioni di pasta per sfamare i bambini. «Da allora», continua Bruno, «ne preparo ogni giorno 150, prima di aprire il ristorante». Non si tratta di avanzi, dunque, ma pasta cucinata all'istante, e italiana con i fondi di una nuova associazione, «Caterina's girls Club», Bruno ha comprato un pullmino, a bordo del quale i bambini arrivano nella struttura, e stanno lì non un'ora solamente, come prima, ma tutta la sera, fin dopo la cena. Giocano, imparano la musica, per ciascuno di loro c'è un tutor che li segue nello studio. Bruno e Caterina non li perdono d'occhio: un database consente loro di seguire il loro sviluppo anche in futuro.

Bruno Serato

Prima di diventare «The pasta man», come viene chiamato dai media americani, Bruno Serato fa il lavapiatti, il cameriere, il maitre. La sua è la storia di un italiano che non disdegna i lavori più umili pur di raggiungere l'obiettivo. E che trova la svolta in una stretta di mano. «Cominciai nel 1980, al livello più basso, in un ristorante francese nella Contea californiana di Orange. Mia sorella mi aveva detto che cercavano personale e feci richiesta. Parlavo bene il francese, ma non conoscevo una parola di inglese». Anni dopo, Bruno sfoderà un fluente inglese nell'intervista alla Cbs. Proclamato «maitre» dell'anno, nel 1987 Serato adocchia un ristorante. «Il suo nome allora era The White House, poi ho tolto l'articolo. Costava un milione di dollari. Quando dissi al proprietario che avevo solo i 200 dollari con cui ero arrivato dall'Italia, mi fissò dritto negli occhi. Poi, stringendomi la mano, mi disse "Ok", te lo affitto. Fu straordinario, non credevo ai miei occhi. Chiesi un mutuo bancario e in due anni lo comprai».«Fermarmi?», ama dire adesso Bruno, «Il giorno in cui mi fermerò, sarò già in cielo».

CONTINUA L'ADDESTRAMENTO DELLE FORZE LOCALI

Iraq, gli istruttori italiani resteranno dopo il ritiro Usa

Sono 78 i nostri militari a Baghdad: «Equipaggiamenti ancora scarsi»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Le nostre giornate sono piene, tra attività con i militari iracheni, riunioni di coordinamento e sicurezza, spostamenti nelle aree addestrative. Poi la sera oltre alla palestra vi sono occasioni di relax e di contatti telematici con l'Italia all'interno dei compound». La voce del generale di divisione Claudio Angelelli giunge chiara al telefono da Baghdad. L'alto ufficiale proveniente dal Genio è il vice comandante della Nato nel Paese e a capo del contingente italiano in Iraq: 78 persone delle quali 48 carabinieri, due della Marina, una dell'Aeronautica e il resto dell'Esercito.

Il loro compito è di addestrare gli uomini delle forze di sicurezza irachene, esercito e polizia. Proprio le reclute che non più tardi di martedì scorso sono state massacrate, con quasi 60 vittime, a un centro di reclutamento.

Gli italiani, che operano nell'ambito della Nato Training Mission dell'Alleanza atlantica, non sono stati coinvolti. «La nostra base Union 3 a Baghdad - spiega Angelelli - è all'interno della cosiddetta Zona verde, la più protetta ma neppure al suo interno possiamo muoverci liberamente. Ogni *compound* ha il suo perimetro di sicurezza, sempre presidiato. E oltretutto sono gli Stati Uniti che hanno la responsabilità della sicurezza e dei trasporti della nostra misisone. I carabinieri sono a Camp Dublin, vicino l'aeroporto, poi abbiamo un poligono vicino Kirkuk, a Nord». La Nato Training Mission, e quindi gli italiani, hanno tre settori d'attività principali: l'addestramento di ufficiali e sottufficiali locali, l'organizzazione di corsi all'estero per il personale iracheno e l'organizzazione di centri operativi per la sicurezza, con la gestione degli equipaggiamenti e delle donazioni che provengono dai Paesi esteri.

Archivio: un soldato iracheno di guardia a un check-point a Baghdad

Da generale di brigata Angelelli era già stato in Iraq nel 2006-2007, quale responsabile del settore addestramento, essenziale ora più che mai con la decisione degli Stati Uniti di cessare entro il mese le missioni di combattimento in tutto l'Iraq e la propria presenza nella nazione araba entro il 2011. «Dall'epoca del mio primo turno qui - racconta l'ufficiale - le forze di sicurezza hanno compiuto indubbi progressi. La loro tecnica, grazie all'istruzione ricevuta anche da noi, si è evoluta, così come la capacità di gestire situazioni di crisi sul terreno. Ma soprattutto ho notato tra gli ufficiali un "salto di qualità" sia nell'approccio ai problemi concreti come pure verso il mondo esterno. Si sta affermando tra i quadri, anche grazie ai viaggi all'estero, Italia compresa, che hanno potuto compiere in questi anni, una nuova mentalità. I leader militari e della polizia stanno capendo che oltre all'Iraq c'è una realtà internazionale, più sviluppata e alla quale tendono».

Un obiettivo, per il comandante degli italiani, non inconciliabile con usi e tradizioni locali: «Noi operiamo sempre nel rispetto della sovranità e della cultura irachene. Ci troviamo bene e ci fa piacere notare come dall'altra parte vi siano aperture e apprezzamento per l'Occidente, per la libertà e l'efficienza lavorativa che lo distinguono». Il generale italiano sottolinea lo spirito emulativo verificato di persona nel corso della sua missione ma è certo che molto resta da compiere. Forse senza neppure la certezza di un risultato finale positivo.

Già l'addestramento delle forze locali non è esente da difficoltà. «La penalizzazione maggiore - afferma Angelelli - deriva dalla scarsità degli equipaggiamenti a disposizione. La mancanza, a esempio, di una "torre d'ardimento" o degli scudi per le operazioni di controllo della folla, sembra secondaria ma si riflette sui risultati pratici». Vi è poi il problema dei sottufficiali, «una categoria che nell'epoca di Saddam Hussein era sottovalutata e sotto impiegata, fino a farle solo gestire la pura manovalanza. Ora stiamo costruendo questi ranghi». Tra gli ufficiali e quindi nell'organizzazione stessa di esercito e polizia, invece, pesano ancora, a parecchi anni dalla caduta del rais, le "purghe" dei fedelissimi, o presunti tali, del despota volute dagli Stati Uniti e dall'Occidente e gestite dal Pentagono in base a criteri e fonti d'*intelligence* in parte opinabili.

Sul futuro delle forze irachene e sulla loro capacità di "reggere" da sole la ribellione e il terrorismo dopo il ritiro Usa Angelelli non si sbilancia. Così come, da tecnico, sul futuro della presenza italiana a Baghdad: «Posso solo dire di avere appreso da parte del governo iracheno la sua volontà di vedere prolungata l'attività internazionale di addestramento e collegamento».

NON LO USA NESSUNO MA NELLA LOCALITÀ VIVONO I GENITORI DELL'UOMO POLITICO

Il casello "ad personam" di Sanader

È quello di Vucevica, sulla Zagabria-Spalato. L'ex premier croato nella bufera

FIUME Un casello autostradale per pochi intimi, anzi a tutti gli effetti "familiare". È quello in località Vucevica, situato sull'A-1 o "Dalmatina" (la Zagabria-Spalato). Costato, pare, come minimo sui 62 milioni di kune, poco più di 8,5 milioni di euro, si colloca a neanche una cinquantina di chilometri dallo svincolo di Dugopolje, dal quale si esce dall'A-1 per raggiungere la periferia spalatina.

Ma mentre agli svincoli e relativi caselli della "Dalmatina" in corrispondenza delle principali città dalmate (Spalato, Zara, Sebenico) in questi giorni di agosto il movimento in entrata e uscita fa contare decine di migliaia di veicoli, a quello di Vucevica la principale se non proprio esclusiva occupazione dei sei addetti alla riscossione dei pedaggi è di soffocare gli sbadigli, lottando contro la noia e facendo a braccio di ferro con la sonnolenza. Che spesso ha la meglio. E non può assolutamente essere diversamente, come attestano in maniera incontrovertibile le cifre: domenica primo agosto al casello dell'A-1 di Zara sono transitati nei due sensi esattamente 15.371 veicoli, a quello di Sebenico 6.630 e a Dugopolje quasi 15mila. Nello stesso medesimo giorno al casello di Vucevica, nell'arco delle 24 ore, sono stati registrati in tutto 204 passaggi. Una media "incalzante" di 8-9 auto all'ora. Il perché del casello riservato ai pochi intimi non rientra tuttavia nel novero dei tanti misteri senza risposta della Croazia post jugoslava. La sua ragion d'essere è anzi ben chiara a tutti. E lo era fin dal suo apprestamento, cinque anni fa, così come era palese trattarsi di un inutile spreco.

Solo che appena adesso viene ammesso apertamente e il suo ispiratore additato al pubblico ludibrio. La spiegazione di un'opera inutile e costata 8,5 milioni di euro è infatti collegata alla "avita zolla" dell'ex premier Ivo Sanader, quello della clamorosa fuga da ogni responsabilità annunciata nel luglio dell'anno scorso. Il soporifero casello di Vucevica dista infatti appena un "tiro di schioppo" dal villaggio di Dugobabe, una piccola e sperduta frazione abitata dell'entroterra dalmata. Che ha un unico vanto: quello di annoverare fra i suoi inquilini i genitori e parenti, amici o conoscenti dell'ex capo del governo. Come emerge solo adesso, fu proprio Ivo Sanader a imporre "tout-court" la costruzione del casello di Vucevica nel corso di una riunione con i massimi responsabili della Società autostrade. Pur essendo evidente l'inutilità dell'opera, nessuno – allora – si ritrovò gli attributi giusti per replicare. Il casello venne subito appaltato, costruito e inaugurato (dallo stesso pago e sorridente Sanader) come un'opera importante per il progredire futuro della zona e per funzionare come valvola di scarico nei casi sovraffollamento dello svincolo immediatamente più a Sud, quello di Dugopolje. Ma purtroppo non è neanche tutto. È infatti di questi giorni la rivelazione che – forse per il premuroso zelo di soddifare i desiderata del leader – per approntare l'inutile e superfluo casello di Vucevica si è anche palesemente violata la legge.

L'ex premier croato Ivo Sanader durante un discorso

Per costruirlo, infatti, i lavori erano stati affidati per assegnazione diretta (senza obbligatorio bando di gara) a un'impresa che li aveva poi passati in subappalto a una ditta ancora in embrione, ma fondata dai fratelli Žužulj, uno dei quali – Miomir – ministro degli Esteri proprio nel governo Sanader e successivamente gratificato con la poltrona di ambasciatore croato al Palazzo di Vetro dell'Onu a New York. Come si vede, qualche volta anche la strada che porta da una remota Dugobabe dell'entroterra dalmata a Manhattan può anche non essere poi tanto lunga. *(f.r.)*

Il Belgio sterilizza i gatti: ne ha 1 milione, troppi

ROMA In Belgio ha un milione di gatti. Troppi. Così è pronto un piano quinquennale (2011-2016) del ministero della Salute per sterilizzare tutti quelli di razza «europea», ovvero il comune «gatto domestico», al fine di arginare una proliferazione che viene giudicata eccessiva e pericolosa. Il piano è accolto però dallo scetticismo di associazioni animaliste. Lo riferiscono i siti dei quotidiani belgi Le Soir e Derniere Heure.Secondo l'associazione «Senza collare», il piano «è impossibile da realizzare, per il momento», perchè è improponibile chiedere un contributo di 150 euro ai proprietari dei gatti per farli sterilizzare. Lo stesso comitato «Benessere animale» della Sanità pubblica che ha elaborato il piano in sei tappe ammette che non è previsto alcun contributo finanziario da parte dello Stato e che ci sono problemi soprattutto per le colonie feline che ospitano numerosi esemplari. Il piano prevede che le sterilizzazioni inizino l'anno prossimo nelle colonie per coinvolgere poi gli allevamenti e infine i privati.

LA CROCIATA

Gli acolizzati ufficiali sono oltre 2 milioni

Giro di vite sulla vodka

CAMPAGNE INFORMATIVE RIVOLTE AI GIOVANI E LOTTA ALLE DISTILLERIE CLANDESTINE

Mosca, vodka vietata la sera e in auto

Il consumo pro capite di alcol puro è arrivato a 18 litri l'anno. Presto giro di vite anche sulla birra

MOSCA Giro di vite in Russia contro vodka e superalcolici: dopo l'introduzione il 6 agosto della tolleranza zero per gli automobilisti, dal primo settembre la vendita al dettaglio delle bottiglie contenenti più del 15% di alcol etilico sarà proibita dalle 22 alle 10. Il governo di Mosca pensa anche di includere la birra, quando lo consentirà la legge federale.

Una piccola rivoluzione per i russi, che tuttavia erano sopravvissuti alla crociata anti-alcol di Gorbaciov grazie al mercato nero, florido in ogni epoca di proibizionismo. A ispirare la nuova crociata, benchè più moderata, è stato il leader del Cremlino Dmitri Medvedev. Parlando un anno fa della piaga dell'alcolismo nella Russia postsovietica, l'aveva definita un «disastro nazionale», che rischia di aggravare anche l'inarrestabile calo demografico del Paese più grande del mondo. E si era lamentato del risultato «nullo» della lotta contro il fenomeno. Drammatici i dati da lui stesso illustrati: un consumo procapite di alcol puro di 18 litri all'anno, pari a 50 bottiglie di vodka da mezzo litro, oltre due milioni di alcolizzati registrati, mezzo milione di morti l'anno, riduzione dell' aspettativa di vita (60 anni per gli uomini), inferiore a quella di Paesi poveri come il Bangladesh o l'Honduras. Un terzo dei giovani e quasi un quinto delle giovani donne che bevono quotidianamente birra e drink poco alcolici.

Una autorevole ricerca scientifica pubblicata nel 2009 sulla rivista medica The Lancet sostiene inoltre che le patologie legate all'alcol causano circa la metà dei decessi dei russi tra i 15 e i 54 anni.

Ora arrivano i primi provvedimenti, dopo la riduzione della pubblicità delle bevande alcoliche. Ma secondo gli esperti bisognerebbe lavorare anche in altre direzioni: sensibilizzazione degli studenti, campagne informative, aumento del prezzo minimo di una bottiglia standard di mezzo litro di vodka, fissato recentemente dal governo a soli 69 rubli (circa due euro) nel timore di proteste popolari, alla vigilia di due importanti appuntamenti elettorali (politiche in autunno 2011 e presidenziali nella primavera successiva). Ad aggravare la situazione, il fatto che metà dei superalcolici consumati sono prodotti clandestinamente e venduti a 30-35 rubli, secondo Aleksandr Nemtsov, direttore dell'Istituto di psichiatria di Mosca.

In Quarnero la crisi morde ancora senza lavoro un abitante su dieci

E a Fiume oltre 1500 vivono in condizioni di estrema povertà

di ANDREA MARSANICH

FIUME Ogni centesimo abitante di Fiume, città che ha 150 mila residenti, vive in condizioni di estrema povertà. Si tratta di 1540 persone, costrette a ricorrere ai sussidi statali (comunque assai bassi) per poter acquistare un tozzo di pane. La recessione sta facendo salire di mese in mese, anzi di giorno in giorno, il numero dei fiumani che vivono ben al di sotto della soglia dell'indigenza e che magari l'anno scorso avevano un lavoro e vivevano in condizioni sicuramente migliori rispetto a quelle attuali. Dei 1540 poverissimi – il dato è stato diffuso dal Centro fiumano di assistenza sociale – ben 489 sono bambini, sia in età scolastica che prescolare. L'aiuto statale è poca cosa, ma è sempre meglio che niente: sono 500 kune mensili, sui 69 euro. Una media di poco superiore ai 2 euro al giorno, con i quali a Fiume (ma anche nel resto della Croazia) si può comprare al massimo un filone di pane e qualche etto di salame. Che la crisi stia inesorabilmente avanzando lo si desume anche dalle seguenti cifre: a fine 2009, i fruitori dei sussidi statali a Fiume erano 1478, ai quali in questi mesi si sono aggiunti altri 62 concittadini, trend destinato a protrarsi nel prossimo periodo, con decine e forse centinaia di meno abbienti in più. Tra i fiumani poverissimi, vi sono 556 single e 350 famiglie. Oltre ai citati 489 bambini, la categoria comprende 361 adulti, assolutamente non in grado di lavorare, e poi 542 disoccupati, 45 persone che hanno un impiego e 53 pensionati. Sempre più alto inoltre il numero di fiumani che, per poter mangiare un pasto caldo al giorno, si recano nelle cosidette mense dei poveri, o cucine popolari, pasti erogati dalla Croce Rossa. Se fino ad un paio d'anni fa, i fruitori di questa forma di aiuto a Fiume erano 700, attualmente ve ne sono poco meno di 900. Argomento disoccupati: a Fiume i senza lavoro sono circa 11 mila e aumentano anno dopo anno. Per quanto attiene alla Regione del Quarnero e Gorski kotar (contea tra le più ricche nel Paese, con 320 mila abitanti), le persone iscritte alle liste di collocamento erano a fine luglio 15 mila e 657. Rispetto al mese precedente, si tratta di 452 disoccupati in meno, mentre il dato su base annua indica una lievitazione del 18 per cento, a fronte dei 2388 senza lavoro in più. A salvare la situazione nel comparto è la stagione turistica, che ha offerto migliaia di opportunità d'impiego. A settembre concluso, questa la facile previsione, la cifra dei senza lavoro potrebbe avvicinarsi senbilmente alle 20 mila unità. Intanto a Fiume e altrove in Croazia si fa un gran parlare della sessione straordinaria del Sabor, il parlamento croata, che dovrebbe tenersi a fine mese e varare la manovra finanziaria. Attualmente il buco sfiora il miliardo di euro e potrebbe essere decisa la decurtazione del 10 per cento delle retribuzioni salariali nei settori dell' impiego pubblico e statale, più altri tagli assortiti. A quanto pare (premier Jadranka Kosor dixit) non saranno toccate le cosiddette pensioni dei lavoratori.

Al sentir parlare di riduzione salariale del 10 per cento, i maggiori organizzazioni sindacali hanno fatto sapere che daranno vita a scioperi a catena, confermando – tra le altre cose – che faranno slittare a data da definirsi l' inizio dell' anno scolastico, fissata per il 6 settembre, lunedì.

DA FAME

I sussidi che lo Stato croato garantisce sono miseri: circa 69 euro al mese. Rischio rivolta

Un'anziana rovista tra i rifiuti

Ragusa invasa da 2800 crocieristi gay

Il tour di una settimana a bordo della Celebrity Equinox è partito da Venezia

Alcuni crocieristi gay ripresi a Ragusa (Dubrovnik): sullo sfondo la Celebrity Equinox partita da Venezia (foto Jutarnji List)

RAGUSA I ragusei li hanno accolti tra non poche perplessità, vedendo centinaia di uomini che, anche abbracciati o mano nella mano, passeggiavano tranquillamente lungo lo Stradun, la principale via dell'antichissima città dalmata. Ma poi tutto è rientrato nella normalità, in quanto sono stati gli stessi ragusei ad ammettere che quella gran massa di crocieristi gay ha ravvivato l'atmosfera nella città di San Biagio. E poi non si è verificato il benché minimo incidente o provocazione da parte della popolazione locale.

Certo che a Ragusa (Dubrovnik) e nel resto della Croazia si fa un gran parlare delle meganave passeggeri Celebrity Equinox, che nei giorni scorsi ha calato l'ancora nei pressi dell'isolotto raguseo di Lacroma (Lokrum), con a bordo qualcosa come 2800 omosessuali, tutti uomini. La speciale crociera, della durata di sette giorni, una specie di gay pride navigante, è partita da Venezia, facendo scalo a Ragusa, da anni conosciuta come una delle destinazioni "gay friendly". Seguirà una tappa in Grecia.

Tornando alla parentesi ragusea, sono stati gli stessi crocieristi a rilevare di essere stati trattati molto bene dai locali, dicendo che Ragusa è una città che offre condizioni di sicurezza eccellenti ed è abitata da gente simpatica.

Negli anni scorsi, non sono stati pochi gli incidenti in Croazia che hanno avuto per vittime gli omosessuali.

Skins ed elementi di estrema destra hanno compiuto diverse aggressioni, episodi condannati dalla gran parte dell'opinione pubblica nazionale. *(a.m.)*

LA STRAGE DI POLA DEL 1946

Vergarolla, esuli e rimasti ricordano l'attentato che segnò l'inizio dell'esodo

Alcune immagini della cerimonia commemorativa svoltasi ieri a Pola in occasione del 64° anniversario di Vergarolla

POLA Ieri nel rispetto della tradizione avviata dopo la caduta dei Muri (prima l'argomento era tabù) sono state commemorate le vittime innocenti della strage di Vergarolla di 64 anni fa.

Quel triste giorno, nello scoppio di 9 tonnellate di esplosivo contenuti nelle mine residuati di guerra, morirono un centinaio di polesani che stavano trascorrendo una domenica di sole al mare. Molti si erano dati appuntamento a Vergarolla per assistere alla regata remiera per la celebrazione dei 100 anni di fondazione della società "Pietas Julia".

E forte tra i polesani era il desiderio di ritrovarsi in libertà dopo gli anni oscuri della guerra. Quel forte boato, ha sottolineato la Presidente dell'Assemblea della Comunità degli Italiani Claudia Millotti determinò una svolta nella vita cittadina. Ogni anno, ha aggiunto, sentiamo il ricordo di riunirci noi Polesani andati e rimasti, due voci di una tragedia comune che diventano sempre più una voce sola. La Millotti ha concluso il discorso con l'auspicio che il grido di dolore delle vittime si trasformi in sinfonia di pace e convivenza. Alla mesta cerimonia ha parlato anche il sindaco del Libero Comune di Pola in esilio Argeo Benco.Siamo qui semplicemente per ricordare le vittime innocenti di quella strage, ha detto, e per rendere consapevoli anche le giovani generazioni di un tragedia che non deve mai più ripetersi. Segnaliamo anche il breve discorso di Pierina Fabris, del Consolato Generale d'Italia a Fiume. Nei vari interventi è stata messa in risalto l'eroica figura del dottor Geppino Micheletti che cosciente di aver perso i due figli nello scoppio, continuò a prestare soccorso ai feriti. Dopo la posa di corona di fiori, sul cippo ha cantato la corale della "Lino Mariani" mentre in precedenza nel Duomo adiacente don Desiderio Staver ha celebrato la messa di suffragio. Alla commemorazione sono intervenuti anche esponenti del municipio (non c'era comunque il sindaco) e del Circolo di cultura istroveneta "Istria" di Trieste. E inoltre numerosi polesani esuli e rimasti parenti e amici delle vittime. A distanza di 64 anni cresce la convinzione che non fosse stato un incidente casuale ma un sanguinoso atto intimidatorio verso gli Italiani della città per costringerli ad andarsene. Il che purtroppo provocò la riduzione al lumicino dell'italianità di Pola rimasta semi-spopolata. *(p.r.)*

---

†

Il nostro amatissimo

Dino Dodini

Ci ha lasciati.
Lo annunciano con grande tristezza la moglie EDDA, i figli DIEGO con MARILENA ed ELIANA con STEFANO e gli adorati nipoti ANNACHIARA, TOMMASO,GIOVANNI e RICCARDO.
Un sentito ringraziamento per la professionalità ed umanità al personale medico e paramedico dell'Hospice Pineta del Carso.
Un grazie particolare alla signora GRAZIA per l'affettuosa assistenza prestata durante la malattia.
Le esequie seguiranno venerdì 20 agosto alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2010

Partecipano al lutto i condomini di via Vittorino da Feltre 1.

Trieste, 19 agosto 2010

Affettuosamente vicina:
- MONICA

Trieste, 19 agosto 2010

---

†

Ci ha lasciato

Luciana Stefani in Zhuk

Sarai sempre con noi CARLO, FRANCO, AMBRA, LUISA, STEFANO con GIACOMO e FRANCESCO.
Un sentito grazie alla casa di cura "Corradini" di Ronchi dei Legionari ed al personale dell' ospedale San Polo di Monfalcone.
Saluteremo la nostra cara venerdì 20, dalle ore 10.30 alle ore 11.30, presso la Cappella dell' Ospedale Civile di Monfalcone, seguirà la cremazione a Trieste.

Non fiori ma opere di bene

Ronchi dei Legionari, 19 agosto 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Perossa ved. Del Piero

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIAGRAZIA, il genero VICARIO, i nipoti ANDREA e MANUEL, le sorelle STEFANIA, LINA, il cognato GUSTIN e parenti tutti.
Un grazie particolare vada a tutto il personale della Geriatria dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno venerdì 20 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2010

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, Prof. F. QUEVEDO, assieme a tutto il personale, partecipano commossi al dolore di GUIDO per la perdita del padre

Giorgio Comar

Trieste, 19 agosto 2010

XX ANNIVERSARIO

Anna Primosi

Sempre nel nostro cuore

RUDI, MONICA, DENIS e GIADA

Trieste, 19 agosto 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Luciana Bidoli ved. Puspan

Ne danno il triste annuncio la figlia LUISA, il nipote GIACOMO con MARGHERITA e ADELE, il genero FRANCO.
Un ringraziamento di cuore a tutte le persone che con affetto le sono state vicine.
Le esequie seguiranno sabato 21 agosto alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2010

Partecipano al dolore le famiglie:
- BERTOTTI, SARCHIELLI
- BORDIN
- COZZOLINO
- LAVAGNINI
- MARTARI
- PAOLINI
- PERESSON
- ZIGON

Trieste, 19 agosto 2010

A 101 anni ci ha lasciati

Veneranda Gardina Metti

Il suo caro ricordo ci accompagnerà sempre:
ELDA e MARIA con DANIEL, gli amati nipoti CRISTINA con SERGIO, LUISA CON GIOSUE', SERGIO con LICIA, i pronipoti ed i parenti.
La saluteremo sabato 21 agosto alle ore 11.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2010

Partecipiamo al vostro dolore, i nipoti:
- GRAZIA, FEDERICO, RAFFAELE PALUMBO
- ROBERTO FOLIN
- SABRINA, GIANFRANCO POLSACH.
La cognata ANGELICA METTI

Trieste, 19 agosto 2010

" La tua dolce anima sarà la luce della nostra vita "

Mami ti amo e ti amerò per sempre

Ardea Auber

Ne danno il triste annuncio la mamma PALMA, le figlie SABRINA e MONICA, la sorella DONATELLA e ALEX.
I funerali seguiranno sabato 21 agosto alle 12.30 a Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2010

Partcipano al dolore EGLE, ENNIO e famiglie.

Trieste, 19 agosto 2010

Si è spento serenamente

Giacomo Montalto

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA ROSA, i figli FRANCO con LUISELLA, GIUSEPPE con LIVIA, MORENO con ROSY e i nipoti tutti.
Un ultimo abbraccio ai suoi amici pescatori.
I funerali avranno luogo sabato 21 agosto alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

Un ringraziamento a tutti coloro i quali hanno partecipato al nostro dolore, in qualsiasi modo e in qualunque forma, personale e istituzionale, per la perdita di

Sonia Segafreddo Federico e Chiara Candotto

i famigliari tutti.

Gonars, 19 agosto 2010

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Bruna Fabbro

Ne danno il triste annuncio la sorella MARA con RINO CHENI, la nipote CINZIA con il figlio STEFANO, AUGUSTA e famiglie.
Un affettuoso ringraziamento alla dott.ssa BORRI e al dott. GORUPPI.
I funerali seguiranno sabato 21 alle ore 12.45 in via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2010

II ANNIVERSARIO

Carlo Doz

La moglie ANITA, la sorella e familiari ti portano nel cuore

Trieste, 19 agosto 2010

XVIII ANNIVERSARIO

Sofia Sibilia

Ti ricordano con affetto i tuoi cari.

Trieste, 19 agosto 2010

E' mancato

Baldassare Riggio

Ne danno notizia moglie, figlio, nuora e parenti tutti.
Le esequie avverranno sabato 21 alle ore 11.15 presso il cimitero di Muggia.

Muggia, 19 agosto 2010

Giovanni Blasco

Affettuosamente vicine:
- EMIDIA, MICHELA e MAURA.

Trieste, 19 agosto 2010

XX ANNIVERSARIO

Dino Dapelo

Ti ricordano
LUCIANA e DUILIO

Trieste, 19 agosto 2010

XXXIII ANNIVERSARIO

Egidio Guagnini

Lo ricordano con tanto affetto

I suoi cari

Trieste, 19 agosto 2010

LA CRESCITA DI EUROLANDIA

Per il Partito democratico «il governo ha fallito. Cresce il rischio deficit»
L'allarme dei consumatori: «Siamo la Cenerentola del vecchio Continente»

Ocse, corre la Germania. Italia maglia nera

Siamo l'ultimo fra i Paesi Ue con un Pil all'1,1%. Rallentano gli Stati Uniti, bene il Regno Unito

ROMA Vola l'economia tedesca, come mai era successo dalla riunificazione, e traina il prodotto interno lordo europeo. Nel secondo trimestre di quest'anno la Germania mette a segno una crescita del Pil del 2,2% su base congiunturale e del 3,7% su base tendenziale e porta l'economia europea ad un aumento dell'1% rispetto ai primi tre mesi di quest'anno e dell'1,7% rispetto ad aprile-giugno 2009. Bene anche l'Inghilterra mentre più lenta risulta la ripresa in Italia che nel secondo trimestre di quest'anno è cresciuta meno degli altri Paesi europei su base congiunturale e meno di tutti i Paesi G7 rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Nel confronto sull'anno l'Italia cresce anche meno del Giappone e degli Stati Uniti che nel secondo trimestre registrano una battuta d'arresto segnando un aumento del Pil inferiore a quello dei primi tre mesi del 2010.

A fotografare la crescita nei maggiori Paesi industrializzati è l'Ocse che ha diffuso ieri i dati relativi al Pil nel secondo trimestre. Esplosione dunque per la Germania, ma anche per l'Inghilterra, che «guidano una crescita più forte nell'Unione europea mentre la ripresa rallenta in Giappone e negli Stati Uniti», sottolinea l'organizzazione di Parigi. Nel complesso l'area Ocse nel secondo trimestre è cresciuta dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e del 2,8% rispetto allo stesso trimestre del 2009. L'Italia è sotto questa media: +0,4% su base congiunturale e +1,1% su base tendenziale. Ma soprattutto il nostra Paese sembra lontano dalle performance dell'economia di Germania e Gran Bretagna. Il Pil inglese, a ruota dietro quello tedesco, è cresciuto dell'1,1% rispetto ai primi tre mesi del 2010 e dell'1,6% rispetto allo stesso trimestre del 2009.

Gli Stati Uniti segnano una performance positiva sull'anno (+3,2%) ma rispetto al primo trimestre dell'anno arretrano con una crescita tra aprile e giugno dello 0,6% quando tra gennaio e marzo era stata dello 0,9%. Peggio va in Giappone, dove nel secondo trimestre l'economia è cresciuta su base congiunturale solo dello 0,1%, mentre su base tendenziale la crescita è dell'1,9%, molto inferiore al +4,4%, sempre tendenziale, registrato nel primo trimestre di quest'anno.

Per il responsabile economico del Pd, Stefano Fassina, «il governo Berlusconi-Tremonti-Bossi ha fallito. Continuare lungo la strada degli ultimi due anni porterebbe non solo maggiore disoccupazione ma anche maggior deficit pubblico». Allarme anche dai consumatori. Se per il Codacons i dati Ocse «dimostrano che l'Italia più che locomotiva è la Cenerentola d'Europa», per Adusbef e Federconsumatori c'è «da attendere per l'autunno una nuova stangata per le famiglie».

Draghi: da Basilea III nuove regole sui capitali

Il governatore a capo del Financial Stability Board: «Benefici finanziari notevoli»

Mario Draghi

ROMA I costi immediati delle nuove regole sul capitale bancario imposte da Basilea III sono «gestibili», mentre i benefici nel lungo termine saranno «notevoli» in termini di stabilità finanziaria e crescita. A dirlo è il presidente del Financial Stability Board e governatore di Bankitalia Mario Draghi in una nota emessa dalla Banca dei regolamenti internazionali. Le parole di Draghi arrivano a commento di due studi, pubblicati dal Financial Stability Board e dal Comitato di Basilea sulla sorveglianza bancaria, che faranno da input per calibrare le nuove regole sul capitale e la liquidità bancari.

«I costi macroeconomici legati alla realizzazione di standard più stringenti sono gestibili specialmente con adeguati meccamismi di gradualità, mentre sono notevoli i benefici per la stabilità finanziaria e per una crescita economica più stabile nel lungo termine» dice Draghi nella nota. «Questi benefici - aggiunge il presidente del Comitato di Basilea e della Banca d'Olanda Nout Wellink deriveranno non soltanto da un sistema bancario più forte nel lungo termine ma anche dalla maggiore fiducia nella stabilità del sistema finanziario non appena inizierà l'adozione» delle nuove regole.

L'analisi che si avvale delle valutazioni del Gruppo di valutazione macroeconomica che fa capo al Fsb e al Comitato di Basilea, conclude che aumentare i requisiti minimi di capitale e liquidità rispetto ai livelli attuali per accrescere la sicurezza e solidità delle banche.

DALLA PRIMA

Fra Cina e Stati Uniti la sfida sarà globale

Di questi circa la metà con la Cina e il resto con tanti altri Paesi. La Germania è tra le prime posizioni, anche se poco più di un decimo di quello cinese. E non è questione recente, ma da molti anni. Sino a qui al deficit commerciale ha fatto fronte l'afflusso costante verso il dollaro, e in particolare verso i titoli del Tesoro Usa, di capitali da tutto il mondo.

Nel recente periodo di crisi, tutti hanno visto nel dollaro, nonostante i bassi tassi d'interesse, la moneta che si sarebbe salvata perché espressione dell'economia che con tutte le sue debolezze è di gran lunga la più grande del mondo. Ma, soprattutto se le distanze si accorciano, per quanto potranno andare avanti gli squilibri attuali?

Nascono da questa situazione le sempre più forti pressioni nel parlamento statunitense e nell'opinione pubblica per una rivalutazione del *renmimbi* (la moneta cinese, di cui lo *yuan* è l'unità di base) o per creare ostacoli di varia natura alle importazioni in particolare a quelle cinesi.

La crisi degli anni Trenta si è prolungata per un decennio proprio perché quando comincia una guerra commerciale è sempre stato difficile limitarne l'estensione. Sulla rivalutazione della loro valuta le autorità cinesi hanno fatto in giugno qualche cauta apertura.

Ma non va dimenticato che in precedenza il Governatore della Banca Centrale cinese aveva suggerito l'introduzione, presso il Fondo monetario internazionale, di una nuova moneta di riserva.

In altri termini vogliono una contropartita politica per partecipare al riequilibrio dell'economia mondiale. Per noi europei potrebbe andare bene, dato che forse anche noi potremmo avere un pochino più di voce. Ma per gli Usa?

Non si conoscono molti casi di Re che abbiano rinunciato facilmente alla corona. D'altro canto il dollaro è in pericolo e accrescere il risparmio non sarà facile in un periodo di elevata disoccupazione.

Dopo l'ultima guerra mondiale vennero creati l'Onu, il Fmi e la Banca Mondiale per garantire un ordine nuovo. Occorrerebbe farle funzionare tenendo presenti i nuovi rapporti di forza.

Franco A. Grassini

MERCATI

L'Europa soffre la scarsità di capitali

di PIERCARLO FIUMANÓ

PER L'ECONOMISTA IN SETTEMBRE CI SARÀ UN SERIO BANCO DI PROVA ANCHE PER IL NOSTRO PAESE

Napoleoni: senza stabilità rischiamo di finire come la Grecia

«L'alto costo del debito e la prospettiva di un voto anticipato potrebbero spingere le agenzie di rating a declassarci»

TRIESTE Loretta Napoleoni, economista internazionale, autrice di libri divenuti best-seller come "Economia canaglia", dalla Nuova Zelanda dove si trova per una serie di conferenze guarda al caso Italia, e alla crisi dei conti europei, con preoccupazione: «Questa è una crisi concentrata in un Occidente che non ha più la posizione egemonica di vent'anni fa. Dal 2008 quest'area economica è stata progressivamente marginalizzata e lo sarà sempre di più. È un processo irreversibile dettato dalla globalizzazione. L'Italia, a causa dell'instabilità politica, potrebbe finire come la Grecia».

Loretta Napoleoni, ci sono rischi anche per l'Italia?

In Italia la situazione è molto seria. Il debito pubblico continua a crescere. L'economia non accenna a risollevarsi. Nella prospettiva di una crisi di governo i mercati potrebbero valutare negativamente la capacità del Paese di rifinanziare il debito. In uno scenario di mercato così complicato, diventerebbe molto difficile collocare i titoli di Stato sul mercato dei capitali. L'Italia senza una maggioranza di governo stabile, e con la prospettiva di elezioni anticipate, potrebbe trovarsi in grave difficoltà. Esattamente come è successo nel caso della Grecia che, ricordiamolo, è stata declassata da Standard&Poor's per un allarme debito di 9 miliardi di euro. Sono cifre decisamente inferiori a quelle che si proporrebbero nel caso di una criticità dell'Italia. Qualsiasi incertezza potrebbe far saltare tutto.

A due anni dallo scoppio della bolla speculativa l'Europa ha dovuto sostenere i costi altissimi della crisi. L'emergenza conti pubblici colpirà anche altri Paesi come l'Irlanda?

La Grecia continua a essere il vero anello debole dell'Unione mentre i fondamentali dell'economia di Dublino sono sotto controllo. I timori sull'Irlanda si spiegano con il declassamento del rating da parte di agenzie come Moody's e Fitch perchè i mercati temono che un'eventuale crisi da default produca un effetto contagio anche ad altri Paesi.

Cosa accadrà ora?

In settembre ci sarà il vero banco di prova e non sono molto ottimista. Gli Stati Uniti stanno soffrendo molto. La disoccupazione è altissima. Il vero test elettorale per Obama avverrà con le elezioni di *midterm* di novembre quando temo che dovrà misurare una consistente perdita di popolarità.

La sede della Banca centrale europea a Francoforte. A destra: l'economista Loretta Napoleoni

> I costi finanziari della crisi sono stati altissimi. La Germania non potrà fare da traino ai Paesi in difficoltà

La speculazione è ancora al lavoro?

È vero che la Germania ha chiesto regole rigide sui mercati per arginare la speculazione. Ma non credo che sia questo il problema reale di oggi. Siamo di fronte a un mercato senza capitali. I costi finanziari della crisi sono stati altissimi e il mercato dei capitali si è rarefatto. C'è una difficoltà reale di approvigionamento. Nella situazione attuale, in uno scenario di instabilità o crisi di governo, il vero problema per l'Italia non sarebbe quindi la speculazione (che entra in gioco solo quando si verificano crack finanziari come quello accaduto negli Stati Uniti con Goldman Sachs e il crollo delle grandi banche d'affari) ma il reperimento di capitali in un mercato finanziario che ormai è diventato, a causa della crisi, molto concorrenziale: l'Italia per ripagare gli interessi sul debito si troverebbe a competere con Francia, Portogallo, Grecia, Irlanda e così via.

Non ci salverebbe neppure l'appartenenza alla moneta unica?

La crisi dei conti pubblici europei ha reso più cari i titoli di Stato dei Paesi a rischio di solvibilità. Lo abbiamo visto nel caso della Grecia e più recentemente delle tensioni in Irlanda. Una crisi di governo in Italia potrebbe riprodurre una situazione esattamente di questo tipo. Tutto ciò ha come effetto immediato quello di far aumentare gli interessi sul debito. Con una serie di conseguenze a catena come l'aumento del deficit di bilancio strutturale e alla resa dei conti una situazione della finanza fuori controllo. In questo scenario negativo non mi stupirebbe se le agenzie di rating internazionali decidessero di assegnare un downgrade all'Italia. I mercati non potrebbero che reagire negativamente.

La Cina intanto supera il Giappone e diventa il secondo grande Paese industrializzato dopo gli Stati Uniti...

Il Giappone sta subendo un forte declino tecnologico. È solo una questione di tempo prima che la Cina sorpassi gli Stati Uniti. Sono gli stessi numeri che lo dimostrano. Di fronte a un paese di 1,3 miliardi di abitanti la cui economia cresce intorno al 9-10% è inevitabile che questo succeda.

Sarà la Germania a tirare fuori l'Europa dalle secche della crisi?

Non credo. La Germania è il Paese che guadagnando maggiormente dalla crisi. La caduta dell'euro infatti sta sostenendo la crescita inaspettata delle imprese esportatrici tedesche. Ma non penso che Berlino si sobbarcherà i costi del salvataggio dell'Europa. Anzi, la crescita della Germania potrebbe essere addirittura controproducente. Vivere accanto a un gigante economico comporta i suoi svantaggi. Canada e Messico hanno sofferto molto la vicinanza a un gigante come gli Stati Uniti. Allo stesso modo noi europei potremmo soffrire la coabitazione con una Germania che cresce molto. L'Europa cresce a due velocità.

Quale sarà il futuro del processo di allargamento dell'Ue, indubbiamente frenato dalla crisi finanziaria?

L'allargamento dell'Europa, a mio giudizio, non è stato alla fine un processo positivo per come è stato realizzato. Grecia, Portogallo, e tutti i paesi dell'Est, rischiano di subire le conseguenze di una integrazione mancata. La Germania non vuole vedere l'Europa come un blocco monolitico.

L'Europa torna al protezionismo, i governi hanno varato robusti aiuti pubblici in tutti i settori. Questo New Deal imposto dagli eventi è destinato a continuare?

Non penso che continuerà a lungo perchè non ci sono i soldi. Nel 2011 prevedo che una nuova importante crisi finanziaria investirà l'Europa a causa degli altissimi costi sostenuti dai governi per arginare l'impatto della crisi. Il recente crollo dell'euro non resterà un episodio del passato.

Quali saranno le conseguenze?

Costi sociali molto elevati. Le conseguenze più drammatiche si abbatteranno sull'occupazione, soprattutto giovanile. Una enorme forza lavoro resterà ai margini. Mi stupisce che un manager come Marchionne chieda l'abolizione del diritto di sciopero per mantenere una produzione Fiat in Italia. Se non si può produrre secondo le regole del diritto internazionale allora è meglio chiudere le fabbriche.

Cosa ha mosso Marchionne?

La convinzione che non si potrà più produrre a basso costo, di capitale e di lavoro, sui mercati emergenti. Anche in Cina si sciopera e si rivendicano miglioramenti salariali. L'industria cerca altri incentivi, altri profitti.

Marchionne è stato accolto trionfalmente in America dopo il salvataggio della Chrysler..

Marchionne non può sperare che gli americani da domani viaggino tutti in Cinquecento.

FTSE ITALIA

-0,630%
21040,8

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,000	30,650
Argento (per Kg.)	390,000	464,310
Sterlina (v.C)	212,780	230,340
Sterlina (n.C)	212,780	230,340
Sterlina (post.74)	212,780	230,340
Marengo Italiano	163,200	184,890
Marengo Svizzero	161,130	182,310
Marengo Francese	161,130	182,310
Marengo Belga	161,130	182,310
Marengo Austriaco	161,130	182,310
20 Marchi	205,000	230,000
20 Dollari St.Gaude	955,120	100,050
Krugerrand	900,000	030,000

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1664,50	-0,808
Bruxelles -bel 20	2512,61	-0,228
Dj Euro Stoxx	260,74	-0,268
Dj Euro Stoxx 50	2728,66	-0,330
Francoforte	6186,31	-0,324
Helsinki	6742,13	-0,112
Johannesburg	25365,5	-1,013
Londra	5302,87	-0,891
Madrid Ibex 35	10391,0	0,207
Nasdaq Comp (prov.)	2225,89	0,745
New York (prov.)	10455,5	0,477
Oslo-top25	334,71	-0,227
Seul Kospi 200	228,90	0,412
Singapore Straits T	2919,37	-0,136
Stoccolma	N.R.	0,000
Tokio Nikkey	9240,54	0,861
Toronto (prov.)	11777,3	0,415
Vienna Atx	2480,01	-0,624
Zurigo Smi	6362,88	0,049

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2880
Yen Giapponese	109,930
Sterlina Inglese	0,8233
Franco Svizzero	1,3423
Corona Svedese	9,4453
Corona Norvegese	7,9300
Corona Danese	7,4497
Dollaro Canadese	1,3236
Dollaro Australiano	1,4271
Fiorino Ungherese	278,370
Corona Ceca	24,8160
Zloty Polacco	3,9414
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7940
Rand Sudafricano	9,3375
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,0087
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7084
Leu Rumeno	4,2385
Dollaro Singapore	1,7369
Lira Turca	1,9285
Real Brasiliano	2,2554
Peso Messicano	16,1869

DOLLARO

0,156%
1,2880

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,123	1,132	-0,80
Acea	9,020	9,005	0,17
Acegas-aps	4,015	4,020	-0,12
Acotel	49,65	49,35	0,61
Acq. Potab.	1,669	1,641	1,71
Acsm-agam	1,085	1,065	1,88
Actelios	2,765	2,805	-1,43
Aedes	0,2000	0,1965	1,78
Aedes 14 W	0,0516	0,0505	2,18
Aeffe	0,3270	0,3350	-2,39
Aerop. Firenze	12,200	12,600	-3,17
Aicon	0,2399	0,2361	1,61
Alerion	0,5695	0,5700	-0,09
Amplifon	3,683	3,737	-1,47
Ansaldo Sts	9,730	9,765	-0,36
Antichi Pellettieri	0,5320	0,5475	-2,83
Apulia Prontopr.	0,4175	0,4075	2,45
Arena	0,0278	0,0278	0,00
Arkimedica	0,4420	0,4450	-0,67
Ascopiave	1,550	1,555	-0,32
Astaldi	4,840	4,885	-0,92
Atlantia	15,050	15,010	0,27
Auto To-mi	9,935	10,060	-1,24
Autogrill	9,520	9,570	-0,52
Autostrade M.	21,79	21,79	0,00
Azimut H.	7,290	7,295	-0,07
B&c Speakers	3,110	3,110	0,00
B. Carige	1,661	1,682	-1,25
B. Carige Risp	2,650	2,695	-1,67
B. Desio	3,795	3,790	0,13
B. Desio R Nc	3,800	3,800	0,00
B. Finnat	0,5425	0,5470	-0,82
B. Generali	8,745	8,785	-0,46
B. Ifis	5,210	5,240	-0,57
B. Intermobiliare	4,170	4,162	0,18
B. Pop Mil 13 W	2,748	2,830	-2,92
B. Popolare	4,732	4,707	0,53
B. Popolare 10 W	0,0164	0,0159	3,14
B. Profilo	0,4900	0,4940	-0,81
B. Sard. R Nc	9,670	9,605	0,68
B.P. E.Romagna	8,835	9,090	-2,81
B.P. Etruria E L.	3,335	3,288	1,44
B.P. Milano	3,805	3,825	-0,52
B.P. Sondrio	6,615	6,675	-0,90
B.P. Spoleto	4,020	4,000	0,50
Basicnet	2,620	2,630	-0,38
Bastogi	1,710	1,710	0,00
Bb Biotech	42,43	42,23	0,47
Bco Santander	9,400	9,350	0,53
Bee Team	0,3615	0,3630	-0,41
Beghelli	0,6445	0,6430	0,23
Benetton	5,300	5,300	0,00
Beni Stabili	0,6100	0,6085	0,25
Best Union Co.	1,213	1,210	0,25
Bialetti	0,4095	0,4055	0,99
Biancamano	1,400	1,400	0,00
Biesse	5,540	5,580	-0,72
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	1,998	1,927	3,68
Bon. Ferraresi	28,90	29,23	-1,13
Borgosesia	1,0000	1,032	-3,10
Borgosesia Rnc	1,101	1,101	0,00
Brembo	5,750	5,775	-0,43
Brioschi	0,1693	0,1704	-0,65
Bulgari	6,000	6,015	-0,25
Buone Società	0,4920	0,4905	0,31
Buongiorno Spa	0,8770	0,8890	-1,35
Buzzi Unicem	7,815	7,905	-1,14
Buzzi Unicem R Nc	4,652	4,715	-1,33
C. Artigiano	1,414	1,440	-1,81
C. Bergam.	22,13	22,08	0,23
C. Valtellinese	3,715	3,750	-0,93
Cad It	4,303	4,398	-1,94
Cairo Comm.	2,540	2,527	0,49
Caleffi	1,060	1,060	0,00
Caltagirone	2,020	2,005	0,75
Caltagirone Ed.	1,840	1,845	-0,27
Cam-fin.	0,3445	0,3570	-3,50
Camfin 11 W	0,0531	0,0567	-6,35
Campari	4,143	4,133	0,24
Cape Live	0,3280	0,3260	0,61
Carraro	2,410	2,375	1,47
Cattolica Ass.	19,400	19,610	-1,07
Cdc	1,877	1,865	0,64
Cell Therapeutics	0,3000	0,3000	0,00
Cembre	4,900	4,888	0,26
Cementir Hold	2,140	2,172	-1,50
Cent. Latte To	2,405	2,397	0,31
Chl	0,1267	0,1280	-1,02
Cia	0,3000	0,2950	1,69
Ciccolella	0,7250	0,7250	0,00
Cir	1,406	1,413	-0,50
Class	0,4595	0,4555	0,88
Cobra	1,242	1,225	1,39
Cofide	0,6365	0,6410	-0,70
Cogeme	0,4500	0,4560	-1,32
Conafi Prestitò	0,8200	0,8220	-0,24
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3010	0,3015	-0,17
Credem	4,545	4,615	-1,52
Crespi	0,1650	0,1668	-1,08
Csp	0,9500	0,9500	0,00
D'amico	1,058	1,050	0,76
Dada	3,855	3,870	-0,39
Damiani	0,7800	0,7960	-2,01
Danieli	15,030	15,340	-2,02
Danieli R Nc	8,150	8,305	-1,87
Datalogic	4,260	4,250	0,24
De' Longhi	3,745	3,785	-1,06
Dea Capital	1,150	1,175	-2,13
Diasorin	31,23	31,20	0,10
Digital Bros	1,344	1,312	2,44
Digital M. Techn.	14,060	14,160	-0,71
Dmail Gr.	3,900	4,055	-3,82
Ed. Espresso	1,527	1,549	-1,42
Edison	0,9260	0,9390	-1,38
Edison R	1,288	1,289	-0,08
Eems	1,540	1,548	-0,52
El.En	11,410	11,410	0,00
Elica	1,551	1,560	-0,58
Emak	4,475	4,510	-0,78
Enel	3,853	3,890	-0,96
Enervit	1,220	1,220	0,00
Engineering I.I.	19,450	19,410	0,21
Eni	16,040	16,160	-0,74
Erg	9,840	9,875	-0,35
Erg Renew	0,8085	0,8060	0,31
Ergy Capital	0,5300	0,5345	-0,84
Ergycapital 11 W	0,0845	0,0877	-3,65
Ergycapital 16 W	0,1995	0,1967	1,42
Esprinet	6,910	6,915	-0,07
Eurotech	2,020	2,010	0,50
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	15,020	15,150	-0,86
Exor Priv	11,920	11,900	0,17
Exor Risp	12,500	12,670	-1,34
Exprivia	0,8605	0,8775	-1,94
Fastweb	11,150	11,200	-0,45
Fiat	9,800	9,760	0,41
Fiat Priv	5,955	5,965	-0,17
Fiat R Nc	6,365	6,305	0,95
Fidia	3,538	3,538	0,00
Fiera Milano	4,020	4,050	-0,74
Finarte C.Aste	0,1160	0,1127	2,93
Finmecc.	8,355	8,520	-1,94
Fnm	0,5240	0,5085	3,05
Fondiaria-sai	7,960	7,970	-0,13
Fondiaria-sai R Nc	4,910	4,950	-0,81
Fullsix	1,125	1,107	1,63
Gabetti Pr 13 W	0,1120	0,1120	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3400	0,3400	0,00
Gasplus	5,460	5,410	0,92
Gefran	2,570	2,490	3,21
Gemina	0,4740	0,4645	2,05
Gemina R Nc	1,289	1,299	-0,77
Generali	14,860	14,990	-0,87
Geox	3,990	4,058	-1,66
Gewiss	4,030	4,063	-0,80
Grandi Viaggi	0,8490	0,8520	-0,35
Granitifiandre	2,800	2,800	0,00
Greenvision A.	6,270	6,130	2,28
Gruppo Coin	6,095	6,100	-0,08
Gruppo Minerali M.	4,885	4,800	1,77
Hera	1,442	1,448	-0,41
Il Sole 24 Ore	1,311	1,350	-2,89
Ima	13,150	13,150	0,00
Imm. Grande Dis.	1,159	1,153	0,52
Immsi	0,7800	0,7900	-1,27
Impregilo	2,065	2,087	-1,08
Impregilo R Nc	7,995	7,995	0,00
Indesit Comp.	8,260	8,320	-0,72
Indesit R Nc	7,345	7,250	1,31
Industria E Inn	2,100	2,060	1,94
Intek	0,4395	0,4500	-2,33
Intek 05-08 W	0,0317	0,0317	0,00
Intek R Nc	0,7290	0,7290	0,00
Interpump	4,480	4,530	-1,10
Interpump 12 W	0,6400	0,6800	-5,88
Intesa Sanp. R Nc	1,865	1,887	-1,17
Intesa Sanpaolo	2,360	2,388	-1,15
Inv. E Svil. 12 W	0,0065	0,0062	4,84
Invest. E Svil.	0,0514	0,0515	-0,19
Irce	1,347	1,347	0,00
Iren	1,222	1,222	0,00
Isagro	2,740	2,697	1,58
It Way	3,022	3,007	0,50
Italcementi	6,035	6,035	0,00
Italcementi R Nc	3,420	3,455	-1,01
Italmobiliare	24,18	24,11	0,29
Italmobiliare R Nc	15,710	15,830	-0,76
Iwbank	1,528	1,535	-0,46
Juventus Fc	0,8940	0,8850	1,02
K.R. Energy 12 W	0,0250	0,0250	0,00
K.R.Energy	0,0752	0,0753	-0,13
Kerself	4,543	4,475	1,51
Kinexia	2,090	2,060	1,46
Kme Group	0,2840	0,2805	1,25
Kme Group 06-11 W	0,0116	0,0142	-18,31
Kme Group 09-11 W	0,0109	0,0106	2,83
Kme Group Risp	0,5295	0,5365	-1,30
La Doria	1,986	1,969	0,86
Landi Renzo	3,490	3,570	-2,24
Lazio	0,3130	0,3190	-1,88
Lottomatica	10,820	10,900	-0,73
Luxottica	19,150	19,350	-1,03
Maire Tecnimont	2,692	2,717	-0,92
Management E C	0,1670	0,1670	0,00
Marcolin	2,610	2,600	0,38
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,460	7,450	0,13
Mediacontech	2,987	2,987	0,00
Mediaset	4,935	4,947	-0,25
Mediobanca	6,645	6,685	-0,60
Mediobanca 11 W	0,0260	0,0261	-0,38
Mediolanum	3,058	3,072	-0,49
Mediterr. Acque	2,993	2,993	0,00
Meridiana Fly	0,0562	0,0561	0,18
Meridie	0,4040	0,4040	0,00
Meridie 11 W	0,0170	0,0170	0,00
Mid Industry Cap	11,200	11,200	0,00
Milano Ass	1,412	1,413	-0,07
Milano Ass R Nc	1,559	1,584	-1,58
Mittel	3,000	3,010	-0,33
Molmed	0,4550	0,4475	1,68
Mondadori	2,315	2,322	-0,30
Mondo Home E.	0,1303	0,1300	0,23
Mondo Tv	6,980	7,095	-1,62
Monrif	0,4365	0,4365	0,00
Monte Paschi Si	0,9705	0,9750	-0,46
Montefibre	0,1610	0,1625	-0,92
Montefibre R Nc	0,3190	0,3210	-0,62
Monti Ascensori	1,082	1,079	0,28
Mutuionline	5,040	5,040	0,00
Nice	3,000	3,000	0,00
Noemalife	6,045	6,045	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,5050	0,5200	-2,88
Panariagroup I.C.	1,720	1,726	-0,35
Parmalat	1,880	1,889	-0,48
Parmalat 15 W	0,8900	0,8980	-0,89
Piaggio	2,083	2,085	-0,12
Pierrel	3,530	3,558	-0,77
Pierrel 12 W	0,2000	0,2000	0,00
Pininfarina	2,430	2,152	12,89
Piquadro	1,497	1,512	-0,99
Pirelli & C	5,240	5,190	0,96
Pirelli & C R E.	0,3675	0,3675	0,00
Pirelli & C.	5,405	5,370	0,65
Poligr. Ed.	0,5105	0,5120	-0,29
Poligrafica S.F.	10,640	10,460	1,72
Poltrona Frau	0,8000	0,8100	-1,23
Pramac	1,317	1,345	-2,08
Premafin	0,8990	0,8885	1,18
Premuda	0,7450	0,7450	0,00
Prima Ind.	7,150	6,970	2,58
Prima Ind. 13 W	1,965	1,965	0,00
Prysmian	13,220	13,290	-0,53
R. Ginori 1735	0,0462	0,0468	-1,28
Ratti	0,1750	0,1752	-0,11
Rcf	0,7500	0,7500	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,6575	0,6515	0,92
Rcs Mediagroup	1,137	1,159	-1,90
Rdb	2,090	2,085	0,24
Recordati	5,950	5,970	-0,34
Reno De Medici	0,2062	0,2010	2,59
Reply	15,900	15,710	1,21
Retelit	0,3470	0,3475	-0,14
Retelit 11 W	0,0699	0,0699	0,00
Richard Ginori	0,2830	0,2850	-0,70
Richard Ginori 11 W	0,0148	0,0148	0,00
Risanamento	0,3155	0,3140	0,48
Roma A.S.	0,9005	0,9150	-1,58
Rosss	1,390	1,386	0,29
S.S.B.T. - Screen S	0,5960	0,6000	-0,67
Sabaf	18,350	18,400	-0,27
Sadi Serv.Ind.	0,4175	0,4175	0,00
Saes G.	5,700	5,640	1,06
Saes G. R Nc	4,700	4,610	1,95
Safilo Group	8,760	8,810	-0,57
Saipem	27,54	27,68	-0,51
Saipem Risp	27,00	27,00	0,00
Saras	1,415	1,433	-1,26
Sat	9,465	9,500	-0,37
Save	7,040	7,030	0,14
Seat P. G.	0,1326	0,1325	0,08
Seat Pg R	1,0000	1,0000	0,00
Servizi Italia	5,525	5,500	0,45
Sias	6,920	7,015	-1,35
Snai	2,750	2,732	0,64
Snam Rete Gas	3,638	3,658	-0,55
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,110	2,060	2,43
Sol	4,702	4,680	0,48
Sopaf	0,0652	0,0652	0,00
Sorin	1,484	1,490	-0,40
Stefanel	0,6210	0,6535	-4,97
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	6,000	6,025	-0,41
Tamburi Inv.	1,299	1,299	0,00
Tas	10,510	10,510	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,4100	0,3850	6,49
Telecom I. Media	0,1950	0,1895	2,90
Telecom Italia	1,053	1,065	-1,13
Telecom Italia R	0,8560	0,8700	-1,61
Tenaris	14,260	14,190	0,49
Terna	3,143	3,158	-0,48
TerniEnergia	3,915	3,950	-0,89
Tesmec	0,5900	0,5970	-1,17
Tiscali	0,1010	0,1006	0,40
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	58,15	58,65	-0,85
Toscana Finanza	1,474	1,469	0,34
Trevi	12,320	12,350	-0,24
Txt E-solutions	5,490	5,495	-0,09
Ubi Banca	7,625	7,665	-0,52
Ubi Banca 11 W	0,0118	0,0121	-2,48
Uni Land	0,6090	0,6100	-0,16
Unicredito	1,980	1,989	-0,45
Unicredito R	2,223	2,225	-0,11
Unipol	0,5505	0,5445	1,10
Unipol 13 W	0,0255	0,0265	-3,77
Unipol Priv	0,3620	0,3630	-0,28
Unipol Priv 13 W	0,0225	0,0239	-5,86
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,200	4,200	0,00
Vianini I.	1,358	1,358	0,00
Vianini L.	4,053	4,077	-0,61
Vittoria	3,678	3,680	-0,07
Yoox	6,350	6,320	0,47
Yorkville Bhn	0,0800	0,0818	-2,20
Zignago Vetro	4,490	4,475	0,34
Zucchi	0,5295	0,5170	2,42
Zucchi R Nc	0,4900	0,4775	2,62
DIRITTI			
Meridiana Fly Axa	0,0001	0,0001	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,310	1,2
Alboino Re	5,483	0,9
Allianz Az.It. L	19,753	0,96
Allianz Az.It. T	19,419	0,95
Allianz Az.Ita. All Star	4,040	0,75
Anm It.	14,935	1,04
Arca Az.It.	18,988	1,06
Bim Az.It.	6,671	1,05
Bim Az.Small Cap It.	6,784	0,98
Bnl Az.It. Pmi	5,062	1,18
Bnl Az.It.	16,689	0,97
Bpvi Az.It. A	4,573	1,02
Bpvi Az.It. B	4,584	1,04
Carige Az.It. A	5,065	0,92
Eurizon Az.It. 130/30	16,073	1,02
Eurizon Az.Pmi It.	4,450	1,11
Eurizon F.Az.It.	11,490	1,03
Euromob. Az.It.	18,964	0,99
Fideuram It.	21,247	1,06
Fondersel It.	18,181	1,04
Fondersel P.M.I.	14,876	1,03
Fondit. Eq. It. R	10,689	1,08
Fondit. Eq. It. T	10,804	1,09
Gestielle It. Cl.A	12,118	0,92
Gestielle It. Cl.B	12,475	0,94
Gestnord Az.It.	9,884	1,04
Interf.Equity It.	8,336	1,08
Leonardo Ita Opportunity	8,486	1,14
Norvega Az.It. Cl.A	6,002	0,92
Norvega Az.It. Cl.B	6,002	0,08
Optima Az.It.	5,359	1,02
Optima Small Caps It.	5,379	0,88
Pioneer Az.Crescita	12,568	1,05
Prima Geo It. A	13,131	1,01
Prima Geo It. Y	13,542	1,01
Symphonia S. Az.It.	10,346	1,07
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,525	0,92
Synergia Az.It.	5,647	1,06
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,446	0,83
Ubi Pra. Az.It.	4,725	1,26
Zenit Az.Cl.I	8,724	0,79
Zenit Az.Cl.R	8,592	0,79
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,558	1,47
Agora Equity	4,033	1,36
Alto Az.	13,804	1,28
Amundi Az.Qeuro	12,246	1,26
Anm Euroland	4,349	1,23
Banco Posta Az.Euro	4,369	1,35
Epsilon Qequity	4,398	1,27
Eurizon Az. Alto Div.Euro	24,996	1,19
Eurizon F.Az.Euro	13,040	1,27
Fondersel Euro	8,577	1,28
Intra Az.Area Euro	5,463	1,11
Prima Geo Euro A	6,075	1,1
Prima Geo Euro Y	6,284	1,11
Symphonia S. Az.Euro	5,519	1,36
Ubi Pra. Az.Etico	4,878	1,06
Ubi Pra. Az.Euro	5,424	0,93
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,163	0,96
Allianz Az.Europa L	16,259	0,95
Allianz Az.Europa T	16,056	0,95
Allianz Multieuropa	6,942	0,38
Amundi Europe Equity	4,174	0,68
Anm Anima Europa	3,930	1,13
Anm Europa	12,815	1,1
Anm Iniziativa Europa	6,714	1,18
Arca Az.Europa	9,259	0,85
Bim Az.Europa	9,663	1,26
Bnl Az.Euro Crescita	11,996	0,76
Bnl Az.Europa Div	2,775	0,65
Bpvi Az.Europa A	3,823	0,84
Bpvi Az.Europa B	3,831	0,84
Carige Az.Europa A	5,346	1,23
Consultinvest Az.	8,532	1,38
Epsilon Qvalue	5,285	1,03
Eurizon Az.Europamult	5,556	0,71
Eurizon Az.Pmi Europa	8,134	1,13
Eurizon F.Az.Europa	8,133	0,93
Euromob. Europe E. F.	13,465	0,69
Fms-equity Europe	8,776	0,83
Fondersel Eu.Sriteq.Beta	86,976	0,98
Fondersel Europa	13,016	0,98
Fondit. Eq. Europe R	9,022	0,82
Fondit. Eq. Europe T	9,118	0,81
Gestielle Europa Cl.A	6,860	0,73
Gestielle Europa Cl.B	7,049	0,74
Gestnord Az.Europa	8,334	0,87
Interf.Equity Europe	5,821	1,01
Investitori Europa	4,945	0,88
Mc G.Fdf Europa A	6,307	0,75
Mc G.Fdf Europa B	3,569	0,76
Nextam Part. Az.Europa	4,873	0,68
Norvega Az.Europa Cl.A	4,513	1,14
Norvega Az.Europa Cl.B	4,587	1,15
Optima Az.Europa	2,865	0,77
Pepite	3,426	1,03
Pioneer Az.Europa	14,269	1,07
Pioneer Az.Val. Europa D	6,661	0,86
Prima Geo Euro Pmi A	19,876	1,1
Prima Geo Euro Pmi Y	20,552	1,1
Prima Geo Europa A	10,750	0,77
Prima Geo Europa Y	11,127	0,78
Ras Lux Equity Europe	39,605	0,93
Sopramo Az.Eu 50	3,792	1,26
Symphonia Ms Europa	5,376	0,54
Synergia Az.Europa	6,031	1,4
Talento Comp.Europa	118,103	0,38
Ubi Pra. Az.Europa	5,685	0,82
Unibanca Az.Europa	6,023	0,89
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,196	0,51
Allianz Az.Amer. L	13,191	0,81
Allianz Az.Amer. T	13,072	0,82
Allianz Multiamer.	5,006	0,36
Alto Amer. Az.	4,402	0,82
Amundi Usa Equity	4,100	0,51
Anm America	8,647	0,73
Anm Anima Amer.	3,909	0,8
Arca Az.Amer.	15,956	0,9
Bim Az.Usa	5,911	0,77
Bnl Az.Amer.	14,485	1,37
Carige Az.Amer. A	2,350	0,6
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,493	1,14
Eurizon F.Az.Amer.	8,403	0,99
Fms-equity Usa	7,779	0,48
Fondersel Amer.	9,474	0,21
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,427	0,84
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,516	0,84
Gestielle Amer. Cl.A	7,425	0,61
Gestielle Amer. Cl.B	7,645	0,61
Gestnord Az.Amer.	10,684	0,88
Interf.Eq. Usa H	4,886	1,05
Interf.Eq.Usa	5,176	0,94
Investitori Amer.	3,538	0,88
Mc G.Fdf Amer. A	5,094	0,57
Mc G.Fdf Amer. B	3,999	0,55
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,735	0,78
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,810	0,77
Optima Az.Amer.	3,974	0,94
Pioneer Az.Am.	6,422	0,93
Prima Geo Amer. A	4,149	0,85
Prima Geo Amer. Y	4,291	0,87
Sopramo Az.Usa 500	3,822	0,95
Symphonia Ms Amer.	3,866	0,55
Synergia Az.Usa	6,204	0,76
Talento Comp.Amer.	80,485	-0,05
Ubi Pra. Az.Usa	3,874	0,89
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,302	0,33
Allianz Az.Pacif. L	5,169	0,02
Allianz Az.Pacif. T	5,069	0,02
Allianz Multipacif.	6,789	-0,13
Alto Pacif. Az.	5,779	-0,05
Amundi Pacific Equity	4,708	-
Anm Anima Asia	6,061	0,02
Anm Pacif.	4,854	0,12
Arca Az.Far East	5,520	-0,07
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,642	0,18
Eurizon F.Az.Pacif.	3,860	0,1
Fms-equity Asia	8,594	-0,03
Fondersel Oriente	6,999	0,07
Fondit.Eq.Pacif.Exjap R	3,784	0,69
Fondit.Eq.Pacif.Exjap T	3,820	0,69
Fondit. Eq. Jap. R	2,561	-0,62
Fondit. Eq. Jap. T	2,589	-0,61
Gestielle Pacif. Cl.A	11,961	-0,08
Gestielle Pacif. Cl.B	12,307	-0,08
Gestnord Az.Pacif.	3,674	0,27
Interf.Eq. Jap. H	2,038	-0,24
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,422	0,76
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,707	0,36
Interf.Equity Jap.	2,628	-0,61
Investitori Far East	4,854	-
Mc G.Fdf Asia A	6,604	1,1
Mc G.Fdf Asia B	3,714	1,06
Norvega Az.Asia Cl.A	4,915	0,8
Norvega Az.Asia Cl.B	5,005	0,79
Optima Az.Far East	3,266	-0,06
Pioneer Az.Area Pacif.	3,534	-0,14
Prima Geo Asia A	6,325	0,02
Prima Geo Asia Y	6,565	0,03
Sopramo Az.Giap 225	2,759	-0,25
Symphonia Ms Asia	5,190	0,15
Talento Comp.Asia	107,098	0,25
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,219	-0,05
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,060	0,71
Allianz Az.Paesi Emer L	9,460	0,65
Allianz Az.Paesi Emer T	9,330	0,66
Amundi Global Emerg. Eq	5,086	0,16
Anm Emerging Mkts	10,109	0,53
Anm Emerging Mkts Equity	7,222	0,53
Arca Az.Paesi Emerg.	9,734	0,26
Bnl Az.Emerg.	9,607	0,61
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,088	0,63
Fms-equity Gl Em Mkt	12,535	0,59
Fms-equity New World	16,640	0,53
Fondit.Eq Glb Em Mkt R	11,169	0,56
Fondit.Eq Glb Em Mkt T	11,300	0,56
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,699	0,55
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,182	0,55
Gestnord Az.Paesi Em.	9,496	0,57
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,179	0,97
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,912	0,61
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,168	0,6
Pepite Bric	3,981	0,66
Pioneer Az.Paesi Em.	10,891	0,79
Prima Geo Paesem. A	5,858	0,45
Prima Geo Paesem. Y	6,073	0,45
Symphonia Ms P. Emer.	12,982	0,64
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,568	0,71
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,277	0,61
Acomea Linea Aggressiva	3,462	0,7
Allianz Az.Glob. L	2,927	0,62
Allianz Az.Glob T	2,875	0,63
Allianz Multi90	3,581	0,34
Alto Int. Az.	4,115	0,81
Amundi Global Equity	4,219	0,4
Anm Anima Fondo Trading	12,43	
	6	0,58A n m
Capitalepiù Comp.Az.	4,627	0,76
Anm Manag&co. Comp.90	4,061	0,72
Anm Valore Glob.	19,723	0,54
Arca 27 Az.Est.	10,933	0,77
Arca Cinquestelle D/E 75	3,328	0,73
Aureo Az.Glob.	8,594	0,87
Bancoposta Az.Int.	3,498	0,89
Bim Az.Glob.	3,925	0,9
Bpvi Obiettivo Valore A	3,376	0,69
Bpvi Obiettivo Valore B	3,384	0,68
Capital It.	71,880	0,69
Carige Az.Int. A	6,221	0,79
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,736	0,89
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,792	0,88
Consultinvest Global	4,054	0,97
Eurizon Az.Mondomult	3,262	0,65
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,115	0,75
Euromob. Az.Int.	11,546	0,41
Fondit. Global R	109,692	0,21
Fondit. Global T	110,812	0,21
Gestielle Int. Cl.A	16,457	0,61
Gestielle Int. Cl.B	16,920	0,61
Gestnord Az.Trend Set	2,504	0,89
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,842	-0,07
Interf.Global	55,350	0,6
Intra Az.Int.	5,161	0,66
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,981	0,49
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,062	0,49
Optima Az.Int.	4,389	0,78
Pepite Fondi	2,722	0,61
Pioneer Cim Glob.Quity	32,068	0,69
Prima Geo Glob. A	23,843	0,59
Prima Geo Glob. Y	24,674	0,6
Sopramo Az.Glob A	3,598	0,64
Symphonia Ms Vivace	5,067	0,44
Symphonia S. Az.Int.	6,405	0,88
Synergia Az.Glob.	6,098	1,06
Ubi Pra. Az.Global	4,260	0,76
Ubi Pra. Privilege 5	4,821	0,4
Valori Resp. Az.	4,833	1,3
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,301	0,02
Gestielle Cina Cl.B	10,624	0,03
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,955	0,86
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,410	0,08
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,633	0,9
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,915	1,36
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,715	0,45
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,458	0,83
Fondit. Eu Financials R	5,661	1,6
Fondit. Eu Financials T	5,711	1,6
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,800	0,58
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,674	1,25
Fms-eq.Glob.Resources	10,590	0,18
Fondit. Eu Cyclicals R	10,931	1,89
Fondit. Eu Cyclicals T	11,065	1,9
Fondit. Eu Defensive R	11,038	0,98
Fondit. Eu Defensive T	11,173	0,99
Fondit. Euro T.M.T R	5,524	0,73
Fondit. Euro T.M.T T	5,575	0,72
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,502	0,16
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,496	0,16
Inter.Int.Sec.New Ec	32,737	0,5
Norvega Mob. Re Cl.A	4,229	0,86
Norvega Mob. Re Cl.B	4,229	0,86
Optima Tecnologia	2,686	0,49
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,527	0,44
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,698	0,76
Euromob. Dinamico	32,984	0,91
Fondit. Core 3 R	10,061	0,37
Fondit. Core 3 T	10,173	0,37
Ideam Ff 1cl. Cl.A	4,405	0,64
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,464	0,65
Primaforza 5 A	3,855	0,31
Primaforza 5 B	3,857	0,31
Primaforza 5 Y	3,931	0,31
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,160	0,49
Ubi Pra. Privilege 4	5,118	0,35
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,679	0,33
Acomea Linea Dinamica	4,399	0,5
Allianz Multi50	4,858	0,19
Alto Bil.	16,318	0,47
Anm Int.	12,586	0,4
Anm Manag&co. Comp.50	5,097	0,41
Arca Bb	30,968	0,53
Arca Cinquestelle C 50	4,579	0,5
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,973	0,58
Azimut Bil.	23,245	0,45
Bancoposta Mix 2	6,087	0,33
Bim Bil.	22,227	0,41
Carige Bil.50 A	5,883	0,7
Consultinvest Bil.	5,162	0,72
Epsilon Dlongrun	6,143	0,36
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,706	0,46
Eurizon Soluzione 40	6,107	0,26
Eurizon Soluzione 60	23,711	0,37
Euromob. Bil.	27,212	0,57
Fideuram Bil.	12,318	0,46
Fondersel	45,636	0,06
Fondit. Core 2 R	10,113	0,32
Fondit. Core 2 T	10,209	0,32
Gestielle Bil.Inter.	12,318	0,24
Gestnord Bil.Euro	14,673	0,57
Ideam Bil.A	6,159	0,24
Mc G.Fdf Bil.A	6,159	0,24
Mc G.Fdf Bil.B	4,565	0,24
Nextam Part. Bil.	6,079	0,41
Norvega Sintesidinamico	5,743	0,61
Primaforza 4 A	4,310	0,28
Primaforza 4 B	4,312	0,28
Primaforza 4 Y	4,367	0,28
Symphonia Ms Largo	5,662	0,32
Symphonia S Patr. Glob.	5,205	0,39
Synergia Bil.50	5,696	0,32
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,558	0,25
Ubi Pra. Privilege 3	5,442	0,31
Valori Resp. Bil.	6,806	0,84
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,955	0,15
Amundi Obalanced	8,570	0,28
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,065	0,4
Anm Manag&co. Comp.30	5,429	0,2
Anm Mix	5,697	0,3
Anm Visconteo	35,036	0,41
Arca Cinquestelle A/B 25	5,503	0,27
Arca Te	16,462	0,27
Aureo Ff 1cl. Valore	4,985	0,3
Azimut Scudo	7,725	0,1
Bancoposta Inv Pr 90	5,441	0,13
Bnl Protezione	22,494	-0,01
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,056	0,3
Carige Bil.30	5,227	0,42
Euromob. Moderato	6,613	0,26
Fondit. Core 1 R	10,441	0,16
Fondit. Core 1 T	10,529	0,16
Fucino Challenger	4,715	0,21
Norvega Sintesiaudace	5,618	0,39
Primaforza 3 A	4,979	0,18
Primaforza 3 B	4,979	0,16
Primaforza 3 Y	5,066	0,18
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,360	0,43
Symphonia Ms Adagio	5,954	0,2
Synergia Bil.30	5,513	0,22
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,849	0,43
Ubi Pra. Port. Moderato	5,971	0,1
Ubi Pra. Privilege 1	5,630	0,21
Ubi Pra. Privilege 2	5,596	0,27
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,906	-0,01
Alto Mon.	7,063	0,03
Amundi Breve Termine	7,485	-0,01
Anm Mon.	12,131	-
Anm Tesoreria-imprese	6,902	0,01
Arca Mm	14,773	-
Bancoposta Mon.	6,197	0,03
Bg Focus Mon.	16,415	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,563	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,555	-0,01
Bpvi Breve Termine A	6,289	0,02
Bpvi Breve Termine B	6,293	0,02
Carige Mon. Euro A	11,721	-0,04
Civ. Forum Iuli P. A	5,486	0,07
Civ. Forum Iuli P. B	5,546	0,05
Consultinvest Breve Term	4,982	0,04
Cs Mon.-I	7,843	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,164	0,1
Eurizon. Prudente	8,405	-
Fideuram Liquidità	16,842	0,01
Fondersel Redd.	14,104	0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,993	0,03
Fondit Eur Bnd Short T T	8,039	0,02
Fondit. Eu Currency R	7,859	-
Fondit. Eu Currency T	7,877	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,364	0,09
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,368	0,09
Interf Euro Currency	6,685	-
Intra Obb.Euro Bt	5,661	0,09
Laurinmoney	6,914	-
Leonardo Mon.	6,076	-0,03
Mediolanum Risp Dinam	5,451	0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,980	0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,844	0,07
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,894	0,05
Optima Redd. Bt	6,681	0,01
Optima Riserva Euro	5,289	0,02
Passadore Mon.	7,122	0,06
Pioneer Monet. Euro	13,212	0,05
Prima Fix Obb.Bt A	10,178	0,01
Prima Fix Obb.Bt Y	10,204	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,116	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,079	-
Teodorico Mon.	7,463	0,07
Ubi Pra. Euro Bt	6,759	-
Unibanca Mon.	5,731	0,05
Valori Resp. Mon.	5,874	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,558	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,510	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,900	0,03
Allianz Redd. Euro L	33,453	0,01
Allianz Redd. Euro T	32,758	0,
Anm Anima Obb. Euro	7,156	0,06
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,495	0,02
Anm Europe Bond	7,674	0,1
Arca Rr	9,112	0,04
Azimut Redd. Euro	15,747	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,949	0,06
Bim Obb.Euro	6,890	0,03
Bnl Obb.Euro MIL T	7,019	0,1
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,789	0,03
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,797	0,03
Carige Obb.Euro A	11,015	-0,03
Carige Obb.Euro Lt A	5,824	-0,07
Epsilon Qincome	7,525	0,21
Eurizon F.Ob. Euro	14,150	0,16
Euromob. Redd.	15,691	0,03
Fideuram Rendimento	9,423	0,17
Fondaco Eurogov Beta	123,310	0,1
Fondersel Euro	8,184	0,15
Fondit. Eu B. Long T R	7,657	0,26
Fondit. Eu B. Long T T	7,725	0,25
Fondit. Eu B Med. T R	11,192	0,02
Fondit. Eu B Med. T T	11,273	0,03
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,323	0,18
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,332	0,18
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,070	0,12
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,228	0,12
Interf Euro Bond Long T	8,691	0,28
Interf Euro Bond Med T	8,441	0,05
Interf Euro Short Term 1	6,998	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,765	0,03
Intra Obb.Euro	6,145	0,11
Leonardo Obb.	7,612	-0,01
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,498	0,11
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,663	0,09
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,751	0,1
Optima Obb.Euro	7,029	0,06
Prima Fix Obb.Mlt A	5,890	0,03
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,911	0,03
Ras Lux B. Europe	59,481	-0,13
Synergia Obb.Euro Mlt	5,278	-0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,065	-0,01
Unibanca Obb.Euro	5,863	0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,707	-0,09
Amundi Corporate 3 Anni	101,857	-0,04
Amundi Corporate Giu 201	5,049	-0,02
Anm Corporate Bond	7,429	-0,01
Arca Bond Corporate	7,198	-0,08
Carige Corporate Euro A	6,690	-0,06
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,709	-0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,538	-
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,843	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,560	-0,05
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,614	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	5,098	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,772	-0,04
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,880	-0,08
Prima Fix Imprese A	6,720	-0,06
Prima Fix Imprese Y	6,720	-0,06
Synergia Obbl Corporate	5,474	-0,04
Ubi Pra. Euro Corp.	7,950	-0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,335	0,11
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,242	0,12
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,314	0,12
Interf.Bond Eu H.Y.	7,805	0,12
Prima Fix H.Y.	7,993	0,16
Prima Fix High Yield Y	8,164	0,17
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,465	-0,36
Bnl Obb.Doll. MIL T	6,561	-0,33
Fondit. Bond Usa R	8,943	-0,46
Fondit. Bond Usa T	9,019	-0,46
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,783	-0,47
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,935	-0,47
Interf.Bond Usa	7,785	-0,47
Nordfondo Obb. Doll.	15,002	-0,29
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,273	-0,11
Allianz Redd. Glob L	16,936	-0,15
Allianz Redd. Glob T	16,601	-0,16
Alpi Obb.Int.	7,253	-0,11
Alto Int.Obb.	6,686	-0,22
Anm Pianeta	10,200	-0,04
Arca Bond	13,203	-0,17
Azimut Redd. Int.	8,187	-0,01
Bim Obb.Glob.	6,093	-0,05
Bpvi Obb.Int. A	6,191	-0,15
Bpvi Obb.Int. B	6,197	-0,16
Carige Obb.Int. A	6,270	-0,21
Eurizon Ob. Int.	8,913	-0,11
Fondersel Int.	15,005	0,18
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,729	-0,09
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,845	-0,07
Mc G.Fdf Global Bond A	5,439	0,28
Mc G.Fdf Global Bond B	5,380	0,28
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,209	-0,06
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,293	-0,06
Optima Obb.Euro Global	7,047	0,01
Prima Fix Obb.Glob. A	6,190	-0,2
Prima Fix Obb.Glob. Y	9,579	-0,32
Ubi Pra. Obb.Globali	6,054	-0,25
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,998	-0,11
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,806	0,1
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,359	-0,3
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,468	0,54
Arca Bond Paesi Em.	14,010	0,47
Bnl Obbl Emerg.	23,925	0,27
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,678	0,3
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,469	0,11
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,957	0,42
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,011	0,43
Gestielle Em.Mkt B.Cl.A	10,674	0,36
Gestielle Em.Mkt B.Cl.B	10,865	0,36
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,315	0,44
Mc G.Fdf H.Y. A	7,318	0,3
Mc G.Fdf H.Y. B	5,284	0,3
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,191	0,16
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,743	0,17
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,876	0,17
Optima Obb.Em. Market	8,044	0,31
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,372	0,24
OBBL. ALTRE SPECIALIZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,087	0,14
Amundi Obb.Euro	5,592	0,02
Anm Anima Convertible	6,200	0,15
Azimut Trend Tassi	8,956	0,01
Consultinvest Obb.	5,205	0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,152	0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,116	0,07
Eurizon Obb.Etico	5,644	0,07
Eurizon F.Ob. Yield Pi R	9,440	0,01
Fondit. Eu Yield Pi T	9,511	0,02
Fondit. Inflat Linked R	13,979	-0,21
Fondit. Inflat Linked T	14,073	-0,21
Gestielle Obb.Corp. A	7,229	0,04
Gestielle Obb.Corp. B	7,353	0,04
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,912	-0,22
Nordfondo Obb.Conv.	5,362	0,49
Pioneer Obl Eurofxincom	16,195	0,12
Pioneer Obb.Euro Distr	6,714	0,1
Prima Fix Emerg. A	13,545	0,22
Prima Fix Emerg. Y	13,861	0,22
Primaforza 1 A	5,154	-0,1
Primaforza 1 B	5,156	-0,08
Primaforza 1 Y	5,194	-0,1
Primaforza 2 A	4,691	-0,11
Primaforza 2 B	4,693	-0,11
Primaforza 2 Y	4,745	-0,11
Ras Lux Short T. Dollar	144,585	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,635	0,04
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,687	-
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,391	-0,35
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,964	0,32
Acomea Performance	17,531	-0,06
Alleanza Obb.	5,471	0,24
Alto Obb.	8,849	0,27
Anm Anima Fondimpiego	20,128	0,07
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,310	0,23
Anm Sforzesco	10,162	0,1
Arca Obb.Europa	8,538	0,05
Azimut Solidity	7,919	0,03
Bancoposta Mix 1	5,965	0,1
Bim Corporate Mix	5,572	-0,05
Bnl Per Telethon	6,012	0,07
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,747	0,1
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,755	0,1
Carige Bil.10 A	5,681	0,02
Civ.Forum Iuli R. Cl.A	5,504	0,4
Civ.Forum Iuli R. Cl.B	5,648	0,41
Eurizon Diversetico	7,971	0,21
Eurizon Rend.	5,973	0,27
Eurizon Soluzione 10	6,387	0,1
Gestielle Etico Az	6,355	0,13
Gestielle Etico All A	6,415	0,14
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,690	0,21
Nextam Part. Obb.Misto	6,041	0,13
Nordfondo Etico Obmisto	6,678	0,21
Norvega Sintesimoderato	5,618	0,29
Pioneer Ob. Più A' Distr	8,373	0,08
Symphonia S.Pat. Gl. Red	7,103	0,14
Synergia Bil.15	5,343	0,11
Total Return Obb.	4,158	-0,14
Ubi Pra. Port. Prudente	6,158	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	6,195	0,16
Zenit Obb.Cl.I	8,220	-0,01
Zenit Obb.Cl.R	8,160	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,813	0,06
Anm Premium-prot.	6,591	0,03
Anm Risparmio	7,796	0,01
Arca Ced.Bond Glob Eur	5,015	0,04
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,042	0,1
Arca Ced.Corp.Bond II	5,078	-0,06
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,076	-0,06
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,110	0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond II	4,971	0,14
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,045	0,12
Arca Cedola Corp.Bond	5,317	-0,04
Aureo Cash Dynamic	5,198	0,02
Bg Focus Obb.	6,730	0,13
Bpvi Target Return Liquid	9,997	0,01
Civ. Forum Iuli Strat A	5,788	0,21
Civ. Forum Iuli Strat B	5,943	0,2
Consultinvest H.Y.	5,767	0,31
Consultinvest Mon.	5,456	0,13
Consultinvest Redd.	7,194	0,14
Euromob. Total Ret Flex	6,659	0,03
Mediolanum Fle Obb Glob	10,064	0,2
Ritorni Reali	5,925	0,05
Symphonia C. Bond Ress.	5,230	-
Ubi Pra. Active Duration	5,697	-0,11
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,615	-0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,497	0,02
Agora Cash	5,570	-
Allianz Liquidita' A	5,588	-
Allianz Liquidita' L	5,058	0,02
Allianz Liquidita' T	5,715	-
Amundi Eonia	102,177	0,
Amundi Liquidità	8,955	0,01
Anm Anima Liquidità	6,626	0,03
Anm Fondo Liquidità	7,599	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,738	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,764	0,03
Aureo Liquidità	5,715	-
Azimut Garanzia	12,303	-
Bnl Cash	22,167	0,02
Bpvi Tesoreria A	5,648	0,02
Bpvi Tesoreria B	5,652	0,02
Carige Liquidità Euro A	6,332	-
Epsilon Cash	6,293	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,657	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,692	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,276	0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,455	0,03
Euromob. Conservativo	11,101	-0,04
Fideuram Moneta	14,617	-
Fondaco Euro Cash	116,425	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,047	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,086	0,03
Nextam Part. Liquidità	5,797	0,03
Nordfondo Liquidità	6,196	0,03
Norvega Mon. Cl.A	5,867	-
Norvega Mon. Cl.B	5,912	0,02
Optima Money	6,143	0,03
Pioneer Liquidità Euro	5,068	-
Prima Fix Mon. A	8,514	-
Prima Fix Mon. I	8,515	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,604	-
Symphonia S. Monetaria	7,444	0,01
Synergia Mon.	5,018	0,02
Synergia Tesoreria	5,050	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,284	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,848	-0,17
Eurizon Tesor.Doll. S	16,536	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,135	0,33
8a+ Gran Paradiso	5,283	0,15
8a+ Monviso	5,110	0,06
Abis Flessibile	5,752	-
Aga Absolute Ret.	4,998	-
Agora Selection	4,854	0,02
Agora Valore Prot.	6,359	-0,02
Agorafilex	6,813	-0,01
Alarico Re	4,445	0,75
Alkimis Cap Ucits	4,896	-
Allianz F100 L	4,050	0,85
Allianz F100 T	3,975	0,86
Allianz F15 L	5,455	0,07
Allianz F15 T	5,374	0,06
Allianz F30 L	5,264	0,23
Allianz F30 T	5,185	0,23
Allianz F70 L	27,510	0,7
Allianz F70 T	26,945	0,7
Amundi Absolute	5,227	0,02
Amundi Az.Trend	94,365	0,82
Amundi Dyn. Allocation	5,251	0,34
Amundi Equipe 1	5,260	-
Amundi Equipe 2	5,193	0,06
Amundi Equipe 3	5,159	0,1
Amundi Equipe 5	5,236	0,23
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,268	0,21
Amundi Eu China Dw	5,619	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,016	-0,04
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,034	0,12
Amundi Eu Double 12	5,417	-0,01
Amundi Eu Double Win	5,446	0,02
Amundi Eu Dowin 2013	5,487	-0,02
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,959	-0,2
Amundi Eureka Dragon	6,290	0,38
Amundi Eureka Or 2015	4,939	-0,14
Amundi Eureka Rip. 2014	5,195	-0,82
Amundi Eureka Rip. 2016	5,006	-1,07
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,929	-1,04
Amundi Eureka Sett.2016	4,958	0,41
Amundi Eureka Usa 2015	4,760	-1,04
Amundi Fogeurgop2 2013	4,502	-0,79
Amundi Fogaemepe 2014	5,084	0,24
Amundi Fogaemepe2013	5,043	0,28
Amundi Fogaegre2 2013	4,930	0,16
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,465	-0,82
Amundi For Gar Due 2013	4,965	0,24
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,727	0,12
Amundi For. Priv. Div. O	4,997	0,1
Amundi Forgaegre 13	4,932	0,26
Amundi Forgaegre 14	5,203	-0,57
Amundi Forgarhidiv 14	4,964	0,36
Amundi Formula Gar.2012	5,087	0,12
Amundi Formula Gar.2013	4,975	0,14
Amundi Piu'	5,624	-
Amundi Premium Power	5,091	0,04
Amundi Private Alfa	4,778	-0,19
Amundi Qreturn	5,395	0,71
Amundi Soluzione Az.	4,545	0,84
Amundi Strategia 95	4,916	0,08
Anm Anima Fondattivo	13,567	0,46
Anm Flessibile	5,843	-
Anm Obiettivo Rendimento	5,843	-
Aqqua	4,846	-
Arca Cap.Gar. Dic 2013	5,199	0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,011	0,12
Arca Corporate Bt	5,536	0,02
Arca Form Eustoxx 2015	4,804	-
Arca Rendimento Assol T3	5,184	0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,998	-
Aureo Defensive	5,073	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,407	0,15
Aureo Finanza Etica	6,103	0,02
Aureo Flex Euro	9,603	0,33
Aureo Flex It.	16,828	0,68
Aureo Flex Opportunity	4,820	0,17
Aureo Plus	5,619	0,09
Aureo Rendimento Assolut	5,553	0,33
Azimut Str. Trend	5,081	0,59
Azimut Trend	19,089	1,05
Azimut Trend Amer.	8,795	0,41
Azimut Trend Europa	12,152	0,85
Azimut Trend It.	14,522	1,04
Azimut Trend Pacif.	6,312	-0,16
Banco Posta Extra	5,305	0,13
Banco Posta Step	4,990	0,1
Banco Posta Trend	5,001	0,1
Bancoposta Centopiu'	5,295	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,266	-
Bg Focus Az.	21,998	0,38
Bim Flessibile	3,795	0,4
Bnl Target Return Cons.	5,057	0,01
Bnl Target Return Dinam	12,430	0,14
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,399	0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,105	0,1
Bnpp Equipe Attacco	4,543	0,18
Bnpp Equipe Centrocampo	4,827	0,1
Bnpp Equipe Difesa	5,429	-0,02
Bpvi Obiettivo Rend A	5,298	0,13
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,314	0,15
Carige Flessibile Cl A	5,232	-0,06
Carige Flessibile Cl.A	4,514	-0,09
Consultinvest Alto Div.	3,252	0,84
Consultinvest Mercati Em	5,121	0,59
Consultinvest Multi Flex	4,871	0,33
Consultinvest Plus	5,229	0,15
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,090	0,24
Epsilon Qreturn	6,122	0,17
Eurizon F.Gar. 03/13	5,191	0,17
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,250	0,02
Eurizon F.Gar. 2trl07	5,135	0,04
Eurizon F.Gar. 3trl07	4,975	0,04
Eurizon F.Gar. Lsem05	5,223	0,04
Eurizon F.Gar. Lsem06	5,307	-0,04
Eurizon F.Gar. Ltrl07	5,171	0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,150	0,17
Eurizon F.Garant. 09/12	5,134	0,14
Eurizon F.Garant. 12/12	5,150	0,16
Eurizon F.Profilo Din.	5,263	0,3
Eurizon F.Profilo Moder.	5,349	0,19
Eurizon F.Profilo Prud.	5,465	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,241	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,480	0,11
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,890	-
Eurizon Obiettivo Rend	6,014	0,05
Eurizon Team 1 Cl A	6,011	0,05
Eurizon Team 1 Cl B	6,011	0,05
Eurizon Team 2 Cl A	5,702	0,12
Eurizon Team 2 Cl B	5,697	0,12
Eurizon Team 3 Cl A	4,775	0,21
Eurizon Team 3 Cl B	4,799	0,23
Eurizon Team 4 Cl A	4,026	0,33
Eurizon Team 4 Cl B	4,032	0,32
Eurizon Team 5 Cl A	3,850	0,52
Eurizon Team 5 Cl B	3,873	0,52
Euromob. Real Assets	4,218	0,19
Euromob. Strategic Flex	13,470	0,35
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,596	0,17
Federico Re	5,219	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,094	0,14
Fondaco Global Opport.	99,036	-
Fondersel Duemila	93,463	0,2
Fondit Flexib Dynamic R	5,993	1,11
Fondit Flexib Dynamic T	6,014	1,11
Fondit. Flexib Mult R	9,361	0,12
Fondit. Flexib Mult T	9,431	0,12
Fondit. Flexib Growth R	8,677	0,29
Fondit. Flexib Growth T	8,759	0,29
Fondit. Flexib Income R	8,519	0,11
Fondit. Flexib Income T	8,563	0,11
Fondit. Flexib Opp R	7,814	0,15
Fondit. Flexib Opp T	7,866	0,17
Formula 1 Alpha Plus 20	6,374	-
Formula 1 Conservative	6,422	-0,02
Formula 1 High Risk	6,710	0,01
Formula 1 Low Risk	6,635	0,02
Formula 1 Risk	6,451	0,12
Gestielle Brasile	5,111	0,49
Gestielle Ga Plus	5,347	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,376	-0,04
Gestielle Harmonia Mod.	5,345	-
Gestielle Harmonia Viv.	5,415	-0,04
Gestielle Total Return	14,019	0,01
Gestielle Tr Ob Piu'	5,059	-0,08
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,949	-0,08
Gestnord Asset Allocatio	4,730	0,25
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,054	0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,059	0,17
Interf.System Evolution	10,135	0,05
Interfund System 100	9,498	0,04
Interfund System 40	11,184	0,03
Interfund System Flex	10,305	0,06
Intra Assoluto	5,879	0,26
Intra Flessibile	6,201	0,13
Investitori Flessibile	6,209	0,18
Italfor. Glob Tot Ret	-	-
Kairos Global	5,598	0,05
Kairos Income	6,694	-
Kairos Small Cap	9,116	0,51
Leonardo Trend	5,994	0,39
M.Gestion Trend Global	4,990	0,16
Macro F.O.	3,923	0,41
Mc G.Fdf Flex Low Vol A	5,290	-0,02
Mc G.Fdf Flex Low Vol B	5,280	-0,04
Mc G.Fdf Flex Highvol. A	4,380	0,32
Mc G.Fdf Flex Highvol. B	3,715	0,3
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,677	0,23
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,754	0,24
Mediolanum Fle Strateg.	6,336	0,06
Mediolanum Fles. Ita.	15,869	0,76
Mediolanum Fles.Glo.	14,047	0,47
Nextam Part. Flessibile	4,741	0,34
Nordest Sic	3,890	-0,26
Norvega Flessibile Cl.A	7,365	0,35
Norvega Flessibile Cl.B	7,394	0,35
Norvega Rendimento Cl.A	5,323	0,02
Norvega Rendimento Cl.B	5,346	0,02
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,482	-
Open Fund Rit.Ass Var4	4,704	-
Part. Orchestra	72,271	-
Pioneer Target Controllo	5,408	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,380	0,19
Pioneer Target Sviluppo	22,475	0,23
Primafix Eu Prmi Alpo	13,964	0,17
Primastrat A-rt 100 A	5,125	-0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,145	-0,04
Primastrat A-rt 200 A	4,889	-0,04
Primastrat A-rt 200 Y	4,910	-0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,477	-0,07
Primastrat A-rt50 A	16,440	-0,05
Primastrat Eu Altopot A	2,257	0,22
Primastrat Eu Altopot Y	2,260	0,27
Primastrat It Altopot A	4,646	0,11
Primastrat It Altopot Y	4,702	0,11
Profilo Best Funds	5,882	0,07
Profilo Elite Flessibile	5,609	0,05
Sofia Flex	0,716	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,132	-0,35
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,172	-0,27
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,197	-0,29
Sopramo Az.Glob B	3,611	0,67
Sopramo Global Macro A	4,872	0,35
Sopramo Global Macro B	4,928	-0,36
Sopramo Inflaz.1,5% B	5,492	-0,24
Sopramo Inflaz.1,5% P	5,461	-0,22
Sopramo Relat. Value A	5,369	-0,2
Sopramo Relat. Value B	5,429	-0,2
Symphonia C. Asia Fless.	6,138	0,24
Symphonia C. It. Fless.	4,937	0,4
Symphonia S. Fortissimo	2,669	1,14
Symphonia Total Return	5,245	0,11
Total Return	2,132	0,24
Ubi Pra. Active Beta	4,721	0,08
Ubi Pra. Alpha Equity	5,103	-0,16
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,981	0,1
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,135	-0,08
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,154	-0,1
Unibanca Plus	5,259	0,02
Valore Dinamico	5,051	0,06
Volterra Tr Glob.	5,382	0,02
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,700	-
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,609	0,02
Zenit Zerocento Fdf	4,396	0,37
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,900	-1,69
Bpn Un Overl	5,640	0,53
Cu Vita Allegro	4,939	0,63
Cu Vita Andante	6,710	0,6
Cu Vita Balanced	5,400	-0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,700	0,18
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,080	-0,32
Cu Vita Eb Emu Bond	7,320	0,27
Cu Vita Eb Eur Eq	3,840	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230	-
Cu Vita Eb Jap. Eq.	2,680	-
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,690	-
Cu Vita Europe Click	29,390	0,07
Cu Vita Global Bnd	5,370	0,2
Cu Vita Global Eq.	4,940	-0,4
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,230	-
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,550	-
Cu Vita Pro. 70	5,640	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,700	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro.Eq.	10,910	-0,09
Cu Vita Tech Eq	2,030	-
Ina Val Att	4,158	0,05
Ina Val Est	1,185	-0,08
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,016	0,14
Rea Bil.Agg	6,632	0,33
Rea Bil.Att	8,769	0,44
Rea Cap Eu	12,919	0,63
Rea Imp Em	14,559	-0,6
Rea Imp It	7,049	0,4
Rea Imp Mon	7,114	-0,04
Rea L.Equ	9,443	-0,14
Rea L.Futuro	7,717	-0,48
Rea L.Gar	9,248	0,48
Rea Obb.	12,100	0,6
Rea Trasf.	9,708	0,02
Reale Dinamica Prot.	13,116	0,69
Sai Alfa2000	4,660	0,22
Sai Beta2000	4,670	-
Sai Omega2000	7,200	-
Sai Quota	20,310	0,05

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,921	100,968
BTP 01/11/10 1,9%	101,187	101,187
BTP 15/03/11 3,5%	101,420	101,446
BTP 15/09/11 3,75%	102,501	102,496
BTP 01/02/11 3,75%	101,282	101,275
BTP 01/08/11 4,25%	102,927	102,908
BTP 01/08/11 5,25%	103,694	103,708
BTP 15/09/12 1,85%	102,515	102,586
BTP 15/12/12 2%	100,522	100,389
BTP 01/07/12 2,5%	101,666	101,642
BTP 01/03/12 3%	102,207	102,139
BTP 15/04/12 4%	103,992	103,920
BTP 15/10/12 4,25%	105,305	105,167
BTP 01/02/12 5%	104,924	104,918
BTP 01/08/13 2%	100,258	100,063
BTP 15/12/13 3,75%	105,129	105,029
BTP 01/08/13 4,25%	106,674	106,386
BTP 15/04/13 4,25%	106,049	105,914
BTP 01/02/13 4,75%	106,970	106,806
BTP 01/03/13 3,75%	103,713	103,549
BTP 01/06/14 3,5%	102,807	102,604
BTP 01/08/14 4,25%	107,347	107,022
BTP 15/04/15 3%	102,327	101,914
BTP 15/06/15 3%	102,004	101,589
BTP 01/08/15 3,75%	105,712	105,216
BTP 01/02/15 4,25%	107,638	107,291
BTP 01/08/16 3,75%	105,518	105,118
BTP 15/09/17 2,1%	101,953	102,159
BTP 01/02/17 4%	106,241	105,808
BTP 01/08/17 5,25%	113,565	112,939
BTP 01/08/18 4,5%	108,028	107,606
BTP 01/08/18 4,5%	107,538	107,234
BTP 15/09/19 2,35%	102,062	101,928
BTP 01/02/19 4,25%	105,516	105,169
BTP 01/03/19 4,5%	105,214	104,588
BTP 01/09/20 4%	102,292	101,749
BTP 01/03/20 4,25%	104,562	104,064
BTP 01/02/20 4,5%	106,713	106,170
BTP 01/08/21 3,75%	97,806	97,732
BTP 01/08/21 6,5%	124,270	123,618
BTP 01/09/23 2,6%	109,841	109,129
BTP 01/05/23 4,5%	118,516	117,703
BTP 01/02/33 5,75%	115,550	114,796
BTP 01/08/34 5%	105,847	105,099
BTP 01/02/37 4%	91,480	90,844
BTP 01/08/39 5%	101,681	101,062
BTP 01/08/39 5%	105,149	104,248
BTP 15/09/41 2,55%	99,241	98,977
CCT 01/12/10 T.V.	100,229	100,220
CCT 01/11/11 T.V.	99,771	99,767
CCT 30/06/11 T.V.	98,991	98,966
CCT 30/10/11 T.V.	100,052	100,054
CCT 01/11/12 T.V.	99,553	99,565
CCT 01/05/13 T.V.	99,255	99,208
CCT 01/03/14 T.V.	99,196	99,184
CCT 01/07/13 T.V.	99,158	99,106
CCT 01/03/14 T.V.	98,485	98,345
CCT 01/12/14 T.V.	98,293	98,136
CCT 01/09/15 T.V.	97,484	97,341
CCT 15/12/15 T.V.	100,523	100,364
CCT 01/07/16 T.V.	97,078	96,947
CCT 01/03/17 T.V.	96,296	96,163
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,942	99,894
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,424	99,424
CTZ 30/06/11 Z.C.	98,541	98,509
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,137	98,072
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,701	97,656
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,320	97,267

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Akimedica 07-12 5%	98,75	0,09
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,30	0,07
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,50	0,21
B.P.Ital.Vers.A 6,375%	112,89	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	105,90	-0,11
Bco Popolare 10-14 4,7	106,21	-0,05
Beni Stabili 06-11 2,5	100,13	0,19
Bim 05-15	90,97	0,14
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,50	0,00
Cogeme 09-14	100,68	0,57
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,48	-0,01
Sias 05-17 2,625%	95,05	0,05
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	59,44	1,65
Ubi Banca 2013 5,75%	107,52	0,18
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

DA LUGLIO NUOVE REGOLE SULL'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE

Dai mutui casa a tasso zero alle spese per figli e funerali tutti i benefit dei "regionali"

Il Fondo sociale eroga prestiti, sussidi e borse di studio Nel 2009 autorizzato l'esborso di 2,5 milioni di euro

La storica sede della giunta regionale in piazza Unità

di MARCO BALLICO

TRIESTE Nel 1981, anno di istituzione, la Regione autorizzò una spesa di 450 milioni di lire. Quasi trent'anni dopo, il rendiconto finanziario 2009 viene approvato a quota 2,5 milioni di euro. Ma, ricordano i dipendenti di lungo corso, ci sono stati tempi migliori per il Fondo sociale della Regione, una posta alimentata soprattutto da fondi dell'amministrazione, piccoli interessi di tesoreria e restituzione di prestiti e mutui. «Un privilegio» ammette pure qualche sindacalista. Perché prestiti e mutui per ristrutturare o acquistare una casa vengono erogati a tasso zero.

Il Fondo sociale è stato istituito con la legge regionale 53 del 1981. All'articolo 153 si precisa che, con le disponibilità di quel capitolo, si provvede a erogare prestazioni di natura sociale e assistenziale a favore del personale regionale in servizio. La giunta Tondo, poco prima delle vacanze, ha approvato l'esercizio finanziario 2009: saldo iniziale 64.218, entrate 2.581.323, spese 2.516.801, saldo finale 128.740 euro.

Le risorse vengono utilizzate per quattro prestazioni: mutui, prestiti, sussidi e borse di studio. La materia mutui edilizi, in particolare, richiede un apposito regolamento: il più aggiornato, in vigore dallo scorso primo luglio, precisa che l'importo concesso di 18mila euro può essere elevato a 27mila a condizione che il richiedente non intenda chiedere contestualmente anche un prestito. Sono previste riduzioni percentuali della somma (dal 20 al 60%) nel caso in cui il valore dell'immobile superi i 250mila euro. All'articolo 9, comma uno, l'agevolazione più gradita: il mutuo, ammortizzato in un periodo tra 8 e 15 anni mediante trattenute costanti sulla retribuzione mensile, non prevede maggiorazione di interessi ai sensi dell'articolo 158 bis delle legge istitutiva. Lo stesso benefit che favorisce i dipendenti dell'Ezit, finito però sotto inchiesta della Corte dei conti.

Non manca il fondo rischi: sull'importo viene trattenuto in anticipo l'un per cento, riserva utilizzata dal Fondo sociale per l'estinzione del mutuo in caso di decesso del dipendente o di dispensa dal servizio per inabilità fisica. Se per i mutui non sono previste fasce di reddito, per ottenere i sussidi - che possono coprire buona parte delle spese per protesi dentarie e ortopediche, occhiali, iscrizione dei figli ad asili nido e scuole per l'infanzia, colonie e centri estivi, testi scolastici, cura di patologie legate alla disabilità e perfino funerali dei familiari a carico - è necessario non superare un limite. Due le fasce di reddito: sotto i 15.800 euro per il dipendente con nucleo familiare e i 24.700 per il dipendente senza famiglia, il sussidio del Fondo copre il 70% al lordo della spesa; con un tetto più basso di 12.653 e di 19.606 euro, si arriva fino all'80% al lordo, circa il 40% netto.

Tra le regole per l'accesso al Fondo ci sono pure i parametri di anzianità. Per ottenere sussidi, prestiti e mutui servono almeno due anni di lavoro con contratto a tempo indeterminato. I dipendenti a tempo determinato possono beneficiare solo dei sussidi assistenziali e devono dimostrare di aver prestato servizio per due anni nell'ultimo quinquennio.

Il fondo sociale 2009 del personale regionale

Spese per organi istituzionali	Borse di studio	Provvidenze a favore dei dipendenti	Crediti a famiglie e istituzioni sociali private	Ritenute al personale	TOTALE
3.201,96 €	298.750 €	155.931,79 €	1.748.324,29 €	310.593,21 €	2.516.801,25 €

CROMASIA

NEL MIRINO DUE AVVISI "BALNEARI"

Consulenti last minute alla Turismo Fvg E il Pd contesta Ciriani

TRIESTE Li chiama affidamenti "last minute". E non li apprezza, nemmeno un po': Sergio Lupieri contesta gli oltre 160mila euro (più Iva) di consulenze e incarichi all'anno che Turismo Fvg si appresta a erogare con fretta "sospetta". Il consigliere regionale del Pd, dopo aver ricordato i 949.682 euro destinati all'agenzia turistica nella manovra estiva, segnala i due avvisi pubblici trovati, con un po' di fatica, sul sito di Turismo Fvg: l'uno per l'affidamento di consulenza, marketing, comunicazione, promozione e commercializzazione del prodotto turistico della Regione e dell'ideazione ed organizzazione di grandi eventi con un compenso di 83.400 euro complessivi annui; l'altro per l'assistenza tecnica e l'affiancamento alla direzione generale nella programmazione strategica delle azioni di costruzione del prodotto turistico eno-gastronomico e delle attività correlate all'organizzazione di eventi con un compenso di 78.840 euro. «Sorprende il momento di uscita degli avvisi pubblici e la rapida chiusura per cui le domande vanno presentate entro il 2 settembre» afferma Lupieri. E aggiunge: «Se ne potrebbe dedurre che tanta fretta può dipendere dall'arrivo di Federica Seganti all'assessorato, ora presieduto da Luca Ciriani, con eventuali nuove linee di indirizzo e di affidamento per gli incarichi». Non è l'unica "anomalia", almeno secondo il consigliere regionale del Pd: «Non viene richiesto nessun raggiungimento degli obiettivi. E l'incarico di consulenza, di durata biennale, non comporta né la presenza giornaliera nella sede dell'agenzia, né l'osservanza di orari di ufficio». Lupieri, pertanto, annuncia sin d'ora l'intenzione di avanzare formale richiesta di audizione di Ciriani, nonché del direttore generale di Turismo Fvg, per conoscere le motivazioni dell'uscita di due avvisi importanti «nel periodo balneare».

Sergio Lupieri

FRIULI VENEZIA GIULIA APRIPISTA A LIVELLO NAZIONALE

Un grande patto per gli impianti sportivi

De Anna: «Stato, Regione, Coni e enti locali insieme per riqualificare l'esistente»

TRIESTE Un patto tra Regioni, Stato, Coni, mondo della scuola ed enti locali per riqualificare il patrimonio di impianti sportivi esistente: dai campetti di periferia agli stadi, dalle piscine alle palestre. Un'operazione per razionalizzare il patrimonio immobiliare? Molto di più, secondo Elio De Anna, coordinatore degli assessori allo Sport di tutta Italia: una rivoluzione culturale. «Lo sport non va visto come spesa, ma come investimento per il futuro: per costruire una società più sana dal punto di vista fisico e morale». Per arrivare a quello che De Anna chiama «un tavolo di governance dello sport» a livello nazionale – «esperienza che in Regione nel nostro piccolo stiamo già sperimentando» - si parte da due pilastri: un catasto dinamico degli impianti sportivi e un accordo di programma tra istituzioni.

IL CENSIMENTO Lo sport, l'attività fisica che esula dall'agonismo, ha bisogno di luoghi di aggregazione «sicuri, a norma e confortevoli». Qual è la condizione di partenza? «Nella nostra regione – dice De Anna – il patrimonio esistente non è mai stato catalogato. Per sapere se abbiamo impianti a norma e in sicurezza, se sia utile realizzarne altri, dobbiamo capire da dove partiamo». Ecco allora il censimento che dovrà fotografare quanti sono gli impianti, in che condizioni siano, «dove si trovano, da chi sono frequentati, ma anche se sono serviti o meno, per esempio, dai mezzi pubblici». Qui come nelle altre regioni perché il progetto avrà respiro nazionale e la regione farò da apripista.

L'assessore allo Sport Elio De Anna a una premiazione

IL PATTO Il censimento si trasformerà in un catasto dinamico: su internet sarà possibile consultare tutti i dati sugli impianti con continui aggiornamenti. Su questa conoscenza si fonderà un patto tra enti «che richiederà un'assunzione di responsabilità di tutti. De Anna esemplifica: «A un comune che chiederà di realizzare una piscina nuova potrebbe essere risposto di adoperarsi per attivare una linea di autobus che serva la piscina del comune vicino».

L'ACCORDO Per dare seguito al progetto serve la sottoscrizione di un accordo di programma – «che va presa sul serio da tutti» - tra enti che si alleino in un clima di parità. De Anna pensa allo Stato con il governo e l'istituto per il credito sportivo (che, a differenza delle banche, finanzia gli impianti a un tasso inferiore al 2%), Regione, Coni, la scuola – «che ha l'importante compito di favorire il talento sportivo» – «e in un secondo momento enti locali».

I FINANZIAMENTI Se c'è un accordo di programma «in cui si prende coscienza del ruolo dello sport come investimento, come opportunità, a quel punto è pensabile attivarne nelle varie finanziarie una misura che vada in questa direzione, come avviene per esempio per l'edilizia scolastica». Una compartecipazione del 33% tra Stato, Regione e Comuni consentirà la riqualificazione degli impianti.

Al via il censimento di palestre, piscine, campi e campetti di calcio «Dobbiamo lavorare con la scuola»

I VALORI In questo percorso gli impianti sportivi saranno «luoghi di valori. Fin da piccoli i cittadini impareranno l'abnegazione, la dedizione, il sacrificio, ma anche la competizione sana, l'inclusione, tutto ciò che porta a una maggior coesione sociale. Senza contare la prevenzione di dipendenze (alcol, fumo), sedentarietà, depressione. Se guardiamo lo sport con questi occhi, un milione di euro speso oggi non è più un costo ma un investimento e un risparmio nel medio lungo termine. Istituzioni e famiglie devono capire che attraverso lo sport i nostri figli saranno cittadini migliori di noi». *(m. mi.)*

IN BREVE

RIQUALIFICAZIONE

Nuovo lungomare a Sabbiadoro Al via il progetto da 20 milioni

LIGNANO Al via il progetto per il nuovo lungomare di Lignano Sabbiadoro per il quale la Regione investe 20 milioni di euro. Tale progetto, come annuncia l'amministrazione comunale, cambierà «in modo radicale» il volto e la fruizione turistica della città balneare. Il punto di partenza è quello di trasformare l'attuale lungomare in spazio di relazione per turisti e cittadini durante tutti i mesi dell'anno, ricollegando la città alla spiaggia e facendole comunicare. L'inizio dei lavori è previsto per ottobre 2011.

INTERROGAZIONE

Il Pdl: «I vaccini contro la rabbia siano distribuiti a mano»

TRIESTE «La campagna di vaccinazione contro la rabbia venga eseguita non con gli elicotteri, ma con la distribuzione a mano, che comporta un posizionamento più mirato delle esche e costi di gran lunga inferiori». Lo chiede, in un'interrogazione, il consigliere regionale del Pdl Franco Baritussio. E lo fa, a seguito dell'annuncio dell'assessore alla Salute Vladimir Kosic sulla ripresa della vaccinazione delle volpi a partire dal 23 agosto. Baritussio chiede anche un'efficace campagna di informazione nelle scuole.

CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER RECUPERARE UN ESCLUSO SU CINQUE

Dal teatro in ospedale al premio "Saba" la giunta ripesca 87 associazioni culturali

TRIESTE Dal teatro in corsia dell'associazione Petra al premio letterario dedicato a Umberto Saba dell'associazione Alta Marea. Una boccata d'ossigeno per la cultura arriva dalle variazioni di bilancio. La Regione – con un riparto assegnato nell'ultima seduta di giunta prima della pausa estiva – è riuscita a recuperare 745 mila euro per coprire il 17 per cento degli esclusi dai contributi per iniziative culturali a progetto e il 20 per cento di quelli che non erano riusciti a beneficiare dei contributi per le attività istituzionali. Un piccolo esercito di associazione ed enti, 87 in tutto, che riceveranno un sostegno medio tra gli 8 e i 10 mila euro.

La lista dei contributi a progetto era lunga: 360 le domande pervenute ma solo 37 quelle soddisfatte per problemi di budget. Con il nuovo riparto ne vengono recuperate 56, di cui 12 a Trieste. Si aggiudicano i contributi l'associazione Epicantica per il Festival Wunderkammer 2010-il giardino del mondo (8 mila euro); Cizerouno per il progetto Maravee alla Stazione Rogers: Stelio Crise, il bibliotecario curioso (8 mila euro); il Comune di Duino Aurisina per Duino Aurisina sotto le stelle (8 mila euro); Associazione di Volontariato Petra per il progetto C'era una volta... fiabe, teatro e musica per i piccoli pazienti ospedalizzati nel Friuli Venezia Giulia (7 mila euro); l'Associazione di volontariato Poesia e Solidarietà per il Concorso internazionale di poesia Castello di Duino (8 mila euro); l'Associazione Iniziativa Europea per Paesaggio Poetico dell'Euroregione sulle vie dell'arte e con i dialoghi dei poeti dell'euroregione (8 mila euro); Trieste Distretto Culturale con Absolute (Young) Poetry (10 mila euro); il dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Trieste per l'iniziativa Trieste sottosopra. Un angolo della città attraverso lo scavo archeologico di Crosada. Mostra archeologica su Trieste dai giorni nostri all'età romana (8 mila euro).

Teatro in ospedale con l'associazione Petra

E ancora: la comunità croata di Trieste per Antico e moderno in Croazia: immagini, suoni e parole (8 mila euro); l'associazione Altamarea per La parola alla scrittura – premio letterario dedicato a Umberto Saba (7 mila euro); l'associazione open Space e Senza tela - i grandi dipinti in video/installazione (7 mila euro), l'associazione culturale internazionale Palacinka per la Fiera dell'editoria di progetto Bobi Bazlen (7 mila euro).

Le domande per attività istituzionali, invece, erano state 189, ma solo 33 erano state accolte. Ora ne rientrano altre 31, di cui dieci – finanziate con meno di dieci mila euro – a Trieste: dal comitato per il carnevale carsico all'associazione volontari della Libertà. *(m.mi.)*

LO SCALO REGIONALE NON RIENTRA NELL'ELENCO ENAC DI QUELLI "STRATEGICI", MA IL PRESIDENTE RILANCIA

«Nel 2012 a Ronchi 1 milione di passeggeri»

Dressi sta per consegnare il piano dell'aeroporto a Tondo: nuovi collegamenti con Milano e Parigi

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Ronchi non è stato inserito dall'Enac nella fascia degli aeroporti strategici del nostro Paese. Fa parte di quella degli aeroporti primari che, nel Nordest, conta anche gli scali di Treviso e Verona. Venezia, invece, rientra nel primo gruppo. Ad evidenziarlo, è uno studio realizzato per conto dell'Ente nazionale dell'aviazione civile da One Works, Kpmg e Nomisma che definisce le linee di sviluppo da qui al 2030 del sistema aeroportuale nazionale. Intanto, un altro sutdio, questa volta commissionato dalla società di gestione dello scalo isontino, prefigura per il 2012 il raggiungimento di quota 1 milione dei passeggeri in transito. Il piano a settembre verrà consegnato nella mani del presidente della Regione, Tondo, il quale, a fine luglio, ha potuto già prendere visione di una prima bozza.

Per raggiungere la fatidica quota, oltre all'agognata riattivazione del collegamento su Milano (che sulla base delle prime, prudenziali stime, dovrebbe generare un traffico di 60 mila transiti all'anno), concorrerà anche un nuovo collegamento con Parigi, che dovrebbe partire l'anno prossimo.

«Stiamo lavorando con Alitalia per avere un volo diretto con la capitale francese, che, fino a quando è stato operato da Air France, aveva avuto un buon successo – conferma in proposito il presidente dell'Aeroporto, Sergio Dressi -. In primavera ci auspichiamo che possa diventare operativo». Intanto, fa notare il numero uno dello scalo, «lo studio commissionato dall'Enac per ridefinire il ruolo degli aeroporti italiani da qui fino al 2030, prevedendo l'inserimento di Ronchi nella fascia delle infrastrutture primarie, ci ha assicurato una collocazione indispensabile per poter fare parte di una rete aeroportuale che permetta agli scali del Nordest di fare sistema».

L'analisi ipotizza che nel 2030 tra Venezia, Treviso e Ronchi si muovano complessivamente tra i 16 e i 21 milioni di passeggeri (oggi sono circa 10 milioni). A Ronchi, più nel dettaglio, viene attribuita una "forbice" che va da 1 a 1,4 milioni di transiti: quest'anno, giusto per avere un termine di rifierimento, i passeggeri che atterreranno e decolleranno dallo scalo regionale dovrebbero essere (secondo le stime della società di gestione) 800mila. Al 30 giugno scorso i passeggeri erano stati 319mila, in calo del 5% sui primi sei mesi del 2009. «Se effettivamente tra 10–20 anni sul Nordest graviteranno 20 milioni di passeggeri – fa notare Dressi – noi non potremo in alcun modo essere la terza pista di Venezia, che di fatto ha pochi spazi per svilupparsi ulteriormente. Piuttosto, saremo un elemento perfettamente complementare al sistema infrastrutturale aeroportuale dell'intero territorio nordestino, anche per via del collegamento ferroviario che ci connetterà al capoluogo veneto nel giro di 40 minuti».

Da Ronchi immaginano un futuro legato principalmente all'assorbimento di una aprte dell'incoming turistico di Venezia, permettendo al Marco Polo di concentrarsi sulla clientela business. Lo stesso studio presentato all'Enac definisce Ronchi, Treviso e Venezia come "scali con sviluppo correlabile", al pari di altre reti nazionali, come Linate-Malpensa-Orio al Serio, Firenze-Pisa, Fiumicino-Ciampino-Viterbo, Foggia-Bari-Brindisi, Capodichino-Grazzanise-Salerno e Palermo-Trapani.

Da segnalare, poi, che l'Unione europea ha dato il via libera all'uso dei fondi per la realizzazione dello scalo intermodale di fronte al terminal, evidenziando che i finanziamenti previsti per l'opera non rientrano nel novero degli aiuti di Stato.

«Ora aspettiamo solo la comunicazione ufficiale da Bruxelles – rimarca Dressi -. E poi potremo dare il via ai lavori di un'infrastruttura assolutamente strategica per la logistica di tutto il Friuli Venezia Giulia».

I NUMERI DEL PRESENTE E DEL FUTURO DELL'AEROPORTO DI RONCHI E DEGLI ALTRI SCALI DEL NORDEST

1 MILIONE	i passeggeri previsti nel 2012
1,4 MILIONI	i passeggeri previsti nel 2030 *(studio Enac)*
16-21 MILIONI	i passeggeri previsti tra gli scali di Ronchi, Venezia e Treviso nel 2030 *(studio Enac)*
4,36 MILIONI	i passeggeri transitati tra gennaio e giugno 2010 negli scali di Ronchi (319mila), Venezia (3,11 milioni) e Treviso (930mila) *(studio Enac)*

Fonte: Enac e Assaeroporti

Sergio Dressi, presidente dell'Aeroporto di Ronchi

FEDERICA CIRIANI CEDE LA CORONA

Questa sera a Lignano l'elezione di Miss Fvg

Due triestine e tre goriziane fra le ventiquattro ragazze che sfileranno per il titolo

LIGNANO SABBIADORO Sarà Federica Ciriani, Miss Friuli Venezia Giulia ancora per oggi, a togliersi dai capelli la coroncina 2009 e consegnarla alla nuova rappresentante della bellezza regionale, che verrà eletta stasera all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, con inizio alle 21.30. La nuova Miss Fvg uscirà da un novero di un paio di dozzine di aspiranti al titolo, uscite dalle numerose finali regionali per le fasce degli sponsor, ma anche dalle numerosissime selezioni tenutasi da aprile ad agosto, dalla montagna al mare, piazzate nelle prime posizioni con almeno una fascia sulla spalla. La finalissima regionale per Miss Italia ritorna così a Lignano Sabbiadoro dopo quattro anni di permanenza al Parco delle Rose di Grado, grazie al sostegno e alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale all'organizzazione Eventi.it di Udine. Aveva già fatto tappa nella penisola balneare friulana dal 1998 al 2005. Molto selezionata quest' anno la giuria, presieduta dal maestro Giorgio Celiberti, pittore e scultore noto in tutto il mondo, come pure di livello sarà lo spettacolo collaterale, presentato da Giulia Grilli e Fabrizio Cibin.

A fine serata verrà presentata l'intera "pattuglia" di 11 ragazze che rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia alle fasi nazionali del concorso di bellezza più celebre d'Italia, giunto quest'anno alla 71^ edizione, che si terrà a Salsomaggiore dal 23 agosto al 13 settembre.

Alle otto miss già con il pass in tasca per le prefinali (tra le quali le triestine Katrin Schnabl e Carolina Ritossa, e le goriziane Carol Beltram, Valentina Pahor e Beatrice Conforti) si aggiungeranno le ultime due elette di questa sera, Miss Eleganza e Miss Cinema, oltre naturalmente alla Miss Fvg che accederà direttamente alle finali in diretta Rai dall'11 al 13 settembre.

Claudio Soranzo

DOPO L'ULTIMA EVASIONE DI CINQUE EXTRACOMUNITARI DALLA STRUTTURA ISONTINA

Gradisca, Centro immigrati blindato. E i dipendenti temono per il futuro

«Non abbiamo compiti di polizia - dicono gli addetti di Connecting People - e quando stanno scappando ci minacciano: "Se ti avvicini ti ammazzo"»

di STEFANO BIZZI

GRADISCA «No comment». «Non possiamo parlare, ordini della Prefettura». Alle 7, alle 15 e alle 23 di ogni giorno della settimana c'è il cambio del turno. È l'unica occasione per avvicinare gli operatori che lavorano all'interno del Centro di identificazione ed espulsione di Gradisca d'Isonzo e farsi raccontare quanto accade all'interno del Cie. Dalla struttura di via Udine scappano però solo gli immigrati. Gli operatori dell'ente gestore non si lasciano sfuggire neppure una parola. Non possono: l'ordine è quello di non parlare. Soprattutto con i giornalisti. Quello che succede all'interno dell'ex caserma "Ugo Polonio", deve rimanere all'interno. Entrare per verificare la situazione dopo la fuga di Ferragosto è impossibile. L'ultima nostra visita risale allo scorso 22 dicembre, ma la richiesta alla Prefettura era stata presentata a settembre: subito dopo l'aggressione subita da due operatori. Il portoncino d'accesso in acciaio è azionato dal corpo di guardia che dalle telecamere di sorveglianza controlla ciò che succede sul piazzale esterno. Alle 15.15 arriva il vicedirettore Vittorio Isoldi. È come sempre cortese, ma come sempre è anche risoluto nella sua posizione. «Non posso rilasciare dichiarazioni, mi dispiace», dice prima di scomparire all'interno del Cie. Se il numero due non parla, magari lo fa il numero uno. Proviamo a chiedere un appuntamento con il direttore Luigi Del Ciello. Magari all'esterno dato che pensare di mettere il naso oltre al muro di cinta è utopia. Ci avviciniamo al citofono. Prima ancora di premere il pulsante, il portone si apre automaticamente. La sorpresa è grande. Dura però un solo istante. Al primo passo in avanti si richiude. Evidentemente si stava spalancando non per fare entrare noi, quanto per fare uscire gli operatori smontanti o gli ospiti del Cara (in attesa che la loro domanda venga esaminata dalla locale Commissione territoriale, i richiedenti asilo possono andare e venire a proprio piacimento). Appena gli agenti in servizio si accorgono dalle telecamere che stiamo per violare la soglia, la porta si richiude.

Ci riproviamo. Suoniamo, ma non risponde nessuno. All'interno sanno benissimo chi siamo e cosa vogliamo e sanno altrettanto bene che non possono soddisfare le nostre richieste. Per evitare di dover dare spiegazioni, decidono di non giocare neppure la partita.

Se gli operatori non parlano di quello che succede all'interno, difendono però in modo compatto il collega algerino denunciato dalla Questura per aver favorito la sommossa e la fuga. «Ho visto il video - assicura uno dei lavoratori con la maglietta arancione -. Lui non c'entra nulla. Loro erano organizzati militarmente. Lo hanno distratto tenendolo occupato e hanno agito dall'altra parte. Ha fatto quello che facciamo tutti. È capitato a lui, ma al suo posto avrebbe potuto esserci chiunque. Siamo tutti con lui». «Noi non abbiamo compiti di polizia - ribatte un altro dipendente di Connecting People -, di fronte a questi episodi noi possiamo solo allargare le braccia. Non dimentichiamo che sono persone che si trovano qui per aver commesso un reato, sia solo quello di immigrazione clandestina». «Non dimenticate - aggiunge un terzo - che quando scappano urlano: "Se ti avvicini ti ammazzo"».

Intanto sulle prese di posizioni politiche legate alle richieste di chiusura c'è un dipendente che ricorda: «Non siamo poliziotti: se chiude il Centro non verremo trasferiti ma andremmo a casa con i nostri mutui e con i nostri problemi. L'etica è una altra cosa: Connecting Pepole la sta affrontando con in testa la Persona, non l'Avanzo di galera, che spesso è un disgraziato di 20-25 anni. I Cie ci sono, bisogna gestirli. La cittadinanza di Gradisca non è stata mai in pericolo: anzi. L'indotto gradiscano esibisca le fatture emesse a Connecting People e il Comune dica a quanto ammonta lo stipendio degli impiegati extracomunitari ospiti. Vi assicuro che è un businness e molto redditizio».

Boniver: Cie indispensabili

ROMA «I Cie ci sono e per lo più funzionano come dovrebbero». Lo sostiene Margherita Boniver (deputato Pdl) che li definisce «indispensabili strumento per la migliore regolazione possibile dei flussi di clandestini». «Le difficoltà riscontrate in questi giorni sono state prontamente arginate», aggiunge la Boniver, che è anche presidente del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione degli accordi di Schengen. «È ridicolo sostenere che questo governo non abbia dimostrato grande efficacia nel contrasto all'immigrazione clandestina»

L'ingresso al Cie di Gradisca, che rimane "off limits" (Foto Bumbaca)

LEGAMBIENTE. QUANDO IL TURISMO DIVENTA RESPONSABILITÀ E IMPEGNO

Da Montereale Valcellina a Sauris, salvando castelli e sentieri

Nel paese di Menocchio, il mugnaio eretico messo al rogo, consegnato alla storia da Carlo Ginzburg nel libro "Il formaggio e i vermi"

di FABIO CESCUTTI

Da Montereale Valcellina a Sauris nelle Prealpi Giulie per poi scendere a Ampezzo, da un campo Salvalarte a uno della Carovana delle Alpi scegliendo un turismo responsabile alla scoperta delle della cultura e delle biodiversità. Da oggi i volontari saranno in Carnia, guidati dal coordinatore Sergio Lepre, a lavorare su vecchi sentieri. L'estate di Legambiente nel Friuli Venezia Giulia ha già visto gli under 18 a Villa Santina impegnati nel ripristino archeologico. La prima parte di agosto è invece trascorsa con attività nella riserva naturale regionale Foce dell'Isonzo a Staranzano e nel Centro di educazione ambientale di Polazzo (Fogliano-Redipuglia). Legambiente è passata per la seconda volta a Montereale, la terra di Domenico Scandella detto Menocchio, il mugnaio eretico che alla vigilia del 1600 fu messo al rogo come Giordano Bruno. E i volontari non potevano non rimanerne affascinati.

Il mugnaio eretico che ripensò la Genesi

Menocchio sosteneva che la maestà di Dio ha dato lo spirito Santo a tutti: cristiani, turchi, giudei. Ma ha anche "riscritto" la Genesi affermando che in un caos primordiale i quattro elementi (acqua, aria, terra e fuoco) erano tutti fusi insieme. Il caos si andò poi condensando in una massa come il formaggio nel latte e dentro di esso, proprio come si creano i vermi nel formaggio, nacquero gli angeli e Dio. Tesi un po'forti, per allora.

Carlo Ginzburg storico geniale e rigoroso su quest'uomo onesto e libero che sfidò il potere ha scritto un libro ("Il formaggio e i vermi") pubblicato da Einaudi nel 1976 e tradotto in quasi venti lingue. Tanto che il centro culturale Menocchio è ormai un riferimento a livello internazionale.

Roncole e motoseghe, ripulito un castello

A Montereale i volontari, oltre a scoprire Menocchio, con roncole e motoseghe hanno in parte ripristinato l'area dell'antico castello sopra il monte che sovrasta la pianura e il Cellina, le cui rovine erano ormai invase dai rovi. Luminosi e sudati dentro le loro sgargianti maglie gialle con scritto in verde Legambiente testimoniavano che il bello è amico del bene. Ed è stato l'affetto e l'aiuto di tutto il paese l'aspetto umano che ha conquistato chi ha vissuto questa storia. Antonio il geologo dietro barba e baffi neri ha spiegato la morfologia del territorio, Samantha ha aiutato a risolvere i piccoli problemi giornalieri, Mario ha portato i volontari in cima alle vette, Rino che fa l'elettricista ha invitato tutti a cena a casa sua. Rino alla festa conclusiva è arrivato con la maglia di Che Guevara. Questo era storicamente un comune di sinistra, adesso è guidato da Pd, Rifondazione e un socialista con un risicato 52%. Un assessore è comparso alla festa con una maglietta dove era scritto "non fermarti alla terza media". Il riferimento era però alla birra. Ma l'allegria non è scivolata nella caciara e nell'esagerazione.

I volontari di Legambiente a Montereale Valcellina

Aldo il bibliotecario appassionato

Aldo Colonnello è il bibliotecario di Montereale, un distinto e cortese signore che ricorda nei tratti il presidente emerito Ciampi. Da tempo in pensione va a dormire presto, ma si alza alle tre del mattino. Ha dedicato la vita all'insegnamento e a creare biblioteche, a partire da quella di Spilimbergo. Quella di Montereale ormai è una delle più importanti del Friuli occidentale. Sorride davanti alle feste del paese che non frequenta visti gli orari monacali ai quali è abituato. Ma per i volontari è stato un riferimento culturale fondamentale. Ha illustrato gli affreschi del Calderari nell'antica Pieve di San Rocco («dove si battezzava e si seppelliva»), ha raccontato la storia di Menocchio processato nella sacrestia e ha preannunciato l'imminente apertura del Museo archeologico maturato grazie al lavoro di molti triestini.

I Magris di Malnisio Ginzburg e Montereale

In questo Friuli magico chi arriva dalla città percepisce il senso del tempo che scorre lento senza ansia. Qui vicino, a Malnisio, ci sono le origini familiari di Claudio Magris. Un cognome comune da queste parti. E proprio gli eredi di un Pietro Magris affittarono nel 1595 un mulino a Menocchio. Un Friuli magico ma anche laborioso visto che, a Malnisio, all'inizio del secolo scorso veniva costruita l'imponente e architettonicamente splendida centrale idroelettrica (oggi museo) destinata a dare luce a Venezia e a Udine. Ginzburg ha scritto di essere nato a Torino ma di non sentirsi torinese, una sensibilità dovuta probabilmente alla sua origine ebraica, alla tendenza al vagabondaggio. Ma se qualcuno gli chiedesse «Tu di dove sei?», risponderebbe: «Sono cittadino onorario di Montereale».

PROMEMORIA

Le attività di Citologia diagnostica si sono trasferite dall'ospedale Maggiore a Cattinara, al secondo piano della palazzina dell'Anatomia patologica. I campioni citologici, gli esami di citologia diagnostica e in particolare quelli di citologia urinaria dovranno dunque essere consegnati nella nuova sede.

Oggi alle 11 sarà presentato il giardino di via Orlandini, nel rione di Ponziana. Sarà distribuito materiale informativo e alcuni interventi di arredo urbano in loco, nonché presentata tutta l'attività artistica-didattica a favore dei bambini dei centri estivi comunali.

DA ALLEATA A RIVALE PER I TRAFFICI MARITTIMI

«Venezia più strategica per il superporto»

Il sindaco Orsoni: «Ognuno giochi le sue carte, il patto fatto con Cacciari non l'ho letto»

di PIERO RAUBER

Il testimone gliel'ha consegnato Massimo Cacciari. Arrotolato dentro quel cilindro, però, non c'era neanche una paginetta del decantato accordo d'inizio 2008, quando il sindaco-filosofo di Venezia salì al piano nobile del Municipio di piazza Unità per siglare il patto di collaborazione col suo omologo Roberto Dipiazza. Un patto che prevedeva, tra le altre cose, l'eventuale dirottamento a Trieste di quelle navi bianche e portacontainer che la città dei Dogi non avrebbe saputo dove mettere. A due anni e mezzo da quella firma, il nuovo primo cittadino di Venezia, Giorgio Orsoni, dispensa sì moltissimo rispetto per Trieste, «che io amo particolarmente, dove ho vissuto sei mesi felici quand'ero militare, da sottotenente d'artiglieria, e dove torno molto spesso per ragioni professionali, una città di mare che della mia è una grande alleata». Ammette però, Orsoni, di non aver «mai avuto occasione ancora di parlare con Dipiazza» e, soprattutto, fa capire che non è tempo di buonismi: Venezia, giura il successore di Cacciari, farà sistema e si giocherà le proprie carte con Unicredit per il suo superporto a prescindere dai destini di quello progettato dallo stesso gruppo bancario sull'asse Trieste-Monfalcone, asse per il quale ora si profila la paventata tenaglia tra le ambizioni di Capodistria, da una parte e la forza del colosso lagunare, dall'altra. Non solo: il capoluogo veneto aumenterà nel contempo le sue potenzialità ricettive per navi bianche e traghetti, a Porto Marghera, riconvertendone le braccia. Non è un mistero dopotutto che, nella campagna elettorale in cui ha surclassato il ministro Brunetta, Orsoni aveva messo tra le sue priorità quella di «fare di Porto Marghera il perno logistico dell'Alto Adriatico».

Sindaco Orsoni, come valuta i contatti promossi con i vertici di Unicredit dal governatore del Veneto Luca Zaia e dal presidente di Confindustria Venezia, Luigi Brugnaro, per valutare un secondo progetto logistico-portuale oltre a quello di Trieste e Monfalcone, rilanciando così la proposta del numero uno dell'Autorità portuale di Venezia, Paolo Costa, del terminale off-shore per ovviare al problema dei fondali? Non si parlava a suo tempo di overbooking da dirottare a Trieste?

«Premetto che sono convinto che la collaborazione fra i porti del Nord Adriatico così come impostata dal presidente Costa (si faccia riferimento all'articolo qui sotto, *ndr*) sia al giorno d'oggi una strada obbligata per tutti questi stessi porti, da Ravenna a Fiume passando per Venezia, Trieste e Capodistria. Un futuro aumento della dimensione dei traffici al quale puntiamo presuppone un aumento della dimensione delle strutture di sbarco. Che Venezia abbia un problema d'overbooking ho qualche dubbio, soprattutto se consideriamo il fatto che sta procedendo l'ipotesi proprio della piattaforma off-shore per potenziare i traffici delle portacontainer transoceaniche. È un progetto che valuto molto positivamente, è ovvio. E poi sta andando avanti bene, ho riscontrato grande interesse da parte di tutti i centri istituzionali del territorio. Questo però non vuol dire essere in competizione con Trieste e Monfalcone, significa semplicemente puntare a rendere il Nord Adriatico più appetibile come perno dei traffici di merci diretti nel centro Europa».

Però uno studio dell'Ocse rivela che l'alta capacità Venezia-Monaco non è ancora a bolla, mentre la Pontebbana che da Monfalcone va verso Nord via Tarvisio è di fatto già disponibile. Può far pendere l'ago della bilancia dalla parte del Friuli Venezia Giulia?

«Ognuno deve giocarsi le carte migliori che ha, ma non in contrapposizione. I punti di forza vanno messi in rete. È evidente che Trieste e Monfalcone hanno una collocazione portuale molto interessante. Però credo che sia altrettanto evidente che la collocazione più centrale, strategica e adatta, a perseguire certi scopi, sia quella di Venezia».

Lei stesso si è già speso in prima persona discutendo di questo con Alessandro Profumo o con qualche altro top-manager di Unicredit?

«No non l'ho ancora fatto, ma non escludo che magari possano esserci incontri a breve. Venezia, alla luce della crisi dell'industria inquinante, deve pensare alla riconversione dei suoi spazi portuali con la chimica sostenibile e soprattutto con i traffici marittimi di merci e turisti».

A prescindere dal dibattito sugli investimenti di Unicredit, ultimamente l'Authority di Venezia ha abbassato le tariffe d'attracco delle portacontainer e quella di Trieste, pure su pressione degli operatori, ha risposto. Non crede che tutto questo possa determinare ripercussioni negative a livello di relazioni istituzionali tra i due territori?

«No, non lo credo. Una certa sana concorrenza non può intaccare le relazioni istituzionali. Se le rispettive autorità portuali hanno deciso così, lo avranno certamente fatto per promuovere lo sviluppo dei traffici e le attività portuali in senso ampio».

A Venezia si sta anche lavorando per aumentare le capacità di acccoglimento di crociere e traghetti, su un braccio di Porto Marghera. A che punto siete?

«Per quanto ne so procede. È un qualcosa, per me, di assolutamente necessario. Venezia è un centro di grande *appeal* turistico e dobbiamo fare di tutto per favorire e potenziare tale prerogativa».

Questo mette allora la parola fine sull'accordo tra Cacciari e Dipiazza. Le aveva parlato, Cacciari, di quest'iniziativa?

«Le confesso che non ho letto l'accordo, ma da quello che ricordo di aver letto sulla stampa mi sento di dire che, oggi, l'idea di dirottare tremila crocieristi alla volta sbarcati a Trieste, su treni o bus diretti a Venezia, la considero una prospettiva francamente irrealizzabile».

In quel protocollo si parlava anche di sinergie fra aeroporti. È possibile adesso che Ronchi dei Legionari ha una linea che Tessera non ha, cioè il vettore per Linate?

«Collaborazioni mi sembra si siano già cercate più volte ma non si sono realizzate, e a mio avviso questo è un errore. Si pensi per esempio alla collaborazione forte tra Venezia e Treviso che ha fatto, mi scusi il gioco di parole, letteralmente decollare Treviso, che era invece in forte sofferenza. La collaborazione tra grandi e piccoli può essere utile, e lo potrebbe essere pure per Ronchi, che mi pare sia sempre stato un po' allergico a tale prospettiva temendo probabilmente di essere mangiato. L'esperienza trevigiana però dice proprio il contrario».

Un altro caposaldo dell'intesa Dipiazza-Cacciari era la sinergia nella ricerca, nell'alta formazione e nella cultura. Venezia, che per la cultura è pur sempre Venezia, è interessata a un collegamento con Trieste dove c'è al contrario la più alta concentrazione di istituzioni scientifiche?

«Certo che sì. Questo è un aspetto che merita di essere approfondito».

Illy è tornato a far l'imprenditore, Galan è diventato ministro, Haider è morto. Molti altri attori istituzionali di queste terre sono cambiati. Lei al posto di Cacciari, Dipiazza il prossimo anno lascia il Municipio triestino... Che senso ha oggi l'Euroregione?

«Rimane una strada che va percorsa assieme con determinazione, tra regioni limitrofe e non solo. La spinta euroregionale dovrebbe infatti venire direttamente dalle stesse città, soprattutto quelle che s'affacciano sull'Adriatico, nell'ottica di un'Euroregione adriatica tale di sviluppare traffici marittimi, cultura e turismo. E il tutto a beneficio di un'area vasta».

Il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni durante un'inaugurazione e l'area portuale di Marghera

«Non dobbiamo farci la guerra in casa»

Costa, presidente dell'Authority veneta: «C'è spazio per tutti»

Macché sfida tra i porti. C'è trippa per tutti. Paolo Costa, l'omologo di Claudio Boniciolli a Venezia, prova a riproporre, con forza, la strada che lui stesso chiama della «coompetition» con due O. Della competizione collaborativa, o collaborazione competitiva, nel nome sacro della Napa, la North adriatic ports association. Soltanto un appunto, infatti, muove Costa alle ambizioni di Trieste e Monfalcone: «Noi non interloquiamo solamente con Unicredit - puntualizza il presidente dell'Authority di Venezia non appena gli si chiede a che punto è l'iter per partire con la piattaforma off-shore - perché da noi la procedura è rovesciata. Prima facciamo il progetto, poi parliamo con le banche». Per il resto è un grande consiglio a starci tutti assieme: «A breve, spero già verso fine mese, potrebbe arrrivare da Bruxelles un grande risultato, a livello di Commissione Trasporti». Quale? «Quello - precisa Costa - di un riconoscimento dell'Alto Adriatico come fulcro su cui investire per lo sviluppo dei traffici marittimi che passano per Suez e sono diretti in Europa centrale, traffici che a livello economico e di sostenibilità ambientale sono assai più convenienti rispetto ad Amburgo o Rotterdam... In quel caso inizieremmo a discutere di 10 milioni di teu. Esistono forse tali cifre in un solo progetto di superporto? No ovviamente. Dipende soltanto da noi, non dobbiamo farci la guerra». Da qui, assicura Costa, «la volontà di Venezia di procedere spedita col suo progetto di terminale d'altura, ed è quello che spero facciano pure Trieste e Monfalcone col loro progetto congiunto. Sono prospettive complementari, al pari di quello che prevede lo sviluppo di Capodistria». Un miliardo e 300mila euro a Porto Marghera, un miliardo tra Trieste e Monfalcone: sicuri che tutti questi soldi possano insistere su una medesima area vasta? Costa è convinto: «Dopo le autostrade i terminali marittimi costituiscono le attività e gli investimenti maggiormente redditizi. Se fossimo pronti avremmo un bacino d'utenza potenziale di dodici milioni e mezzo di persone per cinque milioni di teu limitandoci a un raggio di 150 chilometri alle spalle della sola Venezia». Se la movimentazione delle merci può essere un affare per tutti, lo stesso non può valere per il discorso turistico. Lì sì che conta il nome della città. Ed è per questo che l'accordo tra Dipiazza e Cacciari ora viene smentito dalla partenza delle operazioni, in area Marghera, per l'implementazione di nuove infrastrutture d'attracco per supernavi bianche (oltre a quella del Lido), di traghetti e pure di rinfuse varie. Trieste, insomma, non avrà nemmeno le briciole: i crocieristi vogliono Venezia: «Ne facciamo un milione e 800mila l'anno. È un dato di fatto». (pi.ra.)

Paolo Costa

«Benefici per l'Alto Adriatico col progetto Unicredit»

Dipiazza resta ottimista, la Bassa Poropat preoccupata: perderemo altri tram

Il sindaco: «I margini di collaborazione sono ancora enormi»

Ne è davvero passata, di acqua, sotto il ponte del "vogliamoci bene" da Venezia a Trieste. «Quando Costa - alza le spalle Roberto Dipiazza riferendosi non al Costa che guida l'Autorità portuale veneziana ma al Costa delle crociere - ci dice che preferisce Venezia per farci passare le sue navi lo capiamo. Venezia è la città più turistica del mondo, riceve 22-23 milioni di visitatori all'anno. Sono poi le stesse agenzie di viaggio ad avere interesse a sponsorizzare Venezia piuttosto che Trieste. In base all'accordo di allora avremmo dovuto caricarli, i crocieristi, su un mezzo con destinazione Venezia, e con un disagio non da poco. Chissà: se vent'anni fa avessimo costruito una trenovia veloce che da Trieste portava fino a Venezia la storia sarebbe stata magari diversa...». Non è però, ammonisce il sindaco, un alzare bandiera bianca, bensì una presa di coscienza. Che qualche vantaggio esiste lo stesso: «Ciò non toglie che avere vicina una realtà da 23 milioni di turisti fa comodo, può generare ottime collaborazioni comunque». E il superporto? Qui Dipiazza si dice pragmatico: «Quest'idea di Unicredit porterà dei benefici a tutta l'area nordadriatica, da Ravenna a Fiume. Non è importante dove si fa il superporto, ma che questo arrivi nel nostro "lago". Noi sindaci insieme dobbiamo creare le condizioni per attrarre merce e passeggeri e affari. I margini di collaborazione sono enormi». Esempio? In barba alla piattaforma off-shore di fronte a Porto Marghera, che dovrebbe servire anche per le petroliere, Dipiazza già rilancia: «Oggi a Venezia scaricano circa 5 milioni di tonnellate di petrolio, noi 37. Facessimo una *pipeline*, potremmo occuparcene noi...».

Una presa di posizione più drastica, invece, arriva dalla presidente della Provincia Maria Teresa Basssa Poropat, che poco prima di Ferragosto già aveva inviato una lettera al vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona per esprimere apprezzamento per l'iniziativa su Trieste e Monfalcone. Le parole di Orsoni adesso la portano a dire che «Dipiazza, più che da sindaco, in questo caso dovrebbe ragionare da imprenditore, quale peraltro è. L'impressione è che le istituzioni venete si stiano muovendo di certo in maniera molto più determinata e coordinata. Non vorrei che questa diventasse una partita politica, guarda caso a ridosso delle elezioni. E non vorrei che Trieste perdesse i treni del Corridoio V e del superporto Unicredit. Faremmo la figura della cenerentola che poi viene col piattino a elemosinare. No... noi dobbiamo prendere al balzo l'occasione e sederci al tavolo delle trattative alla pari. Ma per far questo serve che tutte le istituzioni spezzino sin da ora i loro indugi». (pi. ra.)

Cacciari e Dipiazza in municipio per la firma del protocollo

POLITICA
COMUNE

I partiti che governano il Municipio preparano il dopo-Dipiazza cercando di tenere distanti i contrasti del Pdl a livello nazionale

Maggioranza, tre giorni in ritiro per ritrovarsi

Come gestire il fine mandato: le truppe del centrodestra in ottobre si chiuderanno in un albergo fuori città

di MADDALENA REBECCA

Una volta ci andavano solo i calciatori reduci da prestazioni poco brillanti in campionato. Ora invece in ritiro finiscono pure i politici vicini alla scadenza del mandato. Per tre giorni, ai primi di ottobre, le truppe cammellate della maggioranza comunale - capigruppo, consiglieri "semplici" ed esponenti della giunta -, lasceranno da parte famiglie e hobby per dedicarsi solo alla riflessione sulle priorità dell'azione amministrativa degli ultimi mesi di consigliatura, e mettere in chiaro i rapporti tra le forze di centrodestra.

Una full immersion a metà strada tra esercizi spirituali e rimpatriata tra vecchi amici, da organizzare in un luogo lontano da ogni distrazione. Resta solo da definire la meta della trasferta. Anche se, scartata per motivi climatici l'opzione montagna («in ottobre molti alberghi non hanno ancora il riscaldamento acceso» fa notare qualcuno), sembra già prendere quota una soluzione altrettanto tradizionale: il classico albergo di Grado. Da cui però, sia ben chiaro, nessuno potrà allontanarsi per tutta la durata della verifica. Le regole del ritiro di fine mandato parlano chiaro: vietato rientrare a casa anche solo per la notte perchè «in questi casi, i risultati migliori li ottieni dalle chiacchierate e dai confronti spontanei dopo cena».

Ad annunciare l'intenzione di dar vita alla tre giorni di clausura - a cui, ovviamente, non verranno invitati i bandelliani, considerati da tempo fuori dalla maggioranza *ndr* -, sono stati ieri i maggiorenti di Pdl, Lega, Lista Dipiazza e Partito repubblicano. All'appello mancava solo l'Udc Roberto Sasco che, dopo aver tuonato contro l'eccessiva durata dell'interruzione estiva dei lavori dell'aula, è volato in vacanza con la famiglia in Irlanda. Anche lui, però, sarà coinvolto nella verifica di ottobre e nella definizione dell'agenda politica da qui alle elezioni. Che, scommettono in molti, verranno indette a marzo, in concomitanza con il voto nazionale giudicato ormai inevitabile.

E proprio ai riflessi locali del complicato scenario italiano hanno fatto riferimento molti degli interventi pronunciati ieri. «Indubbiamente, a livello nazionale, qualche problema esiste - ha spiegato il capogruppo Fi-Pdl **Piero Camber** -. E, a sentire alcuni, ne esisterebbero anche all'interno del centrodestra triestino. Invece la maggioranza gode di ottima salute. A volte c'è forse una dialettica un po' vivace tra di noi, ma sulle votazioni che contano siamo sempre uniti. I risultati dimostrano che il controllo svolto dal consiglio sull'operato della giunta è stato ottimo. E visto che siamo uomini di parola - ha concluso Camber - manterremo l'impegno preso con gli elettori, lavorando fino all'ultimo giorno. Indipendentemente da ciò che accadrà a livello nazionale, a Trieste non ci saranno nè semestri bianchi nè scollamenti dell'ultimo minuto dentro la maggioranza».

Concetto, quest'ultimo, ribadito con forza anche da An-Pdl. «La situazione nazionale sta innegabilmente avendo un'incidenza emotiva anche nella nostra città - ha sottolineato il capogruppo **Antonio Lippolis** -. Ma, nella pratica, non sta producendo e non produrrà alcun cambiamento. Siamo stati eletti nel 2006 con liste separate per cui, al momento, non cambia nulla. Se poi, tra nove mesi, avremo una lista unica o meno lo vedremo. Gli attacchi da parte de Un'Altra Trieste, poi si commentano da soli. Ricordo solo che "chi ha la casa di vetro, non dovrebbe tirare pietre sulla casa degli altri". La nostra è una casa solidissima e lo dimostra il modo con cui è stata affrontata l'ultima parte del mandato. Altri si sarebbero limitati a gestire l'ordinaria amministrazione, noi invece - ha concluso Lippolis - gestiamo adesso partite del calibro del Piano regolatore e del Piano del traffico. Merito anche del coraggio dimostrato dal sindaco Dipiazza».

«La sua azione rappresenta un valore aggiunto per Trieste e continuerà a rappresentarlo anche quando smetterà i panni di primo cittadino - ha commentato **Gianfranco Trebbi** della Lista Dipiazza -. Ecco perchè intendiamo continuare quest'esperienza e mantenere la nostra autonomia anche alle prossime elezioni. Ma lo faremo garantendo sempre il nostro appoggio convinto al centrodestra, privilegiando sempre le logiche di squadra alle opinioni personali». «In politica la lealtà è un valore irrinunciabile - ha chiarito il Repubblicano **Sergio Pacor** -. È giusto che ognuno faccia sentire la sua voce cercando di evidenziare i propri connotati. Ma un conto sono i connotati e un altro sono lo strumentalizzazioni, di cui quest'estate abbiamo avuto diversi assaggi. Sbaglia però chi invoca i semestri bianchi: qui, piuttosto, c'è da portare avanti l'azione amministrativa».

In mezzo a tanta concordia, c'è stato però anche chi ha voluto alzare un po' la voce per marcare nuovamente il proprio territorio. «Oggi il centrodestra ha questo assetto ma domani, alla luce di quanto succederà a livello nazionale, le condizioni potrebbero cambiare - ha esordito il capogruppo del Carroccio **Maurizio Ferrara** -. Ecco perchè è necessario un accordo di fine mandato tra i tre partiti di maggioranza - Pdl, Lega e Udc, o il partito che subentrerà all'Udc -, funzionale a future alleanze elettorali. Parliamoci chiaro: serve un'intesa su programma e candidato sindaco. In questi ultimi mesi, inoltre, bisognerà dimostrare la credibilità dell'attuale coalizione. Come? Garantendo un controllo attendo da parte dei capigruppo sulle delibere che andranno in giunta, in primis - ha concluso Ferrara - quelle relative a Prg e Piano del traffico. Questioni sui cui la Lega non intende fare sconti».

Sopra Camber e Ferrara; a sinistra Dipiazza (Foto Bruni e Lasorte)

Fra le mete al vaglio la più gettonata resta la cittadina di Grado, scartata invece la meditazione in montagna

NELLA CASA DELLA CULTURA TABOR

Il fantasma della festa dell'Unità nella "convention" di Opicina

Il Pd guarda ai giovani con dibattiti, conferenze ma anche musica e chioschi

Una festa in discoteca del Pd (Foto Bruni)

Se il centrodestra indica la strada del "ritiro" per definire le linee direttrici per l'azione della maggioranza, il Partito democratico annuncia per domani, sabato e domenica, la "Festa democratica" di Opicina. Una sorta di riedizione del terzo millennio della Festa dell'Unità. A ospitare l'evento, oramai un classico per le forze della sinistra triestina, con l'eccezione dello scorso anno, quando la caduta di un albero rese impraticabile l'area solitamente dedicata all'appuntamento, sarà la Casa della cultura "Tabor" di via del Ricreatorio a Opicina.

Il programma parla, in generale, di musica, politica, cibi, cultura e divertimento, abbinando, come di consueto, l'approfondimento su temi sociali alla degustazione di bevande e pietanze tipiche nostrane. Nel dettaglio, sono stati Laura Famulari, presidente dell'assemblea del Pd e Alessandro Carmi, vicesegretario del partito in città, a spiegare di cosa si parlerà al Tabor. «Gli appuntamenti di queste tre giornate – ha detto la Famulari – entrano fin d'ora nel pieno di una lunga stagione politica, che vedrà il Pd impegnato per individuare soluzioni positive alla grave crisi economica e sociale del Paese e per creare una reale alternativa di governo, dopo il fallimento del centrodestra alla guida della città». E aggiunge: «Ecco perché – spiega la presidente dell'assemblea del Pd – dopo un venerdì dedicato soprattutto ai giovani parleremo di politica locale».

Discuteranno sul tema "Uno sguardo sulla Trieste del futuro: i giovani e la casa" Sergio Lupieri, Bruna Tam, Gabriele Pitacco e Matej Iscra, mentre toccherà sabato a Debora Serracchiani e a Tamara Blazina animare il dibattito intitolato "Un Paese sull'orlo: come affrontare la grave crisi istituzionale, economica e sociale e ridare una speranza agli italiani". Domenica invece toccherà a Ettore Rosato e a Roberto Cosolini discutere con il pubblico sul tema "Idee per Trieste", appuntamento che chiuderà la discussione politica della Festa. Per Carmi, la Festa del Pd è «un momento di ritrovo dopo le vacanze, in cui si aggregano gli iscritti, i simpatizzanti e le persone interessate, che sono tante, per partecipare al progetto alternativo che stiamo costruendo per la città. Abbiamo voglia di lavorare – ha assicurato il vice segretario del Pd – di futuro, di dialogo con quella Trieste che vuole cambiare, voltando pagina, facendo scelte chiare e decidendo quali progetti portare avanti e su questi lavorare a fondo. In questa stagione di immobilismo e di incertezza – ha concluso Carmi – il Pd può ridare fiducia alla nostra città».

Il responsabile dell'organizzazione della Festa, Salvatore Dore, ha ricordato che venerdì, con inizio alle 21, suoneranno i "Limes", sabato e domenica, con lo stesso orario, i "Souvenir". I chioschi apriranno ogni sera alle 18, i dibattiti un'ora dopo.

Ugo Salvini

INTERROGAZIONE AL SINDACO DEL CAPOGRUPPO DI AN-PDL

Lippolis: «Non torna il conto delle borse lavoro Dovrebbero essere 200, ma ce ne sono solo 130»

«Come è possibile che le borse lavoro a disposizione per il 2010 sono 130, quando si sa benissimo che, con l'aumento del fondo, già messo a bilancio, le borse saranno circa 200?». A chiedere spiegazioni al sindaco Dipiazza e all'assessore Grilli su questa incongruenza, e su altri punti relativi alla delibera di giunta che ha istituito le borse lavoro anche per il 2010, è il capogruppo di maggioranza Antonio Lippolis (An-Pdl), in un'interrogazione presentata in questi giorni.

Il secondo punto sul quale Lippolis domanda spiegazioni, chiedendo anche al sindaco che vengano messe in luce le responsabilità, riguarda il periodo per la consegna delle domande. «Come è possibile, vista l'esperienza dell'anno scorso – rileva il consigliere – che si sia partiti con la raccolta delle domande il 16 agosto, sprecando tutta l'estate che è il periodo più idoneo per la creazione di nuove forme di lavoro?».

Nel successivo punto dell'interrogazione, Lippolis lancia alla giunta l'accusa di limitare l'utilizzo delle borse lavoro previste nel 2010. «Per quale motivo – domanda – nelle premesse della delibera si è segnato l'utilizzo contemporaneo di soli 35 destinatari del beneficio, esaurendo le borse lavoro del 2010 appena nel 2012, e rendendo di fatto inutile questa iniziativa per tutti quelli che, ci si augura, supereranno in futuro l'attuale momento di crisi, reinserendosi nella propria attività lavorativa, e che invece attualmente sono in uno stato di urgente necessità?».

Infine l'esponente di An-Pdl vuole sapere perché, a fronte di evidenti difficoltà organizzative, non è stata chiesta la convocazione di una commissione consiliare per superare i vari problemi, «e magari per decidere di esternalizzare le borse lavoro anche per altri enti che avessero necessità di forze lavoro occasionali». Un punto, quest'ultimo, per il quale Lippolis addebita la responsabilità all'assessore Grilli.

Nell'interrogazione il consigliere sottolinea l'urgenza del provvedimento, rivolto a chi è in difficoltà. «E' quindi necessario – rimarca – che l'iter che va dalla domanda al completamento delle prestazioni lavorative, debba iniziare e si debba concludere nel più breve tempo possibile. E osserva poi che «i destinatari del beneficio non devono colmare delle carenze di personale bensì dev'essere il Comune, tramite le proprie aree, a organizzare nuove occasioni di lavoro che non necessitano l'impiego di personale specializzato, soprattutto nei periodi estivi».

Il piano che prevede le borse lavoro, denominato "Interventi straordinari per l'occupazione", offre la possibilità di svolgere, per un periodo di tre mesi, attività a valenza sociale nelle sole aree Educazione, Lavori pubblici, Cultura e sport, a fronte di un contributo di 750 euro mensili.

Per usufruirne è necessario risiedere a Trieste almeno dal 31 dicembre 2007, aver perso il lavoro nel 2008, nel 2009 o nel primo semestre di quest'anno e possedere un reddito Isee inferiore ai 7.500 euro. Le domande vanno presentate fino al 17 settembre all'area Welfare, in via Mazzini 25, il martedì e mercoledì dalle 9 alle 11, via fax (al 040 6754890) o con raccomandata con ricevuta di ritorno. Il modulo è disponibile nella sede stessa e all'ufficio Relazioni con il pubblico (via della Procureria 2/a), ed è anche scaricabile dal sito web del Comune www.retecivica.trieste.it .

L'assessore Carlo Grilli alla Protezione sociale

Antonio Lippolis, capogruppo di An-Pdl

I grillini: nessuna risposta alla petizione sull'acqua

«Mi sorprende apprendere dal presidente del Consiglio comunale, Sergio Pacor, l'inesistenza di "delibere importanti" di cui discutere in aula». L'affermazione è di Paolo Menis, il quale ricorda di aver depositato «il 10 giugno, in qualità di primo firmatario, e di rappresentante del gruppo Beppe Grillo Trieste e della lista civica Trieste 5 stelle, 1072 firme a favore dell'acqua pubblica. La petizione punta a inserire un nuovo articolo nello statuto comunale per affermare il diritto universale all'acqua, contro la privatizzazione del servizio».

Sono trascorsi due mesi – annota Menis – ma non ho ricevuto alcuna comunicazione dagli uffici. Le istanze dei cittadini sono forse poco importanti per il presidente del consiglio comunale? Secondo lo statuto del Comune, il consiglio deve esaminare le petizioni "non oltre due sedute consecutive del consiglio o della commissione competente". Siamo fuori il tempo massimo previsto dalla legge e dai regolamenti, e questo è molto grave per un'istituzione».

FERRARA (LN): LA REGIONE VALUTI LA POSSIBILITÀ DI UNA LEGGE

«Dialetto obbligatorio per gli infermieri»

Intervenire nei confronti della Regione affiché valuti la fattibilità di una norma che preveda l'obbligo, per il personale infermieristico degli ospedali e delle case di riposo e per quello delle attività commerciali, di una sufficiente conoscenza dei dialetti locali e della lingua italiana.

A chiedere un impegno in questo senso al sindaco Dipiazza è il capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale, Maurizio Ferrara, che in una mozione sottolinea anche la necessità di organizzare corsi obbligatori di lingua italiana e dialetto locale, sempre destinati agli infermieri e al personale dei negozi.

La necessità di dare vita a queste norme nasce, sempre secondo Ferrara, da «esigenze prioritarie» emerse, spiega sempre il capogruppo leghista, dopo aver sentito negli ultimi mesi molti concittadini.

«La non conoscenza della lingua italiana e/o del dialetto triestino da parte del personale infermieristico e di quello degli esercizi commerciali – osserva l'esponente della Lega Nord – sta infatti creando disagi a tanti triestini».

Moltissimi anziani ricoverati, sottolinea ancora Ferrara, per tradizione locale parlano da sempre in dialetto. Da qui la necessità che, in tutti gli ospedali e le case di riposo della città, il personale infermieristico conosca la lingua italiana e quantomeno capisca il dialetto triestino.

Altri disagi derivano dal fatto che non in tutti i negozi il personale a servizio della clientela conosce la lingua italiana o quantomeno capisce il dialetto triestino.

Ferrara osserva poi che tali situazioni probabilmente non riguardano solo la nostra città.

Sulla base di queste premesse, il capogruppo della Lega invita il sindaco a «interessare essare la Regione affinché sia valutata la fattibilità di una norma che preveda per il personale interessato a tali posti di lavoro, l'obbligo di una sufficiente conoscenza dei dialetti locali e della lingua italiana, parlata e scritta, e la fattibilità di organizzare in tutte le città regionali corsi obbligatori di lingua italiana e di dialetto locale».

Decarli: la politica elabori un progetto per la città

«Mi aspettavo che la stimolante rappresentazione sul " Futuro di Trieste dopo la Ferriera" proposta da Roberto Morelli con il suo articolo di domenica scorsa avesse provocato prese di posizioni dei vertici della politica dell'economia o delle rappresentanze sociali della città. Invece ad oggi nulla è stato scritto, niente è stato detto». Ad affermarlo è il consigliere dei Cittadini, Roberto Decarli, il quale sottolinea come «il tema sollevato da Morelli è di estrema importanza per la città, e in particolare per le giovani generazioni».

«La situazione economica e occupazionale del nostro territorio – annota – richiede invece una pronta e se necessario aspra discussione, e la politica, quella seria, impegnata e responsabile, deve elaborare una sintesi di un progetto di sviluppo realizzabile per la città, cosa che purtroppo da anni Trieste non vede. Ferriera - Bonifiche - Portualità a mio parere sono i temi bersaglio ai quali dovremmo tutti prestare la massima attenzione, se non altro per le implicazioni occupazionali che potrebbero crearsi in un momento già particolarmente difficile per la nostra città».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

GALLERY Barcola nuovo bilivello: soggiorno-cottura, 1/2 camere, giardino/terrazzo da 205.000. Cod. T005/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Cantù locale d'affari con 3 fori. Possibilità vendita o affitto. Cod. 939/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, ripostiglio, piano alto, euro 79.000. Cod. Y201/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico appartamento ampia metratura ottime condizioni terzo piano ascensore euro 263.500. Cod. T356/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza della Borsa soggiorno cucina due/tre stanze servizi balcone. Da euro 230.000. Cod. T003/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Hortis appartamento luminoso ingresso salone cucina quattro stanze studio bagno euro 240.000 Cod. T419/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare salone cucina abitabile bicamere box e posto auto Cod. T302/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY semicentrale appartamento ristrutturato piano alto ascensore soggiorno cucina due stanze bagno terrazze cantina porta blindata event. arredo nuovo poss. p. auto euro 155.000 Cod. T338/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare appartamento di cucina soggiorno matrimoniale singola bagni due ripostigli euro 195.000 Cod. T310/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY via Mazzini mansarda ottima soggiorno angolo cottura camera servizi termoautonomo ascensore climatizzazione euro 170.000 Cod. T222/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY via Settefontane appartamento piano alto luminoso cucina soggiorno bicamere bagno terrazzo poggiolo Cod. T338/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILE commerciale in Trieste Centro Commerciale. Euro 680.000, reddito garantito 9%. Tel. 335218960 o email immobilinordest@gmail.com

MEDIAGROUP 0403498837 centralissimo via Milano euro 149.000 terzo piano con ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio due poggioli.

MEDIAGROUP 0403498837 Monte Sernio euro 265.000 casetta d'epoca immersa nel verde con facciate rifatte attualmente divisa in due appartamenti più magazzino di due livelli box auto ampio cortile con accesso auto. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 periferico appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze composto da ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo ampissima camera mansardata (anche divisibile) box + posto auto coperto termoautonomo euro 239.000.

MEDIAGROUP 0403498837 Rozzol villetta accostata di nuova costruzione composta da salone cucina abitabile tre stanze tre servizi ampia taverna e box auto con accesso diretto all'abitazione terrazze abitabili porticato e giardino di proprietà ottimo rapporto qualità prezzo.

MEDIAGROUP 0403498837 Scala Santa porzione di casetta d'epoca con piccolo giardino di proprietà composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina posto auto in affitto a modico prezzo vista aperta euro 139.000.

MEDIAGROUP 0403498837 via dell'Istria paraggi Burlo euro 250.000 appartamento bilivello pari primo ingresso in palazzo d'epoca ristrutturato ultimo piano con ascensore vista mare composto da ingresso cucina due camere bagno ampia zona living open space posto auto in garage cantina.

MEDIAGROUP 0403498837 via Flavia (paraggi) appartamento al secondo piano con giardino proprio composto da ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno e ripostiglio termoautonomo e climatizzato esposto a sud euro 119.000.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO centrale appartamento centrale composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 250.000 definizione immediata pagamento in contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno balcone 600/mese. Cod. A201/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento arredato: soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio balcone cantina giardino euro 600 + spese. Cod. A307/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI magazziniere generico automunito per supermercato. Si richiede massima serietà, volontà, anche primo impiego. Inviare c.v. fax 0402159553.

RISTORANTE pesce in Monfalcone (Go) seleziona personale qualificato di sala (chef de rang e commis) da inserire proprio organico presenza giovanile astenersi senza requisiti telefonare 9-12 allo 3477009856. (A00)

A Nova Gorica massaggi in vasca, classico, rilassante, tutti giorni, anche domenica. 0038670250725.

ISOLA Slovenia massaggiatrice diplomata esegue massaggi classico, sportivo, rilassante. E' gradita la prenotazione 0038631242097, 0038630356037. (A3756/7)

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 3922241138.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

UN FENOMENO SEMPRE PIÙ FREQUENTE, I TRUCCHI PER INGANNARE LE TELECAMERE

Fanno il pieno in Slovenia e scappano senza pagare

Raffica di denunce che la polizia d'oltreconfine gira alla squadra mobile. Anche un nonnetto in fuga

di CORRADO BARBACINI

Benzina e gasolio agevolati. Anzi agevolatissimi. Praticamente gratis. È questa la nuova frontiera (in tutti i sensi) del pieno. Come? Basta adottare il trucco della fuga dopo il rifornimento dai distributori fai da te sloveni. Un fenomeno sempre più frequente, visto che sono stati eliminati i benzinai vecchio stile che introducono il manicotto nel serbatoio. Ora si fa tutto da soli e poi si va a pagare alla cassa.

Tanto frequente che, in forza di una nota dell'Interpol, la polizia slovena sta inviando con sempre maggiore frequenza alla questura di Trieste e, in particolare, alla squadra mobile i dati catturati dalle telecamere di sorveglianza ai distributori d'oltreconfine relativi alle vetture (per lo più triestine) i cui conducenti se ne sono andati senza pagare il pieno. Solo negli ultimi giorni è arrivata in questura una lista con una decina di numeri di targa. I proprietari delle vetture immortalate dalle telecamere di sicurezza delle stazioni di servizio si sono trovati indagati per furto, a meno che non saldino il dovuto in Slovenia. Dove rischiano un processo per furto.

«È un fenomeno in continua espansione», confermano gli investigatori della Squadra mobile. I quali quando ricevono la segnalazione invitano in questura gli automobilisti in questione. «È sua quest'auto»? «Quel giorno lei era in Slovenia?». «Ha fatto benzina?».

Automobili in fila a un distributore di carburante in Slovenia

E qui sono emerse le situazioni più incredibili. C'è stato addirittura uno che al momento del pieno aveva momentaneamente "corretto" la targa della propria vettura quando era ferma alla pompa. Così una Fiesta immortalata dalla telecamera si è trovata ad essere dotata di una targa che dai numeri apparteneva a una Hyundai cabrio. Il proprietario però non aveva "corretto" proprio bene la propria targa e così gli agenti sloveni rivedendo più volte quelle immagini hanno scoperto il lifting fuorilegge. E ovviamente lo hanno trasmesso ai colleghi triestini i quali ne hanno chiesto conto al furbetto di turno.

Un altro episodio avvenuto nei giorni scorsi riguarda un arzillo ottantenne il quale dopo il pieno oltreconfine ha inserito la prima della sua Polo e poi è tornato in Italia a tutto gas. «Porca miseria - ha detto a uno stupito poliziotto della mobile - Ma lo sa che mi ero proprio dimenticato, ora vado a pagare. Grazie per avermelo detto».

In un'altra occasione a scappare dopo il pieno è stata una avvenente quarantenne. La quale ha addirittura giocato d'anticipo. «Ma se sono andata a pagare proprio ieri. Era stata una dimenticanza...». I poliziotti triestini hanno subito fatto controllare dai colleghi sloveni ed è emerso, com'è facile immaginare, che la dichiarazione della signora (che guidava una cabrio) era un falso. Non era mai andata a saldare il debito.

«Ah, gli italiani! Almeno una volta ogni due giorni, abbiamo uno che fugge», racconta la cassiera del distributore Omv che si trova a pochi metri dal confine di Fernetti. Li superano solo i romeni. Ma quelli lo sappiamo e ci stiamo attenti». Anche la dipendente della Omv ha qualche aneddoto da raccontare. Dice: «Se sono in due in macchina spesso adottano il trucco su chi deve pagare. Se li fermiamo dicono stupiti che avrebbe dovuto pagare l'altro. Anzi che credevano che avesse pagato l'altro. Si scusano e ovviamente saldano il conto. Una volta uno che viaggiava su una bella berlina ha candidamente detto che non ricordava di aver fatto il pieno».

«Ora - annuncia il gestore di un altro distributore d'oltreconfine - faremo dei controlli più serrati. Ci saranno i vigilantes che da una certa distanza verificheranno cosa fa l'automobilista. Poi in caso di fuga lo bloccheranno».

VISTO DA MARANI

SUPERAGEVOLATA

GAMBA MALCONCIA

In rianimazione una badante della villa di Cecovini

Messo sotto sequestro il cancello che ha travolto le due donne a Padriciano

E' in pericolo di vita Anna M., la badante croata dell'ex sindaco Manlio Cecovini, schiacciata martedì mattina dal cancello posto all'ingresso della villa in cui lavora. E' ricoverata in rianimazione dopo essere stata sottoposta a un lungo intervento chirurgico alle gambe. La caduta del cancello, del peso di oltre 300 chili, le ha provocato una emorragia devastante. Le arterie sono state schiacciate e i medici stanno anche fronteggiando una blocco renale, direttamente collegato alla sindrome da schiacciamento.

Ieri il pm Pietro Montrone ha posto sotto sequestro il cancello che si era staccato dai perni. Scopo dell'iniziativa quello di stabilire i motivi della rottura. Errore di costruzione? Cattiva manutenzione? Esito dell'urto casuale di qualche vettura o camion? Lo stabilirà la perizia tecnica. Il cancello ha investito di striscio anche una seconda badante, Mina P., nata nel 1939: la donna ha subito lievi lesioni, giudicate guaribili in una settimana.

Sull'incidente stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Aurisina. Da quanto è finora emerso nel corso degli accertamenti Anna M. e Mina P. avevano appena aperto il cancello che, all'improvviso, si è staccato dai supporti che lo tenevano incernierato alle colonne. Vicino a loro c'era una terza dipendente dell'ex sindaco e fondatore della Lista per Trieste. È stata questa donna a dare l'allarme e chiamare il 118. Sono giunte due ambulanze. All'arrivo dei sanitari la donna che era finita con le gambe sotto il cancello era stata già liberata. Sul posto le sono state praticate le prime cure.

Il giardino dell'abitazione di Cecovini

ASFALTO SCIVOLOSO: 16 SINISTRI NEGLI ULTIMI 3 MESI

Superstrada-saponetta, 4 incidenti

Due gocce di pioggia dopo qualche giorno di secco e puntuale come un esattore si ripresenta il problema della superstrada-saponetta. Nei giorni scorsi si sono verificati in rapida successione quattro incidenti stradali. Il 12 agosto un'auto è finita con le ruote all'aria e il giorno seguente c'è stata una carambola a causa della quale due persone sono rimaste ferite. Solo negli ultimi tre mesi di incidenti di questo tipo, tra quelli rilevati dalla polizia municipale, se ne sono verificati ben 16. Di tutti questi la metà ha riguardato le cosiddette fuoriuscite autonome. Due hanno coinvolto più mezzi e in quattro casi anche autocarri hanno subito gli effetti del fondo stradale scivoloso. In un caso, addirittura, è stata coinvolta un'ambulanza che fortunatamente non trasportava alcun paziente. «Stiamo ultimando le verifiche e i controlli sull'asfalto. Ma per avere i risultati delle analisi bisognerà aspettare ancora qualche mese», ha dichiarato Cesare Salice, direttore compartimentale dell'Anas. Nello scorso gennaio, di fronte a una vera e propria situazione di emergenza, aveva ordinato una serie di controlli in cui sono stati coinvolti alcuni docenti della facoltà di ingegneria dell'Univerità. Per alcune settimane aveva operato anche una particolare apparecchiatura giunta appositamente dalla Germania.

LE VERIFICHE

Salice dell'Anas: «Servirà ancora qualche mese per ottenere i risultati delle perizie»

A sinistra un'auto in testa coda lungo la superstrada; qui a fianco i test dell'asfalto sulla Grande viabilità commissionati dall'Anas (Foto Bruni e Silvano)

«Non c'è dubbio che la prima pioggia dopo un periodo di siccità rende l'asfalto scivoloso e dunque e necessario adottare in queste circostanze uno stile di guida prudente», commenta Sergio Abbate, comandante della polizia municipale. Aggiunge: «In quel tratto di strada anche per mesi non si verificano incidenti, poi all'improvviso ne capita un buon numero. Noi, assieme ai colleghi della polizia stradale, abbiamo intensificato i controlli della velocità. Lì ci sono limiti ben precisi».

Intanto prosegue l'attività del comitato che raccoglie gli automobilisti rimasti vittime degli incidenti stradali lungo il tratto della Grande viabilità in prossimità della Ferriera di Servola. «L'Anas ha dato già riscontro alle richieste di risarcimento danno da parte degli automobilisti coivolti negli scontri dell'inverno, ma ha rimandato tutto all'esito delle perizie sul manto stradale che dovrebbero essere ultimate nei prossimi giorni», confermano dalla segreteria del Centro servizi Sfera di via San Nicolò. *(c.b.)*

Venditore ambulante fermato a Barcola

Continuano gli interventi degli agenti della polizia muncipale contro i venditori abusivi. L'altro giorno i vigili hanno fermato un senegalese, D.A., le sue iniziali, 55 anni, nella zona di Barcola. Dagli accertamenti è risultato che era titolare di una licenza per la vendita in forma itinerante ma stava operando in una zona vietata dal regolamento comunale. All'uomo è stata contestata la violazione della legge regionale.

L'iniziativa dei vigili è legata al fenomeno del commercio abusivo lungo le spiagge.

Pochi giorni fa erano finiti in carcere due ambulanti che vendevano abusivamente le loro mercanzie sulla spiaggia di Sistiana. Avevano steso una stuoia e messo in esposizione borsette, cinture, portafogli e altri oggetti. Li avevano arrestati i carabinieri di Aurisina. I due, uno di nazionalità senegalese e l'altro proveniente dalla Liberia, erano risultati inottemperanti all'ordine del questore di lasciare l'Italia. Da qui l'arresto.

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE DEL RIESAME

Marito violento ai "domiciliari"

Da mesi la maltrattava e umiliava. L'aveva buttata fuori dalla macchina

Ha ottenuto gli arresti domiciliari Lorenzo B., l'uomo accusato di aver inferito per mesi e mesi sulla moglie, prendendola a schiaffi, umiliandola davanti amici e parenti, estraendola a forza dalla sua vettura dopo aver sfondato il cristallo del finestrino.

Il Tribunale del riesame ha attenuato la misura cautelare voluta dal pm Lucia Baldovin: i giudici hanno detto «sì», alla richiesta formulata dal difensore, l'avvocato Massimiliano Marchetti. Già davanti al gip Laura Barresi, nel corso dell'interrogatorio un paio di giorni dopo l'arresto, aveva respinto le accuse più gravi, sostenendo che tutt'al più si sarebbe trattato dell'ennesimo litigio innescato dalla rottura del rapporto con la moglie, sfociata nell'avvio della pratica di separazione.

Le indagini dei poliziotti del Commissariato di Rozzol, al contrario hanno portato in superficie l'esistenza di una pesante situazione conflittuale, protrattasi nel tempo. Lorenzo B. - di cui non scriviamo il cognome per proteggere la figlia in tenera età - da tempo alzava il gomito in modo smodato. Si ubriacava e l'alcol ne aveva aumentato l'aggressività. Nel corso di una festa la donna lo aveva baciato su una guancia. Lui aveva ricambiato il gesto affettuoso, prendendola a sberle e buttandola a terra. «Ora ti violento, faccio di te quello che voglio» aveva annunciato davanti agli amici allibiti. Poi si era fermato, intimorito da quelle presenze.

Il Palazzo di giustizia

Altre sberle erano volate nella stanza da letto, dove la moglie stava dormendo. Lui era arrivato a casa a notte fonda e aveva sfogato in questo modo la propria insicurezza e violenza innescate dal vino.

Quando la donna se era andata di casa portando con sè la figlia, il quadro si era fatto ancora più buio. All'uscita dal lavoro, appena impugnato il volante della propria auto per rincasare, la vittima di queste violenza si era accorta di essere seguita - in modo aggressivo e a distanza minima - dalla vettura marito. L'inseguimento si era protratto fino a Cattinara, dove un provvidenziale intoppo nel traffico aveva consentito alla donna di rifugiarsi nel vicino posto di polizia per chiedere aiuto. A questo punto l'inchiesta ha subito una vistosa accelerazione: è intervenuta la Procura ottenendo l'arresto di Lorenzo B.

MENTRE I CARABINIERI HANNO INTERCETTATO UNA TRUFFATRICE

Tentava di fuggire dall'Italia

Un ricercato romeno bloccato a Fernetti dalla polizia di frontiera

Due arresti messi a segno dai carabinieri di Opicina e dalla polizia di Frontiera.

È stata bloccata con l'accusa di «evasione» , B.A., nata a Trieste nel 1946. La donna era sottoposta al regime degli arresti domiciliari in esecuzione di provvedimento dell'autorità giudiziaria per il reato di truffa. Ma anzichè rimanere a casa come avrebbe dovuto è uscita. È stata sfortunata perché è incappata in una pattuglia dei carabinieri. I militari hanno effettuato i controlli e hanno scoperto che B.A. era ai domiciliari. Da qui l'arresto e l'accompagnamento in carcere con l'accusa di evasione.

L'altra sera nel corso di specifici servizi di pattugliamento lungo la fascia confinaria durante un posto di controllo nei pressi dell'ex valico stradale di Fernetti, gli agenti della polizia di frontiera hanno fermato il romeno H. V., 42 anni. È risultato destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Torino. Deve scontare una pena di 3 mesi e 7 giorni di reclusione per furto aggravato. Stava tentando di uscire dal territorio nazionale. È stato accompagnato in carcere a disposizione della procura.

LA DISPERAZIONE DELLA DONNA RIMASTA SENZA SOLDI E SENZA PENSIONE

La "vedova del tram": non vivo con 400 euro al mese

Il futuro marito era stato investito sulle rotaie un giorno prima delle nozze. Dipiazza: la aiuteremo

di CORRADO BARBACINI

«Ora che Carlo se n'è andato a causa dell'incidente, non so più come tirare avanti. Chiedo una pensione, un sussidio. Ma anche un lavoro. Vado a fare le pulizie per raggranellare qualche soldo. Non mi tiro indietro, ho la schiena buona. Ho vissuto con Carlo per 16 anni e il 29 luglio, il giorno dopo l'incidente, ci saremmo dovuti sposare».

Le parole amare ma soprattutto disperate sono di Graziella Delcaro, 65 anni, la "vedova" di Carlo Puri, l'uomo di 80 anni, che il 28 luglio è finito sotto il tram di Opicina morendo stritolato. Consegna una lettera scritta a mano in cui racconta quello che le è accaduto e chiede aiuto.

Carlo viveva nella casa di Opicina con la pensione ottenuta dopo aver lavorato per molti anni in Australia e aveva anche risparmiato un discreto capitale depositato in banca. Graziella non ha intestato nulla a suo nome e così nel giorno che aveva scelto per coronare il suo sogno d'amore si è trovata non solo nel dolore, ma anche nella povertà. Percepisce la pensione minima di 400 euro.

«Non capisco come sia possibile che non mi spetti una parte della pensione di Carlo». E ripete: «Ho vissuto con lui, nella stessa casa per sedici anni, sono stata sua moglie. Abbiamo dormito e mangiato assieme. Abbiamo viaggiato e se non fosse accaduto quello che è successo avremmo ristrutturato la nostra casa. Carlo quel maledetto giorno stava tornando da un incontro con un notaio al quale aveva consegnato una somma di anticipo per effettuare alcune pratiche di compravendita».

E poi aggiunge: «Chi mi risarcisce? Mi sembra assurdo che non esista una legge che tuteli una situazione come questa. Finora ho avuto soltanto parole. Mi hanno detto di rivolgermi a un avvocato. Ma è facile parlare così a una donna indifesa e priva di mezzi. Finora l'unica cosa che sono riuscita a sistemare è la questione della casa. Ho il diritto di abitarci. Chiedo un lavoro. Posso andare a fare le pulizie nelle case. Posso anche fare la badante. Chi vuole può chiamarmi al numero 040212443».

L'incidente con il tram in cui ha perso la vita Carlo Puri, nel riquadro; a destra Gabriella Delcaro (Foto Bruni e Lasorte)

«La situazione della signora Delcaro non è facile, me ne rendo conto», dice il direttore provinciale dell'Inps Antonino Rizzo. Aggiunge: «Ma la signora non era sposata e quindi giuridicamente non c'è nessun vincolo». Non lo dice, ma è chiaro che la pensione di reversibilità resta solo un sogno.

«Chiederò - annuncia Graziella Delcaro - un incontro con il sindaco per chiedergli un sussidio. So che c'è la crisi. Ma troverò una strada per sopravvivere». Dipiazza non chiude la porta. «Affronteremo la questione. La situazione della signora è terribile, me ne rendo conto». E poi promette: «Cercheremo di darle una mano».

In fin dei conti alle 10 del 29 luglio Carlo e Graziella avrebbero dovuto sposarsi proprio in municipio. «Avevo fissato la cerimonia e i testimoni erano pronti», racconta la donna. E invece quel giorno è stato quello più terribile. Dice ancora Graziella: «Non so come riuscirò ad andare avanti...».

L'incidente, assurdo, si era verificato al mattino del 28 luglio. Carlo Puri era in sella al suo scooter e stava tornando a casa quando all'improvviso si è schiantato contro il muso del tram che stava scendendo proprio all'altezza della chiesa di Cologna. «Non si vedeva il segnale, era coperto dai rami - sostiene Delcaro - Il giorno dopo sono andata a vedere e ho capito che Carlo era stato ingannato. Non poteva accorgersi che in qquel momento stava arrivando il tram».

IL CASO

L'allarme dei residenti

Piazza Libertà, rissa con bottigliate

I punkabbestia si sono trasferiti lì da piazza Oberdan creando il caos

Ha scagliato una bottiglia di vino contro l'altro colpendolo violentemente alla testa. L'episodio si è verificato al termine di una accesa discussione tra due punkabbestia in piazza Libertà. Ma fortunatamente quella che sarebbe potuta degenerare in una rissa è stata interrotta dall'arrivo di una pattuglia dei carabinieri di via Hermet. F.S., 40 anni, triestino è finito in carcere per aver reagito all'intervento dei militari. M.G., 43 anni, cittadino polacco, è invece stato trasportato all'ospedale. Ha riportato traumi, contusioni al volto e anche la frattura del setto nasale. Guarirà in una ventina di giorni.

Uno scorcio del giardino di piazza Libertà che ospita anche la statua dedicata a Sissi (Foto Lasorte)

L'episodio si è verificato l'altra notte in piazza della Libertà dove, come osserva, Suor Gaetana, la religiosa che si occupa del dormitorio di via Udine gestito dalla comunità di San Martino al Campo, è aumentato in queste ultime settimane il numero di giovani. Si tratta, precisa Alberto Polacco, presidente della quarta circoscrizione, «dei punkabbestia che sono stati mandati via da piazza Oberdan e che si sono sistemati in qulla zona. Ma piazza Libertà dovrebbe essere il biglietto da visita di Trieste». Dice ancora: «Proprio ieri ho partecipato a una riunione con i responsabili della polizia sul problema di queste persone che stanno creando non pochi disagi alla popolazione. Sono stati disposti controlli soprattutto durante la notte da parte delle pattuglie delle forze dell'ordine. Se verranno accertate condotte inaccettabili scatterà la tolleranza zero, me lo hanno assicurato. Quando arriverà il nuovo questore Padulano chiederò subito un incontro con lui proprio per andare avanti in questa direzione. Non possiamo accettare che questa zona centrale della città diventi rifugio di disadattati e barboni».

Poche settimane fa in piazza Oberdan si era verificata una maxirissa. Protagonisti erano stati un gruppo di frequentatori abituali della zona che forse avevano bevuto qualche birra di troppo. Nella violenta rissa erano rimasti coinvolti una decina di ragazzi alcuni che appartengono al gruppo di punkabbestia.

Dopo quell'episodio gli sbandati si erano trasferiti in piazza Libertà. L'altra sera sono volati calci e pugni. Un'altra rissa tra ubriachi per futili motivi. *(c.b.)*

CONCESSI I "DOMICILIARI"

"Operazione Caligher": Avallone fuori dal carcere

Era finito nell'inchiesta per aver noleggiato l'auto che trasportava la droga

Prima Riccardo Zontar, ora Alessandro Avallone.

Il Tribunale del riesame ha assegnato agli arresti domiciliari anche un altro dei cinque uomini finiti al Coroneo tre settimane fa nell'ambito della cosiddetta "operazione caligher" in cui erano stati intercettati nei pressi dell'Università quarantuno chili di hashish nascosti all'interno di un doppiofondo ricavato nella carrozzeria di una "Peugeot 308" con targa spagnola.

Ad Alessandro Avallone, così com'era accaduto ad Riccardo Zontar sono state attenuate le misure di custodia cautelare, perché i loro difensori, rispettivamente gli avvocati Guido Primavera e Maria Pia Mayer, sono riusciti a dimostrare al Tribunale del riesame che l'eventuale partecipazione dei loro assistiti al traffico di droga intercettato dai carabinieri del Reparto operativo di via dell'Istria, è stata anche in astratto minima, se non nulla. Zontar , secondo la sua versione era stato bloccato dai militari perché sulla sua «Mitsubishi Pajero» aveva dato un passaggio a Raffaele Ioio ed era stato scambiato per degli spacciatori. "Una figura evanescente" ha scritto nell'ordinanza il giudice Massimo Tomassini che gli ha concesso i domiciliari. Evanescente dal punto di vista delle prove e degli indizi. Il suo nome e il numero del suo telefonino non compaiono nelle intercettazioni che dal gennaio scorso hanno "monitorato" l'attività di spaccio all'ingrosso dell' hashish marocchino arrivato a Trieste.

Alessandro Avallone , è finito in questa inchiesta per aver noleggiato a Malaga la «Peugeot 407» usata, secondo il pm Pietro Montrone, per trasportare il carico di droga poi intercettato all'Università nel doppiofondo della "Peugeot 308". In sintesi, sempre secondo l'accusa l'hashish sarebbe stato trasbordato dall'una all'altra auto. L'avvocato Guido Primavera, ha messo in dubbio questa ricostruzione sostenendo che l'auto era "pedinata" e il telefono del compagno di viaggio, Domenico Caiazzo, costantemente intercettato. *(c.e.)*

CONTRIBUTO EROGATO DALL'ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Dalla Regione 550 mila euro per Castelreggio

Le risorse serviranno per sostituire cabine e rifare impianti. In programma anche due nuovi accessi al mare

di MADDALENA REBECCA

L'ingresso dello stabilimento di Castelreggio. In arrivo oltre mezzo milione di euro dalla Regione

La spiaggia di Castelreggio affollata di bagnanti

SISTIANA Oltre mezzo milione di euro per l'adeguamento degli impianti, l'ammodernamento delle attrezzature e il rifacimento parziale della spiaggia di Castelreggio. A tanto ammonta il finanziamento concesso dall'assessorato regionale alle Attività produttive al Comune di Duino, che consentirà di avviare al più presto - forse già a fine settembre - i lavori di restyling dello stabilimento di Sistiana.

Le risorse stanziate dalla giunta Tondo, erogate sotto forma di mutuo decennale, consentiranno di coprire l'80% della spesa prevista per l'operazione di restyling. La parte restante, circa 100 mila euro, sarà invece a carico dell'amministrazione municipale. «L'appoggio finanziario della Regione - spiega soddisfatto il sindaco Giorgio Ret - permetterà di eseguire rapidamente una serie di interventi indispensabili per migliorare la fruibilità della struttura, in linea quindi con quanto previsto dal contratto del Piano demaniale in virtù del quale abbiamo ottenuto la concessione di Castelreggio. Cominceremo con il rifacimento dell'impianto elettrico ed idraulico, che ci permetterà di eliminare i tanti tubi penzolanti che ora affollano lo stabilimento».

A ruota poi si provvederà alla ristrutturazione della parte esterna del bagno e dei servizi igienici, alla creazione di un'infermieria e all'eliminazione delle cabine più malandate. «L'idea - continua il primo cittadino - è di sostituirle con nuove cabine in legno che possono essere piegate e, quindi, messe in magazzino durante l'inverno. I colori? Ancora da definire con precisione, ma immaginiamo comunque un tocco di giallo e arancio, specie nella parte dello stabilimento più vicino alla cava».

Grande attenzione verrà poi riservata alla fruibilità della spiaggia. «Nella domanda per ottenere i contributi - precisa il vicesindaco e assessore al Turismo Massimo Romita - avevamo inserito anche delle voci specifiche legate alla sistemazione del fronte mare. In particolare andremo a rifare parte della spiaggia e a realizzare due nuove passerelle per l'accesso in acqua. Strutture dedicate soprattutto a disabili e anziani. Le mareggiate degli ultimi mesi, infatti, hanno eroso parte dell'arenile, rendendo particolarmente complicato e pericoloso per alcune tipologie di utenti l'ingresso in mare. Va sottolineato inoltre - conclude Romita - che questo mezzo milione di euro (per la precisione 553.125 euro *ndr*) rappresenta il primo finanziamento concesso dalla Regione per interventi di carattere turistico nel nostro territorio. Un segnale importante, che testimonia come, oltre a a Grado e Lignano, si inizi a scommettere anche su Duino».

Resta solo da stabilire con precisione l'avvio dei lavori di ristrutturazione. L'auspicio del Comune è di partire già a fine settembre per poter concludere gli interventi in tempo per l'inaugurazione della stagione balneare 2011. La tabella di marcia andrà però studiata anche in funzione dei prossimi appuntamenti che attendono Castelreggio, anche ad estate conclusa. In occasione della Barcolana, per esempio, alcune società nautiche hanno già chiesto la disponibilità dello stabilimento per ospitare incontri e raduni di velisti.

NEL PIAZZALE VICINO ALL'EX CASERMA DI DUINO

E domani apre il nuovo parcheggio

Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret

Previsti due stalli per i pullman turistici e 40 per le macchine

DUINO L'attesa, per residenti e turisti, sta per finire. Il nuovo parcheggio provvisorio destinato a soddisfare la "fame" di posti auto nel centro di Duino. verrà ufficialmente aperto domani mattina.

Per il momento il park, ricavato nella piazzola vicino all'ex caserma della Polizia, potrà accogliere due pullman turistici e una quarantina di automobili. Ma, in un futuro, non è escluso che la distribuzione degli spazi possa essere rivista fino ad ospitare, nel caso ne ravvedesse la necessità, un ulteriore posto riservato a corriere gran turismo.

Ieri sono stati compiuti gli ultimi sopralluoghi tecnici alla presenza dei vertici della Polizia municipale. Sopralluoghi che, accogliendo le richieste avanzate dall'amministrazione municipale e gli auspici del sindaco Giorgio Ret, hanno sciolto anche le ultime riserve legate alla data di apertura. La decisione, come detto, è caduta alla fine sulla giornata di domani. Il posteggio aprirà al pubblico pur senza segnaletica orizzontale. Al momento, infatti, c'è stato il tempo solo di posizionare i cartelli che informano residenti e turisti della possibilità di lasciare lì in sosta regolare le proprie vetture. I segnali sull'asfalto e le strisce bianche che delimiteranno gli stalli, invece, verranno realizzati all'inizio della prossima settimana. Nei prossimi giorni, inoltre. verranno messe a fuoco eventuali ulteriori correzioni di tiro per favorire l'ingresso e l'uscita dei veicoli dallo spiazzo adibito a nuovo parcheggio.

La Triestina "cerca casa" al Villaggio del Pescatore

L'Unione intenzionata ad allenarsi in inverno sui campi della San Marco

DUINO AURISINA Proseguono a ritmi serrati i contatti tra l'amministrazione comunale di Duino, la società sportiva San Marco e la Triestina Calcio, interessata ad utilizzare i campi del Villaggio del Pescatore per gli allenamenti della squadra nel periodo invernale.

Ieri mattina i due incaricati della famiglia Fantinel - il consulente Franco Dal Cin, rientrato da poco nell'ambiente alabardato, e l'ex direttore generale dell'Unione Enzo Ferrari - hanno visitato assieme al sindaco Ret gli spazi del Villaggio. Con loro anche un tecnico chiamato a verificare lo "stato di salute" del manto erboso del campo che, fino allo scorso anno, ospitava gli allenamenti del Rugby Football Club VenJulia.

Il sopralluogo al Villaggio

Il sopralluogo ha interessato anche l'area spogliatoi e il secondo terreno inserito nel comprensorio sportivo che, in un'ottica di lungo periodo, potrebbe diventare un ulteriore campo a disposizione della Triestina, decisa ad individuare una soluzione che metta finalmente fine alle "migrazioni" invernali della squadra, da Opicina a Visco, in Friuli. L'accordo definitivo con la San Marco, concessionaria degli spazi comunali del Villaggio del Pescatore, non è stato però ancora chiuso. La società della famiglia Fantinel deve ancora pronunciarsi sulla fattibilità dell'operazione, viste le spese da sostenere per l'affitto e il ripristino di campo e spogliatoi.

VENERDI' A PORTO S. ROCCO

"Memorial Battisti"

MUGGIA Venerdì a Porto San Rocco è in programma il Memorial Battisti, serata dedicata al cantante di Poggio Bustone diventato un mito, per ricordarne la grande produzione musicale. Domenica 21 è invece in calendario un altro dei momenti canonici dell'estate muggesana e del cartellone di "Muggia sotto le stelle-57° Carnevale edizione estiva", con il concerto "La grande musica da camera" diretto dal maestro Romolo Gessi (in caso di maltempo, lo spettacolo si terrà nella sala congressi).

RICHIESTE ENTRO OTTOBRE

Esumazioni ad Aurisina

DUINO AURISINA Nel cimitero comunale di Aurisina avranno presto inizio le operazioni di esumazioni ordinarie relative ai campi decennali C e D. Lo comunica il Comune di Duino Aurisina, avvertendo che chi volesse disporre per la conservazione e il trasporto dei resti mortali in un'altra sepoltura dovrà rivolgersi al Servizio lavori pubblici, servizi tecnici sul territorio, patrimonio e demanio comunale, nella sede comunale di Aurisina Cave 25 (tel. 040 2017310) dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, entro il 20 ottobre.

CRITICITÀ

Code e lunghe file negli orari di punta

«Obelisco, il semaforo rallenta il traffico»

Sotto accusa l'impianto installato dal Comune all'incrocio tra via Bonomea e Strada Nuova per Opicina

Il nuovo semaforo installato nell'area dell'Obelisco tra Strada Nuova per Opicina e via Bonomea

OPICINA L'installazione del nuovo semaforo all'altezza dello svincolo per via Bonomea e Scala Santa sta creando difficoltà alla circolazione nell'area dell'Obelisco. Lo sostengono alcuni cittadini, secondo i quali il nuovo impianto rallenta in modo sensibile il flusso circolatorio, causando file nelle ore di punta. Una criticità segnalata anche alla circoscrizione di Altipiano Est.

Sotto accusa, appunto, il nuovo semaforo che il Comune ha attivato da circa due settimane. L'impianto è stato realizzato per regolamentare i passaggi da e per via Bonomea degli operatori e lavoratori della Sissa, insediatasi ormai da tempo nel comprensorio dell'ex Ospedale Santorio. Per questo tempi e cadenze sono stati predisposti dai tecnici comunali e dell'Acegas Aps dopo opportuni monitoraggi.

Il semaforo era stato attivato una prima volta diversi mesi fa. ma con scarso successo. Il Comune era infatti ritornato velocemente sui suoi passi, dopo aver ricevuto le proteste di tanti cittadini secondo i quali il dispositivo condizionava ulteriormente un traffico già gravato dalle lunghe file provocate dall'altro semaforo funzionante al quadrivio sulla ex 202. A distanza di alcuni mesi dalla falsa partenza, l'amministrazione municipale ha ripreso l'idea di partenza graduale. Dopo l'acquisito dall'Anas l'importante svincolo trasformato in una rotatoria alla francese con diritto di precedenza per chi l'impegna, infatti, l'attivazione del semaforo all'Obelisco è stata ritenuta non più procrastinabile, come a suo tempo aveva annunciato anche il sindaco.

Tuttavia il nuovo provvedimento pare rallentare e complicare il traffico lungo Strada Nuova per Opicina. E c'è di più: alcuni cittadini contestano pure le molteplici segnaletiche e i diversi divieti che caratterizzano il piazzale sotto l'Obelisco. «Per accedervi – osserva un cittadino – auto e corriere sono costretti a compiere delle manovre assurde, e in uscita devono obbligatoriamente ritornare verso il quadrivio senza poter dirigersi direttamente verso Trieste».

«Avevamo evidenziato le difficoltà provocate dal semaforo già l'anno scorso – interviene il presidente della circoscrizione di Altipiano Est Marco Milkovich –. Avevamo quindi suggerito al Comune un paio di consigli utili a evitare code e ingorghi: la realizzazione di una corsia di scorrimento da Trieste per Opicina e, ancora, di una rotatoria non lontana dal piazzale, che avrebbe consentito a chi arriva dalla Bonomea di immettersi sulla direttrice principale senza intralci o rischi. Oggi c'è già che si lamenta delle file – continua il presidente – ma il peggio deve ancora arrivare, e si paleserà senz'altro quando, finite le ferie, si riapriranno scuole e imprese».

Secca la replica del Comune: «Non era possibile non tenere conto dell'apertura della Sissa con il traffico che ne consegue. Il nuovo semaforo è stato attivato dopo puntuali e attenti controlli e verifiche. Si tratta di un dispositivo "intelligente" che si attiva solo in presenza reale di passaggio. Predisporremo comunque degli ulteriori controlli».

Maurizio Lozei

Prosecco, 700 firme a difesa delle Coop

Supermercato ancora chiuso "per ferie". Partita la mobilitazione per ottenerne la riapertura

Uno scorcio del centro di Prosecco

PROSECCO Tra i residenti di Prosecco cresce l'apprensione per la perdurante chiusura "per ferie" dello storico punto vendita delle Cooperative Operaie situato nel centro storico della frazione. Lo spaccio avrebbe dovuto riaprire dopo Ferragosto, ma gli abitanti hanno trovato appiccicata sulla saracinesca una nuova informativa con la quale si annuncia la proroga delle ferie al 26 di settembre.

«Non possiamo non inquietarci di fronte a questo fatto – afferma Roberto Cattaruzza, vicepresidente della Circoscrizione di Altipiano Ovest. La perdurante chiusura del negozio, secondo Cattaruzza, è un chiaro segno da parte di quella direzione di voler abbassare definitivamente le saracinesche. Il forte disagio avvertito dalla popolazione di Prosecco è testimoniato dalla massiccia raccolta di firme avviata tra le famiglie della borgata. Sono oltre 700 a aver siglato la petizione con la quale si chiede di mantenere attivo un punto vendita sociale che rappresenta un punto di riferimento in particolare per le persone anziane.

Nemmeno un mese fa dai vertici delle Coop era giunto alla comunità un messaggio interlocutorio, con il quale si puntualizzava che ogni decisione in merito sarebbe stata demandata alla riunione del Direttivo aziendale di fine agosto. «Una posizione confermata nel recente incontro che ho avuto con il presidente delle Coop Livio Marchetti – puntualizza Cattaruzza –, ma che non ci rassicura per niente. Quel che è certo invece è che il disagio dei residenti di Prosecco aumenta. La chiusura dei piccoli punti vendita a favore dei grossi ipermercati sembra omologare le Coop a altri marchi commerciali, con una scelta politica tesa esclusivamente al profitto in contraddizione con le proprie radici sociali. Mi auguro che questo non abbia accadere per lo spaccio di Prosecco».

«Non abbiamo deciso ancora nulla – risponde Livio Marchetti –, ma si deve comprendere che alcuni nostri negozi (rispetto a altri) creano flussi economici non troppo lusinghieri. Quello di Prosecco è tra questi. Ciò non toglie che siamo pronti a discutere sul suo futuro quanto prima con la circoscrizione». Tra le soluzioni ipotizzabili, l'apertura dello spaccio solo al mattino. E per il periodo di ferie attuale, le Coop si dichiarano disponibili a trovare il modo di aiutare la popolazione anziana portando gratuitamente a domicilio la spesa che è possibile effettuare al punto vendita Coop del Centro Lanza. *(ma.lo.)*

INIZIATIVA A PUNTA SOTTILE

I ragazzi dell'Opera Figli del Popolo "a scuola" dai carabinieri di Muggia

MUGGIA Una cinquantina di bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie, impegnati in questi giorni nel centro estivo dell'Opera Figli del Popolo, hanno partecipato ieri mattina alla presentazione dell'Arma dei carabinieri organizzata dalla Compagnia di Muggia nell'area di Punta Sottile.

Accompagnati dagli educatori e dal responsabile del centro estivo Angelo Vlacci, i giovanissimi hanno potuto prendere confidenza con le dotazioni dell'Arma: dall'Alfa 159 utilizzata dal Radiomobile alle attrezzature del Nucleo subacqueo, fino ai software di cui dispongono gli uomini del Nucleo investigativo per tracciare gli identikit.

Dopo aver ascoltato l'introduzione del capitano Maurizio Licalzi chiamato ad illustrare funzioni, compiti ed organizzazione dei diversi reparti, per un paio d'ore i ragazzi hanno "giocato ai carabinieri". È stato quindi permesso loro di azionare sirene e lampeggianti, vedere le immagini riprese dalle telecamere piazzate sull'Alfa del Radiomobile e utilizzare i diversi sistemi di localizzazione. A turno, inoltre, i bambini e ragazzi si sono sottoposti alla prova dell'etilometro.

Il ragazzi che hanno assistito alla presentazione dell'Arma

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

FINO AL 27 AGOSTO

Giovani artisti al debutto in una "vera" galleria: il Nordio alla Rettori Tribbio

Una trentina di opere di studenti degli ultimi anni per la prima volta fuori dagli spazi della scuola

Gli studenti dell'istituto d'arte "Nordio" che espongono per la prima volta alla Rettori Tribbio (foto Lasorte)

Il sogno nel cassetto di ogni giovane artista agli esordi, è poter esporre le sue opere in una galleria d'arte con un buon nome. Un sogno a occhi aperti che si scontra quasi inevitabilmente con la difficoltà di riuscire a catturare l'attenzione di un gallerista, generalmente più propenso a concedere i suoi spazi espositivi ad artisti già affermati e di richiamo per il pubblico.

Ad offrire questa chance, e ad aprire le porte a ventidue giovanissimi studenti del liceo artistico e istituto d'arte Nordio, ci ha pensato la Galleria Rettori Trebbio, che ha deciso di ospitare una mostra collettiva delle opere dei ragazzi delle classi quarte e quinte dell'istituto. Al vernissage della rassegna, martedì scorso, hanno partecipato gli emozionati artisti al loro debutto, gli orgogliosi genitori, e i docenti che hanno coordinato il progetto artistico.

«La prospettiva di poter esporre in una galleria privata, e dunque al di fuori della tradizionale mostra all'interno della scuola, é stata di grande stimolo per la creatività dei nostri studenti, sia per i ragazzi che hanno portato i lavori personali eseguiti a casa sia per gli studenti che hanno invece seguito i laboratori per approfondire le tecniche pittoriche», spiegano Gianni Decleva e Giuliano Comelli, docenti del Nordio.

Circa una trentina le tele esposte: opere perlopiù astratte, che all'originalità e alla carica espressiva, uniscono maturità e padronanza tecnica. Che balzano agli occhi osservando ad esempio i quadri di Martina Ceci, Erika Panelli e Michela Blasina, nei quali la felice scelta cromatica va di pari passo con la certosina tecnica "di punta di pennello". Come le sinuose onde marine che si rincorrono su fondo nero blu di Tommaso Dionis.

Sembrano dei pannelli decorativi di fantasia, alcune delle suggestive tele in mostra alla Rettori Trebbio, mentre invece, a guardarle con attenzione, si scopre che sono fotografie rielaborate con tecniche pittoriche miste. E poi, c'è anche chi, come Giulio Tracogna, è già un habitué delle mostre, avendo già partecipato ad alcune collettive. Una vocazione adamantina per la carriera artistica che proseguirà dopo il diploma con l'iscrizione all'accademia delle Belle Arti, come, peraltro, sogna anche Francesco Ceglie.

Onirico e hi-tech il pannello in legno, depron e polistirolo di Marco Zerovnik: un'esplosione tridimensionale di molecole nere e bordeaux su fondo verde e nero spatolato. Partecipano alla mostra Elsa Apollonio, Lisa Barlotta, Luca Bencich, Francesco Ceglie, Elisa Bressan, Stefano Bugatto, Francesca Corso, Nicol Ferrari, Federica Furlan, Alberto Furlani, Graziella Lorenzi, Tiziana Pascolini, Lisa Piccolo, Shary Pischianz, Francesca Scher, Mattia Secoli, Martina Ceci, Erika Panelli, Michela Blasina, Tommaso Dionis, Giulio Tracogna e Marco Zerovnik. La mostra rimarrà aperta fino al 27 agosto con orario 17.30 - 19.30. Ingresso libero.

Patrizia Piccione

LACOSEGLIAZ AL MUSEO DEL MARE

Discorsi da pescatori messi in musica

Il prossimo appuntamento di Marestate 2010 previsto per **domani alle 21 nel giardino del Museo del Mare (via Campo Marzio 5) avrà per tema** **"Pesca Mare e Musica"**, video spettacolo multimediale prodotto dall'associazione culturale Alpe, **Alfredo Lacosegliaz Patchwork Ensemble**. Verrà proposto al pubblico il video dello spettacolo "La pesca e i discorsi dei pescatori", una sarabanda mediterranea in forma di installazione multimediale che risulta da un adattamento del più importante testo di Pietro Hettoreo (ossia Petar Hektorovic), un poeta rinascimentale e cultore della classicità, umanista precursore di convivenza fra le genti nonché filosofo e latinista. Il lavoro ha come interpreti gli attori Davide Calabrese, Marino Kranjac e Dario Marusic).

L'Alfredo Lacosegliaz Patchwork Ensemble domani al Museo del mare

La proiezione sarà accompagnata da un concerto del gruppo Alpe con la cantante-attrice Ornella Serafini, Cristina Verità (violino), Orietta Fossati (pianoforte), Daniele Furlan (clarinetto) e il compositore Alfredo Lacosegliaz (tamburitza). Sono state scelte musiche suggestive che attraversano strade e paesi del Centro Europa, con ritmi e melodie proprie di tale area geografica, con dojne struggenti e danze vorticose. Durante la serata (che come sempre è a ingresso libero) l'Ensemble presenterà al pubblico alcuni brani sulla tematica marinaresca quali "Mariner", presente nell'antologia della Musica del Friuli Venezia Giulia (ed. Nota di Udine),

"Sberle de mar" su testo di Carolus L. Cergoly facente parte dello spettacolo "Cergoleide" rappresentato durante il Mittelfest 2005 e uno straordinario riallestimento di "Se tu trovassi una sirena", unico brano in triestino che tratti un tema di attualità come l'inquinamento del mare.

In concomitanza con tutte le manifestazioni di Marestate 2010 il Museo del Mare rimane aperto dalle ore 20 alle 23 grazie alla collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva.

Liliana Bambosckek

Il mondo dei fumetti al bagno Sirena

Una mostra del fotografo Demis Albertacci sul fenomeno dei "cosplayer"

Occhi di gatto, capelli verdi, divise da scolarette, orecchie da coniglio, coda da cavallo, sirena sulla spiaggia, sguardo da bambola.

In sintesi travestimenti di una Grande narrazione che si rifà ai personaggi dei fumetti, vestendone non solo i panni ma anche ricalcandone movenze a gestualità.

Sul mondo del cosplayer, Demis Albertacci ha puntato l'obiettivo sapiente della sua fotocamera e ha costruito un racconto per rendere leggibile a tutti questa nuova realtà, nata in Giappone ma da tempo sbarcata in numerose località italiane. Trieste ne era rimasta esclusa e per colmare questo vuoto il fotografo con un gruppo di amici ha organizzato **una serata allo Stabilimento balnerare Sirena di Grignano. sabato alle 19.30**. Verrà inaugurata una mostra in cui saranno esposte trenta immagini di grandissimo formato dedicate ai personaggi del fumetto giapponese post moderno e alle successive modificazioni europee della cosiddetta «civiltà del costume».

Due immagini di "cosplayer" firmate da Demis Albertacci

La mostra sarà accompagnata da una videoproiezione con annessa colonna sonora realizzata ad hoc da Simone Bresciani.

Per poter "leggere" e soprattutto capire le immagini realizzate da Demis Albertacci, in primo luogo va spiegato con un maggior numero di dettagli possibile chi sono i cosplayer. «Persone normalissime, ragazzi e ragazze che decidono di impersonare, durante convention dedicate al mondo del fumetto, i personaggi che più li hanno colpiti e a cui si sentono più vicini» spiega l'autore della mostra. «Non si tratta solo di vestirne gli abiti ma anche di metterne in scena i gesti e le movenze. Il costume del personaggio scelto, va riprodotto nel modo più preciso possibile, quasi con cura maniacale anche nella scelta dei materiali. Per la gestualità si deve improvvisare, copiando ma anche immaginando ciò che il personaggio fa o potrebbe fare».

Le trenta immagini che saranno proposte sabato a Grignano, rappresentano il "prodotto finito" di una lunga catena di montaggio. Oltre alla realizzazione dell'abito, la cosplayer deve scegliere nel modo più preciso possibile le calzature adatte, una parrucca dello stesso colore e stile di quella dal "suo" personaggio. Anche il trucco ha un'importanza basilare, tant è che sui siti dedicati a questo fenomeno , compaiono i nomi di negozi e punti vendita dove è possibile reperire stoffe adeguate, parrucche, protesi animali, calzature, cosmetici.

«Ideale per rompere il ghiaccio è aggregarsi a un gruppo e condividerne le scelte e le esperienze» affermano chi da tempo è entrato nel mondo di questa «Grande narrazione».

Demis Albertacci ha documentato con l'obiettivo questi approcci, queste iniziazioni, che dopo essere transitate su un «book» personale, sfociano a livello pubblico sul palcoscenico di qualche fiera del fumetto per una sfilata quasi tradizionale o una performance collettiva. I tempi sono contingentati, i fotografi scattano e la giurie, di solito, sono poco indulgenti. *(c.e.)*

PROSEGUE IL CARTELLONE DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO TARTINI

"Flute-Piano Duo" protagonista nella Sala del Trono di Miramare

Nel segno di Fryderyk Chopin, con un omaggio pianistico inserito nel cartellone di "Open door. Teatri a teatro", promosso dalla provincia di Trieste, si sono inaugurati i Concerti nel Castello 2010, XII edizione della vetrina musicale estiva di scena nella Sala del Trono del Castello di Miramare, a cura del Conservatorio Giuseppe Tartini, per il coordinamento artistico del direttore Massimo Parovel con il docente Roberto Turrin.

Lunghi applausi del pubblico hanno accolto la dedica pianistica a Chopin proposta da una concertista d'eccellenza, Letizia Michielon, applaudita dalle platee di tutto il mondo e per l'occasione impegnata in un piacevolissimo florilegio di partiture del grande compositore romantico.

La vetrina musicale estiva al Castello di Miramare è proseguita venerdì 6 agosto con l'Omaggio a Beethoven proposto dal trio Nina Lakicevic pianoforte, Raluca Putanu flauto e Gerson Fabris fagotto, un concerto anch'esso accolto dall'apprezzamento del pubblico.

E nella serata di venerdì 13 agosto il testimone è passato al piano recital del talentuoso Elia Macrì, impegnato su pagine di Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart, Robert Schumann.

Il programma della manifestazione proseguirà **domani** con il **Flute-Piano Duo composto da Federica Cecotti al flauto e Lucia Zarcone al pianoforte**. Il testimone passerà quindi al **Trio Operacento,** che sarà protagonista della serata del **27 agosto**: composto da Silvia Mazzon violino, Antonino Puliafito violoncello e Francesca Sperandeo pianoforte, il Trio offrirà musiche di Haydn, Sostakovic e Dvorák.

Il concerto di Letizia Michielon (foto Roberta Simonetto)

Ai grandi compositori del Romanticismo nordico è dedicato il **concerto di venerdì 3 settembre, Romantic North: protagonisti Mitsugu Harada al contrabbasso e Aurora Sabia al pianoforte**, impegnati su partiture di Koussevitzky, Glazunov, Skrjabin, Musorgskij, Gliére e Misek.

Venerdì **10 settembre spazio al guitar recital di Laurentiu Claudiu Stoica, e venerdì 17 settembre di scena "Le Femmine d'Italia ... e di altri siti", un divertimento operistico-musicale alla scoperta dell'universo femminile** con arie intramontabili del melodramma.

Gran finale dei Concerti nel Castello 2010 sabato **25 settembre, con l'esibizione del Tartini Flute Choir diretto da Giorgio Blasco**, su musiche di Georg Friedrich Händel, Alexander Teherepnin.

L'ingresso ai concerti prevede il solo biglietto di accesso al Castello di Miramare (4 euro). Per informazioni si può telefonare al n. 040.224143 o contattare il conservatorio "Tartini" sul sito www.conservatorio.trieste.it

19 AGOSTO

● **IL SANTO**
San Ludovico d'Angiò

● **IL GIORNO**
È il 231° giorno dell'anno, ne restano ancora 134

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.07 e tramonta alle 20.05

● **LA LUNA**
Si leva alle 17.06

● **IL PROVERBIO**
La vita spesa bene è lunga.

IL PICCOLO

19 agosto 1960 *di R. Gruden*

● Proteste per la prevista demolizione di due giardini: quello di largo Promontorio e quello alla fine di via Rossetti, prima delle caserme, per far posto a delle costruzioni abitative.

● La squadra di pallanuoto dell'Edera è stata promossa in serie B, avendo vinto le finali di serie C di Civitavecchia, superando nell'ordine Sori Genova, Oguina Catania, Esercito Roma e Romana Nuoto.

● Nella ricorrenza del 16 agosto, festa di San Rocco, è stata collocata sull'altar maggiore della chiesa presso Muggia la nuova pala, raffigurante il santo, opera del muggesano Aldo Bressanutti.

● Domani alle 15.15, da Trieste 1, sarà trasmesso un servizio speciale del Giornale radio dal titolo «la frontiera aperta – a cinque anni dalla firma dell'accordo fra Italia e Jugoslavia per il piccolo traffico di confine».

● In avanzata fase di completamento la nuova scuola professionale di Guardiella, che sorgerà a ridosso del Boschetto, nello slargo della Rotonda, con uno sviluppo in lunghezza per la luminosità delle aule.

FARMACIE

■ **DAL 16 AL 21 AGOSTO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 4	tel. 040-368647
via Stock 9	040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	040-274998
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi 4	
via Stock 9	
via Roma 16 angolo via Rossini	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-200121

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 16 angolo via Rossini	040-364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	138,8
Via Carpineto	μg/m³	39,1
Via Svevo	μg/m³	57,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	20
Via Carpineto	μg/m³	22
Via Svevo	μg/m³	19

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	108
Monte San Pantaleone	μg/m³	-

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DA LONG ISLAND AL SALOTTO AZZURRO

Calciatrici americane

Le ragazze tredicenni e quattordicenni del "Rough Riders", squadra femminile di calcio di Long Island, New York, guidate dal loro presidente Peter Zaratin, figlio di un esule istriano, e accompagnate dal vicepresidente Megan e dal coach Lauren, sono state ricevute in municipio dal vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi.

Portando agli ospiti statunitensi il saluto della città, Lippi ha voluto sottolineare la tradizione sportiva di Trieste, evidenziando il forte impegno profuso dall'amministrazione comunale sul fronte dell'impiantistica sportiva e in particolare verso quelle realtà e società impegnate nella crescita e nella valorizzazione dei giovani. Dopo aver ospitato nelle scorse settimane una rappresentanza della Triestina giovanissimi a Long Island, la delegazione femminile delle Rough Riders è ora in visita a Trieste, ospite del Montebello Don Bosco. In programma ci saranno anche alcuni incontri tra le rispettive squadre femminili.

Le "Rough Riders" ricevute in municipio dal vicesindaco Lippi

MATTINO

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e presso il gruppo di via P. Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 333/3665862 040/398700 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **PESCE A VOLONTÀ**
A Sistiana mare, nella suggestiva spiaggia di Castelreggio continua la Festa del pesce a volontà curata dalla Cooperativa Pescatori. Apertura alle 12 serata di musica e ballo.

POMERIGGIO

● **SAGRA DE LA SARDELA**
Campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33 linea serale C barrata, ampio parcheggio gratuito. Griglia di carne e fritture di pesce. Oggi musica e ballo con i Remix.

● **LABORATORIO ALLA GIUNTI**
Oggi alle 17.30 alla libreria Giunti al Punto di via Imbriani, «Lupi alla riscossa», laboratorio per bambini dedicato alle storie di lupicattivi, lupiinnamorati, lupibuoni, lupistrani, lupanici e molti altri ancora.

● **LA SUBLIME PORTA**
Oggi alle 17 Cristina Fenu accompagnerà il pubblico nella visita guidata alla mostra Trieste e la Sublime Porta da Pio II all'arciduca Massimiliano d'Asburgo a cura di Alessandra Sirugo. Si prenotano visite guidate in inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, russo e sloveno. La sede del museo petrarchesco piccolomineo è in via Madonna del Mare 13, al 3.o piano. Per informazioni telefonare allo 040/6758184 o 040/6758200 (da lunedì a sabato ore 8-14; giovedì anche 14-19) o scrivere all'indirizzo mail: museopetrarchesco@comune.trieste.it

SERA

● **CALICI D'ARTE**
Oggi alle 19.30 Museo Revoltella, per il ciclo «Calici d'Arte» appuntamento con «I vitigni francesi sul Carso». Saranno proposti assaggi di quei vini che continuano a dare ottimi risultati seppur oggi si sia affermata la controtendenza di privilegiare gli autoctoni. Cantine partecipanti: Kante, Skerk, Parovel, Castelvecchio.

PARTE STASERA DAL GIARDINO PUBBLICO IL CALENDARIO DI CONCERTI

Il tour di Lupi con un risvolto benefico

Avrà un preciso scopo benefico la serie di concerti che, anche quest'anno, il popolare cantautore triestino Umberto Lupi terrà nelle piazze cittadine. Quanti assisteranno alle sue performance potranno volontariamente donare qualcosa a favore della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, che si occupa dei bambini vittime delle guerre, dell'Agmen, l'associazione che raggruppa i genitori i cui figli sono ammalati di tumore, o dei "Bambini di Trieste", associazione di volontariato che rivolge il suo lavoro ai tanti bambini che non hanno che lo stretto necessario per vivere a causa della condizione di disoccupati, cassintegrati o bisognosi dei loro genitori.

Otto sono in tutto gli appuntamenti di Lupi: il primo è in programma **stasera al Giardino pubblico, con inizio alle 18**. Si proseguirà domani in piazzale Rosmini, con inizio nello stesso orario, poi si andrà a giovedì 26, a Borgo San Sergio, in piazza XXV aprile (ore 20.30), a martedì 31, in piazza Cavana. In quella serata (inizio alle 20.30), l'artista triestino proporrà "Che ben che xe l'amor".

Quattro gli appuntamenti per settembre: domenica 5 nel piazzale del castello di Miramare, con inizio alle 11 del mattino, martedì 7, nel piazzale della chiesa di Roiano (ore 17), giovedì 9 nella centralissima piazza Goldoni, sempre alle 17, orario anche dell'appuntamento conclusivo del tour di Lupi, quello fissato a villa Prinz, in Gretta, venerdì 10. Alla presentazione dei concerti di Umberto Lupi, svoltasi nel salotto azzurro del municipio, il presidente del consiglio comunale, Sergio Pacor, ha ricordato "i quindici anni di incontri del cantante dialettale con il pubblico di Trieste, che ne ha sempre apprezzato le doti e la versatilità".

Floriana Dressi D'Urso, responsabile dell'associazione "Bambini di Trieste", ha evidenziato che «servono giovani nell'ambito delle organizzazioni della città che si dedicano al volontariato, troppo spesso gravate da una pesante burocrazia». L'allestimento dei concerti è affidato all'associazione "El Campanon", che si occupa della conservazione della cultura locale, mentre la Banca di Credito cooperativo del Carso sosterrà una parte delle spese. L'iniziativa è promossa anche dal Centro di cultura giuliana, dall'Associazione delle Tredici casade e dal Centro servizi volontariato del Friuli Venezia Giulia. *(u. s.)*

Umberto Lupi con le sue "girls" in municipio (foto Bruni)

VARIE

● **MONTEBELLO DON BOSCO**
L'associazione sportiva dilettantistica Montebello Don Bosco informa che il 6 settembre alle 16.30 si terrà una riunione tra gli allenatori, dirigenti e genitori del settore giovanile per definire il programma della prossima stagione. Inoltre sono aperte le iscrizioni alla Scuola Calcio riservata ai bambini nati dal 2000 al 2005, nonché ad allievi, giovanissimi ed esordienti. Segreteria da lunedì a venerdì dalle 17 in poi, in via di Montebello 21 telefono 040/947322 cell. 3384637929 - 3386401207.

● **TOUR DELLA SARDEGNA**
Il Circolo dei sardi di Trieste organizza dal 27 settembre al 3 ottobre il toru della Sardegna con escursioni anche con il caratteristico trenino verde che attraversa parti della regione poco conosciute. Gli interessati possono telefonare alla segreteria del circolo dalle 16 alle 18 al nr. 040662012, oppure passare in sede, in via Torrebianca 41 dal lunedì al venerdì.

● **INTERCLUB TERGESTE**
Sono aperte le iscrizioni all'Inter Club Tergeste. Per le sottoscrizioni recarsi alla sede del club sita in via Crispi 18, presso il bar Crispi ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 20. per info telefonare al 333/1482332 nei medesimi orari.

● **GRUPPO PESCA IN GITA**
Viaggio in Austria e Germania, per i mercatini natalizi di Fuessen, Bressanone, Innsbruck con visita guidata nel mondo dei cristalli Swarovski. Lo propone il gruppo pesca del Cral autorità portuale, nei giorni 3, 4, 5 dicembre. Programma dettagliato a disposizione in segreteria alla stazione marittima (lunedì-giovedì dalle 17 alle 19 tel. 040/309930) mese di agosto solo al lunedì.

● **WORKSHOP DI ARTETERAPIA**
L'associazione Carpeartem e Artea-Arteterapeuti Associati Trieste e Gorizia organizza «Workshop di arteterapia» «Cos'è un percorso di arteterapia?» Condotto da arteterapeuti formati alla scuola ArTea che guideranno alla ricerca dei messaggi insiti nel manufatto artistico. Venerdì 3 settembre e venerdì 10 settembre dalle 17.30 alle 19.30. Prenotazioni all'atelier in via del Trionfo 1 cell. 338/2387714 www.carpeartem.it

● **ATTIVITÀ ACLI**
Sabato 21 agosto nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona per assistere alla «Carmen». Partenza alle 14 e rientro a fine opera. Iscrizioni v. S. Francesco 4/1 scala «A» Acli tel. 040370525.

● **TARIFFA BIORARIA**
L'ufficio di v. S. Francesco 4/1 c/o Acli sarà a disposizione anche per informazioni sulla tariffa Bioraria ogni giorno e per tutto il mese di agosto. Dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 19 dal lunedì al venerdì.

● **YOGA SATYANANDA**
Il centro Yoga Satyananda di via Economo 2 inaugura i propri corsi il prossimo 1.o settembre alle 20. Alla serata inaugurale parteciperà il duo Dharma, che si esibirà in una serie di danze orientali in forma di buon augurio. Come sempre, dal 1985, l'entrata è libera per i soci e per tutti gli interessati.

● **BIRROFILA TRIESTINA**
Domenica 29 agosto 2010 gita in Austria con visita della diga Kölnbrein e del lago artificiale, racchiusi fra i monti degli Alti Tauri a 1900 mt, in uno scenario suggestivo e indimenticabile. Nel pomeriggio il centro storico di Gmund. Per info e prenotazioni telefonare al numero 3473840061.

● **PISCINA DI SAN GIOVANNI**
Il 23 agosto riaprono le iscrizioni ai corsi di scuola nuoto per bambini, nuoto adulti, acquagym e pallanuoto per ragazzi e ragazze organizzati dalla Pallanuoto Trieste. 30 agosto inizio attività nuoto libero e palestra (pesistica e corsi); 20 settembre inizio corsi scuola nuoto, nuoto adulti, acquagym; 20 settembre riapertura Termarium (sauna e bagno turco).

● **FESTA DEL CAPITELLO**
Undicesima edizione della Festa del Capitello nel paesino di Croc (Buje-Istria), domenica 22 agosto a partire dalle 16 messa e a seguire tombola, griglia e musica con ballo fino a sera. Il ritrovo conviviale è aperto a tutti nella speranza di una bella giornata.

● **FESTA D'ESTATE**
La manifestazione «Festa d'estate» è stata rinviata al 21-22 agosto stessi orari dalle 18 alle 23 al centro Marenzi via dell'Istria 102.

● **SQUADRA SENIOR CHEERLEADING**
Vorresti far parte della squadra senior di Cheerleading? Ti piace la ginnastica, le piramidi, il ballo, i lanci... Con noi imparerai subito! Se invece ti piace più la danza jazz, hip hop e moderna allora il Cheerdance fa per te! Sono aperte le iscrizioni per la stagione 2010-2011! Si inizia il 30 agosto con le preparazioni estive e il 13 settembre parte la stagione. Gli allenamenti si terranno a Opicina Gropada 2-3 volte a settimana. Se hai 15 anni contattaci: Per info e iscrizioni: 349-7597763 Nastja, 335-6278496 Nikol o su info@cheerdancemilleniu.com.

● **AIKIDO E IAIDO**
Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken yu shin kan dojo scuola di Arti marziali tradizionali giapponesi tenute presso il Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì dalle 18 alle 20 e le lezioni di Aikido il mercoledì e il venerdì dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339/2568810 kenyushinkan@gmail.com www.aikidoiaido.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Massimo Carrano nel V anniv. (17/8) da Luciano e Maria 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In ricordo di Liù nel V anniv. (19/8) da Giuliana 25 pro Astad.
– In memoria di Giorgio Ferluga dai cugini: Cave, Gandini, Lussa, Moretti, Pison, Sattler G., Sattler L., Scotti, Stefani, Zorzet 250 pro Hospice Pineta del Carso, 200 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Paoletti nel XIV anniv. (19/8) da Ida e Paola 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Libera Spadaro per il compleanno (19/8) dalla nuora Etta 15 pro Agmen.
– In memoria dell'ing. Francesco Sollazzi (19/8) da G. Sacchi 100 pro Accri Missione triestina per il Kenya.
– In memoria di Elda Andri Sessi per il 92.o compleanno (19/8) da Moris 20 pro Comunità S. Martino al Carso, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'ing. Francesco Sollazzi nel II anniv. (19/8) dalla moglie e dalle figlie 100 pro Agmen.
– Per il 60.o anniversario di matrimonio da Ferruccio e Terry 50 pro Associazione Amici del cuore.
– Per il 60.o anniversario di matrimonio di Ferruccio e Terry da N.N. 150 pro Santuario Monte Lussari (Camporosso Tarvisio).
– In memoria di Antonio (Nino) Politi da Cinzia Cheni e Paolo Tuffa 50 pro Itis.
– In memoria di Renato Scalembra, Iris Delise Capolicchio figlia e nipote da Loriana 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nidia Suppini dalla figlia Mariarita 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di zio Trento Adelchi Olivo dai nipoti Giorgina Parma e Laura Ulcigrai con famiglie 40 pro Aism.
– In segno di gratitudine al dottor Paolo della Loggia ed il suo staff della medicina clinica di Cattinara da Anna Rebeni 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

DAL 3 AL 5 SETTEMBRE

La nazionale spagnola debutta al torneo di calcio "Marco Cavallo"

I calciatori spagnoli dell'associazione Aedir

Dalla penisola iberica è annunciato l'arrivo di **una rappresentativa nazionale spagnola che, dal 3 al 5 settembre 2010, sui campi dell'asd San Luigi di via Felluga 58, parteciperà al Torneo internazionale di calcio a 7 "Marco Cavallo"**, giunto alla sua tredicesima edizione.

La formazione delle "furie rosse" andrà così ad affiancare le squadre francesi di Rouffach e di Erstein che avevano già annunciato da tempo la loro partecipazione, oltre alle formazioni italiane di Lecce, Barcellona Pozzo di Gotto, Foligno, Pontedera, Pordenone, Udine, Gorizia, Villaggio del Fanciullo e quella dei padroni di casa della Polisportiva Fuoric'entro Trieste.

Il progetto della nazionale spagnola da portare a Trieste parte da lontano, grazie ai buoni rapporti da tempo instaurati dagli organizzatori della Polisportiva Fuoric'entro con lo psichiatra andaluso Andrés Lopez Pardo, presidente della Fondazione Faisem (Fondazione pubblica dell'Andalusia per la salute mentale), un'istituzione di appoggio pubblico che si occupa di salute mentale. In Spagna, infatti, esiste una rete pubblica e una rete d'appoggio pubblico - privata ad esso collegata.

«Il nostro rapporto con Trieste - spiega Andrés Lopez Pardo - risale al 1987, quando in Andalusia partì la prima riforma psichiatrica. Tramite il Dipartimento di salute mentale venimmo a Trieste per vedere come funzionavano le cose dopo la legge Basaglia. Il risultato fu una riforma che chiuse i manicomi, sostituendoli con case famiglia, centri diurni ed imprese sociali. Insomma, una rete di appoggio pubblico collegata alla sanità pubblica vera e propria». Una fondazione come la Faisem, può contare su di un bilancio di 43 milioni di euro annui, destinati a una rete composta da circa 1500 operatori che si occupano di circa 8000 utenti con problemi mentali gravi.

Lo psichiatra Lopez Pardo, appassionato di sport, ha cercato di costituire un'associazione sportiva simile all'italiana Anpis (Associazione nazionale polisportive per l'integrazione sociale, della quale la Fuoric'entro risulta tra i soci fondatori), creando così l'Aedir (associazione per integrazione e riabilitazione psichiatrica) che farà il suo esordio proprio a Trieste. «Abbiamo scelto il Marco Cavallo - spiega Lopez Pardo - per l'esordio dell'Aedir. E porteremo a Trieste undici giocatori provenienti da Madrid, Siviglia, Malaga e Jaen. Per noi sarà il debutto assoluto». E per il "Marco Cavallo" un onore e un significato da non sottovalutare.

Il 13° Torneo Marco Cavallo viene organizzato dalla Polisportiva Fuoric'entro con il Dsm e l'Ass Triestina e con il contributo della Regione, dell'assessorato allo Sport del Comune di Trieste, della Fondazione Casali e della Bcc di Staranzano. La manifestazione gode inoltre del patrocinio della Federazione Italiana Gioco Calcio nazionale (unico torneo di calcio a 7) e del Coni regionale.

La manifestazione è riservata a società che operano nel campo dell'integrazione sociale, con particolare riguardo al tema della salute mentale. Nell'edizione 2010 ci sarà anche un evento musicale, il **"Marco Cavallo Festival" che si svolgerà il 4 settembre a partire dalle 20** all'interno della struttura del campo di San Luigi.

DELLA REGISTA HANA MAKHMALBAF

"Green Days", film iraniano al Teatrino di San Giovanni

Ottavo appuntamento **oggi alle 21 nello spazio all'aperto al Teatrino del Parco di San Giovanni** (ex Opp) con la rassegna cinematografica all'aperto "Giovani storie, giovani passioni": in programma **Green Days (Iran 2009) dell'iraniana Hana Makhmalbaf**. Il film verrà proiettato in versione originale sottotitolata in italiano.

Presentato come film a sorpresa fuori concorso alla scorsa edizione della Mostra del Cinema di Venezia, "Green Days" è un docu-fiction scioccante firmato da una giovanissima regista, appena ventunenne al tempo delle riprese. Ava, la protagonista del film, è una cronista impegnata a raccogliere videointerviste tra la popolazione di Teheran, nel disperato tentativo di riunire i cocci del sogno democratico del suo Paese, infranto nel giugno 2009 dal cruento colpo di stato di Ahmadinejad.

AUGURI

FRANCO Un affettuosissimo augurio per i settant'anni da tutti coloro che ti vogliono bene. Buon compleanno!

GIOIA Anche per te sono arrivati i... sessanta! Un abbraccio affettuoso dai tuoi cuginastri Graziella e Nevio

MAURIZIO *"Moka-stress", 50 xe anche per ti... speremo in meio!* Tantissimi auguri da chi ti vuole bene

ADRIANO Le 65 estati sono già arrivate, ma per noi resti sempre "Hood". Con infinito amore, Mariagrazia, Francesca, Stefano e Diego

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

A PROPOSITO DELLE PAROLE DI DON VATTA

«Vitalità che nasce dal guardare al passato»

Caro don Vatta, ci conosciamo da almeno vent'anni, ho avuto bisogno di lei e mi ha ascoltato, aiutato e di questo sempre La ringrazierò. Leggo sempre i suoi "Trieste, volti e storie" e quello di domenica, mi ha fatto venir voglia di condividere con Lei e con i lettori del giornale lo stato d'animo e i pensieri, sentimenti di chi ha più o meno la Sua età.
Vicino a me abita una signora di 97 anni, nata in Carso (quindi conosce lo sloveno), vedova da tanti anni e con un nipote con problemi psichici. Ha avuto una vita ricca di affetti, di esperienze (emigrata in Australia, è ritornata a Trieste perché il marito – suo grande amore dai 21 anni, appena uscita di collegio a Venezia perchè orfana di mamma – non si trovava bene), ha perduto un figlio piccolo per broncopolmonite.
Siamo diventate grandi amiche, appena mi alzo penso a lei, le telefono, mio marito ed un altro vicino le portano la spesa, le mando baci se sono in terrazza a mettere ad asciugare, dalla chiesa che frequentiamo il sabato sera le portiamo il foglietto della messa perché la domenica lei possa seguirla meglio davanti alla televisione, sua grande compagnia, altre signore del nostro piccolo condominio le portano qualcosa da mangiare oppure il giornale VITA NUOVA.
Insomma il Suo "Guardare al passato può rivelare una vitalità giovanile" mi si attaglia, grazie a Marcella, come pure: "Anche questo potrebbe essere segno di una giovinezza... protratta."

Evelina Galussi

COMMERCIO

Aperture domenicali

Sono una futura mamma che lavora come commessa in un negozio di un centro commerciale in provincia di Trieste. Vi scrivo perché sono stanca di sentire e di leggere opinioni univoche relativamente alle aperture domenicali degli esercizi commerciali; vorrei che, almeno per una volta, venisse messa a fuoco anche la visione di chi in quei negozi ci lavora ogni sacrosanta domenica, in barba alle turnazioni e al fantomatico personale in più che dovrebbe venir impiegato per la copertura dei week-end. La realtà è che, in gran parte dei negozi, il personale è ridotto all'osso, non a causa dei giorni di chiusura in più derivanti dalla Legge Ciriani, ma a causa della crisi congiunturale che ha coinvolto tutti e in buona parte anche il settore commerciale e sicuramente non solo a livello territoriale, come tutti ben sappiamo. In caso di domeniche o festività aperte, coloro che lavorano negli esercizi commerciali, molto spesso di modeste dimensioni, sono costretti a doversele sobbarcare tutte, se non addirittura ad effettuare ore straordinarie per la copertura di turni supplementari, il tutto per un incremento di incassi che non è per nulla significativo come tentano di farci credere; io so solo che per chi è lavoratore dipendente o pensionato il reddito mensile è quello, domeniche aperte o meno, che se acquisto qualcosa la domenica sarà un acquisto in meno durante la settimana. Al signor Camber e ai suoi amici commercianti pro-domenica chiederei cortesemente di spiegare a mio figlio e a quelli di tutte le altre commesse, che la loro mamma non può trascorrere una domenica intera con loro perché deve lavorare tutte le domeniche per aumentare il fatturato dell'impresa presso cui è impiegata, perché io, sinceramente, non ne ho il coraggio.

Daniela Varuzza

SANITÀ

Laboratorio spostato

Un'ennesima segnalazione di disservizi e carenze riscontrate nell'Asl 1 assn. Dopo lo scritto di reclamo di due mesi or sono che, non ha sortito alcun effetto, ne l'interessamento di nessuno, mi vedo costretto dalle recidivanti mancanze di questo dipartimento di sanità a segnalarlo di nuovo a mezzo stampa. Il 26 giugno, dopo il disservizio segnalato, mi furono fissati 3 diversi appuntamenti -(6901576-577-578) con il laboratorio di citodiagnostica e istopatologia dell'Aor Ts ospedale Maggiore.
In data 12 agosto recatomi nei locali, con un pezzo di carta, scritto in pennarello nero, appiccicato ad una porta, scopersi che tutto il reparto ospedaliero era stato spostato al sito di Cattinara. Furioso per il menefreghismo con il quale viene trattato l'utente, dopo un colloquio con i responsabili presenti, professor Zanconati e la responsabile dell'Urp dottoressa Braico che oltretutto conferma l'avvenuto spostamento già il 19 luglio, dimenticando di darne adeguata e corretta informazione, mi sento in dovere di richiamare, ancora una volta, l'attenzione di qualcuno delle «caste» dirigenziali, su tali comportamenti, incomprensibili, inaccettabili, inammissibili, che richiamano una sola parola: "vergogna". Ah! Mi sono stati forniti pure contenitori inidonei e inadeguati!

Paolo Milissich

ESULI

Occasione perduta

Il monumento eretto in piazza della Libertà, ritengo con il consenso di tutte le organizzazioni degli esuli e delle amministrazioni pubbliche pertinenti di vario colore politico, è un simbolo che vuole ricordare l'esodo come fenomeno storico nella sua globalità. In esso vanno letti pertanto le cause che l'hanno determinato, le sofferenze e i drammi che l'hanno accompagnato sia all'origine che all'accoglienza in patria, le ferite morali spesso incancellabili dovute allo sradicamento ed allo smembramento di comunità antiche e di famiglie, anni di precarietà nei campi profughi, ecc. Esso ha rappresentato pertanto un riferimento di notevole valenza per un esplicito atto di omaggio, e quindi di riconoscimento, da parte dei tre Presidenti. Sono quindi del parere che male abbiamo fatto noi esuli a non presenziare in numero consistente, sia perché era la prima volta che le massime autorità della Slovenia e della Croazia rendevano un omaggio esplicito al nostro dramma, sia perché lo dovevamo, in quanto italiani, per il presidente Napolitano. Su questo secondo motivo mi permetto di rivolgere una domanda a tutte le organizzazioni degli esuli: il nostro spirito di italianità e di appartenenza a una nazione, che tra l'altro quest'anno celebra i centocinquant'anni di unità, non dovrebbe richiamarci a unirci al nostro Presidente negli eventi decisi con la sua partecipazione, tanto più se preparati a livello diplomatico internazionale? Non si dovevano superare le giuste discussioni della fase preparatoria all'evento aderendo alla fine tutti a un protocollo che comunque ci riguardava sia come esuli che come Italiani? Personalmente oggi io mi sento amareggiato,con un senso di angoscia e di fastidio, uno sconforto nell'aver dovuto constatare ancora una volta che le divisioni nel mondo degli esuli sono fini a se stesse, senza senso, dannose perché contribuiscono a una visione distorta della nostra storia e soprattutto tolgono autorevolezza ai nostri rappresentanti. In questa occasione in particolare le nostre divisioni hanno generato una ipoteca nella credibilità delle nostre associazioni che sicuramente non farà bene nell'elaborazione dei problemi che ancora ci riguardano. Tutto ciò spesso per una mancanza pregiudiziale di volontà ad agire in sintonia, per il prevalere di personalismi sull'interesse comune, per l'intromissione errata della politica.

Giorgio Ledovini

L'ALBUM

Con Syria Iride sono quattro le generazioni al femminile

Quattro generazioni al femminile. Ecco in foto la bisnonna Angela, la nonna Maria, la mamma Lorena e l'ultima arrivata, Syria Iride, nata il 7 giugno scorso, con largo anticipo sulla data prevista. A tenere in riga le sue "donne", grandi e piccine, ci pensa il fratellino di Syria Iride, Simone, sei anni, sempre affettuoso e attento con la più piccola della casa...

ISTITUZIONI

Smog e coraggio

Il triestino, di per sé, risulta essere tranquillo, protesta con ordine, non alza mai la voce, si attiene alle regole: risultato, forse, di un retaggio culturale asburgico e di un passato che ha segnato città e cittadini. Sta di fatto che quel cittadino continua a segnalare in tutti i modi possibili, ma sempre in maniera pacata, che in questa città vi sono momenti dove respirare diventa complicato. Per l'ennesima volta, anche la settimana scorsa il sottoscritto e numerosi altri concittadini si sono dovuti rifugiare in casa, chiudere le finestre e telefonare allarmati alle varie istituzioni per segnalare la presenza del solito lezzo nauseabondo e sospetto. Succede ormai spesso che i Vigili del Fuoco debbano perlustrare i vari rioni per capire cosa stia succedendo, mentre molte associazioni, comitati, circoli e singoli cittadini denunciano ripetutamente il problema dell'inquinamento dell'aria. Questo accade anche alla luce della palese diffusione di malattie respiratorie e tumori, per i quali Trieste detiene il primato nazionale per la mortalità femminile.
Eppure, davanti a tutto questo educato parlare, nulla succede. Si chiede alla Ferriera se, per puro caso, siano loro con qualche «piccola combustione» a causare il miasma, ma no, assicurano; ci si chiede allora se la colpa non sia di qualche manutenzione sulle navi in area portuale, oppure del cementificio o dell'inceneritore. Mistero. Ed è così che ci si ritrova a vivere nel comune d'Italia con minore superficie verde urbana pro capite, con chilometri di costa inutilizzabili perché da bonificare e continue immissioni nell'aria di pericolosi agenti cancerogeni.
Si vorrebbe capire, allora, a chi vada addebitata la responsabilità di tale scempio: a chi inquina o a chi permette di farlo? Si vorrebbe che i dirigenti dell'Azienda Sanitaria, dell'Arpa, del Comune, della Provincia, della Regione e del Ministero dell'Ambiente fornissero risposte chiare e concrete alle domande dei cittadini, non solo chiacchiere e rimpalli di responsabilità. Se non sono in grado di risolvere questa situazione, cambino pure lavoro. E se invece, come temiamo, questo immobilismo fosse il frutto di precise volontà, abbiano almeno il coraggio di ammetterlo. Il per ora docile triestino ne trarrà le proprie conclusioni.

Gianluca Pischianz
Lista civica
Trieste 5 stelle - beppegrillo.it

INQUINAMENTO

Salute dei bipedi

Bau-Haus, Bau-Beach, Bau-Risk: «La metamorfosi di un'idea».
Per come si presenta la scrittura dell'opera è un attentato alla salute dei bipedi e quadrupedi partecipanti. Il presidente della compagnia, ormai definibile «Rischiamo insieme», si autodenuncia per evitare guai quando era da tempo a conoscenza che il sito era inquinato in base ad antecedenti segnalazioni dell'Arpa e dell'Azienda sanitaria al Comune di Muggia.
Invece di sospendere ogni attività, si provvede a noleggiare servizi igienici chimici, si attrezza un chiosco culinario, si utilizza l'acqua del sito per cucinare o lavare le stoviglie. Invece di scusarsi con i fruitori dell'area inquinata il presidente Carlo Alberto Dovigo, per evidenti motivi di visibilità in periodo preelettorale, continua a promuovere sul sito dell'area e dell'associazione un'opportunità prosalutistica. È necessario da parte delle autorità chiarire la questione e sospendere la fruizione dell'area: pararsi il retro della schiena con un'autodenuncia rappresenta un modo poco dignitoso di nascondere la mano che ha tirato il sasso, sperabilmente non quello inquinato.

E. Majcan
Paola Gatti

L'INTERVENTO

«Consiglio comunale: nessuna delibera importante bloccata dalle ferie»

In relazione alla proposta Sasco, capogruppo dell'Udc, contro la sosta dei lavori del consiglio comunale, vorrei fare ancora qualche breve considerazione.
Ogni anno da moltissimo tempo tutte le assemblee elettive nel nostro Paese e anche all'estero interrompono i lavori per consentire tra l'altro agli uffici di predisporre materiale per poi esaminarlo nel prosieguo.
Mai come quest'anno, la proposta pare, come già detto, demagogica e strampalata. Il consiglio comunale di norma viene convocato, ove vi siano sufficienti materie di discussione, ogni lunedì, quindi una volta alla settimana per tutto l'anno, salvo una breve pausa per le feste di fine anno. Ove vi fossero necessità è evidente che si potrebbero effettuare due consigli la settimana o più, come talvolta è avvenuto.
Il consiglio, come noto, deve essere preceduto da lavoro preparatorio oltre che degli uffici anche delle sei commissioni consiliari di cui una è coordinata dal consigliere Sasco.
Quest'ultimo, ove ne ravvisasse l'urgenza, può chiedere deroghe per convocare commissioni o, nei modi che conosce bene, presentare istanza per convocazione urgente del Consiglio. Ciò finora non è avvenuto. Tra l'altro, come è noto, l'impianto di registrazione per il dibattito e per i voti, dopo oltre vent'anni di onorato servizio, è stato mandato in pensione, stante il malfunzionamento che imponeva sospensione dei lavori ecc. ecc. E per installarne uno nuovo già appaltato i capigruppo hanno scelto il periodo di sospensione dei lavori.
Lo scrivente non va in ferie, salvo qualche fine settimana e così a mia notizia la maggior parte dei consiglieri comunali.
Se ci sono esigenze di urgenza su problematiche puntuali e specifiche il consiglio verrà immediatamente convocato.
Per il resto, l'amministrazione lavora continuamente, il sindaco è presente, si tengono giunte e si producono delibere. Non ho notizia di delibere importanti che siano state fermate dalle ferie.
Le sparate sulla stampa non aiutano il confronto politico che deve avvenire sui problemi della città che, purtroppo, non mancano, piuttosto che su necessitate interruzioni dei lavori di organi istituzionali.

Sergio Pacor
presidente del
consiglio comunale

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

I debiti dello Stato sono sempre "dormienti"

Dalle Alpi alle Piramidi dal Manzanarre al Reno…Non senza chiedere scusa al Manzoni facciamo nostro questo verso per significare la globalizzazione di un sistema che investe il nostro Paese. Ci occupiamo nuovamente della burocrazia nelle cui maglie, quando si intoppa, non ci sono scampi. Praticamente come un insetto quando cade nella ragnatela tessuta dal ragno. L'ennesimo episodio ci viene dalla Sicilia da un contribuente che aspetta un rimborso di euro 900,00 relativo alla dichiarazione del 2004, annunciato con lettera raccomandata inviata dalla Serit, agente della riscossione siciliano, e mai concesso. Ma non è il solo.
Attraversiamo la penisola e approdiamo ai nostri lidi, e prendiamo come esempio un altro caso. Il contribuente riceve comunicazione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dove con molta cortesia gli si trasmette istanza di rimborso per euro 2.200,00.
Il cittadino si rallegra, ma per poco. Passano inutilmente quattro mesi e il cittadino si rivolge nuovamente al Ministero delle Infrastrutture che assicura di aver evaso la pratica e di rivolgersi alla Banca d'Italia i cui uffici di corso Cavour rispondono di attendere i soldi da Roma. Dopo quattro mesi nuovo sollecito, reiterato dopo un mese e, finalmente, dopo un ulteriore fax agli uffici di Trieste si apprende che il credito… non è mai transitato per Trieste. Campa cavallo…
Ancora un esempio che ha del paradossale.
F. P. riceve, da uno dei nostri Comuni, avviso di pagamento imposta Ici da effettuare sul ccp 183343.
F. P. da bravo e onesto cittadino versa euro 267,48 con causale molto chiara: "acconto Ici 2006, abitazione principale……". Passano due anni e il Comune in questione sollecita il pagamento. F.P. si rivolge all'agente della riscossione che risponde: «Il bollettino in questione risulta privo delle indicazioni indispensabili al riversamento al Comune competente (e la casuale? ndr) quindi contabilizzato tra le partite sospese da definire». Pertanto «L'agente della riscossione ha provveduto a riversare l'importo ..alla Fondazione Ifel» .
Da notarsi che il bollettino di cui possediamo copia risponde perfettamente alle indicazioni date dal Comune competente con la causale molto chiara di riferimento all'abitazione.
Nel caso specifico sarebbe bastato contattare il contribuente che, in genere, si scova con facilità quando ha debiti con lo Stato.
Ma non si demorde e viene inviato sollecito a ifelrisponde@webifel che…..si guarda bene dal rispondere!!! Purtroppo i debiti che lo Stato ha con il cittadino sono debiti "dormienti" come i famosi conti che, potremmo dire con un colpo di mano, lo Stato ha fatto propri. Ma guai al cittadino che si ritrova ad avere un debito con lo Stato: non c'è remissione. Ministro Brunetta, se ci sei: batti un colpo!

PERICOLO

Semaforo obelisco

Possibile che nessuno si sia accorto che il semaforo all'Obelisco, per chi proviene dalla città, è praticamente visibile effettivamente solo a pochi metri per la vegetazione? Possibile che non si trovi qualche centinaio di euro per 2 potatori? Che cosa si aspetta, un morto?

Lettera firmata

PROPOSTE

Cinghiali e pensioni

Leggo su Il Piccolo di mercoledì 11 agosto "il consigliere regionale Ferone lancia la proposta, per ridurre gli incidenti stradali, di mettere sagome finte di cervi e cinghiali. I pensionati fanno pressing sulla giunta Tondo". Lodevole l'iniziativa del consigliere Ferone ma se non sbaglio lui è consigliere regionale del Partito dei Pensionati e non capisco cosa c'entri con questa iniziativa. Pensi piuttosto a fare pressing sulla giunta Tondo per far ridurre le tasse sulle pensioni, pensi che sulla mia, e non lo nascondo, ho «soltanto» 14 voci di trattenute. Caro consigliere Ferone, Lei che è del Partito dei Pensionati e che copre quel posto ben remunerato in Regione, si dia piuttosto da fare per far aumentare le magre pensioni e dare un po' di ossigeno ai pensionati che Lei rappresenta.

Piero Robba

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare il dottor Carlo Callea e il dottor Mauro Di Leo per le competenze professionali dimostrate in occasione dell'intervento di artoprotesi dell'anca da me subito. Inoltre vorrei ringraziare il personale medico e infermieristico del secondo piano della casa di cura Salus per la grande umanità e disponibilità dimostrate nei miei confronti.

Marcella Ghegorina

■ Dopo una lunga e coraggiosa battaglia contro il cancro, la mia mamma Netty Zebei non c'è più.
Se mamma è riuscita ad affrontare la malattia con tenacia e positività è stato anche grazie a tante persone e strutture che l'hanno aiutata per sei anni, a cui io sono riconoscente: all'Oncologia Medica, medici e staff, e in particolare alla dottoressa Denaro, alla terapia del dolore della dott.ssa Serra, all'assistenza domiciliare nella persona della signora Giussi, al signor Aldo, al nostro dott. Jevnikar, ma soprattutto all'Hospice tutto, dove professionalità e umanità vanno di pari passo; un grazie di cuore quindi alle Oss e infermiere, al prezioso supporto della dott. Roberta Vecchi, a Giovanna a fianco di mamma prima e dopo il ricovero, alle altre volontarie che si affacciavano ogni tanto offrendo gelati a mamma e parole di incoraggiamento a me, e al dott. Borotto, che sa somministrare farmaci e calore umano in egual misura... Grazie pure per avermi concesso di portare da mamma il nostro dolce Noel e darle la zampa per l'ultima volta.
Un grazie commosso alle amiche di sempre, che mai l'hanno lasciata sola: loro sono la più preziosa eredità che mamma mi ha lasciato.

Claudia Bognolo

PROMEMORIA

Una studiosa neozelandese ha identificato un'edizione del 1809 delle opere di Geoffrey Chaucer, finora sconosciuta. Con implicazioni per lo studio della letteratura medioevale, perchè precede di 90 anni la prima raccolta nota dell'autore dei "Racconti di Canterbury", da molti acclamato come il padre della letteratura inglese.

Primo ciak ieri a New York per il nuovo film di Roberto Faenza "Un giorno questo dolore ti sarà utile", tratto dal romanzo di Peter Cameron. Nel cast il premio Oscar Marcia Gay Harden e Peter Gallagher. Il film, coprodotto con gli Usa e uscirà nel 2011.

ANTICIPAZIONE / LA COTOGNA DI ISTANBUL - 3

BOSNIA, IL FRUTTO GIALLO DEL DESTINO

Una canzone, un ballo nella neve e poi la nostalgia

di PAOLO RUMIZ

Maša portava un bracciale di rame
con sopra inciso un numero: spiegò
che con quello nonna Ljuba era morta
nel campo di sterminio di Jasenovac,
per avere aiutato i partigiani
con spedizioni di farina al fronte.
Non si passava lì per il camino
come ad Auschwitz. Ti buttavan nel fiume,
nella Sava che poi sputava i corpi
nel Danubio, ai piedi di Belgrado,
e oggi quel posto in mezzo alla pianura
è segnalato a distanza da un fiore
di cemento a memoria dei Caduti.
Nonna Ljuba era stara partizanka,
e Maša aveva soltanto di lei
una foto, così s'era risolta
di incidere quel numero sul rame;
uno otto quattro cinque zero nove,
un geroglifico dall'altro mondo,
«jedan osam cetri pet nula devet»,
quasi un prefisso per parlare al cielo.
Fu così che Max poté indovinare
il mondo duro di quella famiglia,
gli inverni freddi, la muta pazienza
delle femmine, padrone del fuoco
come quelle di Grecia e di Calabria,
l'andatura asimmetrica dell'asino,
la nenia del muezzin, la tramontana
che soffia senza sosta nel camino.
Max ascoltava in silenzio, rapito,
e Maša continuava la sua storia
mentre fuori brillavano le stelle.
Nonno Omer, il marito di Ljuba,
dopo la guerra commerciò in legnami
tra Polonia, Ungheria e Germania Est,
restando anni lontano da casa.
Se ne tornò all'improvviso una sera;
una donna lo vide camminare,
come un automa verso casa sua;
la voce corse, e tutti si chiesero
che cosa avesse in mente il vecchio Omer.
Dopo tre giorni la gente del posto
vide un cerchio di aquile sul monte
e corse a vedere. Lì c'era il vecchio
agonizzante, che aveva voluto
tornare a casa solo per morire
senza avvertire nessuno, sui monti
bruciati dal sole della sua patria.
Lo portarono a valle giusto in tempo
per evitare lo scempio del corpo.

Storie terribili

«Qui abbiamo tutti storie terribili»,
disse Maša alla fine del racconto,
e sembrava che volesse riassumere
quella leggenda in un giro di stelle;
ed eran quelle, con in testa il Carro,
che stavano migrando quella notte,
lente come un gregge sopra il Trebevic
che scintillava di candida neve.
Mostrò la sua famiglia, le sorelle,
in una foto di gruppo a Belgrado
scattata poco prima della guerra.
Da sinistra, in ordine di età,
Selma, Jasna, Maša, Azra, Naida,
e per ultimo il fratello Kenan;
poi, davanti, Sanja matriarca,
sguardo severo, accanto a Muhamed,
occhio ironico, con un libro in mano.
Erano tutti vivi, ma la guerra
li aveva dispersi: Azra era andata
a Francoforte, Jasna a Montréal,
Selma in Italia, l'irrequieto Kenan
a Irkutsk in Siberia, e Naida,
la più piccola, studiava a Belgrado.
Una diaspora, questa dei Dizdarevic,
con dietro la figura gigantesca
di Ljuba, partigiana di buon cuore.

È UNA STORIA NARRATA TUTTA IN RIGA CORTA

Ecco, in anteprima, altri versi tratti dalla storia "La gialla cotogna" *del giornalista e scrittore* Paolo Rumiz *che uscirà il primo settembre per* Feltrinelli. *Dopo il tumulto degli anni di guerra, la sarajevese Maša Dizdarevic incontra l'ingegnere austriaco Max Altenberg che resta folgorato da lei. Lo porta a vedere la città nei primi mesi di cessate il fuoco e gli fa attraversare la linea d'ombra, nei territori prima abitati dai cecchini.*

Una sera – l'ultima prima della partenza di Max - gli canta una "sevdalinka", *una canzone d'amore bosniaca dal titolo* "La gialla cotogna di Istanbul", *dove si parla di una giovane cui viene impedito di sposare il suo amante, si ammala e chiede di avere – per guarire – una profumata cotogna turca. Il suo amore parte ma quando torna lei è appena morta.*

Col cuore in tumulto, Max parte da Sarajevo e per tre anni – Maša ha fatto perdere le sue tracce - vivrà nella nostalgia di lei. Imparerà la canzone, sentirà crescere dentro di sé un'anima balcanica e scoprirà dietro al giallo frutto dell'Eden una serie impressionante di storie e di simboli, che gli saranno spiegati da un vecchio ebreo di nome Peter. Finché, alla quarta Luna dell'anno 2000, improvvisamente, la misteriosa sarajevese si rifarà viva.

L'ultima sera la invitò a cena,
in un locale chiamato Ragusa;
lei arrivò con un nero colbacco
di pelliccia, più splendida che mai,
e quando lì sul tavolo rimasero
soltanto due candele e due bicchieri
di vodka fredda pieni fino all'orlo,
lei gli pose, fatale, la domanda,
cioè se conoscesse le sevdalinke,
le canzoni d'amore della Bosnia.
Lui disse no, ma che avrebbe amato
ascoltarne da lei almeno una.
Allora lì, in mezzo ai commensali,
Maša cantò, e a Max la voce apparve
dolce come campana della sera.
Cantò nella sua lingua la struggente
tristezza dei distacchi che i balcanici
adorano ogni tanto condividere
con chi accetta di bere assieme a loro.

Fu l'amore fra due giovani
per un mese per un anno,
quando chieser di sposarsi,
di sposarsi aman aman,
i nemici disser no.

S'ammalò Fatma la bella
figlia unica di madre:
per guarir mi porterai,
lei gli disse aman aman,
la cotogna d'Istanbùl.

La cotogna andò a cercare
fin nella città imperiale
ma tre anni lui sparì,
per tre anni aman aman,
per tre anni niente più.

Tornò alfine con la mela
ma trovò il suo funerale.

Alla quarta Luna dell'anno 2000 la misteriosa Maša si rifà viva con Max. (Disegno di Massimo Jatosti)

Gridò a tutti di fermarsi:
vi darò tutto il mio oro
se baciare la potrò.

Il distacco

Restò in silenzio lui ad ascoltare
e non avrebbe scambiato quella sera
di sguardi con una notte nel grembo
della più bella fra le donne al mondo;
e siccome la vodka lavorava,
uscendo dal locale chiese a Maša
di ballare nella piazza deserta
sotto la neve che scendeva piano:
e quando lei gli disse "perché no?"
lui si mise sull'attenti e partì
piroettando sopra l'asfalto rotto
dai mortai e imitando con le labbra
le trombe e i violini di *Gold und Silber*,
popolarissimo valzer viennese
degli anni più belli dell'Austria Felix.
Il freddo immobile della Balcania
sembrava aver cristallizzato l'aria,
e loro si avvitarono, lasciando
le orme strascicate sulla neve,
ballarono, con la morte nel cuore
per il distacco, ormai imminente,
e insieme a loro entrarono in un vortice
i quartieri di Sarajevo: Bistrik,
Mojmilo, Vraca e Alipašino polje,
e poi, tutto intorno, il Monte Igman,
la Bjelašnica e la bella Treskavica
inghiottite dal cielo color anice
intorno al nero colbacco di lei.
Dalla sala partenze in aeroporto
guardò la neve oltre le vetrate
e si accorse che stava coniugando
nella sua vita per la prima volta
il verbo inammissibile "mi manchi".
Tornava a casa portandosi dietro
quel nome che era come sciabordio,
un sussurro di mare sulla sabbia;
volò sulle montagne ripetendo
la canzone della mela d'Istanbul
e passando sulla Sava sentì
ripetute esplosioni sotto il cuore;
qualche migliaio di metri più in basso
si aggrovigliava la mappa dei popoli,
la muscolatura delle montagne,
al punto che potevi percepire
il conflitto dei mondi e degli imperi.
Addio radure candide di neve;
la notte inghiottiva i villaggi sparsi,
la trina sottile dei boschi di faggio
e i colli color groppa di cavallo.
Poi furono le luci di Zagabria
come un enorme segno zodiacale.

Un anno dopo

Già un nuovo inverno bussava alla porta
con il suo pastrano da granatiere,
e una sera di neve in un motel
pieno di camionisti, Max si accorse
che un anno era passato da quel giorno
memorabile in cui aveva visto
la figlia di Muhamed partigiano
sciogliere la lunga chioma ramata
davanti all'uscio della sua casetta.
Altenberg l'aveva cercata a lungo
dopo quel viaggio fatale, ma Maša
era sparita senza lasciar traccia;
di lei era rimasta solamente
la voce registrata, che diceva
Leave a message, e poi un fischio lungo
nel telefono. Ma quel giorno in viaggio,
preso da improvvisa nostalgia,
Max ebbe il desiderio di sentire
almeno quella frase registrata
con un tono un po' roco da contralto.
Un colpo improvviso di tramontana,
spolverio di cristalli, poi la Luna
passò di corsa tra le nubi e Max,
al momento di comporre il suo numero
che cominciava per tre otto sette,
sentì una musica venire dal cruscotto
di un Tir targato Sofia, Bulgaria;
la riconobbe da un doppio lamento
che diceva chiaramente "aman aman"
ed aveva una vaga somiglianza
con la dorata cotogna di Istanbul.
Allora spense il motore, fiutò
la notte come un orso, poi capì
di non essere in Austria, e che tutto
in quella surriscaldata stazione
di servizio conduceva ai Balcani:
odore d'aglio, freni consumati,
zuppa di paprika e birra alla spina;
e poi cartelli stradali con nomi
sdruccioli come Varaždin e Maribor.
Oltre la neve sporca di fuliggine,
oltre il guard-rail, un lampione allo iodio
e azzurre luminarie di Natale,
in mezzo alla spianata della Mur,
vide nel cuore nero della notte
un battaglione immobile di abeti,
baionette innestate ed alamari
di neve, schierato attorno a un bivacco
di camionisti turchi infreddoliti.
D'impeto entrò nel caravanserraglio,
si fece strada fra bulgari e ucraini,
prese una piccola Dunkel vom Fass,
uscì col cuore inquieto, poi si accese
una sigaretta e vide che il vento
liberava la Luna dalle nubi
e che il suo viaggio ormai
aveva già preso un ritmo più turco.
E lì, nel freddo crudo di pianura,
al nostro eroe fu possibile perfino
sentir tra un'auto e l'altra il passo lieve
delle gemelle verdi, Drava e Sava,
fumanti di vapore nella brina
dei boschi senza fine di Slavonia;
erano lì che stavano scavandosi
sentieri paralleli di stagnola,
ubriache, in cerca del Danubio.

(Le puntate precedenti sono uscite il 15 e 17 agosto)

FUMETTI. NUOVA STORIA FIRMATA DAL DISEGNATORE TRIESTINO

Il Martin Mystère di Devescovi, un gioiello

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Martin Mystère e Eva disegnati da Franco Devescovi

Chi ama le storie a fumetti lo conosce bene. E sa che Franco Devescovi, tra i disegnatori italiani, può essere considerato ormai un maestro. Ma a volte Trieste dimentica che l'autore delle tavole di alcune tra le più belle storie di Martin Mystère è nato qui e che in città continua a vivere e lavorare. Anche se non si fa vedere mai molto in giro. Anche se per sapere qualcosa di più su di lui bisogna andare a stanarlo.

Ma provate a leggere la nuova storia di Martin Mystère, il detective dell'impossibile inventato dal "buon vecchio zio" Alfredo Castelli. Se amate i disegni fatti come Dio comanda, vi si aprirà il cuore. "Il carcere degli esseri impossibili", così si intitola l'episodio numero 310 della collana pubblicata da Sergio Bonelli e disegnato da Devescovi, è davvero un piccolo gioiello.

A firmare la storia è Stefano Vietti, classe 1965, sceneggiatore di lungo corso, che si è fatto le ossa su Full Moon Project e Lazarus Ledd. Dopo aver lavorato alla serie Hammer per la Star Comics, è passato in casa Bonelli a inventare avventure per il Nathan Never. In questo albo di Martin Mystère, che come sempre può contare sulle splendide copertine di Giancarlo Alessandrini, sfodera tutta la sua fantasia costruendo una trama davvero avvincente.

È un'essere d'ombra che viene a chiedere aiuto al detective dell'impossibile. Il suo padrone lo ha mandato a chiamare Martin Mystère per portarlo al più presto in Romania. Lì, proprio nel secondo episodio della serie, si era trovato faccia a faccia con un carcere davvero singolare: quello in cui sono stati imprigionati gli esseri impossibili. Adesso, qualcuno ha deciso di attaccare la prigione per trasferire le mostruose creature da qualche altra parte. E la minaccia a cui l'umanità va incontro è considerevole, visto che il misterioso rapitore potrebbe scatenare licantropi e chimere, minotauri e arpie.

La storia si ingarbuglia quando Mystère arriva in Romania. Perché se una donna bellissima, di nome Arany, cerca subito di farlo fuori, un'altra affascinante sconosciuta, Eva, prende in consegna lui e il suo neanderthaliano assistente Java e salva loro la vita. La ragazza spiega che a scatenare la battaglia, e a liberare gli esseri impossibili, è il misterioso Sobek. L'erede di una stirpe di rettili che ha provato a fare la guerra agli uomini per impossessarsi della Terra.

Il problema è che Sobek è sempre stato assetato di potere. E per assumere il comando unico dei rettili, e degli esseri impossibili, non ha esitato a fare fuori alcuni tra i suoi simili. Compresi i genitori di Eva e Arany, che Martin Mystère scoprirà essere sorelle. Non resta che dichiarare guerra totale al signore di quelli che strisciano, per riportare l'ordine e fare in modo che i mostri possano tornare nella prigione dov'erano custoditi.

Per dare corpo a una storia visionaria e piena di colpi di scena, Franco Devescovi ha scelto un disegno di grande pulizia, limpido e raffinato, robusto ed efficace. Basta guardare come si è evoluta Diana, l'eterna fidanzata e ora moglie di Martin Mystère, grazie alla cura delle sue matite e dei pennelli. Da bambolona sempre in posa, con una cura maniacale per i capelli e per gli abiti, è diventata una donna. Una giovane signora di gran fascino, sul cui volto il tempo sta lasciando i primi, impercettibili segni. Un personaggio maturo, cresciuto sotto gli occhi dei lettori.

Devescovi ha prestato grande cura anche nella ricostruzione degli esseri leggendari. Di mostri partoriti dalla fantasia nella notte dei tempi. Splendida anche la tomnentata Arany, che scoprirà troppo tardi di avere giocato dalla parte sbagliata. Pagando con la vita.

SCIENZA. IERI A ROMA SI SONO SVOLTI I FUNERALI DEL FISICO MORTO LUNEDÌ A 75 ANNI

Nicola Cabibbo, pochi giorni fa a Trieste l'ultimo premio

Il Centro di fisica teorica gli aveva assegnato la medaglia Dirac che equivale a una sorta di Nobel

di CRISTINA SERRA

TRIESTE I non addetti ai lavori lo confondevano con il più famoso (ahimé) pupazzo rosso, ideato da Antonio Ricci e protagonista scanzonato di trasmissioni televisive dal dubbio peso culturale. Lui però non se ne curava. Anzi, a chi gli chiedeva «ma perché non li denunci? danneggiano la tua immagine», Nicola Cabibbo (con la C) rispondeva dicendo che era l'ultima cosa che aveva in mente. A occupargli mente e pensieri, infatti, erano principalmente le particelle elementari, i quark, la fisica di base che Cabibbo cucì in un quadro più ampio; lucide intuizioni, che hanno dato un contributo determinante alla fisica moderna.

Nicola Cabibbo, stimato fisico italiano, non c'è più. Si è spento la sera del 16 agosto, vinto da una malattia che lo minava già da tempo. Ieri si sono svolti i funerali a Roma. Chi lo ha conosciuto e ne è stato amico o collaboratore non ha dubbi nel definirlo uno dei maggiori fisici italiani degli ultimi cinquant'anni. La sua fama si è diffusa anche a livello mondiale:è stato il padre delle idee che stanno alla base del cosiddetto Modello Standard, la teoria che descrive le particelle elementari note e tre delle quattro forze fondamentali (per chi ne sa un po' di fisica si tratta delle interazioni forti, di quelle elettromagnetiche e delle interazioni deboli).

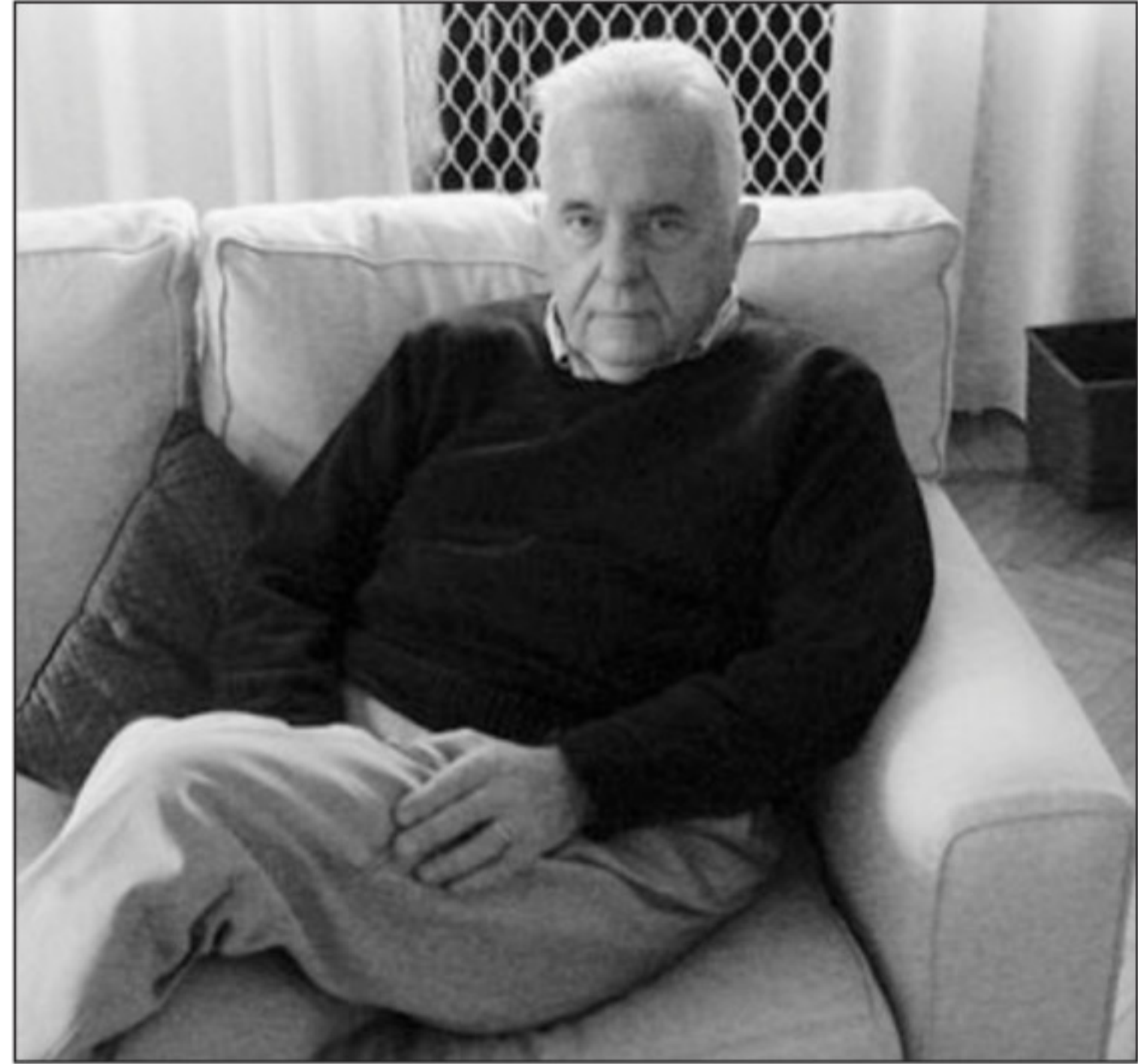
Cabibbo iniziò a lavorare come ricercatore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, prima a Roma e poi, dal 1960 al 1962, nei laboratori nazionali di Frascati. A 25 anni, nel 1961, pubblicò un articolo - scritto a quattro mani con l'amico Raoul Gatto - che, da allora, è considerato un testo fondamentale della fisica moderna, oltre a essere il più citato in assoluto. L'articolo si intitolava Electron-Positron Colliding Beam Experiments, e prendeva in esame «... tutti i possibili esperimenti con fasci collidenti ad alta energia di elettroni e positroni».

Dopo Frascati il salto al Cern di Ginevra e l'anno dopo, nel 1963, al Lawrence Radiation Laboratory di Berkeley (California). Fu qui che scrisse il lavoro che lo avrebbe reso famoso, per il quale meritava un Nobel che non arrivò mai.

«A Berkeley Cabibbo ebbe l'intuizione della sua vita», conferma l'amico Luciano Bertocchi, che per 15 anni è stato vicedirettore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, dirigendolo per un anno e mezzo durante la malattia di Salam. Spiega ancora Bertocchi, semplificando: «Studiando le diverse specie di quark, particelle elusive che interagiscono fra loro a gruppi, Cabibbo formulò una soluzione originale per spiegare il comportamento anomalo di alcuni quark quando sono coinvolti in interazioni cosiddette deboli». Egli descrisse la modalità di decadimento di tali particelle e la spiegò attraverso un angolo, chiamato in suo onore angolo di Cabibbo. Partendo dalle sue geniali intuizioni, i fisici giapponesi Makoto Kobayashi e Toshihide Masakawa svilupparono ulteriormente alcuni concetti fondamentali, estendendo il ragionamento ad altre generazioni di quark. Per ciò ricevettero il premio Nobel nel 2008, riconoscimento dal quale Cabibbo fu ingiustamente escluso. «Ricordo che non amava parlarne pubblicamente. Ma una volta, nel corso delle sue visite a Trieste, mi confidò di come la vicenda lo avesse profondamente amareggiato», dice Bertocchi.

Cabibbo era un po' di casa in città. Era il rappresentante italiano del comitato scientifico incaricato di assegnare i finanziamenti aggiuntivi al Centro di Fisica di Miramare decidendone l'ammontare, fu anche presidente del consiglio scientifico dell'Ictp.

«Cabibbo non è stato solo uno scienziato di grande spessore», osserva Silvia Della Torre, direttore della sezione triestina dell'Infn, l'Istituto nazionale di Fisica nucleare di cui Cabibbo fu presidente per nove anni, dal 1983 al 1992. Che aggiunge: «Fu un grande osservatore e fine pensatore. Dobbiamo a lui se l'Italia fu tra i pionieri nella realizzazione di calcolatori dedicati come quelli della serie Ape (Ape100 nel 1990 e Apenext nel 2004): progettati e realizzati non già da grosse aziende ma da ricercatori dell'Infn, furono ideati per simulare il comportamento dei quark, offrendo una potenza di calcolo pari a quella dei potenti calcolatori commerciali ma a costi assai inferiori».

Dopo aver ricoperto la carica di presidente dell'Enea (Ente nazionale per le energie alternative) dal 1993 al 1998, Cabibbo fu chiamato a presiedere l'Accademia Pontificia delle Scienze. Non ha mai ricevuto il Nobel che avrebbe meritato ma una settimana fa, l'8 agosto, l'Ictp gli ha conferito la prestigiosa Medaglia Dirac che viene assegnata ogni anno a fisici illustri. Ancora una volta, però, il destino gli ha scombinato le carte. Alla cerimonia del prossimo novembre Cabibbo, purtroppo, non potrà esserci.

Si sono svolti ieri a Roma i funerali del fisico Nicola Cabibbo, morto lunedì a 75 anni

MUSICA. DURANTE LE RIPRESE A DALLAS, DOVE FU UCCISO IL PRESIDENTE

Erykah Badu nuda per videoclip su JFK

Multato il provocatorio striptease della regina del soul americano

La cantante e cantautrice statunitense Erykah Badu ha 39 anni

LONDRA Cinquecento dollari di multa e sei mesi in libertà condizionata: è la pena inflitta alla regina del soul americano, **Erykah Badu**, per aver camminato nuda a Dallas nel luogo in cui fu ucciso Jfk, durante le riprese di un videoclip.

Suscitò scalpore, nel marzo scorso, la provocazione della cantante che dette vita a uno striptease tra gli esterrefatti passanti della metropoli texana. Il video, girato per la canzone "Window seat", si concludeva con lei che, completamente nuda, cadeva a terra a Dealey Plaza, nello stesso punto in cui fu colpito l'ex presidente americano. Alcuni cittadini non avevano gradito lo "spettacolo" e l'avevano denunciata.

Nata a Dallas il 26 febbraio del 1971, la cantante e cantautrice statunitense, il cui vero nome è Erica Abi Wright, ha debuttato nel 1997 con "Baduizm", album che è diventato in poco tempo multiplatino con quasi tre milioni di copie vendute negli Usa. Il successo ottenuto le ha permesso di diventare una degli artisti di punta del cosiddetto movimento "Neo-soul", genere musicale sviluppatosi nella seconda metà degli anni 1990, e di guadagnarsi il titolo di "Regina del Neo-soul".

Nel 1999 ha ottenuto il suo primo ruolo cinematografico importante in "Le regole della casa del sidro" di Lasse Hallstrom. La sua musica incorpora elementi di R&B, soul, hip hop e jazz, mentre i testi affrontano tematiche socialmente impegnate, spirituali e legate alle relazioni umane. Con diversi album Badu ha ottenuto il plauso della critica internazionale e numerosi riconoscimenti, tra cui ben quattro Grammy Award.

Protagonista di un'altra "provocazione" è l'attrice americana **Jennifer Aniston**, che vedremo da domani nelle sale italiane con "Qualcosa di speciale", in cui interpreta Eloise, una fiorista che incontra un giovane vedovo. Al settimanale "Donna moderna", oggi in edicola, confessa: «Se i maschi avessero le palle prenderebbero in mano la loro vita. Dipende da loro con chi stare o non stare. La maggior parte deve ancora scoprire quello che vuole veramente. Hanno dei dubbi, delle incertezze. Non sta a me forzarli».

Celebre per aver interpretato Rachel per la serie tv "Friend", e chiacchieratissima per essere stata la moglie di Brad Pitt, Aniston ora è single. ma è certa che nel suo futuro diventerà mamma. «Voglio dei bambini, per cui sono certa che accadrà. Potrei adottarli o ricorrere alla fecondazione artificiale. Non escludo nulla». E in merito ai suoi progetti, l'attrice rivela «vorrei passare alla regia, un nuovo modo per esprimere la creatività».

IL REGISTA IN SIBERIA

Cameron per "Avatar 2" si ispira al lago Baikal

MOSCA James Cameron ha trovato nei fondali del Baikal l'ispirazione per il sequel di Avatar. Il regista canadese ha festeggiato nel lago siberiano, il più profondo del mondo, il suo 56° compleanno e ha raccontato di avervi attinto «nuove idee e personaggi» per "Avatar 2", che sarà ambientato nell'oceano di Pandora. In un'intervista alla tv Rossia-24, Cameron ha spiegato che «alcuni animali osservati durante le immersioni nel lago serviranno da prototipo per le creature fantastiche del nuovo film». Sul fondale del Baikal, ha spiegato il regista arrivato a una profondità di 1.350 metri, «vivono esseri minuscoli che ingranditi diventeranno creature molto interessanti».

James Cameron

Cameron si è immerso nel lago insieme alla moglie, Susan Amis, all'autrice del libro "Avatar", Maria Wilhelm, e agli oceanografi statunitensi, Sylvia Earle e Michael McDowell. A pilotare il batiscafo era l'ocenaografo russo Anatoli Sagalevich, presidente della Fondazione di protezione del Baikal e amico del regista.

Con una superficie di 31.500 chilometri quadrati, 636 chilometri di larghezza e 23.400 chilometri cubi d'acqua, il Baikal supera il volume dei cinque Grandi Laghi di Stati Uniti e Canada messi insieme. Situato nella Siberia meridionale, ospita 848 specie di animali che non esistono in nessun'altra parte del mondo.

PERSONAGGIO. LA SUPERMODELLA ALLE BALEARI CON LA TERZOGENITA

Claudia Schiffer, 40 anni da mamma felice

ROMA Claudia Schiffer, la BB della passerella compirà 40 anni il 25 agosto, da neomamma felice di Cosima, la terzogenita nata a maggio. Probabilmente festeggerà il compleanno nella sua villa sul mare alle Baleari, riferiscono le persone a lei più vicine. «Dal mese di maggio, da quando è nata la bambina - racconta il suo agente David Brown - si è ritirata in famiglia. Conoscendola penso che vorrà godersi la nuova maternità e trascorrerà il suo compleanno festeggiando come sempre nella sua villa a Majorca, magari invitando gli amici per una festa con celebrities ma blindata».

Claudia Schiffer è sposata con il regista britannico Matthew Vaughn dal 2002. La coppia ha altri due figli, Caspar, di sette anni, e Clementine, di cinque. Ma che non si pensi ad una supermamma-supermodella tutta casa e chiesa. Schiffer ha posato nuda col pancione per la cover dell'edizione tedesca del mensile "Vogue", appena una settimana prima di partorire Cosima. Ma la scelta è stata ponderata. Schiffer è infatti anche una donna concreta, un'abile manager della propria immagine, che sceglie con oculatezza tutte le proprie apparizioni pubbliche.

Infatti, non tutti sanno che la modella tedesca, che ha raggiunto il culmine della sua popolarità negli anni Novanta, diventando una delle dieci top model di maggior successo al mondo, tanto da apparire su oltre 900 copertine di magazine femminili, inizialmente voleva diventare un avvocato e aveva cominciato a frequentare lo studio legale del padre. Ma Claudia abbandonò l'idea a 17 anni, quando venne avvistata in una discoteca di Dusseldorf da Michel Levaton, boss della Metropolitan Model Agency, che la lanciò. All'inizio del 1990 diventò la testimonial della campagna pubblicitaria di Guess Jeans. In seguito arrivarono altre campagne e copertine che consacrarono la modella nel gotha delle bellissime.

La Schiffer è anche attrice. La sua prima apparizione, nel film per bambini, "Richie Rich", nel 1994. Ha recitato accanto a Dennis Hopper e Matthew Modine in "Blackout" di Abel Ferrara. E apparsa in "Friends & Lovers" nel 1999.

Claudia Schiffer, neomamma felice, compirà 40 anni il 25 agosto

Saviano: «Non c'entro con "L'era legale"»

ROMA Roberto Saviano smentisce categoricamente la sua partecipazione al film "L'era legale" del regista napoletano Enrico Caria. «Non conosco questo progetto - dice lo scrittore - e non vi ho preso parte né come autore né come interprete». L'indiscrezione, circolata su internet, riguarda il film nel quale a trent'anni dal mitico "Pap'occhio", Renzo Arbore e Isabella Rossellini ritornano insieme. Ad anticipare alcuni contenuti del film è stato lo stesso Caria, che ha ambientato la pellicola in una Napoli del 2020, dove la droga è stata legalizzata e quindi sconfitta la camorra.

C'è anche Robert De Niro in "Manuale d'amore 3"

ROMA Robert De Niro in "Manuale d'amore 3" di Giovanni Veronesi. In attesa di conferme ufficiali dalla Filmauro di Aurelio De Laurentiis, la notizia che l'attore brillerà nel cast del nuovo sequel della commedia romantica che il regista toscano comincerà il 24 settembre a Roma, è stata anticipata ieri dal corrispondente italiano di "Variety" Nick Vivarelli e rilanciata da molti siti di cinema, anche statunitensi.

«No comment» di Veronesi sull'indiscrezione del film a episodi. De Niro dovrebbe interpretare il ruolo di un professore americano divorziato. E all'attore sarebbe richiesto di recitare in parte anche in italiano. Per De Niro sarebbe un ritorno su un set italiano dai tempi lontani di "Novecento" di Bernardo Bertolucci (1976).

MUSICA. NELLA POPOLARE MADRYN STREET DI LIVERPOOL

Rischio demolizione per la casa natale di Ringo

LONDRA Il pericolo ruspa grava nuovamente sulla casa natale del batterista dei Beatles Ringo Starr, oggi poco più che una catapecchia nella popolare Madryn Street di Liverpool: le vecchie case nel quartiere di Toxteth dovrebbero essere abbattute per far spazio a nuovi edifici residenziali.

Secondo la Bbc, una delle soluzioni in discussione sarebbe quella di muovere l'intera casetta a due piani dove Richard Starkey nacque il 7 luglio del 1940 al nuovo Museum of Liverpool. Intanto, però, questi colloqui sono fermi per questioni di competenza e perché non sono chiare le disponibilità del museo. E sui muri della strada sono comparsi gli avvisi della demolizione, prevista per il marzo 2011. Per l'amministrazione cittadina, «le proprietà delle Welsh Streets (questo il nome di quel gruppo di isolati) sono talmente malridotte che la demolizione è la sola opzione».

La città è proprietaria della maggior parte delle case - quasi tutte disabitate - ma il numero 9, dove nacque Ringo, è di un privato, con il quale sono in corso le discussioni sulla sorte della casa. Se non ci sarà accordo, la municipalità può comunque procedere d'autorità con l'abbattimento.

Ringo - pseudonimo di Richard Starkey - visse in quella casa per soli tre mesi, prima di trasferirsi con la famiglia a Admiral Grove, dove visse per i successivi vent'anni. Anche per questo la città non riconosce all'edificio «valore storico», ricorda la Bbc. Ringo dal 1962 al 1970 è stato il batterista e cantante (spesso d'accompagnamento e, più raramente, solista) del complesso musicale dei Beatles, per i quali ha anche composto due canzoni (Don't Pass Me By e Octopus's Garden).

I fan dei Beatles possono da tempo visitare le case dove sono cresciuti PaUl McCartney e John Lennon, entrambe proprietà del National Trust, ente che tutela i beni culturali e naturali del Regno Unito.

Ringo Starr, batterista dei Beatles

Angelina Jolie smentisce la parte di Marilyn Monroe

ROMA Dopo il biopic "Blonde" con Naomi Watts, è circolato con insistenza il nome di Angelina Jolie nel ruolo della mitica Marilyn Monroe nel film dal romanzo "The Life and Opinions of Maf the Dog, and of His Friend Marilyn Monroe" con George Clooney nei panni di Frank Sinatra. Ma l'attrice ha smentito.

La cantautrice Angela Lubian domani all'HomePage di Udine

La cantautrice Angelica Lubian

UDINE Domani, alle 21, al Parco del Cormor di Udine serata conclusiva dell'HomePage Festival con i concerti di Angelica Lubian, Playa Desnuda e Hollywood.

Nonostante la giovane età, la cantautrice friulana Angelica Lubian calca le scene da anni, anche come supporter per nomi del calibro di Gianni Morandi, Edoardo Bennato, Niccolò Fabi, Eugenio Finardi, Paolo Belli, Biagio Antonacci e Tom Verlaine dei Television. A fine 2008 pubblica l'album d'esordio "Conservare in luogo fresco e asciutto".

Gli ultimi mesi hanno regalato ad Angelica grandi soddisfazioni e successi, tra cui il concerto unplugged a Radio1 Rai Demo, il live solista all'Auditorium Parco della Musica di Roma e la pubblicazione del nuovo singolo "Nosferatu".

Dopo "HomePage", il prossimo live in regione della cantautrice sarà il 28 agosto a Gemona del Friuli per la rassegna "Gemona InCanta", mentre dal 3 al 5 settembre la musicista farà tappa in Sicilia, protagonista del "Demo's Lady Award" di Radio1 Rai, che avrà luogo a Comiso (Ragusa), all'interno del "Settembre Kasmeneo", assieme ad ospiti quali Antonella Ruggiero e Samuele Bersani.

In questi appuntamenti Angelica sarà accompagnata dai musicisti Alessio Benedetti alla batteria, Francesco Corazza al basso, Roberto De Bellis alla chitarra elettrica e Alessandro Scolz alla tastiera.

Concerto "Dal cantar sacro al barocco" questa sera in Sant'Eufemia a Grado

Il complesso Nova Academia

GRADO Oggi, alle 21, nella Basilica di Santa Eufemia a Grado nuovo appuntamento di "Musica Cortese", Festival internazionale di Musica antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia e della Goriska, dal titolo "Gaudeamus Omnes. Del cantar sacro barocco", proposto dal gruppo Nova Academia di Trieste.

La serata - promossa dal Dramsam, Centro giuliano di Musica antica in collaborazione con il Comune, la Provincia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia - proporrà un repertorio di cantate e sonate da chiesa del barocco europeo. In programma brani composti a cavallo fra il Seicento e Settecento da artisti diversi fra i quali Tarquinio Merula, J. Sebastian Bach, Antonio Caldara, Georg Philipp Telemann e Georg Friedrich Händel.

Quattro i musicisti che si esibiranno nel concerto che segna il decimo appuntamento dei 18 proposti dal cartellone di questa edizione diretta da Giuseppe Paolo Cecere. Suoneranno Stefano Casaccia, flauto dolce e traversiere, Pierluigi Comparini, organo e clavicembalo, Silvia De Rosso, viola da gamba con la voce del soprano Marianna Prizzon.

Nato nel 1976 con la finalità di proporre un repertorio di musica barocca europea l'Ensemble Nova Academia svolge un'intensa attività concertistica, anche in dirette televisive, in Italia e all'estero e ha partecipato ai più importanti Festival internazionali.

PARLA IL DIRETTORE DELLA MOSTRA DI VENEZIA

Müller: «Scommetto sul cinema contemporaneo»

Forse italiano il film a sorpresa, «ma di sicuro non sarà Terrence Malick»

di LAURA STRANO

VENEZIA Una Mostra che «scommette sulla flessibilità del cinema contemporaneo», un laboratorio rappresentato in scala ridotta dalla rinnovata sezione "Orizzonti" e con tanti divi e rivelazioni di nuove star come Elle Fanning, la sorella della più famosa Dakota. Il direttore Marco Müller fa un ritratto della 67ª Mostra del Cinema di Venezia, che dal primo all'11 settembre darà spazio anche a prototipi dei nuovi modi di produrre.

Ancora addolorato per l'assenza di Pupi Avati, che non ha accettato di partecipare "fuori concorso", Müller ci tiene a sottolineare che «se c'è una mostra piena di divi è questa. Nella serata d'inaugurazione ci saranno tutti i protagonisti di "Black Swan" con un'imbattibile Natalie Portman, Winona Ryder, Mila Kunis, Barbara Hershey e Vincent Cassel che non sappiamo ancora se sarà accompagnato dalla consorte Monica Bellucci» e chiarisce: «il film di Darren Aronofsky non è un lesbo thriller ma un'opera di un'intensità dolorosa con una chiave di lettura di quello che sta diventando la vita professionale».

E se anche gli attori italiani sono divi, che dire di venerdì 3 settembre quando dalle 11 del mattino saranno al Lido fra gli altri Donatella Finocchiaro, Piera degli Esposti, Giuseppe Fiorello, Tony Servillo? «Perchè, Servillo non è un divo? - chiede Mueller e aggiunge - ma in Italia che c'è di meglio di questi attori?».

"Black Swan" aprirà il festival (foto Tavernise)

Una scena di "Noi credevamo" di Mario Martone, il 7 settembre in concorso

"Somewhere" di Sofia Coppola, in gara con Laura Chiatti e Benecio Del Toro

"Machete" di Rodriguez, fuori concorso

Per "Somewhere" di Sofia Coppola «non viene Benicio Del Toro ma ci saranno Stephen Dorff e Elle Dakota, rivelazione di una nuova star. A Venezia ci saranno anche nuovi attori francesi. No grazie a George Clooney per "The American", "The Tourist" di Florian Henckel von Donnersmarck è in montaggio e il film di Terrence Malick non è pronto». La Mostra insomma deve servire anche a scoprire cose nuove: «quest'anno ci interessava di più scommettere sui Nuovi Orizzonti, su un cinema dai confini aperti e molto fieramente ancora incerti».

«Oltre ai 4 film in concorso e alle grandi promesse fuori concorso da Michele Placido ("Vallanzasca-Gli angeli del male") a Gabriele Salvatores ("1960") allo straordinario Toni Servillo di "Gorbaciof" di Stefano Incerti, ci sono tre prototipi di nuovi modi di produrre come "Tarda estate" di Marco De Angelis e Antonio Di Trapani, prodotto dal Dipartimento Comunicazione e Spettacolo con l'inedita collaborazione di Gianluca Arcopinto, "Ward 54" di Monica Maggioni prodotto in collaborazione da Rai Cinema e Tg1, che è intervenuto finanziariamente e Il loro Natale di Gaetano Di Vaio sulle donne dei carcerati autoprodotto dall'associazione di ex carcerati di Poggio Reale "I figli del Bronx"».

Sull'arrivo di Vallanzasca a Venezia le cose dice Müller sembrano chiare: «il compito della Mostra è accogliere i film e chi li accompagna. Non siamo certo noi a fare l'invito. Michele Placido ha espresso chiaramente la sua posizione. È un film molto bello e importante che fornisce una lettura critica del nostro passato prossimo».

Dell'assenza di Pupi Avati, che ha rifiutato la proposta di partecipare fuori concorso, spiega: «Era una delle occasioni più adatte per portare il suo film come Galà fuori concorso. Il fatto che non ci sia non può che continuare ad addolorarci».

Della Retrospettiva dedicata alla Comicità spiega: «è stato fatto un lavoro di ricostruzione in tutte le cineteche italiane», ma «elementi di commedia si trovano in tutto il programma della mostra» e Müller cita "Attenberg" di di Athina Rachel Tsangari, in concorso a Venezia 67, «che è la più bella commedia al femminile vista negli ultimi tempi dove quando non ridi come minimo sorridi» e poi "Barney's version" di Richard J. Lewis, che ha molti elementi dalla commedia al melodramma». Ora il «banco di prova saranno gli spettatori» di questi orizzonti che sono una sezione della mostra, ma anche «il laboratorio molto più ampio che è la Biennale tutta» conclude Mueller.

Resta da scoprire il film a sorpresa di Venezia 67 che potrebbe essere italiano. Molte voci coincidono nel dire che sarà un film italiano. Ma quale? «Non sarà di sicuro Terrence Malick, che non è pronto» risponde il direttore della Mostra del cinema, senza smentire né confermare.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Chiusura estiva.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

L'APPRENDISTA STREGONE
(in digitale) 16.00, 17.00, 18.05, 19.10, 20.10, 21.20, 22.15
Con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci.

SPLICE 16.00, 18.00, 20.05, 22.10
Con Adrien Brody.

SANSONE 16.15, 18.10, 20.05

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Con Dennis Quaid.

SOLOMON KANE 22.05
dal creatore di «Conan il barbaro».

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
In digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
In pellicola. Dai creatori di Nemo e Up!

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BASILICATA COAST TO COAST 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una commedia on the road musicale, divertente ed esilarante.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 20.15
con Alba Rohrwacher. Vincitore di 8 David di Donatello.

IL SOLISTA 18.30, 22.15
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

Da domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: QUALCOSA DI SPECIALE.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

L'APPRENDISTA STREGONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.

SANSONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Un grande divertimento per piccoli e grandi.

TOY STORY 3 in 2D 16.30, 20.15

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 18.15, 22.15

SPLICE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal regista di «The cube» con il premio Oscar Adrien Brody.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

URSULA E LE COLLEGIALI 16.00 ult. 22.00

Domani: UNA GIOVANE TROIA.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

MOTEL WOODSTOCK 21.00
Di Ang Lee, con Demetri Martin e Mani Haghighi. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata. Domani: «ABOUT ELLY».

■ **GIARDINO PUBBLICO**

BRIGHT STAR 21.15
Il grande amore tra il grande poeta John Keats e Fanny Brawne rivive in un film indimenticabile diretto da Jane Campion.

■ **TEATRINO DEL PARCO DI SAN GIOVANNI**

GIOVANI STORIE, GIOVANI PASSIONI.
Rassegna cinematografica:
GREEN DAYS 21.00
di Hana Makhmalbaf, Iran 2009, 73', v.o. sott.it. Ingresso libero. In caso di maltempo proiezione all'interno.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

L'APPRENDISTA STREGONE 17.30, 20.00, 22.00

TOY STORY 3 18.15, 20.15
Proiezione in Digital 3D

SANSONE 17.30, 19.00, 20.40

CHLOE - SEDUZIONE INGANNO 18.00, 20.00, 22.10
V.m. 14.

SOLOMON KANE 17.40, 19.50, 22.00

GRADO

■ **CRISTALLO**

SHERLOCK HOLMES 21.30
Spettacolo unico.

RASSEGNA. SETTE GLI APPUNTAMENTI DELL'EDIZIONE DIRETTA DA ROMOLO GESSI

Al via domani le Serate musicali a Villa Codelli di Mossa

GORIZIA Tornano nella dimora baronale di Mossa (Gorizia) le Serate musicali a Villa Codelli, che festeggiano la ventesima edizione. Sette gli appuntamenti nel calendario della rassegna, dedicata alla memoria del maestro Alfredo Marcosig e diretta da Romolo Gessi.

"Da Salisburgo a Hollywood" il tema della serata di apertura, prevista per domani, alle 21. L'**Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia**, diretta dallo statunitense Gregory Pritchard, proporrà un programma che si aprirà con Mozart per proseguire con brani di Britten, Gazda, Bernstein, Anderson, Williams, Hofeldt e Jenkins.

Il concerto di sabato, realizzato in collaborazione con il Conservatorio "Tartini" di Trieste, avrà per protagonisti giovani talenti: la pianista **Antilena Nicolizas** e il soprano **Federica Vinci**, vincitrici del terzo premio al Concorso Caraian. In programma composizioni di Ravel, Bellini, Verdi, Tosti e Richard Strauss.

L'appuntamento di domenica 22 agosto proseguirà la tradizione delle serate d'Opera a Villa Codelli. Verrà infatti messa in scena **"La Cenerentola"**, melodramma giocoso in due atti di Gioachino Rossini, con la regia e l'adattamento scenico di Veronica Niccolini. L'allestimento, curato dal Centro Sperimentale Lirico-sinfonico di Lignano Sabbiadoro, sarà portato in scena dai mezzosoprani Sabrina Bessi e Valentina Volpe, dal tenore Leonardo Alaimo, dai baritoni Bernhard Hansky, Armando Badia e Flaviano Giordano e dal soprano Anna Viola. Al pianoforte Alessandra Sagelli.

Il maestro Romolo Gessi

All'insegna delle celebrazioni del 150° dell'Operetta viennese il concerto di sabato 28 agosto, intitolato **"Bagliori da Vienna"**. Ilaria Zanetti e Maria Giovanna Michelini (soprani), Andrea Binetti (tenore) e Nicolò Ceriani (baritono), accompagnati al pianoforte da Corrado Gulin, eseguiranno celebri arie di von Suppè, Millöker, Kalman, J. Strauss, Lehar, Lombardo, Ranzato, Costa e Benatzky. L'allestimento è a cura dell'Associazione internazionale dell'Operetta.

Vuole invece ricordare i 200 anni dalla nascita di Robert Schumann e Fryderyk Chopin la serata di domenica 29 agosto, che avrà per protagonista la pianista **Serena Stella**. In programma, accanto a brani di Schumann e Chopin, anche composizioni di Beethoven e Prokofiev.

"Lo splendore del violino" è l'attesa proposta del 3 settembre. E il violino sarà lo Stradivari ex-Rochester del 1720 di **Michael Antonello**, già allievo di Franco Gulli. Accanto a lui il pianista **Todd Crow**, ovunque applauditissimo da critica e pubblico. Proporranno musiche di Kreisler, Debussy, Williams, De Sarasate e Brahms.

La ventesima edizione delle Serate musicali a Villa Codelli si chiuderà il 4 settembre con il concerto dei vincitori del Premio Caraian: il clarinettista **Massimiliano Miani** e il pianista **Rinaldo Zhok**. Entrambi diplomati al Conservatorio di Trieste, eseguiranno a Mossa brani di von Weber, Arnold, Tcherepnin, Penderecki e Poulenc.

Pupkin Kabarett da incubo a Bagnoli della Rosandra

TRIESTE Domani, alle 21.30, nella Cantina Parovel di Bagnoli della Rosandra il Pupkin Kabarett presenta lo spettacolo "Incubo di una notte di mezza estate". Una serata all'insegna del buon gusto e dell'eleganza, con gli attori e i musicisti del Pupkin *(nella foto)* Laura Bussani, Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi, Massimo Sangermano e Ivan Zerbinati e la mirabolante Niente Band. Entrata aperitivo 10 euro.

Appuntamenti

Trieste

Da Salisburgo a Hollywood
Sabato, alle 21, all'Auditorium di Porto San Rocco a Muggia per la rassegna "Muggia sotto le stelle" concerto dell'Orchestra da camera del Fvg, diretta da Romolo Gessi, intitolato "Da Salisburgo a Hollywood". Musiche di Mozart, Britten, Gazda, Bernstein, Anderson, Williams, Hofeldt e Jenkins. Ingresso libero.

Udine

Ultime Letture di corte
Oggi, alle 21, nella corte di palazzo Morpurgo a Udine ultimo appuntamento con "Le letture di corte". Angela Felice e Paolo Patui concluderanno la lettura del romanzo di Luciano Bianciardi "La vita agra" affiancati dal sindaco Furio Honsell nelle vesti di ospite d'eccezione e inedito lettore.

Artisti a Cussignacco
Domani, alle 18, nella sala polifunzionale dei locali circoscrizionali in via Veneto la nuova edizione della mostra colletgiva di pittura, scultura e fotografia "Artisti a Cussignacco", alla quale partecipano 29 artisti. La mostra sarà aperta il 27 agosto e il 3 settembre (ore 17-20), il 21 e 28 agosto (17-23), il 22 e 29 agosto (10-13 e 17-23), il 4 settembre (17- 20) e il 5 settembre (10-13 e 17-23).

"Fatto a mano" ad Aquileia
Sabato, alle 18.30, a Palazzo Meizlik di Aquileia si inaugura la mostra "Fatto a mano" con opere di Roberto Cantarutti, Luciano de Gironcoli e Enzo Valentinuz. Apertura fino al 5 settembre, da lunedì a domenica 17-19 e sabato e domenica anche dalle 10 alle 12.

REPORTAGE/2

DAL MARE AL PURGATORIO TURISTICO

Il viaggio in kayak prosegue: da Bibione fino a Jesolo sono 28 km di varia umanità

di EMILIO RIGATTI

La navigazione prosegue verso a Caorle. Ecco la chiesa di santa Maria degli Angeli. Poi inizia la lunga sfilata dell'universo turistico; ombrelloni, vociare, stereo, pedalò...

Attorno alla piscina ferve il *fitness*. La domatrice di signore sovrappeso impartisce gli ordini: su la gamba, giù la gamba, torsione, su le braccia. Musichetta stile Jane Fonda, sudore a rivoli e calorie che restano tenacemente attaccate ai corpi che dovrebbero abbandonare. Intanto io imparo la nuova disciplina dello stivaggio dei bagagli nei gavoni stagni. Fabrizio, del Bibione Kayak Club, è gentile e affabile e mi mostra una rotta che mi permetterà di evitare due chilometri di canale facendomi vedere scorci nascosti. È un vero *gentleman*, perché quando scivolo sulla mota infida della riva e piombo nell'acqua bassa di schiena, avrebbe tutto il diritto di rotolarsi a terra dalle risate come avrei fatto io. Invece sorride appena e dice: «Il battesimo della laguna!...».

Mi metto alla pagaia e infilo il canale, navigabile solo da imbarcazioni come la mia, che inizia dall' altra parte della laguna, sulla Brussa. Le cannelle formano una muraglia che impedisce lo sbarco e la monotonia è gradevole, interrotta dall'ormeggio del ristorante Mazarak ove ormeggiano barche di lusso. Non mi vien neppur lontanamente la voglia di scendere: mi piace troppo questa condizione di sospeso sull'acqua, di distaccato dal mondo della terra. Sono a una una distanza sufficiente dalle rive da poter essere sicuro che non è possibile che, voltandomi, mi trovi la D'Addario, Tanzi o Fede distesi sulla poppa di Starbuck.

Dopo ore di silenzio, quando accendo il registratore per annotare qualcosa, la mia voce mi dà fastidio. Adesso, come ieri, sono sulla Litoranea Veneta, la via d'acqua che la Serenissima usava per i suoi commerci, sicura dalle insidie del mare aperto, un ecologico antenato del Corridoio 5. La Brussa è un miracolo di sopravvivenza geografica. Anche se è stata bonificata e le sue spiagge prive di ogni installazione turistica sono frequentate dagli amanti del silenzio, l'ha scampata bella, chiusa com'è tra Bibione e la megalopoli turistica che va da Caorle a Jesolo.

Dal mondo del kayak sembra di essere persi in meandri di paludi tropicali, ma dietro le cannelle la bonifica ha cambiato il volto di questi luoghi. Com'erano? Nessuna mappa ce ne restituirà i profili: alluvioni – come quella del 588 che sconvolse la zona - bradisismi, invasioni, popoli germanici che invadevano la penisola con le conseguenti distruzioni, ne hanno cambiato la fisionomia costantemente, a volte anche di colpo. Qui era Impero d'Oriente, queste paludi malariche e infide ospitavano i profughi di Oderzo, Aquileia, Altino. Le acque del Bosforo continuavano fino a mischiarsi con quelle salmastre di queste terre che hanno inghiottito città intere e fortificazioni. Melidissa, Equilium, Cittanova, la Torre Caligo, di cui in resta un affascinante mozzicone coronato di pruni selvatici. Nomi e qualche mattone sporadico. Il fango ha digerito tutto, la bonifica ha cementato le prove della storia sotto la scacchiera di campi.

Dopo ore e ore, odore di mare. Brezza. Una curva e mi si spalanca, direi fuori e dentro, la distesa verdeazzurra. Avvisto un gruppo di cigni sulla spiaggia della Brussa. Sono diciotto. Mi avvicino timoroso, perché son bestie che non te la mandano a dire. Invece il kayak viene sospinto dalla brezza di mare e finisco in mezzo ai volatili, che mi osservano mentre filmo e fotografo.

Tiro fuori i panini, l'acqua, mele e banane e pranzo senza neppure sbarcare. *"Hic manebimus optime"*: la frase di Tito Livio e di D'Annunzio sembra adattarsi poco alla realtà mobile del navigante. Ma *"hic"* è l'imbarcazione, la sintesi assoluta di Roma e Fiume. Un guscio, un remo e l'uomo che lo manovra.

La "skyline" di Jesolo, l'Equilium dei romani, che nell'810 fu rasa al suolo da Pipino

Volevo continuare lungo i canali ma il verdolino dell'acqua, il volume cilindrico del campanile di Caorle e la chiesa di Santa Maria degli Angeli dicono la loro opinione sul viaggio. Segui la costa, Magellano in sedicesimo, stai in mare. Inizia la lunga sfilata dell'universo turistico: ombrelloni, vociare, stereo, pedalò con lo scivolo a bordo (a quando il *wi-fi*?). Duna Verde, Porto Santa Margherita, Eraclea Mare. Heraclia, in onore dell'imperatore d'Oriente, prima si chiamava Melidissa. "Dolce come il miele" in greco, nome di donna come una delle città invisibili di Calvino. Cos'aveva per meritare un nome così poetico? Si dice che avesse novantamila abitanti, alte mura, masti, campanili, chiese, un sistema di difesa con torri e forti sparso lungo la linea di confine tra terra e laguna. Ad un certo punto fu la capitale del nascente Ducato di Venezia, legato a Costantinopoli. Poi Equilium, oggi Jesolo, che era filolongobarda prima e filofranca poi, la sconfisse, poco dopo la occupò un doge, infine Pipino, nell'810, la rase al suolo e ne interrò la memoria, custodita nelle profondità del fango secco. Da brividi. Adesso questa geografia borgesiana dell'impossibile accaduto è a disposizione solo di chi abbia un tom tom storico per orientarsi nel passato, quello povero di documenti e testimonianze. Neanche fosse stato un villaggio acheo, di Melidissa conoscono il nome solo gli storici.

Il vociare si attenua a tratti: pochi turisti e concentrati in località ben definite. Poi una teoria di moli di cemento, a pettine, qualche bagnante solitario, e di nuovo un affollarsi concitato di gente. Un'aria che mi ricorda quella della Jugoslavia, quando c'era. Avevo un'immagine diversa di queste zone, dove non ero mai stato in vita mia, benché ci abiti vicino. Adesso che le vedo, so che è più facile che finisca in un monastero buddista del Ladak che in una di quelle pensioni. Poco ma sicuro.

Temporale sui monti. Si avvicina, oscura l'orizzonte, resta appeso al cielo, avanza, arretra. Consulto la carta e vedo che dopo la foce del Piave, quella fatta dai Veneziani per portarlo via dalla laguna, c'è un campeggio, l'"Adriatico". Sbarco. Dei gioviali vicentini mi aiutano a trascinare l'imbarcazione dentro il recinto del campeggio. Qui i campeggi hanno una palizzata e spesso triplice filo spinato. Alle 21 i turisti entrano e si chiudono le porte. Mi ricorda qualcosa. Il campeggio Adriatico è un susseguirsi di ordinati cubetti candidi con giardinetto.

Alla *reception* ha inizio l'avventura più allucinante del viaggio. Mi mettono un altro braccialetto, anche questo giallo, e mi offrono una stanza per 61 euro. Caretta, visto il posto, ma non ho scelta, e poi sarà una stanza super. Le impiegate sono gentili, ma devono classificarmi come un pellegrino di terza categoria. Infatti mi accompagnano, in una gag seriale di madornali errori («la stanza è lì, no è al terzo, no è in questo edificio»), su e giù per le scale oscure di due edifici gemelli. Noto rappezzi di cemento, passamano scrostati, mattonelle di diverso colore, finché arriviamo alla famosa stanza 202. Nel bagno, uno straccio secco, una scopa, un secchio di plastica per contenere lo sgocciolio del rubinetto. Rubinetti da *ebay*, sezione modernariato. Non c'è la presa di corrente per il computer, che avevo chiesto, tutte le finestre dell'edificio sono chiuse. Non per il caldo, perché oggi è una giornata fresca. Non ci deve essere proprio nessuno.

Apprendo che nei sessantun euro non sono compresi né un asciugamano né la prima colazione. Allora mi indigno come un partito democratico: faccio partire il registratore e inizio a filmare e a fotografare sotto gli occhi dell'impiegata allibita. Fotografo le porte senza maniglia, gli armadi con scheggiature, un ragno che si arrampica su una porta. Al buio. «Ma cosa fa?» chiede allarmata. «Niente: documento il tutto, signorina. Poi vedremo quando avrò scritto a un po' di giornali e al sindaco». «Allora lei deve scrivere anche che abbiamo investito 15 milioni di euro nel campeggio». Prometto che lo scriverò, facendole notare che questo non giustifica il trattamento inflittomi. «Una stanza così non solo non si può far pagare sessantun euro, ma in Europa non si può neppure affittare». La sua mossa successiva è repentina e pesante: «Lei ha violato una proprietà privata». Allora piazzo la macchina in modalità video sul bancone e le dico: «Adesso la registro e le chiedo di ripetere come e perché avrei violato la proprietà privata, visto che avete accettato la mia carta d'identità». Balbetta, si giustifica, nicchia.

La situazione è tale che non mi resta altro da fare che mettermi in mare al buio. Imbarco e pochi chilometri dopo approdo davanti al Malibù, sulla spiaggia spazzata dai riflettori da campo di prigionia. Panico: mi accorgo che ho perso il portafoglio con tutti i soldi, trecento eurini fruscianti. Chiamo in soccorso il mio editore, poi mia moglie che verrà domani mattina con i rifornimenti finanziari. Mi siedo su Starbuck, quasi disperato, bagnato, con i faretti che filano la mia ombra lunga ed esile come una scultura di Giacometti. Rabbia.

Cosa faccio adesso? La carta d'identità, forse l'ho infilata nel salvagente... il mio accesso al campeggio. Sì, c'è, sono salvo. Il Malibù verso la spiaggia è chiuso, i cancelli del ghetto turistico sprangati, la recinzione ha pure un triplo filo spinato. Alla *reception* si risolve tutto: mi fanno aprire da Eros, il guardiano di notte, che mi aiuta a portare in kayak al sicuro. La cassa è chiusa e potrò pagare domattina, *no problem*. Mi mettono un altro braccialetto, questa volta blu. Guardo se su quello giallino dell' Adriatico c'è scritto "turisten". No, non c'è. Ho già tre braccialetti, più di una rara specie avicola censita dalla Lipu. Una manciata di euro in monete persa tra tasche e fondo del kayak mi regalano un gelato e un caffè in un bar deserto davanti al Malibù.

Accovacciato nella tenda finisco mele, biscotti e gallette, riascolto le registrazioni, rivedo il filmato. Inizio in notturna una lettera di protesta che spedirò all'Ausl 10, al sindaco di Jesolo e a vari assessori. All'una spengo il *notebook* e nella veglia di nervi mi chiedo: ma che sport è mai questo, dal libero mare al purgatorio turistico, che conosco molto meno delle montagne della Colombia? Chiudo la cerniera del sacco a pelo, cerco la posizione giusta, mi arrovello. Ecco: "Turismo di massa estremo". Mi pare una buona definizione.

(2 - segue. La prima puntata è stata pubblicata giovedì 12 agosto)

Con "Articolo 3" tutti uguali di fronte a Maria Luisa Busi

ROMA A chi le chiede dei suoi rapporti con il Tg1 di Augusto Minzolini, di cui ha lasciato il 21 maggio la conduzione in polemica contro una testata «parziale e di parte», risponde affidando a un aforisma: «Il tempo è galantuomo». Anche perché in questo momento Maria Luisa Busi è concentrata su una nuova «sfida professionale e umana»: "Articolo 3", il programma che da metà ottobre condurrà il venerdì in prima serata su Raitre, nello spazio che era di "Mi manda Raitre".

«Il bel titolo è stato immaginato dal direttore di rete Paolo Ruffini, che non finirò mai di ringraziare per avermi "portato via", anche se momentaneamente, in una stagione difficile», spiega la giornalista, in una pausa delle sue «vacanze di lavoro». «L'ispirazione è l'articolo 3 della Costituzione, in base al quale tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali ed è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono questa uguaglianza. Faremo un po' - anticipa la Busi - i giornalisti all'antica, andando a cercare le notizie alla fonte, sui luoghi dove questi diritti possono essere stati negati, parlando con i protagonisti del mondo del lavoro, del precariato, delle vecchie generazioni costrette a dare aiuto anziché ad averlo dai propri figli, che non sono bamboccioni ma non possono permettersi un appartamento in affitto. Indagheremo nel mondo della sanità, parleremo del diritto ad essere curati bene, dell'assenza del welfare, delle mortificazioni subite dalla ricerca».

Maria Luisa Busi

Accanto a questi «filoni principali», "Articolo 3" proverà a dimostrare che «un altro consumo è possibile, nel settore delle banche, delle assicurazioni, della telefonia, in linea con la tradizione di "Mi manda Raitre". Un patrimonio - sottolinea - da non tralasciare, portato avanti in modo egregio anche nell'ultima stagione da Andrea Vianello: da lui raccolgo il testimone provando ad innovare».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.40
LA TRAGEDIA DEL "KURSK"

Oggi "La storia siamo noi" presenta "Kursk, un sottomarino in acque agitate" di Alberto Puoti. 12 agosto 2000, una misteriosa esplosione scuote le acque del Mare di Barents. Il "Kursk", il fiore all'occhiello della flotta russa, il più grande sommergibile nucleare d'attacco del mondo, si inabissa sul fondo dell'Oceano Artico.

LA 7 ORE 20.30
GALAN E LETTA A "REWIND"

Il ministro delle Politiche agricole Giancarlo Galan ed Enrico Letta (Pd) saranno gli ospiti della quarta puntata di "In onda-Rewind", il programma di approfondimento condotto da Luisella Costamagna e Luca Telese, che ritrasmette le puntate più significative della stagione.

RADIOUNO ORE 14.08
VIAGGIO DA ROSETO A SIBARI

Il viaggio in caravella di "Con parole mie" prosegue oggi da Roseto a Sibari. Umberto Broccoli apre con il Giornale di bordo di Colombo: Martin Alonso Pinzon porta all'ammiraglio due pezzi di cannella. Henry Swinburne, nobile e ricco viaggiatore del XVII-II secolo, parla di Roseto e di Sibari.

RAIUNO ORE 21.20
DOCUMENTARIO SUI VENTI

Il documentario della Bbc "Vento", dedicato agli effetti dei venti sul nostro pianeta e sulla vita dell'uomo, apre la puntata odierna di "Superquark". Si parlerà anche di una apparecchiatura laser che riproduce il sole, di droghe (compresa Internet...) e dei tonni rossi a rischio di estinzione.

I FILM DI OGGI

IL PATTO DEI LUPI
di Christophe Gans con Samuel Le Bihan, Monica Bellucci, Vincent Cassel
GENERE: HORROR (Francia, 2001)

RETE 4 — 21.10

Verso la fine del 1700 nella zona meridionale della Francia accade un fatto che fece epoca, tramandato poi nei decenni con le dovute licenze di fantasia e di leggenda. Fu lo stesso re Luigi XV a dare ordine che il mistero venisse risolto. Circa centotrenta persone erano state trovate uccise e massacrate.

QUI, DOVE BATTE IL CUORE
di Matt Williams con Natalie Portman, Ashley Judd, Keith David
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

CANALE 5 — 21.10

La storia di Novalee Nation, ragazza diciassettenne povera e incinta la cui unica famiglia è rappresentata dal suo ragazzo.

VIALE FLAMINGO
di Michael Curtiz con Joan Crawford, Zachary Scott
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1949)

RETE 4 — 16.42

Sceriffo ambizioso si serve del suo vice per entrare in politica e ne fa arrestare la fidanzata, una ballerina, che gli intralcia i progetti. Drammone americano tutto da godere: la vicenda è ben congegnata e si srotola senza intoppi sotto la mano sicura di Curtiz. Crawford a pieno regime.

CI RIVEDREMO ALL'INFERNO
di Peter Hunt con Roger Moore, Lee Marvin, Robert Lang
GENERE: AVVENTURA (GB, 1976)

LA 7 — 14.00

Zanzibar 1913: un americano ubriacone e un ufficiale inglese si alleano contro truce commissario tedesco.

OUTLANDER
di Howard McCain con James Caviezel, Sophia Myles, Jack Huston
GENERE: AZIONE (Usa/Ger, 2008)

SKY 1 — 22.35

Kainan è un alieno che giunge nella Norvegia del 708 DC in seguito all'avaria della sua astronave. Il suo compagno di viaggio muore nell'impatto e lui si ritrova nel mondo dei Vichinghi che lo ritengono un "outlander". Catturato dalla tribù del vecchio Rothgar, diventa re da poco e insidiato dal nipote Wiglif.

GLI ANNI DEI RICORDI
di Jocelyn Moorhouse con Anne Bancroft, Ellen Burstyn, Winona Ryder
GENERE: SENTIMENTALE (Usa, 1995)

CANALE 5 — 23.51

Incerta se accettare una proposta di matrimonio, studentessa passa l'estate in casa della nonna e della prozia.

Rai 1 RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina Estate.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Verdetto Finale.** Con Veronica Maya.
11.30 **Appuntamento al cinema**
11.35 **Tg 1**
11.45 **La Signora in giallo.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Don Matteo 5.**
15.05 **Capri - La nuova serie.**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod.**
17.55 **Il commissario Rex.**
18.50 **Reazione a catena.** Con Pino Insegno.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Da da da**

21.20 RUBRICA
> **Superquark**
Con Piero Angela.
Filmati, documentari e inchieste per raccontare i fenomeni della scienza e della natura.

23.30 **Tg 1**
23.35 **E la chiamano estate 2010**
00.35 **TG 1 Notte**
01.05 **Che tempo fa**
01.10 **Appuntamento al cinema**
01.15 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.45 **Rai Educational Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro**
02.20 **Rainotte**

Rai 2 RAIDUE

07.00 **Cartoon Flakes**
10.15 **Tracy & Polpetta.**
10.30 **Tg2 Mattina**
10.45 **Tg2 E... state con Costume**
11.00 **Tg 2 Medicina 33**
11.15 **Giostra sul 2**
12.05 **Il nostro amico Charly**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 E... state con Costume**
13.50 **Tg 2 Si, Viaggiare**
14.00 **Ghost Whisperer.**
14.50 **Army Wives.**
15.35 **Squadra Speciale Lipsia**
16.20 **The Dead Zone.**
17.10 **Sea Patrol**
17.50 **Tom & Jerry tales**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Le nuove avventure di Braccio di Ferro**
19.30 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.25 **Estrazioni del lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> **Ghost Whisperer**
Con J. Love Hewitt.
Jim recupera la sua memoria e si riunisce con Melinda, che aiuta un meccanico.

22.40 **Brothers & Sisters**
23.20 **Tg2**
23.40 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
00.20 **Il giorno degli squali.** Film Tv (drammatico '05). Di Paul Shapiro. Con Shannon Lucio, Bryan Brown, Kathy Baker.
01.55 **Meteo 2**
02.00 **Appuntamento al cinema**
02.05 **Rainotte**

Rai 3 RAITRE

06.45 **Italia, istruzioni per l'uso.**
08.00 **Cult Book**
08.10 **La storia siamo noi.**
09.00 **Il balio asciutto.** Film (commedia '58). Di Frank Tashlin. Con Jerry Lewis, Marilyn Maxwell, Connie Stevens.
10.35 **Cominciamo Bene Estate.**
12.00 **Tg 3**
13.00 **Cominciamo Bene Estate**
13.10 **Julia**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.45 **Cominciamo Bene Estate**
15.00 **La Tv dei ragazzi di Raitre**
16.20 **L'arte con Mati e Dadà**
16.30 **Pomeriggio sportivo**
17.15 **Kingdom.**
18.00 **GEOMagazine 2010**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.15 **Potere e passione.**
21.05 **Tg 3**

21.10 TELEFILM
> **Alice Nevers**
Con M. Delterme.
Un dirigente di una nota industria produttrice di profumi viene ucciso.

22.50 **Tg Regione**
22.55 **Tg3 Linea notte estate**
23.25 **Medium.** Con Patricia Arquette, Jack Weber.
00.05 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 **Media shopping**
07.10 **Balko**
08.10 **T.J. Hooker**
09.05 **Nikita**
10.30 **Agente speciale Sue Thomas**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Vie d' Italia - Notizie sul traffico**
12.02 **Carabinieri**
13.05 **Distretto di polizia**
14.05 **Forum - il meglio di.** Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.30 **Monk**
16.32 **Ieri e oggi in tv**
16.42 **Viale Flamingo.** Film (drammatico '49). Di Michael Curtiz. Con Joan Crawford, Zachary Scott, Sydney Greenstreet.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Renegade**

21.10 FILM
> **Il patto dei lupi**
Di C. Gans.
Con M. Bellucci.
Film ispirato ad una storia accaduta in Francia nel 1700.

00.10 **N - Io e Napoleone.** Film (commedia '06). Di Paolo Virzì. Con Daniel Auteuil, Monica Bellucci, Elio Germano.
02.10 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.37 **Emanuelle nera - orient reportage.** Film (commedia '76). Di Joe D'amato. Con Laura Gemser, Gabriele Tinti, Karin Schubert.
03.55 **Media shopping**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico / Meteo 5**
07.58 **Borse e monete**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **South pacific**
09.10 **Daniel e la gara dei supercani.** Film (avventura '04). Di André Melancon. Con Matthew Harbour.
11.00 **Forum.**
13.00 **Tg5 / Meteo 5**
13.41 **Beautiful**
14.10 **Alisa - Segui il tuo cuore**
16.00 **Rosamunde Pilcher: Il tesoro di Holly.** Film (avventura '04). Di Dieter Kehler. Con Natalie O'Hara.
18.10 **The Californians - Il progetto.** Film (drammatico '05). Di Jonathan Parker. Con Noah Wyle.
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.31 **Striscia la domenica - Estate**

21.20 FILM
> **Qui, dove batte il cuore**
Con Ashley Judd.
Due ragazzi e un viaggio in macchina attraverso l'America.

23.51 **Gli anni dei ricordi.** Film (commedia '96). Di Jocelyn Moorhouse. Con Winona Ryder, Anne Bancroft, Ellen Burstyn.
01.30 **Tg5**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la domenica - Estate**
02.32 **Acapulco Heat**
03.15 **Tg5**
03.45 **Meteo 5**
03.46 **Acapulco Heat**

ITALIA1

06.25 **La tata**
07.00 **Beverly hills, 90210**
07.55 **Cartoni animati**
09.45 **Raven**
10.20 **The sleepover club**
11.25 **Deja Vu**
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.40 **Camera cafè.**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.35 **Futurama**
15.00 **Tyco il terribile.** Film (commedia '05). Di Charles Haid. Con Kyle Massey, Kay Panabaker, Mitchel Musso.
17.00 **Blue water high**
17.30 **Capogiro**
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Studio sport**
19.28 **Sport mediaset web**
19.30 **Tutto in famiglia.**
20.05 **I simpson**
20.30 **Mercante in fiera.** Con Pino Insegno.

21.10 SHOW
> **Matricole e Meteore**
Con Nicola Savino.
Continua il viaggio che ci farà ritrovare i miti della tv del passato.

00.30 **8 mm 2 - Inferno di velluto.** Film (thriller '05). Di J.S. Cardone. Con Johnathon Schaech, Lori Heuring, Bruce Davison.
02.49 **Media shopping**
03.04 **Dark angel.** Con Jessica Alba, Michael Weatherly.
03.49 **Media shopping**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus - Estate Replay**
09.15 **Omnibus Life - Estate Replay**
10.15 **Due minuti un libro**
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Hardcastle & McCormick**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Ispettore Tibbs**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Chiamata d'emergenza**
13.55 **Movie Flash**
14.00 **Ci rivedremo all'inferno.** Film (avventura '76). Di Peter R. Hunt. Con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins.
16.05 **Star Trek**
18.00 **Relic Hunter**
19.00 **NYPD Blue**
20.00 **Tg La7**
20.30 **In onda - Rewind.**

21.25 TELEFILM
> **Crossing Jordan**
Con J. Hennessy
Una nuova avventura per la patologa in forza presso l'obitorio di Boston.

23.10 **Leverage**
00.15 **Delitti**
01.15 **Tg La7**
01.35 **Movie Flash**
01.40 **Alla corte di Alice**
02.45 **In onda - Rewind.** Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
03.45 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.50 **CNN News**

SKY 1

07.35 **Transformers - La vendetta del caduto.** Film (fantascienza '09). Con M. Fox S. LaBeouf.
10.10 **Un principe in giacca e cravatta.** Film (commedia '10). Con H. Duff M. Dallas.
11.45 **Ghost Town.** Film (commedia '08). Con R. Gervais T. Leoni.
13.35 **2012**
13.55 **Scuola per canaglie.** Film (commedia '06). Con B. Thornton.
15.40 **Dubitando di Thomas: bugie e spie.** Film (avventura '08). Con L. Thompson.
17.15 **La ragazza del mio migliore amico.** Film (commedia '08). Con K. Hudson D. Cook.
19.00 **Sky Cine News**
19.15 **Piede di Dio.** Film (commedia '09). Con E. Solfrizzi R. Russo.

21.00 FILM
> **Alieni in soffitta**
Di J. Schultz.
Con A. Tisdale.
Due ragazzini devono fronteggiare un'invasione aliena.

22.35 **Outlander - L'ultimo vichingo.** Film (azione '08). Con J. Caviezel
00.40 **Un principe in giacca e cravatta.** Film (commedia '10). Con H. Duff M. Dallas.
02.15 **Dubitando di Thomas: bugie e spie.** Film (avventura '08). Con L. Thompson F. Landis.

SKY 3

13.25 **Tesoro, sono un killer.** Film (commedia '09). Con R. Kavanian
15.20 **Un'estate ai Caraibi.** Film (commedia '09). Con G. Proietti
17.35 **Drive Me Crazy.** Film (commedia '98). Con M. Hart A. Grenier.
19.10 **A proposito di Henry.** Film (commedia '91). Con H. Ford A. Bening.
21.00 **Lucky, re del deserto.** Film (drammatico '99). Con C. Moore
22.30 **Pet Therapy: Un cane per amico.** Film (commedia '09). Con J. Bridges
23.55 **Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di voti.** Film (commedia '08). Con K. Costner

SKY MAX

14.25 **Kung Fu Killer - Vol. 1.** Film (azione '08). Con D. Carradine
16.05 **Kung Fu Killer - Vol. 2.** Film (azione '08). Con D. Carradine
17.40 **Sky Cine News**
17.55 **Il demone dei ghiacci.** Film (fantascienza '09). Con N. Chinlund
19.25 **Final Destination 2.** Film (horror '03). Con A. Larter A. Cook.
21.00 **Il tredicesimo piano.** Film (horror '99). Con C. Bierko
22.50 **The Mechanik.** Film (azione '05). Con D. Lundgren
00.35 **Il demone dei ghiacci.** Film (fantascienza '09). Con N. Chinlund E. Karpluk.

SKY SPORT

06.00 **SKY Magazine**
06.30 **Serie A Review**
09.30 **Serie A Review**
12.30 **Beach Soccer**
13.30 **SKY Magazine**
14.00 **Beach Soccer**
15.00 **Fan Club Roma**
15.30 **Fan Club Napoli**
16.00 **Fan Club Fiorentina**
16.30 **Fan Club Juventus**
17.00 **Fan Club Milan**
17.30 **Fan Club Inter**
18.00 **SKY Magazine**
18.30 **SKY Magazine**
19.00 **Mondiali 2010: Una partita**
19.30 **Beach Soccer**
20.30 **Liga 2009/10: Una partita**
22.30 **SKY Magazine**
23.00 **Beach Soccer**
00.00 **Beach Soccer**
01.00 **Una partita**

MTV

08.00 **TRL On The Road**
09.00 **10 of the Best**
10.00 **Summer Hits**
12.30 **MTV The Summer Song**
13.00 **MTV News**
13.05 **The Hills**
14.00 **MTV News**
14.05 **Made**
15.00 **MTV News**
15.05 **Nana**
15.30 **Nabari**
16.00 **MTV The Summer Song**
16.30 **Summer Hits**
18.00 **Love Test**
19.00 **MTV News**
19.05 **10 Of the Best**
20.00 **MTV News**
20.05 **The Hills**
21.00 **MTV The Summer Song**
22.00 **Jessica Simpson's The Price of Beauty**
22.30 **Exiled**
23.00 **Mtv @ the Movies**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay**
09.45 **The Club**
10.30 **Deejay Hits**
13.00 **The Club**
13.30 **School of Surf**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Via Massena**
14.30 **Summer Love**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **Summer Days**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **Via Massena**
19.30 **Deejay Music Club**
20.30 **School of Surf**
21.00 **I.D.**
22.00 **Senza palla**
22.30 **Via Massena**
23.00 **The Lift**
01.00 **Rock Deejay by Night**
02.00 **Deejay Night**
04.00 **The Club**
05.00 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 **Il notiziario mattutino**
09.00 **Domani si vedrà**
10.05 **Daniel Boone**
10.55 **Documentari**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.05 **Documentari sulla natura**
12.40 **Tractor Pulling**
12.55 **Rotocalco Adnkronos**
13.30 **Il notiziario meridiano**
14.05 **... Copertina da Udine**
14.35 **Documentari**
16.00 **Tg 2000**
16.30 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K2**
19.00 **Carnia, terra d'emozioni**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Il notiziario sport**
20.05 **Qui Cortina**
20.30 **Il Notiziario regione**
21.00 **Se tu vens**
21.20 **3 + 1**
22.20 **La grande storia**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Incontri al Caffè De La Versiliana**

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Peccati di gola**
14.50 **Mi gioco la tv**
15.50 **Mappamondo**
16.20 **Slovenia Magazine**
16.50 **Folkest 2008**
17.20 **Spezzoni d' archivio**
18.00 **Programma in lingua slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **In Orbita**
20.00 **L' Universo è...**
20.30 **Artevisione studio**
21.00 **Una vita, una storia**
21.55 **Videomotori**
22.10 **Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua slovena**
22.50 **Rizana skozi objektiv Kemere**
23.05 **Mia znidaric in nevidni orkester**
23.55 **Vreme**
00.00 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Il gusto delle stelle**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.30 **Visitando il Nord est**
20.45 **Signori & Signore**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate Fa; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Suoni d'estate; 13.00: GR 1; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.06: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1; 16.05: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.20: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Suoni d'estate; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Suoni d'estate; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Tiffany; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.35: Kaktus; 10.30: GR 2; 10.35: Esclusi i presenti; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 12.55: Brave ragazze; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 15.35: Music box; 16.30: GR 2; 17.30: GR 2; 17.35: Il geco di città; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Moby dick; 22.00: Effetto notte estate; 22.30: GR 2; 0.00: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento.; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Viaggi; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studio D estate: Il paese degli eterni pellegrini; Viaggi diversi; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero - Odissea (52.a pt.); 18.00: Dizionario musicale; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - summer; 7.00: Hot Hot Summer; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Super Capital; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Heart and Song; 21.00: Capital Party; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Collezione Solare; 7.00: I Vitiello; 10.00: Platinissima; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Laura Antonini; 17.00: Un'estate da Deejay; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Andre e Michele e Domenico; 23.00: Deejay night.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.00: Nel paese delle donne (r); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate... Cultura; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza (r in luglio e agosto); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Rc Lounge Caffè; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Playlist; 21.00: Spazio aperto estate... Cultura (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (r); 23.00: In orbita show (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

9.00	Rai Sport 1	Notiziario: Tg Sport Rassegna stampa	17.15	Rai Sport 1	Nuoto: Camp It. Ass. Estivi (Sessione Pom.)
13.00	Italia1	Notiziario: Studio Sport	18.15	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
16.30	Eurosport	Tennis: Torneo WTA di Montreal	19.00	Italia1	Notiziario: Studio Sport
16.30	Rai Tre	Rubrica: Pomeriggio sportivo	19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web
17.00	Dahlia Sport	Rugby: Rugby League (Castleford - Leeds)	20.00	Rai Sport 1	Atletica leggera: IAAF Diamond League (Weltklasse Zuerich - Zurigo)
17.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA di Montreal	23.30	Rai Sport 1	Notiziario: TG Sport

PARLA IL NUMERO UNO DEGLI ACQUISTI DELLA TRIESTINA

Lunardini: «Sarò il regista ma so anche lottare»

Il centrocampista: «Sono sceso dalla A perché voglio dimostrare il mio valore»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Finora è il vero fiore all'occhiello della campagna acquisti alabardata, anche se in realtà Francesco Lunardini alla Triestina ci arriva solamente in prestito dal Parma.

Centrocampista centrale, 26 anni il prossimo novembre, è lui l'uomo chiamato a prendere in mano le redini dell'Unione di Iaconi. Scende dalla serie A per portare qualità a un'Alabarda che ne ha un grande bisogno, e in mezzo a tanti giovani e a pochi reduci dalla scorsa stagione, toccherà proprio a lui condurre le danze in mezzo al campo.

Perché nonostante la giovane età, l'esperienza non gli manca: il romagnolo (è di Cesena) ha giocato parecchi anni in C1 a Pavia, poi in B con Rimini e Parma, infine lo scorso anno in serie A con gli emiliani, collezionando 18 presenze.

Il centrocampista della Triestina Francesco Lunardini

Lunardini, come si sente un giocatore a scendere in B dopo una stagione nella massima serie?

«Effettivamente dal punto di vista della categoria per me è un passo indietro, ma voglio rimettermi in discussione dopo un'annata in cui non ho giocato molto. Rimanere in serie A sarebbe stato spettacolare a tutti i livelli per prestigio e visibilità, ma mi hanno messo nelle condizioni di andar via perché al Parma eravamo davvero troppi».

Ma è soddisfatto della soluzione Trieste?

«Sono molto contento, la Triestina è appena stata ripescata ma adesso ci tiene molto a mantenere la categoria, c'è grande entusiasmo di ripartire e soprattutto c'è un progetto serio. E poi è stata l'unica squadra che mi ha voluto a tutti i costi e quindi non ho esitato a dare il mio assenso quando è stato chiesto il mio parere».

È consapevole che con una squadra in ricostruzione, dove stanno arrivando tanti giovani, sarà proprio lei a dover prendere in mano la Triestina?

«Questo mi riempie di orgoglio, devo dimostrare che su di me si può contare a occhi chiusi. Questa stagione è davvero un'occasione di crescita per me, ma anche per la Triestina. Spero di fare un buon campionato, ma intanto la prima cosa sarà quella di impegnarmi negli allenamenti, contribuire a creare a un buon gruppo e guadagnarmi il posto, perché ho grande rispetto per le scelte del mister».

Insomma può essere una tappa importante per la sua carriera?

«Sicuramente, anzi io credo che questa nuova avventura mi permetterà di esprimermi al meglio e sono convinto che servirà anche per il futuro della mia carriera. E poi, come ho già detto, voglio rimettermi in gioco: ritorno in serie B, una categoria che già conosco e sapendo che è un campionato difficile ed equilibrato, dove davvero si può vincere o perdere con chiunque».

Quali sono le sue caratteristiche?

«Mi piace sicuramente costruire l'azione, ma mi impegno anche nella fase difensiva e sono pronto a sacrificarmi anche sotto questo aspetto: insomma da questo punto di vista, non sono certo uno che se ne sta con le mani in mano».

Del resto fra i cadetti saper dare battaglia è una qualità necessaria, vero?

«In serie A magari conta di più la tecnica, ma la serie B la conosco bene e so che ogni partita bisogna sudarsela e impegnarsi al massimo. E' una categoria nella quale una parte importante ce l'ha effettivamente l'agonismo: quindi viene prima di tutto questo aspetto, e poi i colpi tecnici».

DEFINITO IL PASSAGGIO CON IL BOLOGNA

È Colombo il nuovo portiere dell'Unione

TRIESTE La Triestina ha scelto il suo nuovo portiere: si tratta di Roberto Colombo, 35 anni, da quattro stagioni al Bologna e vice prima di Antonioli e poi di Viviano. Dopo tanti giorni di tira e molla e con almeno quattro portieri candidati a vestire la maglia dell'Unione (Cordaz, Pegolo, Avramov e Calderoni), alla fine la società alabardata ha puntato sull'esperienza, facendo una scelta basata soprattutto sull'affidabilità del giocatore e della persona. Roberto Colombo, che fra l'altro è laureato in scienze politiche, è cresciuto nelle giovanili del Milan e quest'estate, quando è rimasto svincolato, ha disputato proprio con la società rossonera una tournée negli Stati Uniti. Dopo tanti anni nel Padova fra C2 e C1 e una stagione al San Marino, nel 2006 Colombo è approdato a Bologna. In quattro stagioni fra serie B e A ha collezionato solo 8 presenze in campionato e qualche altra in Coppa Italia, ma dall'Emilia assicurano che quando è stato chiamato in causa si è sempre fatto trovare pronto. Da ricordare nell'ultima stagione l'ottima prova proprio contro il Milan, la sua squadra del cuore. Quest'estate però non ha trovato l'accordo con il Bologna per il prolungamento del contratto, poi è rimasto a lungo in bilico fra Cagliari e Cesena per un posto da vice. Ma le cose si mettevano per le lunghe e quindi è arrivato l'accordo con la Triestina.

Il nuovo portiere rossoalabardato Roberto Colombo

Con i suoi 190 cm, Colombo ha il suo punto di forza nelle uscite, sia alte che basse. Risolto il problema del portiere, adesso la Triestina cercherà in settimana di risolvere l'altra urgenza, quella del terzino sinistro, poi si metterà alla finestra per sfruttare qualche buona occasione e soprattutto iniziare a lavorare di scambi, considerato che ci sono sei giocatori che non rientrano più nei piani societari.

Sembra che Tabbiani abbia qualche richiesta, che Princivalli sia stato proposto a Vicenza e a Salerno, come del resto anche Gorgone. Ma tutto è ancora fermo. Inoltre radiomercato parla di un interessamento della Triestina per l'esterno Flavio Lazzari, 24 anni, che è di proprietà dell'Udinese e nell'ultima stagione si è diviso fra Padova e Gallipoli. *(a.r.)*

Abbonamenti, ancora code Apertura non-stop

TRIESTE Giornata più tranquilla quella di ieri per i tifosi triestini che hanno acquistato l'abbonamento e fatto i biglietti per la partita di esordio di domenica contro l'Albinoleffe (al Rocco si gioca alle 20.45), anche se in qualche ora del giorno non sono mancate le file nei tre punti vendita (Centro di coordinamento, Ticket Point e Varco 10 del Rocco). In ogni caso, negli orari più critici meglio armarsi di un po' di pazienza, a causa delle pratiche burocratiche necessarie per la tessera del tifoso. Proprio per venire incontro ai tifosi in questi giorni caldi, il Centro di coordinamento osserverà degli orari speciali: oggi sarà ancora aperto con orario 9-12 e 16-19, ma domani e sabato sarà aperto con orario continuato no stop dalle 9 alle 19. Apertura no stop anche domenica dalle 9 fino alle 17, ma verranno venduti esclusivamente i biglietti per il match con l'Albinoleffe. *(a.r.)*

CHAMPIONS'

Turno preliminare l'andata finisce 3-1

WERDER BREMA	**3**
SAMPDORIA	**1**

MARCATORI: st 5' Fritz, 21' Frings (rig), 23' Pizarro, 45' Pazzini.
WERDER BREMA (4-4-2): Wiese, Fritz, Prodl, Mertesacker, Pasanen (st 31' Boenisch), Bargfrede, Frings, Hunt (st 40' Marin), Borowsky, Pizarro, Almeida (st 43' Arnautovic). All. Schaaf.
SAMPDORIA (4-4-2): Curci, Volta, Gastaldello, Lucchini, Ziegler, Semioli (st 22' Stankevicius), Palombo, Tissone (st 14' Poli), Mannini (st 19' Guberti), Pazzini, Cassano. All. Di Carlo.
ARBITRO: Lannoy (Francia).
NOTE - Espulso Lucchini. Ammoniti Volta, Ziegler, Fritz, Pazzini, Cassano.

Samp, brutto stop a Brema

Il Werder dilaga con l'uomo in più, Pazzini accorcia al 90'

Cassano non ha inciso, la Samp da lui si aspettava di più

BREMA Un buon primo tempo poi il crollo. Per fortuna Pazzini ci mette una pezza proprio al 90' e tiene vive le speranze doriane. La Sampdoria perde 3-1 a Brema, in casa del Werder, nell'andata degli spareggi di Champions League.

Una sconfitta figlia più della poca personalità doriana che di una reale supremazia dei tedeschi. Che corrono tanto, come si usa da quelle parti, e sono più avanti nella condizione. Ma che, se attaccati, mettono i brividi al loro tifosi perdendo spesso gli avversari diretti.

I blucerchiati ci hanno messo orgoglio e non hanno mai mollato. In apertura di gara si sono visti annullare un bel gol di Pazzini per fuorigioco, sempre col centravanti hanno colto un palo pieno quando si era sullo 0-1 e hanno sfiorato tre volte il gol con Guberti e Stankevicius nonostante stessero giocando con l'uomo in meno.

In pochi minuti i blucerchiati hanno rischiato di compromettere il loro sogno: al 51' l'1-0 di Fritz, poi il palo di Pazzini, quindi la frittata: Lucchini commette un fallo da rigore e si becca seconda ammonizione e cartellino rosso. Frings dal dischetto sigla il 2-0, la Samp in dieci incassa, due minuti dopo, la terza rete di Pizarro. Al 90', però, Pazzini trova il gol del 3-1 che tiene aperto il discorso qualificazione.

Di Carlo schiera il 4-4-2, sceglie Volta in difesa e Mannini a centrocampo, in attacco la coppia Pazzini-Cassano. Inizia bene la Samp che al 4' è pericolosa con un colpo di testa di Pazzini. Il Werder risponde con un sinistro di Frings deviato in angolo, ma al 14' è ancora Samp: Pazzini segna, ma la sua posizione, sul cross di Semioli, è irregolare. La risposta è affidata a Hunt che impegna Curci dal limite. Al 28' pericoloso Almeida che di testa colpisce la traversa. Non brilla Cassano. Al 44', ci prova Bargfrede dalla distanza, bravo Curci a respingere in tuffo.

Nessun cambio nella ripresa, ma al 6' il Werder trova il jolly. Tissone sbaglia il rinvio, palla per Fritz che indovina un gran sinistro che batte Curci: 1-0 Brema. Pazzini al 13' sfiora il pari, glielo nega il palo, poi il crollo doriano. Lucchini commette fallo in area, viene espulso e Frings dal dischetto non sbaglia. Due minuti dopo arriva anche il 3-0 firmato Pizarro. La Samp non demorde, si riorganizza e si mette ad attaccare nonostante l'uomo in meno. E dopo tre occasioni fallite di poco, al 90' Pazzini stacca di testa sul cross di Stankevicius e mette dentro la palla del 3-1 che tiene aperto il discorso qualificazione, anche se a Marassi sarà dura.

EUROPA LEAGUE. PLAY-OFF

Juve, Napoli e Palermo in cerca di qualificazioni

TRIESTE Stasera a Graz la Juventus si gioca l'Europa, sia pure quella minore. Ma dopo la figuraccia dello scorso anno, anche il traguardo di entrare nel tabellone di Europa League diventa irrinunciabile e la squadra di Del Neri lo sa benissimo. Sulla carta c'è una categoria di differenza tra lo Sturm Graz e la Juventus, ma poichè la Signora è un cantiere aperto sul mercato, ben lontana dall'aver completato il disegno tattico per la prossima stagione, non mancano le preoccupazioni per una trasferta che può rivelarsi molto insidiosa.

Intanto la questione Diego si trasforma sempre più in intrigo, con botta e risposta tra Juventus e Wolfsburg: l'ultima è che i tedeschi avrebbero addirittura abbassato l'offerta da 16 a 14 milioni e i bianconeri avrebbero sdegnosamente sbattuto la porta. Del Neri chiude il discorso: «Diego rimarrà con noi, come avevamo detto». Ma è proprio il tecnico il problema principale, perchè nel suo 4-4-2 c'è posto solo per due punte e Diego non lo è. Ad aggiungere ulteriormente un pizzico di pepe non certo desiderato, ci si mette anche Amauri, che martedì sera, dopo un acceso diverbio con alcuni carabinieri che lo avevano multato a Moncalieri per sosta vietata, si è preso una denuncia per oltraggio.

«Una gara insidiosissima, dalle molteplici incognite, in cui la squadra dovrà avere la mentalità di sempre: propositiva e vincente». Così il tecnico del Napoli, Walter Mazzarri, presenta la sfida di oggi contro l'Elfsborg, andata del preliminare di Europa League. Un match che il tecnico toscano intende affrontare affidandosi agli uomini che nella passata stagione hanno conquistato il sesto posto in campionato. «L'Elfsborg è un avversario duro - avverte il tecnico - ha già alle spalle oltre diciassette gare di campionato quindi, in questo senso, è più avvantaggiato di noi». Non sarà della gara, almeno dall'inizio, il neoacquisto Edinson Cavani.

Il Palermo si ripresenta in Europa con buone credenziali. Omani nello stadio Barbera, sfida agli sloveni del Maribor, reduci da altri preliminari e dunque più pronti per i match che valgono. La caratura dell'avversario, tuttavia, non mette i brividi all'allenatore Delio Rossi, all'esordio in questa competizione, dopo avere respirato l'aria della Champions sulla panchina della Lazio.

Kevin Prince Boateng, in maglia bianca, neo milanista

MERCATO. GOBBI DA FIRENZE A PARMA, ACQUAFRESCA TORNA A CAGLIARI

Colpo del Milan, preso il Boateng ghanese

MILANO È ufficiale l'arrivo, in rossonero, di Kevin Prince Boateng. Il giocatore, si legge sul sito del Milan, è stato «acquisito dal Genoa con la formula del prestito con diritto di riscatto dell'intera proprietà». Ultimo arrivato in casa Milan, Boateng è un centrocampista di 23 anni, in arrivo dagli inglesi del Portsmouth, dopo avere giocato nell'Hertha Berlino, nel Tottenham e nel Borussia Dortmund.

Boateng è stato premiato come miglior giocatore tedesco del 2006 e ha vinto la Coppa di Lega inglese con il Tottenham nella stagione 2007-2008. Il giocatore, madre tedesca e padre ghanese, ha fatto tutta la trafila nelle nazionali giovanili tedesche, ma al momento delle convocazioni per Sudafrica 2010 ha accettato la chiamata del Ghana in cui ha giocato al fianco dell'altro rossonero, Adiyiah.

Il Parma ha acquistato a titolo definitivo il centrocampista Massimo Gobbi, milanese, 30 anni ad ottobre, la scorsa stagione alla Fiorentina, società da cui si era svincolato. Ha giocato le ultime 6 stagioni in seria A, prima due anni al Cagliari poi alla Fiorentina. Conta anche una presenza in Nazionale, nel 2006 in un'amichevole contro la Croazia.

Altra operazione conclusa: Robert Acquafresca è di nuovo del Cagliari. Il bomber italo-polacco è stato presentato ieri mattina al Centro sportivo Cellino di Assemini. Il direttore generale Francesco Marroccu ha spiegato i dettagli dell'operazione: Robert torna in prestito con l'opzione di riscatto del cartellino da parte del Cagliari.

La sua condizione è buona, se l'allenatore Bisoli glielo chiedesse, potrebbe scendere in campo già domenica sera, nell'amichevole col Betis. L'arrivo di Acquafresca rinforza il parco attaccanti rossoblù, sia qualitativamente che numericamente. Cinque attaccanti, ma il dg Marroccu sottolinea: «Potrebbero alla fine restare tutti. Il mercato attraversa una fase di stasi».

PALLAMANO

Trieste si prepara al campionato

Gli under 18 triestini con Di Nardo (al centro). A destra, Marco Bozzola

Bozzola: «Con i giovani e l'arrivo di Di Nardo giocheremo a 100 all'ora»

Il tecnico confida su un assetto già collaudato e sulle capacità di maturazione degli under 18

di LORENZO GATTO

TRIESTE Tempo di verifiche per la nuova Pallamano Trieste che a poco più di due settimane dai primi impegni ufficiali di coppa Italia contro Mestrino e Ferrara sta cominciando a programmare le prime amichevoli. Lunedì sera, sul rinnovato parquet di Chiarbola, test semi ufficiale contro il Kozina, gara utile per cominciare a smaltire le tossine di queste prime settimane di preparazione e per mettere a punto le nuove soluzioni tattiche di una stagione che avrà come leit motif il definitivo lancio della linea verde. Sull'ossatura del gruppo che ha conquistato il titolo under 18 il tecnico Marco Bozzola conta molto: dalla loro maturazione potrà arrivare il salto di qualità di un gruppo che ha le potenzialità per disputare un'altra stagione ai vertici della classifica.

Allora Bozzola, qual è il bilancio di queste prime due settimane di lavoro?

«Bilancio positivo, direi, nel senso che la squadra ha lavorato molto e bene con il preparatore fisico Mario Ciac e ha messo in cascina preziose energie che ci serviranno nel corso della stagione. Per il tipo di gioco che vogliamo fare, il prossimo sarà un campionato molto dispendioso per cui questa preparazione mirata ci sarà decisamente utile nei prossimi mesi».

Ha in mente qualche soluzione nuova in vista del prossimo campionato?

«La squadra è rimasta quella dell'anno scorso per cui ricalcheremo le linee guida della passata stagione. Di positivo c'è che con il massiccio ingresso dei nostri under, abbiamo due giocatori per ogni ruolo e questo ci potrà consentire di tenere alto il ritmo per tutti i sessanta minuti di gara».

Squadra invariata con l'eccezione di Di Nardo, una scommessa stimolante per il prossimo campionato?

«Massimiliano è giovane e ha un gran talento, direi che il suo arrivo si sposa perfettamente con la filosofia della nostra società. Ha bisogno di integrarsi nella squadra, però, deve abituarsi a giocare con e per i compagni laddove, fino allo scorso anno, era abituato a soluzioni più individuali. Ci stiamo lavorando, però, direi che il tempo per inserirsi non gli manca».

Nessuna novità, invece, sul fronte pivot...

«Credo resteremo così. Con Carpanese che sarà il nostro jolly e a seconda dell'occorrenza giostrerà da pivot, centrale o ala".

Per quanto riguarda il campionato quali possono essere le favorite della nuova stagione?

«Direi Pressano su tutte. Su un' ossatura già buona ha inserito giocatori di qualità come il nazionale Di Maggio. Poi vedo quattro-cinque squadre che più o meno si equivalgono e in questa fascia inserisco anche Trieste».

NUOTO. TRIESTINA E VIGILI DEL FUOCO A ROMA

Giannini, Matelich e Gennaro brillano agli Italiani

TRIESTE La Triestina Nuoto e i Vigili del Fuoco Ravalico di Trieste hanno timbrato il cartellino di presenza ai campionati italiani di categoria di Roma. Costanza Giannini e Andrea Matelich della Triestina hanno concluso i 200 delfino rispettivamente in 2.28.52 e in 2.08.08. Tra le fila dei Vvff, invece, la junior Gaia Gennaro - classe 1994 - migliora il tempo di qulificazione, nuotando i 200 metri dorso in 2'27''31. Tempo che la porta in ventitreesima posizione. Alessio Lorenzutti migliora il suo primato personale nei 200 metri misti, coperti in 2'24''16. Conclude al trentaquattresimo posto, partendo dal quarantottesimo, mentre nei 400 misti non riesce a sfoderare la sua miglior prestazione, classificandosi ventinovesimo. Quanto ancora alla Triestina Nuoto, il 1° Trofeo Città di Grado (3 chilometri in acque libere) spiccano il quinto posto assoluto di Andrea Crevatin (primo assoluto di categoria) e il secondo di Luca Zaccagna tra gli esordienti A. Monfalcone. Il 3° Trofeo Città di Monfalcone, una 3 km valida anche per la combinata con Grado e disputata con mare mosso, Andrea Crevatin arrriva secondo tra i Ragazzi e Luca Zaccagna primo tra gli Esordienti A. *(m.la.)*

NUOTO IN MARE

Ai gemelli Pribac la traversata del Golfo Da Grignano all'Isonzo in poco più di 4 ore

TRIESTE Il golfo giuliano ha ospitato la seconda edizione della manifestazione "Traversata a nuoto", seguita da una cornice di pubblico degna delle migliori kermesse.

Ad assistere alla gara c'erano i bagnanti delle "spiagge" e delle baie di Trieste e i diportisti delle tante barche ormeggiate lungo il tracciato. Cinquanta atleti si sono sfidati singolarmente e a squadre su un percorso di diciotto chilometri tra Grignano e Punta Spigolo, che ha toccato le riserve naturali di Miramare, Falesie di Duino e Foce dell'Isonzo. I gemelli Aljosa e Andrej Pribac, aiutati da Tjas Stihovic, si sono classificati primi assoluti, concludendo la traversata con l'incredibile tempo di 4h20'46" (nuovo record dell'evento natatorio). Alle spalle della staffetta slovena si è piazzato il friulano Daniele Bearzotti, secondo assoluto e primo tra gli atleti che hanno concorso in solitaria con un crono di 4h54'28" (nuovo primatorio a livello di singoli).

Il terzo posto assoluto è andato a Riccardo Bucci - primo a pari merito sul versante dei "solitari" nel 2009 - con il record personale in questa gara di 4h59'40". Anche quest' anno tutti i partecipanti sono riusciti a percorrere il tragitto nel tempo limite malgrado la decisione dell'organizzazione di abbassare il tempo massimo di "chiusura" da nove a otto ore. *(m. la.)*

RUGBY. NUOVA SOCIETÀ

Trieste unisce le forze e nasce la Ven Julia

Il presidente Boltar: «Faremo una C competitiva puntando sulla linea verde»

TRIESTE Il rugby triestino d'ora in poi marcerà sotto una sola bandiera, quella del Ven Julia rugby Trieste. E sarà una realtà importante, capace di accogliere sotto la sua egida circa 150 atleti di tutte le età. E' maturata la fusione fra Ven Julia rugby football club (Rfc) e Rugby Trieste 2004.

La prima delle due è la squadra che, un paio di mesi fa, ha conquistato il diritto a salire nella serie C d'elite, dopo una stagione superiore alle più rosee previsioni. La seconda è la fucina di giovani, che permetterà di allestire un vivaio dal quale attingere in futuro per rinvigorire le ambizioni di questa disciplina, in città ancorata a solide tradizioni.

«Con Carlo Alberto Dovigo, ex presidente del Rugby Trieste 2004 - spiega Andrea Boltar, oggi presidente della nuova società che, fino alla vigilia della fusione, ricopriva la stessa carica in seno alla Ven Julia - siamo arrivati a un accordo che reputiamo molto importante per il futuro della palla ovale in città».

Dovigo, al quale Boltar ha formulato i ringraziamenti più sentiti per l'attività svolta, adesso si dedicherà a coloro che, soffrendo situazioni di disagio sociale, possono trovare nel rugby un sollievo, fondando la onlus "Terzo tempo". I programmi del Ven Julia rugby Trieste sono chiari: «Dedicheremo particolare attenzione al settore giovanile - annuncia Boltar - schierando, nei rispettivi tornei di appartenenza, una squadra under 18, una under 16 e una under 14. Inoltre - aggiunge - avremo giovanissimi nelle categorie 'Propaganda', che prevedono under 12, 10 e 8. Complessivamente, in campo giovanile - precisa il presidente - avremo un bel nucleo sul quale lavorare». La prima squadra parteciperà al torneo di serie C d'elite: «Nel quale - afferma Boltar - cercheremo di farci onore come lo scorso anno, quand'eravamo nella C interregionale».

Ad allenare la formazione maggiore sarà Massimiliano Mion. Il campo che ospiterà gli allenamenti e tutte le partite casalinghe, in attesa della ristrutturazione dell'impianto di Prosecco, sarà anche per la prossima stagione quello del Villaggio del Pescatore.

Per Prosecco c'è stata la conferma, in questi giorni, da parte dell'assessore regionale per lo Sport, De Anna, del primo stanziamento di 750mila euro. Nel consiglio direttivo della nuova società è entrato Alessandro Carbone al posto di Max Franzella, mentre dai quadri tecnici è uscito, per motivi personali, Daniele Riva. «A entrambi gli uscenti - conclude Boltar - va il nostro grazie per la grande collaborazione».

Ugo Salvini

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo irregolarmente nuvoloso, con nubi più intense sull'arco alpino e su Triveneto con possibilità di qualche rovescio o temporale. **CENTRO E SARDEGNA:** ampio soleggiamento un po' ovunque salvo locali velature, anche consistenti, sulla Toscana, sulla Sardegna e sull'Umbria. **SUD E SICILIA:** si profila una giornata all'insegna del sole, con una notte limpida e stellata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare su tutte le regioni con locali addensamenti sul nord-ovest e sulle aree pianeggianti del Veneto associati a rovesci e temporali sparsi. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi in aumento su Toscana e Sardegna settentrionale con associati brevi piovaschi. **SUD E SICILIA:** ancora una bella giornata di sole su tutte le regioni, salvo modesti passaggi nuvolosi sui rilievi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	20,9	24,2
Umidità		72%
Vento (velocità max)		24 km/h da O
Pressione	stazionaria	1013,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20,4	26,0
Umidità		70%
Vento (velocità max)		8 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	18,1	24,6
Umidità		72%
Vento (velocità max)		21 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,1	24,5
Umidità		73%
Vento (velocità max)		24 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,2	25,8
Umidità		62%
Vento (velocità max)		7,5 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	18,8	23,8
Umidità		90%
Vento (velocità max)		18 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,3	24,7
Umidità		61%
Vento (velocità max)		18 km/h da E

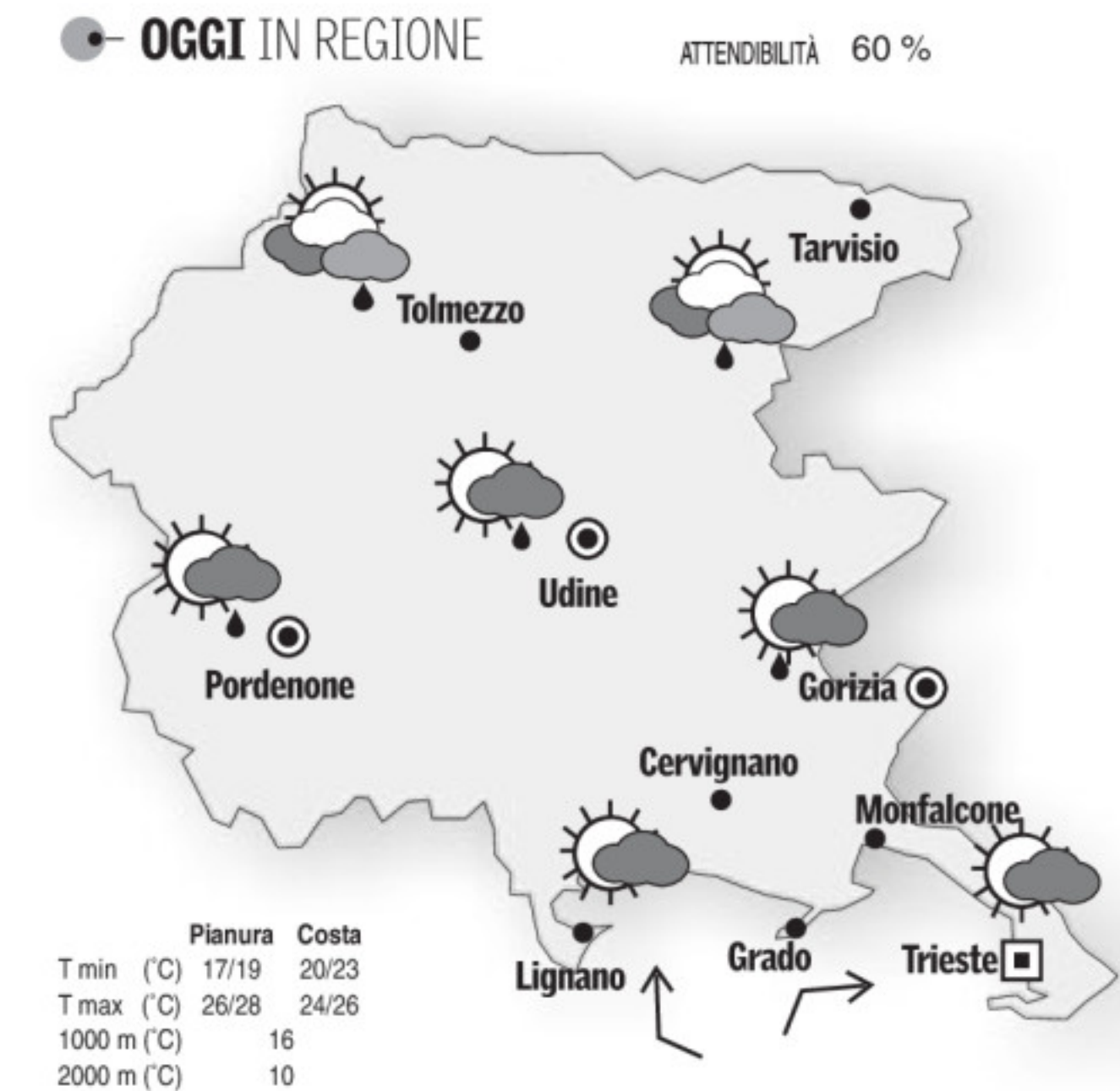
IN ITALIA

ALGHERO	15	28
ANCONA	16	26
AOSTA	10	19
BARI	17	28
BERGAMO	16	25
BOLOGNA	16	27
BOLZANO	17	24
BRESCIA	17	25
CAGLIARI	19	30
CAMPOBASSO	16	26
CATANIA	20	30
FIRENZE	16	25
GENOVA	19	24
IMPERIA	17	23
L'AQUILA	np	25
MESSINA	24	30
MILANO	19	26
NAPOLI	17	27
PALERMO	22	29
PERUGIA	15	27
PESCARA	16	27
PISA	17	26
R. CALABRIA	24	31
ROMA	16	28
TARANTO	21	29
TORINO	16	24
TREVISO	20	28
VENEZIA	19	25
VERONA	19	26

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	17/19	20/23
T max (˚C)	26/28	24/26
1000 m (˚C)	16	
2000 m (˚C)	10	

OGGI. Sulla costa avremo cielo da variabile con qualche schiarita anche ampia e con vento di brezza dal mare sostenuto nel pomeriggio. In pianura e sui monti nuvolosità variabile con qualche breve pioggia locale, più probabile sulle Prealpi, dove il cielo sarà in prevalenza nuvoloso o coperto.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	16/19	20/23
T max (˚C)	26/28	26/28
1000 m (˚C)	17	
2000 m (˚C)	11	

DOMANI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile con la possibilità di qualche locale pioggia, più probabile sui monti, ma anche schiarite, specie sulla costa. Su tutte le zone, dal pomeriggio, sarà possibile qualche isolato temporale.
TENDENZA. Per sabato e domenica avremo bel tempo.

OGGI IN EUROPA

La circolazione generale a livello europeo vedrà ancora la persistenza di due principali figure bariche. La prima è una vasta area di bassa pressione che anche nella giornata di giovedì abbraccerà tutta l'Europa settentrionale, alimentando una serie di sistemi nuvolosi in movimento dal Nord Atlantico verso l'Europa orientale, dove si interromperà definitivamente l'intensa ondata di calore.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,8	3 nodi S-S-O	18.55 +22	1.35 -33
MONFALCONE	calmo	24,4	2 nodi S-S-O	19.00 +22	1.40 -33
GRADO	quasi calmo	24,5	4 nodi O-S-O	19.20 +20	2.00 -30
PIRANO	quasi calmo	25,0	3 nodi O-S-O	18.50 +22	1.30 -33

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	23	29	LUBIANA	15	25
AMSTERDAM	16	17	MADRID	17	29
ATENE	28	36	MALTA	24	33
BARCELLONA	22	28	MONACO	14	20
BELGRADO	19	29	MOSCA	19	27
BERLINO	14	19	NEW YORK	20	27
BONN	14	17	NIZZA	17	24
BRUXELLES	15	18	OSLO	14	18
BUCAREST	15	30	PARIGI	15	19
COPENHAGEN	16	19	PRAGA	13	17
FRANCOFORTE	14	18	SALISBURGO	14	21
GINEVRA	15	24	SOFIA	14	31
HELSINKI	16	23	STOCCOLMA	17	20
IL CAIRO	26	38	TUNISI	23	34
ISTANBUL	25	36	VARSAVIA	16	23
KLAGENFURT	14	24	VIENNA	12	19
LISBONA	18	30	ZAGABRIA	16	26
LONDRA	13	21	ZURIGO	13	19

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

TORO 21/4 - 20/5

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi angustia. In amore è il momento di fare una scelta.

CANCRO 21/6 - 22/7

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante.

LEONE 23/7 - 22/8

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete Finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

VERGINE 23/8 - 22/9

Potrete scavalcare alcuni ostacoli, se riuscirete a tenere segreti i vostri piani. E' opportuno non parlare dei progetti in questo momento. Accettate un invito per la sera.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e a una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Istinto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire dove avete sbagliato. Non fate troppe promesse. Buon senso.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Decidereste di fare un piccolo investimento: non esitate.

PESCI 19/2 - 20/3

Un problema personale va risolto nelle prime ore della mattinata. Vi occorrono serenità e molta distensione per affrontare positivamente la giornata. Un incontro inaspettato.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un sedile per più persone - **4** Salta da una bottiglia - **8** Cambia... alla fine - **10** La sposa di Crono - **12** Dialetto - **16** Fa andare d'accordo - **17** Si gridano con l'«urrà» - **18** Deciso alla partenza - **20** Indagare con l'intelletto - **21** Fanno turno con uno - **22** Diverse in tutto - **23** Lo desta un caso - **24** Monete che si spendevano nei Paesi Bassi - **25** Precede un'ipotesi - **26** Ciliegie regionali - **28** Il cuore di Liza - **29** Dentro - **30** Suffisso che accresce - **31** Un nugolo di insetti - **33** Una rientranza lungo la costa - **35** Il contrario di «epi» - **36** C'è anche quella... di Quinto - **37** Antica città greca - **38** Ama farlo il filantropo.

VERTICALI: 1 Inizio di piovasco - **2** Ha il valore di nulla - **3** Finisce in un cestino - **5** Un familiare d'altri tempi - **6** Vantaggio personale - **7** Lo iato del poeta - **9** Essenziale, fondamentale - **11** Essere di proprietà - **12** Allegro, pieno di vita - **13** Ammasso di stelle - **14** Canne di palude - **15** Materiali in terracotta da costruzione - **19** Tendente a canzonare - **20** Deve esserlo il frutto per la spremuta - **24** Fermano l'auto in movimento - **25** Il rivoluzionario Bolivar - **27** Fornisce corrente elettrica (sigla) - **31** Centro termale belga - **32** La dea che veniva raffigurata zoppa - **34** Sono pari nella forma - **35** Contengono incassi.

ANAGRAMMA (1,7,5 = 7,6)
Un «thriller» fantascientifico
Rappresenta drammatiche vicende
(che sovente non son di questa terra)
e aspetti strani d'uno strano ambiente.
Ma sempre una sorpresa suggestiva
nel misterioso contenuto serra:
questa è dei «gialli» la prerogativa.
Dinucci

SCARTO SILLABICO INIZIALE (10/8)
Vita da «chef»
Anche se deve far tutto da capo,
lui sa padroneggiar la situazione.
Preparati i fornelli, scappa via
e passa le giornate in Galleria.
Silvestro

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il capitale

Sciarada a scambio di vocali:
Occhi, mesi = ecchimosi

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2010

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 20 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome.....................

Cognome.....................

Telefono.....................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Aspettando la FINALISSIMA SABATO 21 AGOSTO sul palco di Serestate PIAZZA UNITA' D'ITALIA

Musica, Bellezza, Moda, Allegria e Grande COMICITA'
OSPITI da COLORADO PINO E GLI ANTICORPI
dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... GRANDE BELLEZZA

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE
Da Lunedì 16 a Venerdì 20 agosto tutte le sere in prima serata...

N° 01 LARA FRANCOLLA — AutoScuole Bizjak, Trieste e Opicina

N° 02 MARTINA HRGIC — INTERGRAFICA pubblicitaria

N° 03 GIULIA SECOLI — CALIFORNIA palestre

N° 04 MACARENA ORLINI — NON SOLO sole

SU WWW.MISSTOPOLINI.IT
CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE
SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

N° 5 ISABELLA DUBANI — Centro Revisioni Padriciano

N° 06 CLAUDIA CIOTOLA — FiorinPiazza

N° 07 VALENTINA ZOLLI — SPEAK OUT

N° 08 DIANDRA VERRIENTI — tecno MUSIC, via Torrebianca

N° 09 NIKITA ANSELMO — danfer

N° 10 GIULIA GIBERNA — Hotel POSTA

N° 11 GIUSY ANDALORO — Vanca

N° 12 ILARIA FONTANA — CORNER

N° 13 CAROLINA PEZZICARI — Gioielleria Laurenti Stigliani Trieste

N° 14 SERENA BURATO — Elenco Sì! www.paginesi.it

N° 15 MARTINA IANNIELLO — HELP infortunistica stradale, Assistenza al cittadino! 040 57.87.27

N° 16 SABRINA DE CARLO — innuendo

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 21 Agosto in Piazza Unita' d'Italia.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua sesta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sè in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e, sempre ai topolini si possono ammirare le piastrelle con la foto delle vincitrici delle passate edizioni...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state tantissime, 100 complessivamente, le bellezze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, assicura una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...
Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più'...Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, prima della quale impareranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad *ANDREA NOVA*, ballerino e coreografo di fama internazionale, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist grazie ai professionisti L'OREAL , a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perchè, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO... Sabato 21 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, e, ospiti importantissimi da COLORADO CAFE', i travolgenti comici *PINO E GLI ANTICORPI*... senza dimenticare sfilate, balletti e altre 1000 sorprese.
La serata sarà presentata da Micol Brusaferro e Mr. Rocco.

E per tutte una cascata di fasce e premi... (nel dettaglio sul sito www.misstopolini.it)

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter BENELLI grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello offerto da STIGLIANI OREFICERIA
- Sito Web personale offerto da INNUENDO Agency
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- Un buono acquisto del valore di 80,00 € da spendere presso i punti vendita DEICHMANN

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cineram, tessera ad ingresso gratuito tutto l'anno per 2 persone presso il Cinecity
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un corso gratuito di AUTODIFESA presso l'associazione TAO
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Gioielli targati Oliver weber
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2010... un'evento che Sabato 21 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

SABRINA

ph. S. Lautizer

Altezza - 179 / Eta' - 21 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Verdi / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Cancro
- Da grande...: Lavorare nel marketing
- Ultimo libro: Il metodo contabile
- Film preferito: Il diario di Bridget Jones
- Ti definisci: Dolce, semplice, spontanea
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Sara Jessica Parker in Sex and the City
- Il viaggio che sogni: Nuova Zelanda
- Un giorno da Diva...Chi: Gisele Bundchen
- Cantante preferito: Mango
- Punto debole: Lunatica
- Punto di forza: Ottimismo
- Vinci 1000 € come li spendi: Viaggi

Moda Mare goldenpoint

ph. S. Lautizer

ECHOES — MONDIAL TRAVEL — IET

N° 16

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: ANGELINA RUSIN
Hair Style: PERL'OREAL ANGELINA RUSIN
Calzature: DEICHMANN

ph. S. Lautizer

Partner associato

Organizzazione: BeNice model's agency www.be-nice.it — CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it